BINGO 2
250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 3

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 4 gennaio 1985

Il missile sovietico «impazzito» ed esploso in Finlandia

CRESCE LA PAURA DEL NUCLEARE

Mosca ignora l'«incidente», Stati Uniti minimizzano per «salvare» il negoziato di Ginevra che si apre lunedì

HELSINKI — Il missile sovietico da crociera sfuggito al controllo e precipitato in un lago finlandese ha destato paura nell'opinione pubblica internazionale, ancora una volta di fronte al rischio di una guerra per errore, ma non ha fortunatamente peggiorato il clima politico internazionale in vista dell'incontro Shultz-Gromyko, da lunedì a Ginevra. A Washington si sono preoccupati di non apparire allarmati: il Pentagono ha appena confermato (implicitamente) che un ordigno sovietico ha attraversato il territorio norvegese, Reagan ha sorvolato; il governo di Oslo ha annunciato che la protesta diplomatica sarà «in forma minore».

L'Alleanza Atlantica ha diffuso un pacato comunicato in cui «considera con inquietudine ogni violazione da parte dell'Unione Sovietica dello spazio aereo di uno dei Paesi dell'Alleanza. Un portavoce della Nato ha aggiunto che l'Alleanza «è tenuta al corrente in modo molto completo da parte delle autorità nazionali interessate». Il Cremlino e le fonti d'informazione sovietiche tacciono sull'accaduto.

Il ministero degli Esteri finlandese, da parte sua, prima di adottare i necessari provvedimenti diplomatici, ha detto di voler conoscere il risultato delle ricerche condotte sul luogo presunto della caduta. Le ricerche dei resti del missile vengono effettuate, come ieri, dagli uomini della guardia di frontiera nella regione del lago di Inari, nella parte settentrionale della Lapponia.

Il missile, secondo le autorità norvegesi, era del tipo «SS-n-3»; confermato anche che non era supersonico, contrariamente a quanto si era appreso in un primo tempo presso lo stesso dicastero norvegese. Il missile — ha precisato il portavoce — non ha mai infranto la barriera del suono e il rumore udito dagli abitanti della regione era stato provocato proprio dall'esplosione del missile nella caduta e non era un «bang» supersonico.

DAL GRANDE FREDDO MINACCIA ATOMICA

Mentre il segretario di Stato Usa e il ministro degli Esteri sovietico si accingono a confrontarsi, dopo diversi mesi di black-out negoziale, sui principali temi della controversia Est-Ovest, un missile da crociera russo impazzisce e rischia di catalizzare una trattativa che si preannuncia già molto impervia.

Ma un ordigno che sfugge al controllo, cosa significa anche? Ci dice che il confronto tra le due superpotenze è in corso in ogni parte del mondo: incessante, sordo, pericoloso, anche in tempi di «pace calda», come l'attuale.

Ovunque: nel cosmo con i satelliti, negli oceani con unità di superficie e sottomarini, lungo i confini più delicati tra i due blocchi armati, due imponenti forze militari si ascoltano, si misurano, si provocano: l'incidente, specialmente nelle regioni a più alta concentrazione di uomini e mezzi militari, è più che un'eventualità. Tutto il bacino artico, e in particolare il versante euroatlantico, appare, nelle mappe mentali dei quartieri generali, come un'unica rete di installazioni aeree, navali, radar. In quest'area, tra la penisola sovietica di Kola e fino all'isola di Terranova nel continente americano, è installata una spaventosa forza distruttiva e in questi mari si svolgono con preoccupante assiduità esercitazioni palesi e segrete.

Lo sanno bene gli svedesi, che vedono i loro fiordi e i loro stretti costantemente violati da incursioni sottomarine sovietiche (clamoroso il caso del sommergibile russo della classe Whisky, a propulsione convenzionale, che nell'81 si impantanò sulla scogliera antistante la base navale di Karlskrona nel corso di una operazione di spionaggio. Il comandante fu costretto a una lunga trattativa, proseguita poi a livello ben più alto: al termine, un'intesa segreta sbloccò infine la situazione e l'unità potè riprendere la rotta del ritorno. Quel caso non è l'unico né l'ultimo. Decine e decine di segnalazioni vengono fatte ogni anno.

Del resto è comprensibile: a Murmansk la marina sovietica ha forse la sua base più importante e parte da lì, verso Occidente, l'unica via verso l'Atlantico. Due basi navali del Pacifico (Vladivostok e Petropavlosk) contendono insieme il primato di importanza di Murmansk. Nel Baltico c'è poi un altro porto strategico: Kronstadt. L'arsenale nordico di Severomorsk, che quest'estate esplose con gran parte degli esplosivi convenzionali, è tra le più vitali della flotta sovietica.

Il grande confronto si svolge nel gelo.

ANCORA PIU' FREDDO E DOMENICA FORSE NEVE

La morsa di freddo che sta attanagliando l'Italia non tende ad attenuarsi, anzi nei prossimi giorni il tempo su tutto il Paese subirà un'evoluzione complessivamente negativa.

Aria fredda artica si sta infatti dirigendo dall'Europa nord-orientale verso l'Italia e le prime regioni ad essere investite saranno, ovviamente, quelle più a Nord. Non mancheranno ore di sole ma la temperatura subirà una netta flessione e, quindi, le gelate saranno diffuse.

Veniamo però al dettaglio cronologico per le regioni nord-occidentali, stante, purtroppo, questa non rosea premessa.

Per oggi si prevede cielo poco nuvoloso o al più nuvoloso con locali brevi nevicate sulle zone alpine, ma poi splenderà il sole un po' dovunque. Vento forte (anche forte sulle sommità montuose). Temperatura in netta diminuzione, specie nei valori minimi. Mare agitato.

Nella giornata di domani il cielo sarà sereno o poco nuvoloso. La temperatura aumenterà nei valori massimi, seppur di poco, e i venti si placheranno.

Domenica si avrà un nuovo e deciso peggioramento con estensione della nuvolosità e precipitazioni nevose, anche in pianura. Il vento tenderà a rinforzare gradualmente fino a divenire moderato o forte e la temperatura si presenterà decisamente inferiore ai valori medi stagionali.

Si estende l'epidemia nel Cuneese

SI ABBATTONO PER L'AFTA ALTRI 129 CAPI

DAL NOSTRO INVIATO

LEVALDIGI — A Santa Cristina di Tarantasca e al Boschetti di Centallo, gli operatori di vigilanza zootatrica del servizio di polizia veterinaria dell'Usl 1/23 di Torino piantonano giorno e notte le tre fosse di incenerimento dove sono stati bruciati, tra lunedì e mercoledì, 115 bovini affetti da afta epizootica. A nessuno è permesso avvicinarsi senza autorizzazione. Ma la folla di curiosi in queste ultime ore è notevolmente aumentata.

Parecchie le persone anche a Vottignasco di Levaldigi, dove la ruspa ieri è rimasta in azione fino a tarda sera per preparare una quarta buca nella quale stamattina verranno abbattuti, bruciati e sepolti, altri 129 animali. Sono quelli scoperti l'altro ieri in due stalle infette a Villafalletto e Levaldigi (7 chilometri di distanza fra i due focolai di infezione, brutto segnale secondo qualche sanitario). Verranno sepolti tutti in questa fossa, trasportando il nucleo di Levaldigi, 3 manzi e due mucche gravide, su un camion a tenuta stagna.

Angelo, Mario e Luigi Corrano (46, 38 e 50 anni), sono i tre fratelli di via Vottignasco a Levaldigi ai quali è stato notificato l'avviso di abbattimento degli animali ammalati (109 bovini e 7 ovini). Angelo, il titolare «è a letto, ammalato»; Mario e Luigi, invece, non si nascondono, piangono senza ritegno, come ragazzini. Dicono che solo chi vive a contatto con la terra può comprendere questi stati d'animo, ma forse la tristezza ed il dolore non hanno bisogno di interpreti privilegiati. «Il primo dell'anno ci siamo accorti che le mucche erano ammalate — spiega Mario —. A giugno ne avevamo vaccinate trenta, tutte le altre erano bestie giovani arrivate dopo. Ebbene, proprio fra quelle vaccinate si sono verificati dieci casi di malattia di cui due gravi».

«Sono più di 30 anni che faccio questo lavoro — interviene Luigi — e ricordo ancora un'epidemia del 1951. Allora le bestie di proprietà di un conoscente di mio padre, anche se ammalate non erano

Ivano Barbiero

■ SEGUE A PAGINA 6

Villafalletto. Un allevatore si aggira disperato nella sua stalla ormai vuota

Mercati chiusi per 7 giorni

Già sei i focolai accertati

● A PAGINA 6

Oggi sopralluogo di Zamberletti e Amato

COSTERA' 10 MILIARDI RIDARE ACQUA A CALUSO

CALUSO — Occorreranno circa 10 miliardi per risolvere i problemi igienici di Caluso, legati in particolare alla precaria situazione della rete fognante. Questo il calcolo di massima derivante dai primi studi dell'ufficio tecnico comunale, condotti in seguito all'inquinamento del pozzo dell'acquedotto che è costato l'intossicazione di una buona metà degli abitanti.

Se ne parlerà questa mattina nell'incontro che il sindaco Otello Armarini avrà con il ministro della Protezione Civile Zamberletti ed il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Amato, incaricato in questi giorni da Craxi di seguire il problema della cittadina canavesana.

L'intervento di Zamberletti e Amato era stato sollecitato anche dai parlamentari locali: «*Desidero farti sapere* — si legge in una lettera del senatore Eugenio Bozzello ad Amato — *che il problema dell'acquedotto è attualmente risolto per tre mesi, in quanto una ditta locale ha messo a disposizione della città un pozzo privato. Pertanto per non trovarsi in una situazione gravissima è necessario intervenire con tempestività, prima di marzo, sapendo che la Regione e la Provincia possono occuparsi soltanto degli interventi più urgenti*».

In poche parole: 350 milioni già ottenuti dalla Regione per la costruzione di un pozzo, gli altri 500 che potrebbero arrivare a tempi brevi non sono altro che un palliativo per tamponare le falle più gravi ed eliminare pericoli immediati.

Per i lavori più importanti, invece, come sottolinea lo stesso sindaco, «*pensiamo di ricorrere ai ministeri all'Ecologia, alla Sanità, alla Protezione Civile ed ai Lavori Pubblici*».

Caluso potrebbe così diventare uno di quei centri inseriti negli interventi speciali dei diversi ministeri in caso di calamità naturali, com'è già avvenuto per molti altri centri, in particolare del Mezzogiorno.

Intanto le polemiche in città non sono ancora finite: dopo le dimissioni del liberale Zunino, gli attriti tra maggioranza ed opposizione comunista si sono fatti sempre più evidenti, anche perchè la scadenza elettorale è ormai alle porte.

Nessuna novità sembra profilarsi invece all'orizzonte per quanto riguarda l'inchiesta promossa dal pretore di Strambino per accertare le responsabilità di quanto accaduto.

Il ministro Zamberletti e il sottosegretario Amato oggi in municipio discutono con sindaco e assessori locali il problema del rifornimento idrico.

Giuseppe Zamberletti

«CI FU UN VERTICE PER POPIELUSZKO» RACCONTA IL TENENTE SOTTO ACCUSA

TORUN — Molto nervoso, anche per la presenza in aula della moglie incinta, scosso da tic facciali e balbettante al punto che solo con grande difficoltà si riusciva a capire quanto diceva, ha continuato ieri la propria deposizione al tribunale di Torun il tenente Waldemar Chmielewski, il secondo imputato a essere interrogato sulla sua partecipazione all'omicidio di padre Jerzy Popieluszko.

Nelle sette ore di interrogatorio (tanto è durata l'udienza di ieri) Chmielewski ha proseguito il suo racconto, ripercorrendo in linea di massima la versione già sostenuta nei giorni scorsi dal suo collega, il tenente Pekala. Di suo, Chmielewski ha aggiunto alcuni particolari nuovi.

Tra l'altro ha riferito alcuni episodi che testimoniano la resistenza opposta da padre Popieluszko ai rapitori, i quali per questo motivo (e soprattutto il capitano Piotrowski) lo percossero con un bastone. Chmielewski ha poi aggiunto, nell'evidente tentativo di limitare le proprie responsabilità, di aver ripetutamente chiesto ai complici che padre Popieluszko fosse lasciato andare: «Ogni volta che la macchina si fermava — ha detto — pensavo che fosse giunta l'ora della sua liberazione».

Sempre nell'ambito della sua linea di difesa, il tenente ha confermato le proprie accuse agli altri ufficiali implicati nel rapimento, in particolare il capitano Piotrowski e il colonnello Pietruszka. Su precise domande dei giudici, Chmielewski ha poi riferito su una serie di riunioni che si sarebbero svolte lo scorso autunno con la partecipazione di alti ufficiali del comando generale di polizia a Varsavia.

Le riunioni, alle quali sarebbe stato presente anche un vicecapo sezione del ministero degli Interni, avrebbero avuto lo scopo di decidere quale linea di condotta seguire nei confronti di padre Popieluszko. Durante queste riunioni il colonnello Pietruszka in particolare avrebbe «sottolineato ripetutamente la necessità di prendere dei provvedimenti nei confronti di padre Popieluszko. In modo da far cessare le sue attività distruttive e perturbatrici dell'ordine».

Il tenente Chmielewski ha detto di essere venuto a conoscenza delle riunioni in modo indiretto, ma di essere comunque consapevole che contro il sacerdote erano state prese iniziative «su scala molto vasta», con l'intervento dei vertici di polizia di Varsavia.

LA BORSA

TORINO — Mercato ancora dinamico e attivo. Sempre molto richiesti gli assicurativi e i finanziari. Ben tenute anche le Fiat.

Alcuni prezzi di chiusura: Ausiliare 6960; Eridania 8280; Sice 1220; Fidenza Vetraria 4165; Sloselpeno 16.900; Cir 3450; Cir risparmio 3400; Mondadori 1378; Cir risparmio n.c. 2900; Autostrade To-Mi 3680; Fiat 2105; Pirelli S. p. A. 1928.

Altri prezzi: Olivetti 2975; Toro privilegio 10.200; Generali 35.500; Fiat privilegio 1975; Italmobiliare 57.500; Saiogi 193; Sai 11.400.

ROMA — Dollaro fermo in apertura dei mercati valutari. In Italia è indicato a 1947-1948 lire, rispetto alle 1948,90 lire del fixing di ieri.

IL GENOA E FOSSATI NEI GUAI

Guai in vista per il Genoa dopo che il giudice Marchesiello ha chiesto al tribunale civile la revoca dei mandati a tutti gli amministratori e ai sei sindaci della società. Il presidente Fossati, rientrato ieri sera a Genova, getta comunque acqua sul fuoco: «Il Genoa non ha compiuto irregolarità che non siano di tutte le società italiane. Niente di grave, lo dimostreremo».

Intanto circola con insistenza a Genova la voce secondo cui Gianfranco Gadola starebbe per subentrare a Fossati.

● (SERVIZIO A PAG.12)

GIA' CODE PER JUVE LIVERPOOL

Caccia al biglietto per la partita di Supercoppa tra Juventus e Liverpool in programma al Comunale il 16 gennaio. Anche stamane numerosi tifosi hanno atteso l'apertura delle sede juventina di Galleria San Federico per procurarsi i tagliandi. Ieri sono stati venduti 1600 biglietti, riservati agli oltre 17 mila abbonati, che potranno acquistarli fino al giorno 9. Nonostante il grande interesse, non sarà battuto nessun record d'incasso. Si prevede un introito globale di 1 miliardo e 60 milioni.

● Servizio a pagina 12

L'ondata di freddo si è abbattuta sul traffico

AUTO «GELATE» DAVANTI A CASA DIESEL A SINGHIOZZO

STANOTTE A CASELLE — 8,5

Freddo intenso anche stanotte per Torino che sta raggiungendo i gradi più bassi del termometro nazionale e di quello europeo. L'Ufficio meteorologico di Caselle ha registrato una temperatura minima di — 8,5 e una massima di 5,4 con media di — 2,7. La città esprime i suoi brividi in questo rigido inverno con scenari spettacolari. Come quello che si può ammirare al Parco Ruffini dove, incautamente, qualcuno aveva lasciato funzionante l'impianto di irrigazione.

Risultato: meravigliose stalattiti di ghiaccio, ritte e curve, prolungamento dei rami spogli e limpide boccette di «cristallo» sparse sul prato. E, forse, qualche tubo da riparare.

La brina ha rinserrato in una morsa candida moltissimi alberi, trasformando i rami in fragili pezzi di ghiaccio. Le strade, di prima mattina, hanno tutte una sottile, ma scivolosissima, patina, trappola per automobilisti.

Ieri anche il Po non ha potuto resistere al freddo intenso: si è allungata dalle sponde del fiume una crosta spessa fino a tre centimetri e in grado di sostenere il peso di un uomo. Il Valentino dava l'impressione generale di essere in una delle più fredde città del Nord Europa dove ieri, peraltro, faceva lievemente meno freddo.

Non sono mancati, naturalmente, i guai provocati dal gelo. Qualche vecchio impianto di riscaldamento ha avuto i tubi lesionati, molte auto, rimaste all'addiaccio nella notte, si sono «rifiutate» di partire e una poche bottiglie di acqua minerale, lasciate sui terrazzi, si sono trasformate in altrettanti blocchi di ghiaccio.

Al parco Ruffini il gelo ha disegnato fiabesche stalattiti su alberi e panche: uno scenario irreale dovuto forse a qualche tubo rotto

Il problema del gelo, per chi va in automobile, non si risolve solo aprendo la valvola del riscaldamento. Questo può valere per guidatore e passeggeri, ma non per la vettura, assai più delicata, in verità. Una macchina parcheggiata in strada ha i suoi guai, quando tenta di emergere dai cinque-dieci sotto zero, la mattina, su richiesta del proprietario. Intanto si comporta in modo ben diverso a seconda dell'alimentazione.

Le più comuni sono benzina, gasolio, gas di petrolio liquefatto, più noto come Gpl. A seconda di questa caratteristica il comportamento della vettura è ben differente. Per questo capita che chi va a benzina non riesca a partire, così come chi va a Gpl, mentre i guidatori di auto diesel, a volte, possono anche riuscire a muoversi dopo poi andare avanti a singhiozzo e, magari, fermarsi inesorabilmente in mezzo al traffico.

Ciò dipende da fattori diversi. Le auto a benzina hanno difficoltà all'avviamento per via del fatto che il gelo abbassa il livello di detonazione del carburante che «prende fuoco» con più difficoltà. Da qui i ripetuti tentativi di avviamento e l'esaurimento della batteria, specie se non è troppo nuova.

Nessun rimedio, tranne quello di avere un amico o un parente con batteria efficiente e macchina in moto che ci aiuti. Naturalmente occorrono anche i cavi per collegare le due batterie. E' meglio averne sempre una coppia in auto, insieme al cavo di traino.

Le auto diesel, invece, hanno problemi diversi. Il gasolio ha dei componenti paraffinici che a bassa temperatura solidificano, proprio come il grasso sul brodo quando si raffredda. Queste particelle solide ostruiscono iniettori e pompa, bloccando l'avviamento del motore. Se le candelette di preriscaldamento hanno un'azione particolarmente efficace può accadere che la macchina parta, faccia qualche centinaia di metri, anche qualche chilometro, poi si fermi. E' successo che le particelle solide contenute nel serbatoio o nelle tubazioni hanno raggiunto gli iniettori, prima di essersi sciolte al calore del motore. Niente di grave. Basta fermarsi e aspettare qualche minuto, quindi rifare l'avviamento. Il problema sarà scomparso.

Infine il Gpl. Chi ha questo tipo di vettura, la sera, dovrebbe sempre ricordarsi di passare all'alimentazione a benzina, prima di spegnere il motore. Il gas liquefatto, per sua natura, è molto volatile e il riduttore di pressione è calibrato in modo da garantire la giusta quantità di gas nei carburatori. Con freddo intensissimo questa pressione risulta insufficiente e la macchina è alimentata male, troppo poco. Da qui l'avviamento impossibile o, una volta riusciti a partire, magari a traino, la marcia a strappi e singulti, fino a quando il motore non è ben caldo.

I problemi, insomma, non mancano di certo, col gelo. L'ideale sarebbe tenere la macchina in garage, ma anche dovendola lasciare in strada, due sono le precauzioni: aggiungere al gasolio un cinque-dieci per cento di benzina ad ogni pieno (oppure gli appositi additivi antigelo) e non insistere con l'avviamento delle macchine a benzina. Se non partono alla prima, con l'«aria» tutta tirata ed il pedale dell'acceleratore non premuto, riprovare a brevi strappi, senza insistere a lungo in ogni avviamento. E sperare nella buona stella...

Quartieri e usl, maggioranza decisa

LA DIVISIONE IN DIECI ZONE VA AVANTI

L'intervento del commissario di governo ha bloccato la riduzione delle unità sanitarie locali e la dc aveva chiesto il blocco dell'accorpamento dei quartieri. Ieri la riunione del comitato di gestione e della commissione per il decentramento

La maggioranza pci-psi-psdi ha ribadito ieri l'intenzione di andare avanti sul progetto di divisione della città in dieci zone. Lo ha confermato, in particolare, per la gestione dei settori «sanità» e «assistenza», per cui ieri si sono svolte due riunioni che hanno visto la partecipazione del comitato di gestione Usl e della commissione per il decentramento dell'Usl 1-23.

A creare difficoltà sulla strada delle nuove 10 municipalità, decise da pci-psi-psdi, c'era stato, nei giorni scorsi, l'intervento del commissario di governo, prefetto Sparano, sulla parte della legge regionale che equiparava il trattamento economico del personale dirigente delle 10 unità sanitarie locali a quello del comitato coordinatore. Secondo il commissario tale equiparazione non è conforme al decreto del Presidente della Repubblica.

A questo seguirono le prese di posizione dei liberali e dei democristiani. I primi, con Luciana Jona Celesia, per ribadire che le osservazioni fatte dal commissario di governo davano ragione alle perplessità da loro espresse, a tutti i livelli, sul progetto di «zonizzazione» scelto dalla maggioranza di sinistra, ricordando i progetti dei ministri alla Sanità Altissimo prima e Degan poi sul decentramento delle strutture ospedaliere e ambulatoriali. I democristiani, con Mario Berardi, chiesero di bloccare anche la riduzione dei quartieri da 23 a 10, visto che il decentramento Usl veniva messo in forse.

Ieri alla riunione del comitato di gestione Usl, presieduto da Giulio Poli, con la commissione decentramento dell'Usl 1-23, coordinata da Aldo Olivieri, la maggioranza di sinistra ha detto che la giunta regionale ripresenterà, già la prossima settimana, la legge con le opportune modifiche e che, pertanto, in Comune si può continuare a studiare la pianta organica e a individuare le sedi per giungere alla suddivisione della città nei dieci settori. L'assessore Angelo Tartaglia ha sostenuto che ciò deve avvenire anche per quanto riguarda l'assistenza.

Il consigliere comunale Luciana Jona Celesia ha chiesto a pci, psi e psdi di «*riassumere responsabilmente le proposte*» al fine di migliorare «*un servizio ritenuto primario per il più*». Un invito a non limitarsi alla «*semplice ripresentazione della legge respinta dal commissario di governo*».

Il coordinatore della commissione Olivieri ha assicurato che le osservazioni fatte dal governo sulla legge regionale non mettono in dubbio la sostanza, dal comunista Carpanini e dal socialista Mercurio l'invito a proseguire nell'elaborazione delle proposte organizzative per la nascita delle 10 Usl e per la realizzazione delle 10 municipalità.

oggi & domani

● Domani e domenica al Teatro Nuovo di Torino, tradizionale distribuzione di pacchi dono della befana, ai figli dei donatori di sangue iscritti dell'Avis. I piccoli ammessi oltre seimila. Durante la distribuzione ci saranno anche films, balletti, mimi e canzoni.

● Presso la palestra Victoria in via Picasso 34, funziona il circolo di cultura fisica dell'Aics, con corsi di arti marziali, ginnastica generale e danza moderna.

● Stasera alle 21,30, a Feletto Canavese, al Lady Hamilton Club, concerto di «old music» e country con il gruppo «Appalachian County».

● Domenica 6 gennaio alle 10, presso la Biblioteca Comunale di Orbassano in via Roma, saranno premiati i vincitori della 6ª edizione del concorso di pittura «Befana d'oro». I primi classificati delle varie sezioni sono Panaini, Morero e Francone.

■ Domani sera, nella chiesa parrocchiale di San Maurizio Canavese, concerto d'organo. Il maestro Federico Pigione suonerà brani di Gabrieli, Frescobaldi, Buxtehude e Bach.

● Domani alle 11,30 al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, conferenza stampa organizzata dalla Fondazione Pietro Accorsi; l'architetto Pietro Derossi illustrerà il piano di ristrutturazione degli stabili di via Po 55 e 57. L'opera è finalizzata al risanamento edilizio della città, al ripristino dell'antico aspetto di via Po.

● Lunedì 7 gennaio alle 20, all'Hotel Concord di via Lagrange, serata del Rotary 45° parallelo. Interverrà il sottosegretario al ministero degli Esteri Bruno Corti, che parlerà su «La presenza dell'industria italiana nei Paesi emergenti a fronte dell'aiuto pubblico allo sviluppo».

■ Domenica 6 gennaio si svolgerà all'Auditorium Rai di via Rossini, il concerto dell'Epifania, organizzato dall'associazione Ritz Haarteri. Il ricavato andrà alla Croce Verde. Suonerà l'Orchestra Filarmonica romena di Jasi, diretta da Ion Bactu. In programma musiche di Rossini, Kaciaturian e Ciaikovski.

CIRCHI

AMERICAN DOLPHIN SHOW (corso Vittorio ex Foro Boario, t. 446.046): orario spett.: festivi 16-18; orientativi e lunedì 11-15-17-21. Adulti L. 5000, ridotto 4000. Tutti i giorni festivi spett. anche il mattino ore 11 a prezzi ridotti. Rimane fino al 6 gennaio.
CIRCORAMA ORFEI 3000 di Liana e Rinaldo (piazza d'Armi, tel. 308.742): ogni giorno 2 spettacoli; ore 16,30, 21,30; festivi: ore 14,30, 17,30, 21,30.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 3): El. Ingresso e cenare L. 5000.
ARLECCHINO: ore 21 danza.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
DU PARC: ore 21 Rocky e Vio.
FARO: ore 21 orch. Remy.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero, il soprano Armando; ore 21 serata elegante, Elisabetta vi offre cordialità, simpatia e... un gentil pensiero.
GARDEN: venerdì elegante. Cav. abito nero o blu scuro, dama sera lunga.
LA LUCCIOLA: 21 ficcio elegante.
LA PERLA del Valentino: 21 danza.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.775): ore 21 Gelli dei fiori, Orch. I Reporter.
LE ROI: ore 21 Dei Musetta.
PRINCIPE: 21 Armandino e Raffaella.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

ODEON NIGHT: 21,30-3 stanziere.
S. GIORGIO - Ristorante Cenare - Valentino: Trio Luciano, c. Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belgio 3, 532.482): Bernard Thomas - Renzo Gelmo, fisarmonica. Discoteca R.S.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Biofforio 3): A. Rocco.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Guverture. Aperto tutti i giorni esclusi il lunedì, orario continuato 9-19, ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 956.15.47.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino, 9): Mostra sociale. Dal 20 dic. al 6 genn. Orario 16; 19,30.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA TELACCIA: 8° Concorso pittura grafica. Yarna libera. Inf. 518.220.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra Tavolette e bronzetto. Orario 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate mercato di fine anno.
CAVOUR - Moncalieri: Mostra mercato.
LA BUSSOLA (via Po 9): Natale con Picasso.
LA CHIOSTRA - Asti: Pietro Morando.
LA LANTERNA - Alessandria: opere antologiche di Pietro Novarese e Saverio Terruso. Dal 16/12 al 5/1/85.
LE IMMAGINI: Vespignani.
NARCISO: Acquaforti 1962-1984 di Federica Galli e grafica del '900.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Omaggio Henri-Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 «Film da rivedere»: Tigre nera, di B. Haskin, con B. Lancaster, J. Rice, A. Morell (Stati Uniti 1953, col. min. 90).

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-13; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'ANMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da bravi).
GALLERIA SABAUDIA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso a lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostra temporanea, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124/33.109).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 3° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MESTIERI TRADIZIONALI FRA ROCCE E DIRUPI 7 dicembre - 3 febbraio, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45 - 12,15; 14,45 - 18,15.

STAMPA SERA

Michele Tavo direttore responsabile
Carlo Brenzoni vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - **Amministratore** Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarosa, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci** Alfonso Ferrari (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pandolfo - **Direttore Generale** Paolo Peluchetti

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - [illegible]
[illegible] Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 736 DEL 6-12-1949

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai
Prima di decidere interessanti sui nostri prezzi, le nostre rateazioni, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale Ilva (Cn) frazione Roreto tel. 0173 46.86.83.

RAPINA POCO PRIMA DI NATALE PERCHE' STA PER NASCERGLI UN FIGLIO ORA E' ACCUSATO DI TENTATO OMICIDIO

Francesco Cipolla dopo la tentata rapina

Ha compiuto la rapina per poter festeggiare la nascita del primogenito che gli sarebbe venuto al mondo di lì a 24 ore. Ed ora, Francesco Cipolla, 23 anni, via Monterosa 13, Torino, rapinatore mancato al suo primo «colpo», è anche stato accusato di tentato omicidio.

A Natale ci sono anche le favole tristi, segno della disperazione della gente, e la vicenda di Francesco Cipolla possiede tutte le caratteristiche per diventare emblematica. Mancano tre giorni alla festa, ma a lui pare stia crollando il mondo in capo. Alla moglie Brigida, sono sposati da dieci mesi, iniziano le doglie. In casa ci sono solo pochi soldi: il Cipolla vive aiutando i suoceri venditori ambulanti.

Il giovane aspetta che la moglie entri in ospedale e decide di commettere una rapina. Entra, pistola in pugno, nel supermercato Conad di Antonio Busso, in via Milano 16 a Settimo. La ferma reazione del commerciante trasforma il già grave episodio della rapina in un dramma ancora più rilevante. Il negoziante salta addosso a Francesco Cipolla. Nella colluttazione partono tre colpi, uno ferisce di striscio ad una coscia il Busso, mentre un secondo proiettile entra in una gamba di Francesco Cipolla.

Il rapinatore non pensa minimamente a fuggire, si mette in qualche modo e nel tentativo di proteggersi la fuga afferra un coltello caduto il vicino. A questo punto interviene anche la moglie del commerciante, Elda Blessento, che per disarmare il rapinatore afferra il coltello per la lama tagliandosi due tendini. Francesco Cipolla è catturato e portato al reparto detenuti delle Molinette.

Il 24 dicembre, la vigilia di Natale, nasce il suo primogenito, Christian. Non è un bel Natale, sia per la famiglia Busso che per la famiglia Cipolla.

La posizione di Francesco Cipolla, difeso dall'avvocato Aldo Perla, si è dopo l'arresto ulteriormente aggravata: all'accusa di rapina è venuta ad aggiungersi quella di tentato omicidio per i colpi esplosi durante la colluttazione anche se, sostiene il difensore, «*è evidente che il giovane quando è entrato nel negozio non aveva alcuna intenzione di ferire le persone*».

COLLAUDI DELLE AUTO PER L'85

Sono iniziate, presso la sede della Motorizzazione a Grugliasco, in via Della Repubblica 141, le operazioni di collaudo per una serie di veicoli soggetti a revisione. Per il 1985, dovranno andare alla revisione le auto ad uso privato, immatricolate prima del 31.12.73 e nel '74; autobus, autoveicoli e rimorchi di peso complessivo superiore a 3,5 tonnellate; auto da noleggio. Sono esclusi dall'obbligo motocarri e promiscui, autoveicoli e rimorchi superiori alle 3,5 tonnellate, se non sono passati al collaudo nel 1980 o negli anni successivi.

Le operazioni di revisione (controllo di tutte le funzioni elettromeccaniche, e numeri telaio e motore), si effettuano tutti i giorni escluso sabato, dalle 8,15 alle 10,30; i moduli si ritirano sul posto. «Ove necessario — scrivono i responsabili della Motorizzazione — *la presentazione dei veicoli può essere prenotata*».

Le finali regionali a Torino alla fine di febbraio

UN MANIFESTO PER ESERCITO-SCUOLA QUARANTAMILA RAGAZZI IN GARA

Il 23 febbraio si svolgeranno a Torino le finali regionali del 16° concorso «Esercito-scuola». L'iniziativa fa parte di una campagna di promozione dell'immagine dell'Esercito italiano negli ambiti civili, ideata dallo Stato Maggiore.

La manifestazione sportiva che coinvolge le scuole è stata organizzata d'intesa con il ministero della Pubblica istruzione ed in collaborazione con la Federazione italiana atletica leggera.

Per pubblicizzare questa iniziativa, il Comando della Regione Militare Nord-Ovest ha preparato un manifesto sulla corsa campestre per studenti che porterà «Esercito-scuola» nella fase centrale del suo programma. In Piemonte si sono già svolte decine di gare a livello intercomunale: si svolgono ora le qualificazioni per le finali di febbraio. I partecipanti dovrebbero superare i 40 mila.

REGIONE MILITARE NORD-OVEST

Il manifesto di «Esercito-scuola» per quest'anno

Oggi l'ultima parola della Regione

LA CENTRALE NUCLEARE SARA' A TRINO?

Per tutta la notte con striscioni e sacchi a pelo i rappresentanti di varie associazioni ecologiche hanno manifestato contro questa decisione. La protesta è proseguita stamane e ha accolto l'ingresso dei consiglieri

Un presidio di oppositori del nucleare da stanotte in via Alfieri davanti alla Regione

La Regione sceglie oggi il luogo dove l'Enel costruirà, nei prossimi otto-nove anni, la centrale nucleare. Due zone avrebbero potuto potenzialmente ospitarla: l'Alessandrino o il Vercellese. Il nuovo impianto da duemila megawatt sorgerà, è quasi certo ormai, a Trino. Per tutta la notte con striscioni e sacchi a pelo i rappresentanti di varie associazioni ecologiche hanno manifestato contro questa decisione. La protesta è proseguita stamane e ha accolto l'ingresso dei consiglieri.

La storica seduta del «parlamentino» subalpino scrive l'ultimo capitolo di una vicenda cominciata dieci anni fa. Il 2 agosto del '75, all'indomani della guerra del Kippur la Camera approvava la legge 393 con le norme sulle localizzazioni delle centrali elettronucleari e metteva in moto un meccanismo complesso per dotare l'Italia degli strumenti necessari per raggiungere un bilancio energetico drammaticamente meno in passivo. Subito arrivò il Pen (piano energetico nazionale) con l'elenco delle «fonti» da sfruttare e la distribuzione delle centrali nucleari, a carbone, eoliche, ecc dei Duemila. In Piemonte era previsto un impianto atomico. Scoppiarono, incontrollabili, le polemiche. Si accesero, vivacissimi, i dibattiti. Tra i «blocchi»: da un lato chi sosteneva la necessità indilazionabile di ricorrere al nucleare per cancellare il «gap» energetico del Piemonte, dall'altro chi cercava di evitare in tutti i modi una decisione in tal senso, infine chi temporeggiava. Ipotesi, controrelazioni, frecciate e infiniti ritardi fino all'estate dell'80.

Se ne riparla dopo la pausa elettorale. Con calma. Lo scossone arriva l'8 gennaio dell'82. E' una delibera firmata dal Cipe che impone alla Regione di indicare almeno due zone lungo il corso del Po dove possa sorgere la centrale. Ci sono centocinquanta giorni per decidere. Partono le consultazioni. Consiglieri e assessori rassegnano timidi «sì» e molte riserve. Soprattutto richieste di ulteriori indagini. Si giunge così al dibattito in Consiglio. E' il giugno dell'82. Tutti i partiti ad eccezione del pdup rispondono al governo: «*D'accordo. Se la centrale deve essere costruita in Piemonte, due sono le zone che potrebbero ospitarla; Pol e Po2*». Ma attenzione. Prima vogliamo conoscere gli studi degli esperti. Partono le indagini dell'Enel, dell'Enea (ex-Cnen), del Politecnico e dell'Università. Tempo previsto: un anno e mezzo. Mentre su un fronte lavorano gli studiosi, sull'altro si battono i politici. Divisi, ovviamente, tra chi (a certe condizioni) dice sì al nucleare (la maggioranza dei gruppi politici) e chi l'osteggia. Nasce il Comitato di controllo delle scelte energetiche. Partono i referendum che dall'Alessandrino riversano sulla Regione valanghe di «no». Così anche da molti Comuni del Vercellese. Trino dice invece «sì».

Arrivano i risultati degli studi: Pol e Po2 sono entrambe sostanzialmente idonee. L'ultima parola spetta al Consiglio regionale. Prima del 10 gennaio, però. Dopo interverrà il governo. Ecco il perché dell'appuntamento odierno a palazzo Lascaris. Lo ha preceduto per tutta la notte un sit-in antinucleare che proseguirà con manifestazioni, organizzate da Democrazia Proletaria, davanti a tutte le Prefetture del Piemonte.

Gian Mario Ricciardi

Telefoni: gli utenti dimenticano la «tut» e protestano

CON LA TARIFFA URBANA BOLLETTE RADDOPPIATE

La «stangata» ha colto larga parte delle persone impreparate, e le ha spinte in corso Inghilterra a protestare, pensando ad un errore. Di qui le lunghe code dei giorni scorsi

La chiusura forzata dei cancelli (non è la prima volta in assoluto, ma suscita sempre un certo scalpore) agli uffici Sip di corso Inghilterra a causa dell'eccessivo affollamento di utenti ha messo in evidenza un fatto che, certamente non inaspettato, ha però sconvolto un bel po' di utenti: il vistoso incremento degli importi delle bollette telefoniche in seguito all'introduzione della cosiddetta Tut.

La Tut, per chi non lo sapesse (ed evidentemente sono in molti, viste le proteste dei giorni scorsi alla Sip) è la Telefonata urbana a tempo. Ogni sei minuti, adesso telefonando in città o, più correttamente, all'interno del proprio settore (il territorio nazionale è diviso in compartimenti, suddivisi in distretti a loro volta divisi in settori; per telefonare da un distretto all'altro, occorre il prefisso 0) viene conteggiato uno scatto. Nelle ore non di punta, serali, ogni venti minuti. Sembrano eternità, ma il tempo corre veloce, specie sul filo (del telefono).

E così questa raffica di bollette di fine anno ha portato ai torinesi una anticipata befana: raddoppi di tariffa in un numero di casi che stime assolutamente ufficiose (la Sip non si pronuncia, per ora) collocano fra il sessanta e l'ottanta per cento dell'utenza.

Raddoppio di bolletta che ha colto larga parte delle persone impreparate. E quindi le ha spinte in corso Inghilterra a protestare, pensando ad un errore. Ora, a parte che solo una bolletta da un miliardo potrebbe (forse) indurre la Sip a considerare l'ipotesi di un errore da parte sua, le proteste in questo caso non sono legittimate dalla realtà dei fatti. Lo scatto in più dopo i sei minuti (o dopo i venti) è proprio quello che porta al raddoppio o quasi delle bollette alla fine dei due mesi. In poche parole, se si arriva a far scattare la Tut la telefonata costa come due.

Quindi l'incremento di spesa può essere anche molto elevato, senza che quasi sia possibile rendersene conto. Per rimediare e controllare il tempo di telefonata la soluzione ideale è un orologio piazzato proprio accanto al telefono. Ma non è consigliabile la tradizionale clessidra, che ha un difetto fondamentale: deve essere «attivata» altrimenti non funziona. E se uno si dimentica di capovolgerla la sabbia non scorre, ma i minuti sì, eccome.

mab.

A San Giorgio

CENTOMILA METRI DI CADILLAC

Parte l'operazione Pininfarina nei capannoni Europan, che ha chiuso dopo aver pagato tutti i debiti

L'operazione «Cadillac» della Pininfarina a San Giorgio Canavese, interessante anche per i suoi riflessi sull'occupazione, verrà realizzata sull'area di centomila metri quadrati ceduta all'azienda di Grugliasco dai titolari dell'«Europan Spa», un'impresa industriale del settore legno che ha cessato l'attività e non è fallita, come invece abbiamo riferito per un refuso in altro servizio.

L'Europan ha chiuso dopo aver pagato tutto e tutti e aver collocato altrove i suoi dipendenti: produceva pannelli truciolari e la concorrenza dei Paesi dell'area Comecon in questo campo l'avrebbe costretta a forti investimenti per ampliare gli impianti che sono stati giudicati eccessivi per la salute dell'azienda. In seguito altre imprese del settore sono realmente fallite.

Gli azionisti hanno così ripiegato sulla soluzione della chiusura nel giugno '83, completata ora con la cessione dell'area alla Pininfarina che vi allestirà la produzione finalizzata agli accordi con la prestigiosa casa americana della «Cadillac». Sotto il profilo dell'occupazione, l'operazione si concluderà con l'assunzione di un polo di centinaia di lavoratori, «*mentre — sottolineano gli amministratori dell'Europan — la nostra azienda, che aveva aperto a San Giorgio il suo stabilimento nel 1961, dando lavoro inizialmente a 90 persone, ha chiuso i battenti dopo aver concordato l'operazione con i sindacati e aver sistemato tutto il personale in altre imprese*».

A San Giorgio si punta sull'imprenditorialità della Pininfarina, una delle poche imprese in espansione del polo torinese, per risvegliare la vocazione industriale della zona.

Le indagini sull'omicidio di Moncalieri

SI CERCA FRA I DROGATI

Forse la vittima ha riconosciuto i banditi

Non hanno ancora prodotto risultati concreti le indagini dei carabinieri di Moncalieri impegnati da due giorni nella caccia agli assassini del commerciante Paolo Ostellino, 53 anni, ucciso mercoledì sera con una coltellata alla gola nel suo negozio di borgata Barauda. Gli investigatori nelle ultime 48 ore hanno setacciato a fondo il mondo dei tossicodipendenti che va da Nichelino a Moncalieri e da Trofarello a La Loggia. Si tratta di circa 500-600 giovani sino ai 30 anni tra cui con ogni probabilità si nascondono i rapinatori-assassini dell'Ostellino. Sono stati controllati decine di alibi, ma al momento nessun indizio accusatorio è emerso.

Gli elementi in mano ai carabinieri sono pochissimi. La traccia più certa, mancando una descrizione dei giovani che sono entrati nel negozio di Paolo Ostellino, pare essere l'auto con cui i delinquenti sono fuggiti: una A 112. Però della macchina non è noto il colore perché il testimone che l'ha vista allontanarsi non ha fatto caso all'automezzo, nell'oscurità e nella fitta nebbia che gravava sulla zona.

I carabinieri hanno setacciato l'intera zona alla ricerca del mezzo, nell'ipotesi che fosse stato rubato e abbandonato poco dopo il «colpo». Ma dell'A 112 non c'è traccia. E' un argomento in più per sospettare che i banditi fossero tossicodipendenti, alla disperata ricerca di denaro, trasformatisi in rapinatori grazie alla propria auto e a un coltello da cucina.

Potrebbe addirittura trattarsi degli stessi giovani che già un anno fa rapinarono 300 mila lire all'Ostellino. La conferma viene dalla moglie del negoziante, Rita Borasso, che al momento dell'aggressione si trovava nel retrobottega. Quando il campanello alla porta ha indicato l'arrivo di clienti, la donna ha sentito il marito mormorare «*Ma siete di nuovo qui...*». Impossibile però sapere se Paolo Ostellino abbia pronunciato la frase per la sorpresa di trovarsi ancora davanti i rapinatori o perché ha riconosciuto i malviventi. Quel che è certo è che ha abbozzato un secondo di reazione con una bottiglia di latte. Un rapinatore si è spaventato, ha perso la testa e ha vibrato una coltellata alla gola dell'uomo.

Paolo Ostellino, la vittima

Dopo la conversione in legge del decreto governativo

SOLIDARIETA', FORMAZIONE, PENSIONI PROROGATE LE NORME PER L'OCCUPAZIONE

Ancora una proroga (e non sarà certo l'ultima) alle norme a sostegno dell'occupazione.

Le ha riproposte un decreto legge dell'ottobre '84, convertito in legge in questi giorni, che ha introdotto, fra l'altro, un consistente «pacchetto» di novità: si va dai contratti di solidarietà a quelli di formazione e di lavoro a quello sul pensionamento anticipato in favore dei lavoratori ad orario ridotto.

Seguiamo punto per punto gli aspetti più interessanti del decreto di ottobre convertito in legge alla fine di dicembre.

Contratti di solidarietà. Il primo tipo di contratto può trovare applicazione da parte di quelle aziende che attraversano un momento di crisi e che denunciano di conseguenza personale in esuberanza: dalle imprese industriali in genere a quelle di ristorazione e mense che prestano servizio presso aziende in cassa integrazione guadagni e che subiscono perciò una contrazione dell'abituale attività; dalle aziende editrici di quotidiani alle agenzie di stampa a diffusione nazionale.

Orbene, i dipendenti delle imprese in questione che, per evitare di ricorrere alla riduzione di personale attraverso massicci licenziamenti, stipulano contratti collettivi aziendali che riducono di fatto l'orario di lavoro, potranno beneficiare — per un massimo di due anni — della cassa integrazione guadagni.

L'integrazione sarà pari alla metà della retribuzione che il lavoratore perde a causa della riduzione dell'orario. Va da sé che il periodo di cassa integrazione sarà pienamente utile ai fini pensionistici. Il secondo tipo di contratto (denominato di solidarietà) riguarda più da vicino i disoccupati e in particolare i giovani.

Le imprese che riducono l'orario di lavoro ma che contemporaneamente assumono nuovi dipendenti a tempo indeterminato potranno beneficiare, per il primo anno, di un contributo pari al 15 per cento della retribuzione lorda prevista dal contratto collettivo di categoria per il livello di inquadramento.

Il contributo scende successivamente al 10 e al 5 per cento, rispettivamente per il secondo e terzo anno.

Ma vi è di più: nel caso in cui i nuovi assunti abbiano un'età compresa tra i 15 e i 29 anni, l'azienda potrà chiedere di versare i contributi sociali con le aliquote previste per gli apprendisti, di gran lunga inferiori a quelle fissate per gli altri lavoratori.

Contratti di formazione. Il decreto legge 726 prevede ancora un particolare contratto per i giovani compresi nella fascia che va dai 15 ai 29 anni, rendendo possibile la loro assunzione nominativa per la durata di 24 mesi non rinnovabili.

Anche in questo caso l'azienda che assume i lavoratori di cui s'è detto viene «alleggerita» dall'onere contributivo, versando le aliquote ridotte previste per gli apprendisti.

Il contratto di formazione di lavoro può comunque essere convertito, nel corso della durata, in rapporto a tempo indeterminato. Entro i dodici mesi dalla fine del particolare contratto, i giovani possono infine essere assunti, sempre nominativamente, dallo stesso datore di lavoro, ovvero da un altro per svolgere quelle mansioni che hanno conseguito attraverso la formazione professionale.

Prepensionamenti. A questo proposito è bene sottolineare che questo particolare pensionamento anticipato non ha le stesse caratteristiche di quello previsto a favore dei dipendenti da aziende siderurgiche in crisi, soprattutto per quanto si riferisce all'aspetto pensionistico.

Nei casi previsti dal decreto legge 726 non verrà infatti attribuita ai lavoratori alcuna anzianità contributiva convenzionale e non sarà quindi applicata alcuna maggiorazione sui contributi versati.

Vediamo quindi quali requisiti deve possedere il lavoratore ad orario ridotto (in conseguenza del contratto di solidarietà richiesto dall'azienda) per beneficiare del prepensionamento. Innanzitutto, l'età: non inferiore ai 60 anni per gli uomini e 55 per le donne; segue poi un minimo di anzianità assicurativa e contributiva: 15 anni. Infine, è indispensabile che il lavoratore abbia accettato un orario di lavoro non superiore alla metà di quello svolto prima della riduzione.

Mario Sirella

La pellicola, che ha incassato 4 miliardi, era stata girata durante le manifestazioni

IL CARNEVALE D'IVREA HA PERSO LA SUA PERCENTUALE SUI DIRITTI DEL FILM «UNA DONNA ALLO SPECCHIO»

Il comitato organizzatore del carnevale di Ivrea, notoriamente in acque piuttosto difficili dal punto di vista finanziario, avrebbe potuto trarre dal film «Una donna allo specchio» qualche milione in più per rimpinguare le proprie casse?

Pare proprio di sì e cioè che si sia persa una grossa occasione mentre, durante lo scorso carnevale, Stefania Sandrelli e Marcello Mastroianni giravano le scene del film agli ordini dell'esordiente Paolo Quaregna.

La pellicola non è assurta agli onori della critica, nella circostanza molto severa, ma è stata tra le più viste dal pubblico di tutta Italia. Ha infatti incassato qualcosa come quattro miliardi lordi, cioè 1600 milioni netti. Ora sembra che del considerevole gruzzolo rimasto, l'1 per cento potesse essere destinato all'organizzazione del carnevale 1985.

Sembra che l'uno per cento dovesse essere destinato all'edizione '85. «Eravamo giunti a questa intesa informale — spiegano gli stessi membri del comitato — ma non c'è niente di scritto». Il regista: «Se n'era parlato»

«*Infatti eravamo giunti a questa intesa informale* — spiegano gli stessi membri del comitato — *ma non c'è niente di scritto. Fra l'altro, noi siamo decaduti con la fine delle manifestazioni e non abbiamo più potuto seguire la vicenda. Siamo stati riconfermati da sole due settimane, non possiamo certo metterci adesso a reclamare quei soldi, per di più senza alcun documento da esibire*».

Facciamo un conto molto semplice: se la cifra pattuita fosse stata dell'1 per cento sull'incasso netto, il comitato avrebbe potuto guadagnare una quindicina di milioni, quasi il 50 per cento della cifra disponibile per l'organizzazione dell'edizione 1985. Invece niente.

Paolo Quaregna, il regista, ricorda almeno in parte la vicenda: «*Se n'era parlato, ma a livello informale. So anche però che l'accordo era subordinato all'utilizzo di strutture che avrebbero portato ad un notevole risparmio nei costi di produzione e che poi, invece, non sono state messe a mia disposizione. Non so perché questo sia accaduto, né perché i rapporti tra produttore e comitato si siano raffreddati. Ho anche visto una lettera che sancisce un accordo, ma mi risulta non sia stata mai firmata*».

Così il film campione d'incassi non è servito a migliorare il carnevale dal quale è nato e, secondo i maligni, dal quale ha tratto lo spunto per una vicenda che avrebbe potuto essere ambientata in qualunque altro luogo del mondo.

Quest'anno, è certo, le sole telecamere presenti saranno della Rai e delle televisioni private, interessate al Generale, Mugnaia ed Araneerl. Il Generale, Gino Pistore, verrà tra l'altro presentato alla popolazione domenica, alle 10,30, in Municipio.

S. Maurizio: si salva

INVESTITA DAL TRENO

E' investita da un treno, ma riesce a salvarsi. E' accaduto alla stazione di San Maurizio, ieri, poco dopo le 11,30. Luisa Borla, 23 anni, residente a Lanzo, stava aspettando il convoglio ferroviario della Satti, diretto a Ceres sul primo binario. Quando ormai il treno era entrato in stazione, alla ragazza è sembrato che questo dovesse imboccare il secondo binario e, senza prestare attenzione, ha cercato di raggiungere la pensilina.

La Borla è stata violentemente urtata dalla locomotiva, che pure procedeva a velocità ridotta, e scaraventata ad alcuni metri di distanza. Subito soccorsa dal personale della stazione è stata trasportata al vicino ospedale di Ciriè. Dapprima le sue condizioni apparivano gravi, ma poi, superato lo stato di choc, Luisa Borla ha ripreso conoscenza. I medici le hanno riscontrato solo una frattura lombare.

Moncalieri, Chivasso e Carmagnola chiusi

UNA SETTIMANA DI PAUSA PER I MERCATI BESTIAME

Avanza verso la provincia torinese l'epidemia di afta epizootica scoppiata nel Cuneese e tra le misure adottate per cautela la prima è quella della chiusura prolungata dei mercati di bestiame che proseguirà per almeno una settimana.

Lo ha deciso la Regione per prevenire qualsiasi possibilità di contagio, molto facile perché portatori dell'afta possono essere altri animali, compresi gli uccelli, persino il vento: il blocco temporaneo delle attività di compravendita nei fori boari di Chivasso, Moncalieri e Carmagnola, per un giro di affari valutato settimanalmente attorno ai 6 - 7 miliardi, sarà condizionato dalla rapidità con cui si procederà alla vaccinazione dei capi di bestiame.

L'operazione dovrà essere completata entro il 15 gennaio, affiancata da altre precauzioni richieste ai commercianti di bestiame: la massima igiene dei mezzi di trasporto e dei box di cui dispongono.

D'altra parte gli stessi allevatori della provincia spingono perché queste misure di cautela siano accelerate. Nell'area torinese i bovini allevati sono circa trecentomila mila. Solo il 40 per cento è stato sinora controllato e vaccinato.

Nessuna preoccupazione, invece, per il latte: la raccolta avviene sotto controllo veterinario; una volta bollito e pastorizzato, il prodotto che entra nelle case non espone i consumatori ad alcun rischio infettivo. Non c'è allarme neppure per le scorte dei macelli: l'area dell'epidemia è per il momento circoscritta, anche se si sta avvicinando alla cintura di protezione allestita nella zona sud-ovest della provincia di Torino. Sui capi di bestiame in arrivo da altrove si effettuano comunque scrupolosi controlli.

D. M. n. 4/269176 del 2-11-64 r.

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA!

Questa settimana puoi vincere

con il grande BINGO della Befana!

tutti insieme... VITTORIOSAMENTE!

gioco n. 9
9ª settimana

19	36
1	10
41	79
25	55
85	74

NON E' UNA PISTA DI SCI E' UNA PASSERELLA PER LE PIU' «IN»

Il grande esercito degli appassionati dello sport bianco è sui piedi di partenza per andare all'attacco della montagna. Formata da autentici sciatori, da volonterosi aspiranti allo slalom, da tranquilli praticanti dello sci di fondo, da legioni di bambini e da squadroni di pigri spettatori del grande «white circus», l'allegra, coloratissima armata della neve, che ogni anno accoglie nelle sue file nuove leve, sta vivendo momenti d'euforia provocati dalla febbre dei preparativi.

Al richiamo della montagna rispondono anche coloro che non hanno mai aggredito con gli sci le immacolate distese nevose. Le donne che animate da un sano spirito sportivo amano veramente sciare non toccano il cinquanta per cento, e il dato statistico riguarda solo quelle al di sotto dei vent'anni. Dopo quest'età si calcola che appena il venticinque per cento delle donne si dedica allo sci con slancio e convinzione.

Alcune giovani signore pur essendo spinte dalla volontà di imparare rinunciano fin dalla prima lezione: forse per la mortificazione di essersi trovate sedute a terra nel tentativo di prendere la posizione iniziale indicata dall'istruttore o forse per la paura che ispirano le ripide discese.

Altre invece preferiscono dedicarsi esclusivamente ai propri figli seguendoli durante le ore di insegnamento ed assistendoli nelle loro corse sulle piste.

C'è chi confessa apertamente di non avere mai avvertito lo stimolo di calzare gli scarponi da sci e tanto meno di presentarsi nella classe di principianti davanti al maestro, quasi sempre un tipo che sprizza fascino da tutti i pori della pelle abbronzatissima. Infine ci sono le signore che vanno in montagna allo scopo di abbronzarsi e svolgere i metodi più antichi e naturali offerti dalla natura. Nessun desiderio di tuffarsi nella neve ma tanta voglia di sole e di mondanità.

Un piumotto coloratissimo trasformabile in gilet

Si tratta generalmente di una categoria che scambia i campi di neve per passerelle d'alta moda su cui sfoggiare pellicce da cassaforte, costosissimi e bellissimi costumi da sci completati da accessori fantasiosi.

Negli alberghi, nelle baite di lusso, nei night esibiscono preziosi, leggeri maglioncini, pantaloni di gran classe e sottanone pittoresco. Il tutto sempre super-accessoriato. Per questo esemplare di vacanziera d'alta quota e di notevoli possibilità economiche l'occasione di pavoneggiarsi con le ultime novità della moda equivale in un certo senso ad una competizione agonistica: una sorta di gara della vanità il cui traguardo è l'ammirazione generale.

Alla conquista del primato dell'eleganza e della funzionalità si sono altresì impegnati a fondo gli specialisti della moda-neve che hanno allungato il passo per raggiungere perfezioni stilistiche e tecniche a tutto vantaggio dello sciatore. La panoramica dell'abbigliamento da sci è quanto mai invitante con la sua valanga di novità supercolorate che inducono in tentazione.

Aggiornare il guardaroba e la attrezzatura è d'obbligo per lo sciatore provetto che, informatissimo sulle ultimissime invenzioni tecnologiche, è in grado di fare le sue scelte con estrema sicurezza. Il novellino invece che deve provvedere a tutto l'equipaggiamento difficilmente riesce a destreggiarsi di fronte ad attrezzi che non finiscono mai di stupire per la loro continua evoluzione in campo tecnologico.

Gli sci soprattutto non sono un acquisto facile. Protagonisti di questa disciplina sportiva tra le più affascinanti, sono divisi in vari gruppi ognuno dei quali corrisponde alle esigenze altrettanto numerose delle diverse categorie di sciatori. Esistono sul mercato gli sci «top» adottati dai celebri campioni quali ad esempio i prestigiosi KK National Team, i Kastle di origine austriaca e i Rossignol francesi che costano sulle 430-450 mila.

«All'aspirante sciatore non si addicono gli sci delle vedette dello sport invernale — spiegano Mugetti e Bertinotti esperti del settore — molto meglio avvalersi di un attrezzo sci che consente di sciare bene, offre ampie garanzie di sicurezza e non costa cifre folli.

Può essere un Rossignol della gamma economica gran sport che si aggira sulle 140 mila ed è uno sci grintoso il cui rapporto prezzo-qualità è decisamente sorprendente.

Ottime anche le prestazioni del Kastle, che discende dalla famiglia degli sci da competizione sigiati dalla famosa casa austriaca, e che non supera le 150 mila. In quanto agli scarponi fanno faville sulla neve quelli della Nordica al servizio dei principianti nel tipo da 60 mila. Ai piedi dei campioni ci sono invece i Lange (300 mila) senza dimenticare i Salomon nei modelli da competizione che interessano anche gli sciatori dal temperamento sportivo più rilassato definito dagli americani «recreational ski» (spaziano tra le 130 e le 200 mila).

CHE BELLA TUTA TECNICA! MA GUAI A METTERLA: E' OUT

Corsi e ricorsi: torna lo stile «vecchia montagna»

Anche sui campi da sci essere eleganti è obbligatorio

In termini di moda il campo dello sci registra un totale cambiamento della linea. Tanto per cominciare il piumotto, best-seller del guardaroba montano, si è sgonfiato. Assai meno voluminoso rispetto le scorse stagioni, non ha però perso un grado di calore. Leggero, agile, protettivo, continua ad assolvere la sua funzione di «termo-neve» con le soffici, supercalde imbottiture.

Pantaloni, tute e salopette hanno invece acquistato in snellezza e morbidezza. Allo sciatore non professionista che fino a ieri ambiva vestirsi da campione con le fasciatissime tute cosiddette tecniche sono ora offerte (ed accettate) soluzioni meno restrittive. Soprattutto il mondo femminile ha immediatamente preso in considerazione tute e pantaloni in cotone idrorepellente o in fibre sintetiche, riscaldatissime, degli interni in piumino d'oca autentico o bene imitato, comodamente «abitabili».

Hanno fatto il loro tempo i pantaloni aderenti tipo «gara» dotati di ginocchiere imbottite anti-urto. Sulla linea morbida corre il filo della fantasia degli stilisti che tuttavia non dimenticano mai quegli elementi tecnici indispensabili al costume nato per sciare. Lo stile «vecchia montagna», calzoni, tute, giacche a vento, rinverdite da accenti moderni dal designer Dario Talenti, realizzate per la Belfe, fa scena nelle vetrine di Mugetti e Bertinotti. A loro parere «hanno incontrato un successone».

In boutique si trovano i capi di alta moda come quelli della famosa HCC ad alta isolazione termica in candido tessuto di cotone goffrato caratterizzato da esili inserti in pelle dorata. Elle «regineta della neve» la bianchissima tuta percorsa verticalmente da sottili profili aurei. A tutto colore invece i completi estremamente giovanili giocati su forti contrasti cromatici. Le amanti del classico scelgono le nuove creazioni della Fila collaudate da Messner che lasciano la completa libertà di movimento, facilitano il corpo in azione e resistono alle sollecitazioni più impreviste (360 mila). «Predomina il pantalone in cotone imbottito da coordinare o scoordinare al piumotto — spiega Irene Camusso mentre colorina sul banco una serie di modelli firmati Pierre Cardin — più pratico e confortevole della tuta o della salopette, consente l'accostamento con i maglioni di vario genere». Cardin preferisce i completi bicolore a forti contrasti, i motivi geometrici, il fuxia e nero oppure il blu elettrico e il verde bandiera dei completi in cotone impermeabile imbottiti (230 mila).

Sono messi in secondo piano i caproni, cesta i dopo sci dal vello fluente, per dare risalto ai cavallini dal pelo rasato. Calzari pittoreschi tipo esquimese realizzati appunto in pelle di cavallino rallegrati da composizioni geometriche, ammorbiditi da inserti in piumoso pelo di murmaski rappresentano l'ultima novità per scarpinare sulla neve. Molto richiesti i dopo sci in montone con suola di gomma, ideali per la montagna ma da utilizzare anche in città.

Circa i maglioni la nuova tendenza è rivolta allo stile islandese in filato di lana a pelo lungo. Il pull è accompagnato da una piccola spazzolina per mantenere sempre ben pettinato il maglione che si avvale di decorazioni sfumate tipicamente, ma non sfacciatamente, folcloristiche (120 mila). Di grande attualità la linea inglese dei pull a coste interpretate in una svariata gamma di colorature.

Enorme varietà di maglioni e maglioncini da Milanesio a prezzi che partono da 29.500 per arrivare alle 100 mila.

«Abbiamo contenuto i prezzi al di sotto del tasso d'inflazione verificabili nell'aumento del 6-7 per cento secondo gli articoli», dice il titolare. E aggiunge: «La stagione mercantile è piuttosto buona per quanto riguarda la vendita dei capi di abbigliamento che oggi svolgono il ruolo città-montagna. L'attrezzo invece è ancora fermo perché sente la mancanza della neve».

Nel suo mastodontico emporio si trovano capi per tutte le borse: dal piumotto economico da 70 mila fino a quello della Moncler da 190 mila. Vanno a ruba i Monboot fosforescenti nei colori brillanti al neon dalle 32 alle 60 mila per adulti e piccini. Sulla cresta delle vendite gli scarponi Nordica e il Lange prodotto in Italia. I prezzi oscillano tra le 118-230-240 mila e quindi non creano problemi d'ordine economico allo sciatore medio. Comunque per equipaggiarsi di tutto punto, abbigliamento ed attrezzature, le nuove leve della sci dovranno spendere, tira più tira meno, circa un milione.

Elsa Rossetti

Il Collegio Sindacale dell'Editrice La Stampa SpA si unisce al dolore di Giorgio Fattori per la morte della moglie

Mira Fattori

— Torino, 4 gennaio 1985.

La Presidenza e la Direzione Generale della Printaltalia partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Giorgio Fattori per la scomparsa della moglie

Mira Fattori

— Torino, 4 gennaio 1985.

Sergio e Giorgia Printaltalia sono affettuosamente vicini a Giorgio Fattori nel suo immenso dolore per la scomparsa della cara **MIRA**.

Il Centro Pannunzio è vicino al dr. Fattori ed esprime sentite condoglianze.

Pier Franco Quaglieni partecipa al lutto di Giorgio Fattori.

Emanuela e Lorenzo Vallarino Gancia sono vicini con grande affetto a Giorgio per la scomparsa della cara

Mira Fattori

— Buenos Aires, 4 gennaio 1985.

La Casa Editrice Einaudi prende viva parte al dolore di Giorgio Fattori per la scomparsa della moglie.

Giorgio e Daniela La Malfa partecipano commossi al dolore di Giorgio Fattori per la prematura scomparsa della moglie **MIRA**.

Il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Esso Italiana SpA prendono viva parte al dolore della collaboratrice signora Franca per la scomparsa del padre

rag. Amedeo Acquarone

avvenuta a Savona

— Savona, 2 gennaio 1985.

Elio e Silvana Gallo
Ennio Trentalet
Michele Dinunzio

partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di

Claudia Aprà

— Torino, 3 gennaio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Zunino

Lo annunciano la moglie Dina Bosco, i figli Gianfranco con Daniela Grazioli e Anna e Alberto; Pier Giorgio con Ida Levasi e Paolo, Valeria e Claudia; la sorella Maria Teresa. E' a loro vicina Tina Garabello. I funerali avranno luogo sabato 5 gennaio presso la chiesa del Santissimo Sacramento alle ore 8,30, la benedizione alle 10,45 al cimitero di Castell'Alfero.

— Torino, 3 gennaio 1985.

Papà e mamma di Daniela, affettuosamente vicini a Dina e alla famiglia, piangono il carissimo cognato

Mario Zunino

— Torino, 3 gennaio 1985.

Chiara Massaza Magglore Vergano
Mili e Claudio Levasi
Marisa e Carlo Levasi

partecipano al dolore della famiglia Zunino.

Il m.o Marcel Cordier esprimono il dolore loro e della Società Francaise de Bienfaisance per la scomparsa di

Mario Zunino

— Paris, 3 gennaio 1985.

I dipendenti della Maria Zunino & C. e della G.T.B. si uniscono commossi al dolore della famiglia:

Enrico Barardo
Elisa Berardo
Patrizia Boccaccio
Giuliana Bonadeo
Nicola Cagliati
Salvatore Cagliati
Teresa Carbo
Claudio Caruti
Franco Cerutti
Angelo Chiminelli
Carmela Colluna
Costanzo Cosmelo
Wilma Costa
Silvia Crepaldi
Paride da Civita
Pierluigi Gallingani
Alda Gemignani
Vieri Gemignani
Luciana Lazzarini
Elisabetta Lo Russo
Carlo Maccagnola
Romana Massenzia
Lilla Menghi
Maurizio Mercando
Rita Muscariello
Teresa Muscariello
Antonio Orlo
Renata Padovan
Sergio Pagni
Marina Partini
Fausto Pedemonte
Italo Perugini
Mario Pisano
Elena Vivirol
Daniela Zanibonl
Sonia Zanibonl

Gli Agenti di vendita della Maria Zunino & C. prendono parte al lutto della famiglia:

Gabriella Alchieri
Lino Bellocco
Ilio Biondi
Antonino Bonaccorso
Luciano Budicin
Giorgio Burbello
Valeriano Campanili
Renato Capitani
Fabio Cesario
Mirella Cavaliere
Roberto Cancilla
Giovanni Ciarcelo
Vittorio Di Sarno
Gabriele Di Vincenzo
Stefano Ferretti
Giorgio Fornari
Marco Longhino
Francesco Nuzzi
Piergiorgio Pasqualini
Giorgio Perna
Angelo Pirlo
Vincenzo Puzzilli
Giorgio Putzulu
Marino Salis
Aldo Valentin
Vincenzo Varallo
Carlo Zucchelli.

Teresa Nuzzo Carbo partecipa con profondo rimpianto al lutto della famiglia, per la perdita dell'indimenticabile

rag. Mario Zunino

— Torino, 4 gennaio 1985.

Lino e Angelo Chiminelli partecipano con sincero dolore al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

rag. Mario Zunino

— Torino, 4 gennaio 1985.

Teresa e Lino Bellocco, Liliana e Carlo Zucchelli prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

rag. Mario Zunino

— Torino, 4 gennaio 1985.

Italo Perugini si unisce al dolore della famiglia per la perdita del

rag. Mario Zunino

— Torino, 4 gennaio 1985.

La famiglia Barardo partecipa commossa al dolore della famiglia Zunino.

Mario Giulio partecipa al dolore del famigliari piange l'amico fraterno

rag. Mario Zunino

— Chivasso, 3 gennaio 1985.

Partecipano al lutto:
Teresa Giovanna Gabbana
Armando Castella

Affettuosamente vicini a Dina e figli ricorderanno sempre il caro **MARIO** gli amici: Bambori, Bazzolo, Cassiagno, Luparia, Negro, Olivo, Ricci, Stradella, Valentini, Vallino.

Ignazio e Maria Teresa Bazzo con Matteo, Giuseppe, Paolo e Lucina sono vicini a Dina, Gianfranco, Piergiorgio e alle rispettive famiglie per la scomparsa del caro cognato e zio

Mario Zunino

— Torino, 4 gennaio 1985.

Franco e Luciana Calderini con Maria, Sandro, Chiara sono vicini a Gianfranco e Daniela nel ricordo del papà

Mario Zunino

— Torino, 3 gennaio 1985.

E' tornato tra gli angeli

Irene Pastrello

La piangono mamma, papà, nonni, parenti tutti. Funerali in Settimo, sabato 5 ore 14,30, chiesa San Pietro in Vincoli.

— Settimo Torinese, 3 gennaio 1985.

La famiglia
Francesco e Giovanna Moccarlo
Giuseppe Nocera
Bruno Nocera
Enrico Nocera
Ernesto Vitone

sono vicini a Maria Grazia e Massimo.

La famiglia Vaccaso e mamma partecipano al dolore della famiglia Richetti e Passerio.

Famiglia Cristi partecipa al dolore della famiglia Richetti e Passerio.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Andrea Lavezzuri

anni 66

Con dolore lo annunciano la moglie Maria, la figlia Magda con il marito Bruno, il nipote Davide e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 ore 14,30 San Rocco (Alessandria). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Collegno, 3 gennaio 1985.

Mundo dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Are ved. Poddigue

La figlia Maria Teresa col marito dott. Antonio Landini, i nipoti Mario e Gabriella, la sorella Ofelia e i parenti tutti addolorati ne danno il triste annuncio. Funerali sabato 5 ore 10,15 nella Parr. S. M. Goretti; la salma proseguirà per Terzorreghee ove sarà tumulata.

— Torino, 3 gennaio 1985.

Fabio Mariacolella Serrentino
Enrico Mariarenza Miglietti
Umberto Mariagrazia Guidetti
Nico Eduardo Delegu

partecipano al lutto della famiglia Landini per la morte della mamma **MARGHERITA**.

E' mancato

Serafino Perron (Talino)

anni 68

L'annunciano la moglie Maselmina, i figli Elio e Anna, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello Camillo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'equipe medica del professor Calcia, al professor Prior e al dottor Pagliano. Funerali in Sauze d'Oulx frazione Jovenceaux sabato 5 corrente ore 14.

— Torino, 3 gennaio 1985.

Amministratori, Segretario e Dipendenti Comunali partecipano con profondo cordoglio al dolore della signora Maselmina Perron per la morte del consigliere comunale, ex sindaco

Serafino Perron

— Sauze d'Oulx, 3 gennaio 1985.

L'Associazione Commercianti, Esercenti, Alberghieri Sauze d'Oulx addolorata per la scomparsa dell'amico TALINO partecipa al dolore della famiglia.

Lucia e Aldo Clavelle partecipano al dolore della famiglia Perron.

Presidente e Amministratori della Comunità Montana Alta Valle Susa partecipano sentita condoglianze alla famiglia per la scomparsa di

Serafino Perron

— Oulx, 3 gennaio 1985.

E' mancato ai suoi cari il

cav. Lorenzo Panighini

ex Maresciallo Maggiore

della Guardia degli ospizi in pensione

Lo annunciano la moglie Giovanna, la figlia Fiorella con il marito Marino, gli adorati nipotini Domenico e Federico e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Felicino Debernardi per le amorevoli cure prestate. La cara salma partirà dall'ospedale Maimonte, via Santhià, sabato 5 gennaio alle ore 8. I funerali proseguiranno per Locana dove si svolgeranno alle ore 10,30.

— Torino, 3 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato

Giovanni Baussi

Addolorati fratello, cognata e nipoti e parenti tutti. Funerali il 5 gennaio ore 10,15 Parrocchia Madonna di Pompei via San Secondo 30.

— Torino, 4 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato

cav. Giuseppe Volpe

Grande Ufficiale ordine al merito

anni 85

Addolorati annunciano cognata e nipoti. Partenza oggi ore 8 corso Tiziano 188. Funerali ore 10,30 Parrocchia Montebianco

— Torino, 4 gennaio 1985.

E' mancata

Secondina Coraglia ved. Vacca

La piangono nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da Corso Unione Sovietica 220.

— Torino, 4 gennaio 1985.

E' mancata

Giuseppina Gerbino in Selvaggio

L'annunciano il marito Luigi, figli Vito e Cesare con rispettive famiglie, parenti tutti. Benedizione ore 9 del 5 corr. Ospedale Nuova Astanteria (largo Gonella), funerali e tumulazione in San Marino Chieriese.

— Torino, 2 gennaio 1985.

Colleghi Direzione Acquisti partecipano al dolore di Cesare per la perdita della **MAMMA**.

E' mancata

Agnese Ponsa (magna Ernesta)

L'annunciano i nipoti Angelina, Lidia, Rosa, Maria e cugini. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Madonna del Carmine.

— Torino, 4 gennaio 1985.

Gilda e famiglia con affetto partecipano.

Cristianamente è mancato

Giov Battista Barrai

(ottico)

cav. Vittorio Veneto

Danno il triste annuncio la sorella, fratello, cognata, e nipoti. La salma partirà domani sabato dall'Ospedale Molinette ore 9,30 per Villarotta. Rituali ora avranno luogo i funerali. Messa Trigesima 9 febbraio 1985 in Villarotta.

— Torino, 4 gennaio 1985.

Cristianamente è mancato

Antonio Rainero

anni 84

Addolorati lo annunciano la moglie Teresina, i figli Anna, Vittorina, Adolfo ed Elsa con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 4 corr. ore 14,30 da via San Giuseppe 22.

— Nichelino, 3 gennaio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Costanzo Gamalero

Questore a riposo

anni 84

Lo annunciano la moglie Teresa, nipoti, parenti tutti. Funerale ore 9,30 di sabato 5 c.m. dall'Ospedale Nuova Astanteria (Largo Gonella). Funerali nella Basilica Cattedrale di Pinerolo dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 gennaio 1985.

E' mancato

Teresa Odello vedova Giacone

L'annunciano i figli Franca con Vitalio, Giovanni con Giovanna e parenti tutti. I funerali sabato 5 corrente mese ore 15 parrocchia di Sant'Antonio in Bagnasco.

— Bagnasco, 3 gennaio 1985.

La ditta Vigolo di Giacone Franca e C. sas partecipa al dolore della signora Franca per la perdita della cara mamma

Teresa Odello

— Mondovì, 3 gennaio 1985.

Dopo lunga malattia all'alba del giorno 3 gennaio è deceduto il

prof. Edmondo Barberis

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Paola, la figlia Daniela, la sorella Emilia, Emma, Elisa col marito Piero, il nipotino Alessandro e i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 c.m. alle ore 15 partendo dall'Ospedale Civile di Asti per la parrocchia di S. Maria Nuova. Un particolare ringraziamento al medici ed agli infermieri della Divisione Neurologica dell'Ospedale Civile di Asti che con tanta assistenza l'hanno seguito nella lunga degenza. La Messa di Trigesima sarà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 10 nella parrocchia di S. Maria Nuova.

— Asti, 3 gennaio 1985.

Partecipano al grande dolore i cognati Elisa e Aldo, Alda e Arturo, Jole e Mario, Giovanna e Mario i nipoti tutti per la dipartita del

prof. Edmondo Barberis

— Cagliari-Asti, 3 gennaio 1985.

La famiglia Ambrosiano partecipa al dolore per la scomparsa di

Aldo Bricarello

— Torino, 3 gennaio 1985.

Il Centro Provinciale Libertas e la Federazione Libertas partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Paolo Zoccarato

— Torino, 4 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata

Prosperina Opasso in Quaglia

Con profondo dolore l'annunciano il marito Giovanni Battista; la figlia Liliana con Angelo, Massimo e Chicco; parenti, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà sabato 5 alle ore 9,15 da via La Thuile 57/9 per Tigliole d'Asti ove alle ore 10,30 seguiranno i funerali. Pulizian e disposizione.

— Torino, 4 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancato il

Colonn. (ris.)

Francesco Ippolito

ex direttore compartimentale F.S.

anni 81

Lo annunciano la moglie Lisa, i figli Marina, Nicolino con la moglie Roberta e gli adorati nipoti Francesco, Chiara e Laura, parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione corso Sommeiller 5 sabato 5 corr. alle ore 9,30 per Serravalle d'Alba ove alle ore 11 si svolgeranno i funerali.

— Torino, 4 gennaio 1985.

Partecipano al dolore della famiglia condomini e inquilini di corso Sommeiller 3: Alessio, Alosi, Angius, Antonucci, Boggio, Florino, Li Vecchi, Longo, Margara, Marcotto, Nicola, Pappalardo, Pulsoni, Ravazzola, Tibaldi, Verdi.

La famiglia Bonnacherbiba, Bressa-Bonnacherbiba, Messerini si uniscono al dolore del nipote Lino per la perdita del **PADRE**.

Ecco l'ancella del Signore: sia fatto di me secondo la Tua volontà

E' mancata la

prof.ssa Emilia Bianco

Lo annunciano con dolore la pronipote Nanda Alberdi (in Argentina), i cugini e l'affezionata Felsa Benevelli. Un ringraziamento al medici, alla suora e al personale tutto dell'Ospedaletto Koelliker, e al dr. Franco Sanaro per l'affettuosa assistenza. Funerali venerdì 4 gennaio ore 14,30, parrocchia S. Anna. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, comune di Rivoli.

— Torino, 3 gennaio 1985.

Ti siamo stati vicini durante la malattia, ti siamo vicini con la preghiera

Novella e Nino Bertolo
Giuliana Bianco
Marianna e Valeria Chiappo
Margherita Conti Ferro
Silvana Cribaldi
Maleia Parenti
Gabriella Negri
Teresa Replca
Marisella Tessa
Bianca Vita

Partecipano commossi gli Amici della Fratellanza di Collegnone e Liberazione.

La famiglia Cribaldi ricorda **EMILIA** con affetto.

Amministratore ed inquilini inquilini partinale di via Lessona 11 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della

prof. Emilia Bianco

— Torino, 4 gennaio 1985.

Presidio, Insegnanti, Personale del Liceo «G. Ferraris» manifestano dolore e rimpianto per la morte della

prof. Emilia Bianco

— Torino, 4 gennaio 1985.

Allievi V G Liceo Galileo Ferraris ricordano con affetto e gratitudine la loro **PROFESSORESSA**.

Tragicamente è mancato

Paolo Castellino

telecronista

anni 62

Lo annunciano la moglie Rita, Mamma, i figli Maria Teresa con Osvaldo, Lorenzo e parenti tutti. Funerali sabato 5 corr. ore 10,30 partendo dall'abitazione Borgata Barauda 29.

— Torino, 3 gennaio 1985.

La famiglia Angelo Boccardo e figli Antonio e Giuseppe piangono l'improvvisa scomparsa del caro amico **PAOLO**.

I soci del «Moto Club Country Club» piangono la scomparsa del socio e fondatore signor

Paolo Castellino

e ne ricordano con affetto il suo operato.

— La Loggia, 3 gennaio 1985.

Edi e Aldo Bocchia con affetto intorno partecipano commossi al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del caro

Beppino Berra

— Moretta, 3 gennaio 1985.

Giancarlo e Giovanna Bellino partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico

Beppino Berra

— Moretta, 3 gennaio 1985.

Elio Gallo partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita dell'amico

dott. Giuseppe Berra

— Torino, 3 gennaio 1985.

La Presidenza ACIO Piemontese e Autoveicoli partecipano al gravissimo lutto per la scomparsa del

dott. Giuseppe Berra

— Torino, 4 gennaio 1985.

(Continua a pag. 8)

Mentre tra gli allevatori del Cuneese cresce la paura

UN ALTRO FOCOLAIO DI AFTA SCOPERTO A VILLAFALLETTO?

CUNEO — Sarebbe stato accertato un nuovo focolaio di afta epizootica a Villafalletto, il sesto da quando la settimana scorsa è scoppiata l'epidemia fra i bovini. La notizia è trapelata ieri sera ma deve ancora essere confermata dalle analisi.

Dopo i primi drastici provvedimenti, l'autorità sanitaria sembra orientata a maggiore cautela nell'ordinare la distruzione totale degli allevamenti dove si verifica anche un solo caso di malattia. E' frattanto arrivato l'ordine di abbattimento dei 129 bovini delle due stalle di Levaldigi di Savigliano e di Villafalletto (quello di ieri sera sarebbe quindi il secondo focolaio nel paese, noto perchè vi nacque Bartolomeo Vanzetti) dopo la conferma delle analisi eseguita all'Istituto zooprofilattico di Brescia.

La strage dei poveri bovini comincerà in giornata e c'è chi spera che sia l'ultima. L'orientamento suggerito dalla Coldiretti provinciale sarebbe quello di eliminare solo gli animali riconosciuti infetti e di mettere in quarantena gli altri bovini sani dell'allevamento.

Mentre squadre di veterinari battono senza soste le campagne per le vaccinazioni di massa e il controllo sull'osservanza delle norme sanitarie decise dalla Regione, fra gli agricoltori dilaga il panico dopo le notizie che l'Assessorato regionale alla Sanità ha ordinato e fatto eseguire l'abbattimento totale di tre allevamenti non appena confermata la presenza del virus dell'afta epizootica.

Misure dolorose ma indispensabili, si è detto, per bloccare sul nascere l'epidemia. Formalmente tutti concordano, ma in pratica c'è il terrore fra gli allevatori di dover affrontare la stessa drammatica incombenza qualora un animale si ammali. E si teme che anche in presenza della malattia nella stalla il contadino rifiuti, per paura di perdere tutto, di denunciare il focolaio, di chiamare il veterinario, preferendo provvedere da solo, uccidendo il bovino infetto e sotterrandolo di nascosto.

Lo scottante argomento è stato affrontato ieri sera nel corso di un incontro promosso dal sindaco di Fossano, Bartolomeo Calandri, e svoltosi in municipio con la partecipazione dei dirigenti della Coldiretti, Unione Agricoltori, Confcoltivatori, amministratori della Usl e veterinari e alla presenza del direttore provinciale dell'Associazione Allevatori, Bartolomeo Bovetti. La riunione di Fossano, che ha posto in evidenza la grave preoccupazione dei presenti per la piega che sta prendendo l'epidemia aftosa, si è conclusa con la decisione di un passo comune per ottenere un incontro con l'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi, nei prossimi giorni per fare il punto della situazione sanitaria e soprattutto per ottenere concreti impegni per l'indennizzo che dovrà essere celere e totale. Poche ore prima la Coldiretti provinciale con un telegramma alla Regione, alle Usl delle zone infette, al presidente della Provincia e della Camera di Commercio ha sollecitato una riunione con i responsabili della Sanità regionale per «verificare le esigenze degli abbattimenti nonchè tempi e misura degli indennizi». Intanto con un nuovo decreto del presidente della Regione Aldo Viglione è stata ampliata l'area riconosciuta infetta con l'aggiunta di Savigliano, Genola e Fossano. La zona di protezione comprende ora anche i comuni di Bene Vagienna, Monasterolo, Savigliano, Scarnafigi, Cavallermaggiore, Marene, Cervere, Salmour, Trinità.

A Cuneo, Nello Dalmasso, presidente dell'Associazione dei macellai, ha fatto appello ai consumatori perchè non si lascino coinvolgere nella psicosi dell'afta garantendo che le carni in vendita sono di bovini che provengono da zone indenni.

Gianni De Matteis

Uno dei bovini «condannati» al rogo

Si provvede alla vaccinazione nella stalla

Nessun caso di afta nell'Albese

ANCORA CHIUSI I MERCATI DEL BESTIAME

ALBA — «*Nessun caso di afta epizootica è stato riscontrato finora nell'Albese mentre continuano i controlli degli allevamenti di tutta la zona*». Lo afferma il dottor Dario Peirano, responsabile del servizio veterinario dell'Usl 65 di Alba comprendente 65 Comuni delle Langhe al Roero. Secondo quanto riferiscono i responsabili del servizio, dei circa 40 mila capi bovini allevati nella zona, buona parte è già stata sottoposta a vaccinazione contro l'afta, ma il vaccino disponibile non è stato sufficiente a portare a termine l'operazione. Si calcola che rimangano ancora da vaccinare circa 10-15 mila animali.

«*Abbiamo già provveduto a sollecitare l'invio del siero occorrente e ci è stato promesso che arriverà all'inizio della prossima settimana* — dice il dottor Peirano — *Vorremmo poter concludere entro breve tempo le vaccinazioni che rappresentano un mezzo assai efficace per prevenire l'infezione. Da parte nostra abbiamo pure consigliato gli allevatori a spargere calce davanti alle stalle per scongiurare il pericolo di contagi*».

Nonostante che nella zona non si siano verificati casi di afta rimane confermata la chiusura fino a nuovo ordine dei mercati del bestiame, già sospesi per la prima volta giovedì scorso. E' confermato che non si terrà neanche quello di domani come pure negli altri centri della provincia e oltre.

Ad Alba sono due i mercati settimanali del bestiame: quello del giovedì, molto frequentato da allevatori e compratori e quello del sabato, in tono minore, riservato per lo più ai vitelini.

Le compravendite dei bestiame si sono spostate dalla piazza agli allevamenti, dove i macellai si recano per effettuare direttamente i loro acquisti. Ogni capo, per lasciare la stalla ed essere macellato, deve però essere accompagnato da un certificato sanitario rilasciato dal veterinario nel quale si attesti che l'animale e l'allevamento sono immuni dalla malattia. **g. f.**

SI ABBATTONO ALTRI 129 ANIMALI

(Segue dalla 1ª pagina)

morte e nessuno pensò di sopprimerle».

«*Tutti gli altri capi più giovani però avreste dovuto farli vaccinare*», commenta a bassa voce un loro amico, «*Che colpa abbiamo noi* — è la risposta tagliente di Mario Corrento — *se i veterinari di zona quest'autunno non avevano ancora avuto il tempo di farlo? Dicevano che non potevano venire per il troppo lavoro...*».

Come è arrivata l'afta? E' questa in fondo la domanda dalla quale tutti vorrebbero una risposta. E ancora: come mai i servizi veterinari della zona non avevano provveduto a vaccinare i capi giovani e a rinnovare il vaccino a quelli più anziani (operazione del tutto gratuita), se questa operazione avrebbe già dovuta essere compiuta da tempo? Sono interrogativi che emergono dopo aver parlato con gli agricoltori. Tutti hanno confermato che molti animali non erano ancora stati sottoposti a profilassi immunitaria; per questo motivo ora si deve procedere in tutta fretta a inoculare il siero.

«*D'accordo che i termini non sono ancora scaduti* — aggiunge Mario — *ma se sono riusciti a vaccinare 6000 capi in quattro giorni come mai non ne hanno vaccinati 500 al giorno nel periodo precedente, senza dover adesso correre ai ripari in tutta fretta?*».

Tutte domande per ora senza risposte, mentre le autorità sanitarie continuano a indagare.

«*Per il momento non sono segnalati altri casi* — comunica il dottor Andrea Filippin, responsabile del servizio multizonale dell'Usl 1/23 di Torino, che coordina l'attività di abbattimento e distruzione degli animali infetti —; *i veterinari continuano a vaccinare. Speriamo*». Stamane, un altro drammatico annuncio: un sesto allevamento sarebbe colpito dal morbo.

Non si è un po' in ritardo?

«*L'operazione di vaccinazione dovrebbe partire in autunno e concludersi nel mese di gennaio. Ma qui avremmo dei problemi: fare le profilassi delle tubercolosi e delle brucellosi. Quindi hanno ritardato la vaccinazione per l'afta, visto che erano casi che non si verificava. Hanno ritardato le vaccinazioni e...*».

Quindi non è il caso di parlare di colpe.

«*Direi proprio di no. Anche perchè i veterinari, in fondo, hanno molteplici incombenze e sono in pochi; poi, nella nostra zona, il patrimonio bovino e suino non è indifferente*».

Quando si potrà essere sicuri che il pericolo di contagio sarà scongiurato?

«*Fra 10-12 giorni, se non saranno scoperti altri focolai*».

C'è il rischio che qualche allevatore nasconda le bestie malate?

«*Questo rischio esiste. Ora sono usciti i decreti della Regione e quindi sono scattate tutte le norme e l'apparato della vigilanza*».

Qualcuno ha fatto confusione fra l'afta dei bambini e quella degli animali. Qualche macellaio dice che le vendite sono calate. Qual è il reale pericolo di contagio per l'uomo?

«*I rischi sono relativi, anche se non inesistenti. Però, per essere contagiati bisognerebbe bere il latte di un animale infetto senza averlo fatto bollire o, paradossalmente, toccare le vesciche nella bocca delle bestie infette, cercando quindi il contagio a tutti i costi. Veri pericoli, in definitiva, per l'uomo non ve ne sono. Speriamo comunque che dopo questa epidemia tutte le misure di profilassi vengano attuate più tempestivamente, con più assiduità e cura da parte del servizio sanitario*».

Ivano Barbiero

Un rogo, senza vittime, ripropone il tema sicurezza

A FUOCO DANCING A ROMAGNANO FORSE L'INCENDIO E' DOLOSO

Romagnano Sesia. I resti della discoteca distrutta l'alba notte dal paurose incendio

ROMAGNANO SESIA — (*m. z.*) E' quasi certamente doloso l'incendio che attorno alle 2,30 di ieri mattina ha ridotto in un mucchio di macerie annerite il *dancing* «Al Maneggio» di Romagnano Sesia. I danni, ancora in corso di accertamento, sono assai ingenti: da una prima sommaria stima superano largamente i 600 milioni di lire. La discoteca era stata ristrutturata e riammodernata da pochi giorni e nella notte di San Silvestro, 48 ore prima di andare completamente distrutta, aveva ospitato oltre mille giovani registrando il tutto esaurito.

Che all'origine dell'incendio ci sia la mano di ignoti (racket? vendetta?) viene confermato, sia pure a mezze parole, dagli stessi carabinieri impegnati nelle indagini. Al momento in cui le fiamme si sono levate il locale era chiuso, le luci tutte spente e non c'era quindi niente che potesse dare origine al fuoco.

Inoltre pare che dall'elenco delle attrezzature distrutte dalle fiamme manchino alcuni giradischi di valore. Sono stati rubati da chi ha provocato il rogo?

La discoteca «Al Maneggio» è in via Ronchi 15, alla periferia di Romagnano. Da poco tempo è stata rilevata da una s.r.l. novarese che ha ammodernato il locale ampliandolo e creando parecchi locali e piani sfalsati tutti comunicanti fra loro e arredati in maniera moderna. Il ritrovo era stato riaperto alla vigilia di Capodanno, giusto in tempo per la notte di S. Silvestro.

L'allarme è stato dato da un vigile urbano romagnanese che abita poco distante dalla discoteca. Erano da poco trascorse le due di notte quando l'uomo è stato svegliato dal bagliore delle fiamme e dal forte rumore, simile ad un lungo boato, provocato dall'incendio. Il vigile ha subito telefonato ai carabinieri e ai vigili del fuoco del distaccamento di Romagnano che hanno chiesto aiuto ai colleghi di Novara e Borgomanero.

In breve tempo sul posto sono arrivate parecchie squadre munite di autopompe, ma malgrado l'impegno dei vigili la lotta contro le fiamme è stata lunga. Solo alle 7,30 di ieri mattina l'incendio è stato domato. Del «Maneggio» però non rimanevano che macerie fumanti. Il fuoco si è propagato da un punto non ancora individuato e ha trovato facile esca nei tendaggi, nella moquette e nei vari materiali plastici con i quali era stato fatto l'arredamento. In pochi minuti tutto il locale si è trasformato in un immenso rogo e anche per questo le ricerche di indizi da parte dei carabinieri e dei vigili del fuoco sono state assai difficoltose.

L'incendio ha riaperto il problema della sicurezza nei locali come il «Maneggio». Se malauguratamente le fiamme si fossero sviluppate nella notte di S. Silvestro, e cioè solo 48 ore prima, avrebbero provocato una terribile tragedia.

A Verbania

LA BEFANA COL PARACADUTE

VERBANIA — (*a. c.*) *La Befana domenica arriverà dal cielo di Verbania, ma non a cavallo della scopa, bensì con il paracadute. La manifestazione è realizzata dal Milan Club Verbania in collaborazione con gli Aeroclub di Vergiate e Vercelli. La «Befana» scenderà in piazza Macello alle 15, con il suo seguito (altri cinque paracadutisti) e distribuirà calze-dono a tutti i bambini presenti cui, nell'attesa, già sarà distribuita cioccolata calda e biscotti.*

«Befana» e seguito raggiungeranno poi ricoveri per anziani e istituti assistenziali per bambini dove distribuiranno pacchi-conforto e giocattoli. Ad Oggebbio, sempre domenica pomeriggio, verrà riproposta la rappresentazione del presepe vivente che tanto successo ha ottenuto, nonostante il freddo, la notte di Natale. Lo spettacolo è arricchito dai «quadri» dell'arrivo e dell'adorazione dei Magi. Partecipano oltre cento abitanti del paese.

Tra i produttori e gli industriali caseari

RIPRENDE DOMANI LA TRATTATIVA PER IL NUOVO ACCORDO SUL LATTE

CUNEO — Mentre sulla zootecnia del Cuneese pesa l'ipoteca dell'afta epizootica, riprendono domattina all'assessorato regionale per l'Agricoltura le trattative fra produttori, i sindacati agricoli e gli industriali caseari per il nuovo contratto del latte ritirato all'ingrosso direttamente alle stalle. Il vecchio accordo, scaduto il 31 dicembre, deve essere rinnovato. Due incontri avvenuti alla fine dell'anno non hanno portato ad uno sbocco positivo. Coldiretti, Unione Agricoltori, Confcoltivatori, le tre organizzazioni sindacali che partecipano alla trattiva insieme alle associazioni di categoria dei produttori di latte sperano che domani ci sia l'attesa fumata bianca.

Le differenze riguardano gli aumenti per litro e la decorrenza del contratto, che avrà validità fino al 30 giugno

Fino al 31 dicembre scorso il latte veniva pagato 529,80 lire il litro, Iva (pari al 14 per cento) compresa. I produttori hanno chiesto all'inizio della trattativa un aumento di 23 lire il litro appena sufficiente, sostengono, a pareggiare la crescita dei costi di produzione. In occasione dell'ultimo incontro, avvenuto il 28 dicembre, la richiesta era scesa a 24,50 lire il litro con pagamento a 30 giorni dalla consegna del prodotto e con inizio del contratto dal 1° gennaio. Gli industriali caseari hanno invece offerto due prezzi distinti: un aumento di 18 lire per il latte il cui saldo avviene entro un mese dal ritiro e 28 lire di aumento per il latte pagato dopo due mesi. Gli industriali sostengono anche che il nuovo contratto deve decorrere dal 15 gennaio e non da Capodanno. Su queste divergenze dopo 13 ore di discussione le trattative si sono arenate.

L'assessore regionale all'Agricoltura Bruno Ferraris cui la legge assegna una funzione mediatrice ieri ha telegraficamente convocato le parti domattina alle 10 presso gli uffici di corso Stati Uniti. Si andrà avanti nella trattativa fino a quando le richieste e le offerte saranno così vicine da consentire la firma del nuovo contratto che sarà valido fino al 30 giugno e dovrà essere osservato nell'intera regione. I produttori di latte della Lombardia, Veneto e Emilia hanno già ottenuto prima di Natale un aumento medio di 18 lire il litro. La «Granda» è la provincia piemontese al primo posto per quantità di latte prodotto durante l'anno: oltre sei milioni di quintali. Ventimila sono gli allevamenti piccoli, medi e grandi con vacche da latte.

g. d. m.

Negli ultimi anni la comunità britannica è di nuovo cresciuta

SANREMO, TORNANO GLI INGLESI

Il primo sintomo è la ritrovata vitalità della loro chiesa

SANREMO — Gli inglesi, sulla Riviera ligure, vantano un indiscusso primato storico: sono stati i primi ad apprezzarne le bellezze climatiche e paesaggistiche, ai deve a loro il lancio turistico in grande stile della zona, vi hanno abitato a lungo creando vere e proprie comunità (specie a Sanremo e soprattutto a Bordighera) con chiese, biblioteche, circoli, impianti sportivi. A Bordighera, per far fronte alle esigenze degli ospiti britannici (che nei primi anni del secolo erano più numerosi dei cittadini residenti), nacque il Tennis Club, primo in Italia, inibì la sua attività la Siri, ora chiusa, prima fabbrica di racchette da tennis in Italia, fu creato un «emporio britannico» che vendeva gli stessi prodotti che la buona società inglese poteva trovare a Londra o a Manchester.

Sono scampoli di un'epoca forse d'oro per la Riviera. Gli ultimi sussulti di queste comunità si ebbero negli Anni Trenta. Lo scoppio della guerra mondiale, con le maledizioni agli inglesi di Appellius, provocò una fuga precipitosa degli ultimi rimasti. Da allora gli inglesi hanno ceduto il passo ai tedeschi che sono ora i più numerosi ed affezionati ospiti della località della costa, seguiti dagli scandinavi. La comunità inglese si è ridotta ai minimi termini ala a Bordighera che a Sanremo perdendosi nell'anonimato. Un anonimato che, ora, si vorrebbe in parte correggere.

L'iniziativa parte dalla comunità britannica di Sanremo, qualche decina di persone, raccolta attorno alla chiesa anglicana tuttora funzionante nella città dei Fiori. La comunità, negli ultimi anni, è notevolmente cresciuta: si pochissimi discendenti superstiti delle vecchie famiglie inglesi della riviera, ai sono aggiunti quelli arrivati in Liguria nel dopoguerra, soprattutto signori sposati ad italiane, vittime cioè del classico colpo di fulmine estivo. Gli inglesi, in questi ultimi mesi, hanno sottolineato la loro presenza attraverso la chiesa riproponendo, una dopo l'altra, le più tradizionali celebrazioni religiose britanniche, negli ultimi anni trascurate a Sanremo per mancanza di fedeli e dello stesso pastore. Il momento più significativo a Natale, quando, guidata da Kenneth Evans, pastore anglicano di Mentone sulla Costa Azzurra in trasferta a Sanremo, si è svolta la celebrazione tipica nella vecchia chiesa di corso Matuzia.

I progetti della comunità sono parecchi. E' probabile che la chiesa venga presto ristrutturata. Ha bisogno di una serie di lavori di sistemazione che la rinnovata vitalità della comunità giustificherebbe. Lo stesso assessore ai Lavori pubblici Raffaele Canessa l'ha già visitata per concordare con i responsabili della comunità i primi interventi. Gli inglesi di Sanremo contribuirebbero ai lavori magari utilizzando parte dei fondi che la comunità dovrebbe ricavare dalla vendita della chiesa di Bordighera ormai inutilizzata, ultimo ricordo di una fiorente colonia inglese di cui Bordighera porta ancora segni tanto visibili nel verde che circonda le sue case, o nella pacifica quiete dei suoi magnifici quartieri residenziali.

Bruno Monticone

INAUGURATO STAMANE IL COMPLESSO SCIISTICO LA THUILE-LA ROSIERE

AOSTA — Si è inaugurato ufficialmente stamane, alla presenza di autorità locali ed operatori turistici, il collegamento sciistico tra l'alta conca di La Thuile e la stazione sportiva savoiarda di La Rosière-Montvalezan.

Si è così concretizzata una vecchia aspirazione, quella di creare un unico vasto comprensorio sciistico sui due versanti del Colle del Piccolo San Bernardo, zone frequentate un tempo solo da pochi e coraggiosi contrabbandieri. Gli sciatori potranno così disporre di 28 impianti di risalita (14 per ciascuna località) con un totale di 125 chilometri di piste battute e controllate (85 a La Thuile e 40 a La Rosière).

A La Rosière sono intanto entrati in servizio due nuovi impianti, la seggiovia Chardonnet e la sciovia Bellecombe, che consentono agli sciatori francesi di portarsi comodamente sino a circa un chilometro dalla frontiera e raggiungere le piste che scendono a La Thuile. Da parte valdostana gli impianti giungono a poco meno di 100 metri dalla linea di confine. Quest'anno sono stati attivati a La Thuile altri due moderni impianti di risalita, la seggiovia Farilat lunga 1600 metri ed una breve sciovia, che rendono più rapido e piacevole l'itinerario da e per La Rosière.

Il comprensorio sciistico inaugurato stamane si svolge tra i 1600 metri di quota di La Thuile ed i 1800 di La Rosière con piste in quota che raggiungono la punta massima dei 2800 metri del Colle Belvedere; ciò significa che la stagione dello sci può protrarsi sino a primavera avanzata e, nella parte più alta, ai primi di giugno. Resta da risolvere il problema della ricettività in quota e pertanto la creazione di punti di ristoro, validissimi soprattutto nei giorni di maltempo, di vento o di temperature rigide. Molte attenzioni sono puntate verso la ricostruzione del celebre ospizio distrutto dalla guerra e che si vorrebbe trasformare in un vero e proprio albergo: un progetto che, il rilievo possa forse concretizzarsi nel volgere di qualche anno.

Giuseppe Margot

LOMBARDIA BOOM

BILANCI POSITIVI PER NUMEROSE INDUSTRIE (SOPRATTUTTO PIRELLI)

MILANO — Il 1984, anno della ripresa, si è chiuso portando a quasi tutte le aziende lombarde un miglioramento dei conti.

In generale, fatturato e utili delle società industriali sono cresciuti.

Ma non tutti i problemi sono stati risolti. Facendo una carrellata fra i principali gruppi industriali che hanno sede in Lombardia si scopre, per esempio, che ancora una volta Montedison e Alfa Romeo hanno chiuso i bilanci in rosso, anche se tutte e due registrano miglioramenti notevoli.

Anche la Falck, che pure ha fatto sensibili passi avanti rispetto al 1983, non può dirsi ancora fuori dalla crisi.

Per contro, un colosso come la Pirelli ha addirittura raddoppiato l'utile.

• **PIRELLI Spa.** Per la finanziaria del gruppo il 1984 è iniziato a passo di carica: alla fine del primo semestre l'utile netto era già di 32,3 milioni di dollari contro i 34,8 milioni di dollari dell'intero 1983. In pratica, la «pirellona» ha raddoppiato il risultato positivo dell'anno precedente.

Prima nel mondo nel settore dei cavi, la società è salita dall'ottavo al quinto posto nella classifica mondiale dei produttori di pneumatici, mentre in Europa mantiene la seconda posizione con una quota di mercato del 13-13%. A giugno di quest'anno il fatturato di gruppo aveva superato i 1800 milioni di dollari con una crescita del 3% sullo stesso periodo dell'83. In lire, il fatturato dell'intero anno dovrebbe aggirarsi attorno ai 7 mila miliardi.

Il 1984 è stato anche l'anno in cui la Pirelli ha spinto con forza nei settori nuovi, come la produzione di fibre ottiche per la quale ha realizzato il primo (e per ora unico) stabilimento italiano, o come il mercato dell'optoelettronica.

• **MONTEDISON.** Il colosso di Foro Bonaparte non ce l'ha fatta neanche questa volta: l'agognato pareggio di bilancio, posto dal presidente

Leopoldo Pirelli

Schimberni come l'obiettivo del 1984, sarà conseguito solo alla fine del 1985.

Secondo fonti interne all'azienda il bilancio si chiude con un «rosso» di poco inferiore ai 30 miliardi, che comunque costituisce un successo se paragonato alla perdita di 223 miliardi del 1983. Per Mario Schimberni il mancato pareggio non sarebbe che un incidente di percorso.

Il presidente della Montedison, infatti, avrebbe già fissato l'obiettivo da raggiungere alla fine di quest'anno: un utile di circa 150 miliardi.

• **ALFA ROMEO.** Bilancio in rosso anche per la seconda azienda automobilistica italiana. Romano Prodi, presidente dell'Iri che controlla la casa di Arese, ha già anticipato al Parlamento che i conti del 1984 dell'Alfa Romeo si chiudono con una perdita di circa 100 miliardi di lire.

Il management della società — che sostiene invece che il deficit sarà intorno ai 27 miliardi — può vantare però un notevole successo in termini di vendite: nel 1984 l'Alfa Romeo ha venduto sul mercato nazionale 180 mila vetture con un incremento del 16% sul 1983.

Nel mercato globale la quota di penetrazione della casa di Arese è salita dal 6,6% al 7,4%, mentre nei segmenti in cui l'Alfa è presente è stato raggiunto il 15,4% contro il 13,25 dell'anno precedente.

• **FALCK.** Il maggiore gruppo siderurgico privato italiano sembra essere ormai uscito dal periodo più nero della crisi.

Il bilancio del 1984 probabilmente si chiuderà ancora in rosso (la perdita del 1983 era stata di 7,3 miliardi), ma intanto il fatturato è cresciuto di oltre il 17% raggiungendo i 740 miliardi, mentre la produzione è aumentata del 10% rispetto al 1983 superando il milione di tonnellate di acciaio.

I conti del 1984 si avvantaggeranno soprattutto di una minore esposizione finanziaria della società che è riuscita a trasformare parte dei propri debiti a breve termine in debiti a medio e lungo.

• **SNIA BPD.** Alla fine del primo semestre del 1984 il fatturato aggregato di gruppo aveva sfiorato i 1200 miliardi con una crescita del 31,7% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Le produzioni per la difesa hanno rappresentato la quota maggiore del giro d'affari del gruppo (32,7%), seguite dalle fibre (31,1%) e dal tessile (16,6%).

Nel corso del 1984 la Snia ha rafforzato la propria presenza nel settore chimico assumendo il controllo della Caffaro, fusasi con la chimica del Friuli.

Le esportazioni costituiscono circa il 24% del fatturato del gruppo. Il bilancio del 1984 si chiude positivamente con un utile netto superiore ai 15 miliardi del 1983.

• **FARMITALIA - CARLO ERBA.** A fine 1984 il fatturato di gruppo della principale azienda farmaceutica italiana si aggira attorno ai 1100 miliardi con una previsione di incremento per il 1985 di circa 50 miliardi. Nel 1983 la Farmitalia aveva conseguito un utile di 68,5 miliardi.

• **STANDA.** Con il 1984 alla Standa si è chiuso un vero e proprio ciclo: quello del risanamento della società che solo nel 1981 ha riportato in pareggio i propri bilanci dopo anni e anni di perdite. A conferma della ritrovata redditività, il risultato del 1984 dovrebbe raddoppiare l'utile netto di 8,1 miliardi dell'anno precedente. Con l'anno nuovo cambia anche il timoniere della società: Mario Lupo, presidente dal 1978, lascia la carica e al suo posto subentrerà (dopo l'assemblea di bilancio) Vasco Veraldi, vicepresidente operativo da ieri.

Secondo un'indagine condotta da Mediobanca

LE PRIME VENTICINQUE SOCIETA' PIEMONTESI

La lista si apre con la Fiat Auto (terza nella graduatoria nazionale). Al secondo posto la Sip. La Michelin Italiana è settima

Sulla base delle elaborazioni di Mediobanca («Le principali società italiane» edizione 1984, con dati aggiornati al 1983), abbiamo costruito la graduatoria delle prime 25 società piemontesi. La lista si apre con Fiat Auto, che nella scala nazionale delle società è al terzo posto (dopo Agip Petroli e Agip) e il gruppo Fiat, tra i 25 nomi, ne comprende ben nove (senza metter nel conto Teksid).

E' il caso di ricordare che, in altra graduatoria di Mediobanca, la Fiat (holding) figura al secondo posto (dopo Stet) tra le principali società finanziarie italiane sulla base dell'ammontare degli investimenti finanziari (che, nel caso di Fiat, sono pari a 4330 miliardi di lire, tra cui 3203 miliardi di partecipazioni).

Tra le 25 società della graduatoria piemontese abbiamo anche cinque società a partecipazione statale (mettendo nel conto Teksid).

Scorrendo la lista delle principali 1184 società italiane redatta da Mediobanca, si rintracciano, naturalmente, molte altre società piemontesi, più distribuite sul territorio. Abbiamo così nel conto la Officine Meccaniche Giovanni Cerutti di Casale Monferrato (86,6 miliardi di fatturato), la Cavis di Felizzano (144,9 miliardi) e la Alfacavi di Quattordio (92 miliardi), la Vernante Pennitalia di Vernante (87,2 miliardi), la Ibi di Coniolo (31 miliardi), la Cometto Industriale di Cuneo (28,1 miliardi) e così via.

Si possono utilizzare le elaborazioni di Mediobanca anche per lavorare su particolari settori, come ad esempio, quello delle bevande alcoliche, maguri soffermandoci sul ramo vini e spumanti. Si rintracciano allora, sempre restando in Piemonte, nomi come Martini e Rossi (196,8 miliardi di fatturato) e Francesco Cinzano (107,1 miliardi), come Gruppo Riccadonna (30 miliardi) e Luigi Bosca (29 miliardi).

c. b.

	fatturato 1983 (milioni di lire)	addetti
FIAT AUTO	11.889.197	116.397
SIP	6.703.475	78.397
IVECO FIAT	3.119.795	23.779
OLIVETTI	1.673.939	17.351
FIAT TRATTORI	959.049	5.383
AERITALIA	867.373	12.286
MICHELIN ITALIANA	698.174	13.006
TEKSID	599.548	9.581
ITALGAS	578.778	4.522
FERRERO	570.707	6.457
CARTIERE BURGO	526.551	4.205
SIPRA	515.211	519
RIV SKF	511.510	5.806
HONEYWELL	473.567	4.395
ALIVAR	453.575	3.574
GRUPPO FINANZIARIO TESSILE	432.042	5.757
MIROGLIO TESSILE	422.712	1.823
COMAU	420.114	3.259
LAVAZZA	376.150	944
FIAT ALLIS EUROPE	372.967	3.271
SEAT Elenco Abbonati Telefono	343.086	1.323
FIAT AVIAZIONE	340.914	3.485
COMIND	339.081	3.730
FIAT TERMOMECCANICA	323.200	1.736
GILARDINI	326.693	4.412

Fonte Mediobanca

AUTOSTRADE

Con la nuova classificazione dei veicoli

MENO CODE AI CASELLI

ROMA — Meno code e rallentamenti per gli automobilisti che transitano sulle autostrade del Mezzogiorno. A partire da sabato 22 dicembre alle barriere di Pescara Nord e di Lanciano sulla A 14 Bologna-Bari-Taranto non si deve più sostare per il ritiro del biglietto o per il pagamento del pedaggio.

E' entrata infatti in vigore la nuova classificazione dei veicoli secondo il passo (distanza fra gli assi) e il numero degli assi che ha reso possibile collegare direttamente i tronchi autostradali Bologna-Pescara e Pescara-Bari-Taranto.

Le autostrade che sono state interessate dalla modifica della classificazione sono la A 14 Lanciano-Bari-Taranto, la A 30 Napoli-Canosa, la A 30 Caserta-Nola-Salerno e la A 2 Roma-Napoli. Su queste autostrade l'adozione del «passo-assi» comporta per alcune categorie di veicoli variazioni in più o in meno delle tariffe di pedaggio. La Società Autostrade (gruppo Iri) allo scopo di agevolare le categorie più svantaggiate (come ad esempio la Fiat Panda 30, la Citroën 2 cv, la Dyane 6, la Visa e i furgoni leggeri) ha emesso tessere da 50 mila lire a 26.500 lire). Le tessere, riservate solo alle categorie interessate, si possono acquistare presso le locali direzioni di tronco della Società Autostrade, gli Automobile Club delle località interessate e la barriera autostradale di Napoli sulla A 3.

Il nuovo sistema di pedaggio, già in funzione anche sulla rete Centro-Nord-Occidentale, consentirà di viaggiare sulle principali direttrici autostradali Nord-Sud con un unico biglietto, un unico sistema tariffario e senza inutili soste intermedie.

Con l'adozione del nuovo sistema sui 762 chilometri della rete meridionale, il passo-assi è in funzione sul 65 per cento della rete autostradale italiana a pedaggio (3.310 chilometri su un totale di 5.060 chilometri).

L'«industria» dell'agricoltura: i problemi e le novità

GLI ITALIANI (ORMAI PIU' SEDENTARI) PREFERISCONO VINI MENO ALCOLICI

I gusti del consumatore italiano si stanno sempre più orientando verso bevande a basso tasso alcoolico e questo secondo una tendenza che non dipende soltanto dalla moda, ma rispecchia sia l'attività sedentaria, propria del lavoro attuale, sia il particolare regime alimentare legato a questo cambiamento.

La conseguenza inevitabile è che il raccolto del vino rispecchia questa situazione in termini di netto calo di consumo dei vini tipicamente corposi come i rossi, mentre parallelamente avviene un lieve rilancio di quelli bianchi a gradazione più contenuta e spesso frizzanti. Dal momento che questi ultimi non appaiono in grado di compensare la congiuntura sfavorevole, da molte parti si assiste al fenomeno di lancio di nuovi tipi di vino secondo le attuali richieste di mercato.

Tutto ciò si accompagna ad un momento di espansione del mercato delle bevande a bassa gradazione o del tutto analcoliche che sollecita l'attenzione di viticoltori: essi si chiedono per quale ragione non sia possibile utilizzare, almeno parte delle eccedenze di produzione, nella confezione di bevande a base d'uva con caratteristiche organolettiche tali da soddisfare le richieste dei «nuovi bevitori».

Purtroppo ogni volta che ci si riferisce a bevande a basso grado alcoolico, derivanti dal prodotto della vite, occorre distinguere fra 2 categorie di prodotti:

1) quelli che rientrano nei regolamenti imposti dalla Cee non inferiori a 8° e che possono qualificarsi come vino;

2) quelli con grado alcoolico inferiore a tale limite e che non possono qualificarsi come vino, ma sono assoggettati alle limitazioni delle leggi italiane.

Per quanto riguarda i primi, chiamati anche vini leggeri, essi si identificano sia per il poco alcool contenuto, che per la scarsità di zuccheri, mentre nei secondi si può elencare una serie di prodotti (succhi di uva semifermentati e bevande aromatizzate a base di uva) chiamati comunemente vini senza alcool.

Da tempo la sezione enologica del Centro di ricerche dell'Università di Bologna ha rivolto la propria attenzione all'analisi di particolari tecniche volte alla produzione sia di vini le cui caratteristiche siano diverse dalle tradizionali, pur nel rispetto della qualità, sia di bevande a scarsa gradazione a base di uva: e ciò nella convinzione che si addiverrebbe a un miglioramento della stessa qualità del vino.

Questa analisi, che si accompagna ad esperienze già condotte in diverse regioni italiane, presuppone una linea di lavorazione che consenta il raffreddamento del mosto e l'opportuno impiego di uve aromatiche fermentate a bassa temperatura. E' indubbio che la tendenza del mercato stia privilegiando una bevanda-tipo che diseti, ma sia facilmente assimilabile senza spiacevoli conseguenze.

Gianni Storniello

E' NEMICO DELL'INFARTO IL NUOVO VINO «CUORE»

E' nato dalla collaborazione fra ricercatori e un viticoltore di Corbières.

PARIGI — Si chiamerà «cuore» e sarà messo in vendita sul mercato francese il mese prossimo il nuovo vino contro l'infarto nato dalla collaborazione fra ricercatori della facoltà di farmacia di Bordeaux e un viticoltore di Corbières.

Tutto incominciò nel 1978 quando alcuni scienziati britannici pubblicarono i risultati di una ricerca realizzata in venti Paesi occidentali sulle abitudini alimentari e le sue conseguenze sulle malattie cardio-vascolari.

L'inchiesta rivelò che il tasso minimo di mortalità per questo tipo di malattia si riscontrava tra i popoli consumatori di vino.

I britannici confermarono le ricerche condotte per anni da uno studioso di Bordeaux, il professor Masqueller, il quale aveva constatato che il vino ha funzioni protettrici contro l'infarto e l'arteriosclerosi. Si trattava d'individuare la componente specifica di questa azione benefica e si scoprì che questo elemento era il tannino contenuto nei tralci della vite e nell'uva, che agisce sulle arterie accelerando la depurazione del colesterolo dal sangue. Il vino diventa in questo modo una medicina naturale.

Per accentuare queste caratteristiche il vino deve essere fatto con i grappoli d'uva compresi i tralci. Unico problema alla fine di questo trattamento è il sapore un po' aspro del vino perché troppo ricco di tannino. L'esperienza dei viticoltori di Corbières ha potuto risolvere il problema grazie a una composizione di vitigni elaborata in modo di accontentare il più esigente dei palati francesi.

aziende in italia

ENEL. L'Enel investirà nel «Trivenato», per il prossimo quinquennio, tremila miliardi di lire, di cui milleduecento nel settore della distribuzione. Nel 1984 gli investimenti nel compartimento di Venezia sono stati, invece, complessivamente, di 430 miliardi. A questi massicci interventi si è accompagnata, stando ai primi dati del consuntivo 1984, una significativa attività di produzione e di distribuzione.

MOBIL ITALIA. La Mobil Oil ha acquistato il 50% del pacchetto azionario della Europetrol Spa, entrando nella distribuzione al consumo dei prodotti petroliferi per riscaldamento nell'area ligure e nel Basso Piemonte. L'Europetrol spa, con deposito a Bolzaneto (Ge) è da anni una delle più attive società operanti nel settore. Recentemente mediante l'incorporo di un'altra società distributrice ha ulteriormente incrementato il suo fatturato, e si prevede che nel 1985 venderà circa 130 mila tonnellate di prodotti petroliferi per riscaldamento, autotrazione e per uso industriale.

industrie nel mondo

URENCO. Il Consorzio europeo per l'arricchimento dell'uranio, Urenco (Olanda), ha annunciato che una serie di nuovi contratti del valore di 900 milioni di fiorini permetterà al gruppo di incrementare la propria produzione del 40%. Con le nuove commesse, gli ordinativi ottenuti dall'Urenco nel corso del 1984 hanno raggiunto il valore di 1,5 miliardi di fiorini. I nuovi contratti, di durata decennale, saranno firmati la prossima settimana ed entreranno in vigore nel 1987.

BULL. Compagnie des machines Bull, la società di computer controllata dallo Stato francese, chiuderà ancora in rosso i conti del 1984 ma conta di raggiungere il pareggio quest'anno. Lo ha detto in un'intervista il ministro dell'Industria Edith Cresson, che per l'anno appena concluso ha previsto per la Bull un disavanzo di circa 500 milioni di franchi, sostanzialmente inferiore ai 835 milioni del 1983. Anche la grande maggioranza degli esperti finanziari francesi concorda nel prevedere il ritorno in pareggio della Bull.

AUMENTATA DEL 12% L'IMPORTAZIONE DI CEREALI DESTINATI AL BESTIAME

Le importazioni italiane di cereali, nella campagna 1983-84 (da agosto a luglio) sono aumentate del 12 per cento. In totale sono arrivati 27,5 milioni di quintali di cereali destinati all'alimentazione del bestiame così ripartiti: 53% di mais contro il 47% della precedente annata; 43% di orzo e 4% di cereali diversi: avena, segale, sorgo, ecc. Nello stesso arco di tempo gli acquisti di frumento tenero hanno toccato il record di 21,2 milioni di quintali, pari al 66% in più del volume complessivo importato nella scorsa stagione.

E' difficile valutare esattamente la quantità di grano tenero straniero destinata al foraggio, ma esaminando soltanto i dati relativi al frumento proveniente dalla Cee, e cioè 17 milioni di quintali, e sottraendo a questa cifra la quantità di frumento comunitario assorbita dall'uso molitorio nelle stagioni passate (9-10 milioni di quintali) si può dire che siano soltanto 7 milioni di quintali destinati a mangime.

Quattro milioni e mezzo di quintali hanno interessato il grano di trasferimento dall'intervento francese all'Aima mentre il resto è stato direttamente acquistato sul mercato europeo, le cui fonti di approvvigionamento sono costituite principalmente dal Belgio, dall'Inghilterra e dalla Grecia.

Sono aumentate a 14,7 milioni di quintali nella campagna '83-'84 le importazioni italiane di mais che hanno superato così di ben 3,1 milioni di quintali, pari al 26% in più di quelle della precedente annata. Ciò dimostra, fra l'altro, che il volume degli acquisti all'estero si è ormai assestato.

L'analisi dei dati fa infatti rilevare un mutamento rispetto al passato: le importazioni dalla Francia che nella campagna '82-'83 erano già state consistenti (3 milioni di quintali circa) hanno toccato il record di 6,1 milioni di quintali con una differenza in aumento dell'82%.

Anche le importazioni dalla Jugoslavia sono notevolmente aumentate raggiungendo i 3,2 milioni di quintali contro poco più di 1 milione di quintali della stagione precedente.

Dall'estero ne abbiamo acquistati 27,5 milioni di quintali

Il traffico si è concentrato soprattutto all'esordio della campagna mentre ha denunciato qualche stanchezza nel corso dell'anno 1984.

La progressiva ascesa del dollaro, in rapporto alla nostra moneta, ha al contrario determinato un crollo delle importazioni dagli Stati Uniti d'America: crollo che con soli 2,2 milioni di quintali ha toccato la cifra del 55 per cento inferiore a quella della campagna precedente.

Il nostro Paese nel periodo agosto '83-luglio '84 ha importato 23 milioni di quintali di mangimi, con un aumento del 6,7 per cento nei quantitativi e del 22,4 per cento nella spesa che ha raggiunto un valore di 1131 miliardi di lire.

L'esportazione nello stesso comparto ha invece registrato una netta diminuzione: l'Italia ha venduto solo 4,7 milioni di quintali di mangimi (con una diminuzione del 26,4% rispetto all'anno precedente) per un valore di 193 miliardi e una diminuzione percentuale del 5,8 per cento.

La metà dei mangimi importati pari ad un volume di 14,4 milioni di quintali di cui 13 milioni di farina di soia, hanno rappresentato da soli la metà dei mangimi importati con una percentuale del 10 per cento superiore a quella dell'anno precedente.

La bilancia commerciale continua dunque ad appartire deficitaria per il nostro Paese.

g. s.

IN RIBASSO LE MATERIE PRIME

FRANCOFORTE — Ad eccezione del piombo, del caffè e dello stagno, i cui mercati sono stati influenzati da interventi nel quadro di accordi specifici, i prezzi internazionali delle materie prime hanno registrato nella seconda metà del 1984 una flessione in virtù della quale le quotazioni sono cadute in parte notevolmente al di sotto del livello della fine del 1983.

L'incertezza regnante nel settore valutario ed i tassi elevati hanno scoraggiato la speculazione, per cui le transazioni si sono orientate sui criteri della domanda e dell'offerta.

Come riferisce la Commerzbank di Francoforte, la forte ripresa congiunturale negli Usa ed anche in Giappone è stata accompagnata da una domanda piuttosto cauta di materie prime da parte industriale.

I tassi di interesse e l'abbondante offerta dei Paesi in sviluppo hanno provocato una scarsa propensione allo stoccaggio che in sostanza è diminuito senza contraccolpi sui rifornimenti.

SPADOLINI «NON SIAMO SUBALTERNI ALLA NATO!»

La riunione del Consiglio di gabinetto a Palazzo Chigi

ROMA — E' stata la strage del rapido Napoli-Milano il tema centrale del Consiglio di gabinetto di ieri, il primo del 1985.

STRAGE— La seduta si era aperta con una relazione del ministro dell'Interno Scalfaro e del ministro della Giustizia Martinazzoli sulla situazione dell'ordine pubblico e della giustizia. Il Consiglio di gabinetto ha ribadito la volontà del governo di garantire il massimo di collaborazione delle forze dell'ordine ai magistrati impegnati nelle indagini. Tra le misure decise: un supercoordinamento tra ministero degli Interni e della Giustizia e potenziamento delle forze dell'ordine con 21.500 nuove assunzioni.

POLEMICA FORMICA-SPADOLINI — Sui servizi segreti, ai quali il Consiglio di gabinetto ha confermato la fiducia, non si sono però spente le polemiche. Al soapetto avanzato in un'intervista dal capogruppo socialista alla Camera Rino Formica, secondo cui gli apparati di sicurezza italiani sarebbero pilotati dalla Nato, ha risposto ieri il ministro della Difesa Spadolini. «*Non mi risulta alcuna subalternità dei nostri servizi. Questa polemica è alquanto inopportuna, perchè rischia di farci litigare su problemi inesistenti, e di indebolire quello che in passato è stato il fronte comune contro il terrorismo vecchio e nuovo*». Scalfaro ha affermato a sua volta: «*Non esiste neppure l'ipotesi che i nostri servizi non siano a disposizione soltanto delle leggi e del governo*». Il ministro degli Interni ha evitato di entrare in polemica con i magistrati di Bologna che invece non hanno fatto mistero, dopo «deviazioni» e «inquinamenti», di diffidare di Giannettini e Maletti. A proposito delle indagini, Scalfaro ha precisato che per ora non prevale un'ipotesi su un'altra.

«TASSO DI SCONTO — Il ministro del Tesoro Goria ha riferito sulla decisione di abbassare di un punto il tasso di sconto. «*E' un provvedimento giù che giustificato*», ha commentato Craxi.

IN VISTA DEL VOTO

Maggio è ancora lontano, ma tutti i leader guardano già alle elezioni amministrative. Quali saranno i cavalli di battaglia? Ecco in dettaglio gli slogan dei partiti

TUTTE LE DIREZIONI SONO CONVOCATE

ROMA — Maggio è ancora lontano, ma tutti i leaders di partito guardano già a quella scadenza, quando si faranno i conti di chi ha vinto e chi ha perso nelle elezioni amministrative. Un appuntamento importante perché verranno rinnovate quasi tutte le amministrazioni locali; la consultazione elettorale avrà inoltre un valore di test politico generale, con inevitabili riflessi sulla politica nazionale. E dunque, per tutte le forze politiche è già tempo di campagna elettorale; i palazzi romani del potere non hanno ancora riaperto i battenti dopo la pausa natalizia, e già le direzioni dei partiti sono state convocate per mettere a punto le strategie elettorali.

•DC, PAURA DEL SORPASSO — «*Le giunte di sinistra si sono rivelate un fallimento, e il pci non ha dimostrato cultura di governo. Rafforzare la dc, è dunque l'unica possibilità per garantire sane amministrazioni locali, e per proseguire sulla strada dello sviluppo e del progresso*». Un programma stringato, ma molto chiaro, esposto dal portavoce di De Mita, il quale aggiunge subito: «*Se questo governo ha registrato successi, occorre ricordare che è la dc a sostenerlo maggiormente*». Una campagna elettorale classica dunque, quella prospettata dalla dc, timorosa innanzitutto di veder confermato a maggio il sorpasso subito l'anno scorso dal pci.

•PCI, RIPETERE L'EXPLOIT — Obiettivo del pci è ripetere l'exploit delle europee dell'anno scorso, e confermarsi così come partito di maggioranza relativa. «*Un governo diverso*» chiede Natta, tanto per la capitale quanto per gli enti locali. E dunque esaltazione delle giunte di sinistra a guida pci, come esempio di buona amministrazione, contro «*il malgoverno della maggioranza pentapartito*». Questione morale, equità fiscale, scelte di politica economica e occupazione, sono i temi pci.

Ciriaco De Mita

•PSI, EFFETTO CRAXI — L'effetto Craxi è la migliore carta che il psi si appresta a giocare in vista delle elezioni. L'obiettivo socialista della governabilità ha ripreso smalto per le iniziative volute da Palazzo Chigi in questi ultimi mesi, e dunque il modello viene riproposto anche per le amministrative. «*Senza i socialisti non si governa*», è lo slogan del psi. Il psi è l'unico partito presente in quasi tutte le giunte locali.

•MSI, «CONTRO IL MALCOSTUME» — «*I consiglieri missini faranno i carabinieri contro il malcostume e i ladri di regime*», annuncia Almirante, che già è sicuro di un successo elettorale del suo partito. Il msi chiederà il voto a commercianti e lavoratori autonomi, vantando la strenua opposizione a Visentini; e lo chiederà anche ai lavoratori dipendenti, ricordando che si è opposto al taglio della scala mobile.

•PRI, QUESTIONE MORALE — Questione morale e rigore nella politica economica sono le carte di credito giocate dai repubblicani. La questione morale è un tema caro a Spadolini, che può vantare l'assenza dei suoi uomini dagli scandali, grandi o piccoli che siano. Il rigore nelle scelte economiche e fiscali, ha avuto la riprova nel provvedimento voluto da Visentini.

•PSDI, PER I PENSIONATI — Difesa dei pensionati e del lavoro autonomo, è il programma sul quale punta Longo. Si tratta di due considerevoli serbatoi di voti, e per quanto riguarda le pensioni, questa volta il psdi non deve temere la concorrenza dei vari partiti di pensionati. A commercianti e artigiani poi, il psdi si presenta come l'unico nella maggioranza che si oppone seriamente alle «vessazioni» di Visentini.

•PLI, EFFICIENZA E RIFORME — «*Riforma del servizio sanitario, tutela dell'ambiente, misure per la casa e il territorio, nuova occupazione prodotta dalla rivoluzione tecnologica, efficienza delle istituzioni locali*». Sono questi i grandi temi anticipati da Zanone per la campagna liberale dei prossimi mesi. Su ognuno di questi problemi, il pli terrà presto vari convegni, per impegnare quadri e elettori.

•PR, «VOTATE I VERDI» — I radicali non si presenteranno alle prossime amministrative, ma appoggeranno le liste verdi dove ci saranno, «*purché diano garanzie di autonomia e serietà*». La difesa ambientale e la qualità della vita, sono dunque gli obiettivi del pr.

•DP, QUALITA' DELLA VITA — Difesa ambientale e qualità della vita sono cavalli di battaglia anche per democrazia proletaria, che vi aggiunge però la difesa del lavoro e la lotta per la pace. Dp è l'unica formazione politica rimasta a sinistra del pci.

Gianni Pennacchi

Argentina, l'appuntamento più importante

TUTTI GLI IMPEGNI DI PERTINI UN SEMESTRE BIANCO PIENO DI VIAGGI

Sandro Pertini

ROMA — L'inaugurazione dell'anno giudiziario, martedì prossimo, sarà il primo impegno ufficiale di Sandro Pertini nel 1985. Un impegno che coinciderà quest'anno con il primo giorno del cosiddetto "semestre bianco", del periodo cioè — gli ultimi sei mesi del mandato presidenziale — durante il quale il Capo dello Stato non può «*esercitare le facoltà*» di sciogliere le Camere, ed anche una sola.

«Semestre bianco» non significa però «presidente dimezzato»: possibilità di sciogliere le Camere a parte, la Costituzione lascia infatti al Capo dello Stato tutti, ed interi, i suoi altri poteri e Sandro Pertini ha del resto già un programma di impegni internazionali ed in Italia, che basta, da solo, ad allontanare ogni idea di una possibile attenuazione, nei prossimi sei mesi, delle sue funzioni.

Per quanto riguarda gli impegni internazionali, Pertini si recherà entro gennaio a Madrid per ricevere la laurea «honoris causa» dell'università della capitale spagnola.

Verso la metà di febbraio, Pertini compirà poi la sua sedicesima visita ufficiale all'estero. Si recherà in Egitto, dove era già andato nell'ottobre nel 1981 per i funerali di Sadat. Per l'inizio della primavera, cioè in marzo od aprile, Pertini ha in programma la visita di Stato in Argentina. Alla luce dell'azione personale del presidente in favore del «desaparecidos» e per il ritorno dell'Argentina alla vita democratica e data l'altissima presenza di italiani nel paese, l'impegno si preannuncia come il più importante del semestre.

Già stabilita è anche una visita del Presidente della Repubblica a Strasburgo, per un discorso davanti al Parlamento europeo nel quale Pertini esprimerà ancora una volta la necessità «irrinunciabile» di andare avanti sulla via dell'unione europea, a garanzia della pace nel mondo e del progresso.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente ci ha lasciati

Ernestina Cabella Nardi

Lo annunciano a funerali avvenuti, con profondo dolore ed infinita mestizia, la figlia Maria Luisa con il marito Ernesto Morgari, i nipoti Silvia, Luisa, Lia, Guglielmo, i fratelli Carlo e Maria con la moglie Bianca.

— Torino, 3 gennaio 1985

Enrichetta Morgari Damevy partecipa al dolore dei figli.

Irma ed Ettore Colombatto, Renza ed Aldo Puglisi partecipano al lutto.

Amalia, Clemina, Alberto Pina prendono parte al dolore della famiglia Morgari

Gemma, Roberto, Roberto e ragazzi ricordano affettuosamente la cara COGNATA e ZIA.

Partecipano al dolore i cognati Ida e Alberto Cabella e famiglia.

Cristianamente è mancata

Tecla Rosa Tolanelli ved. Lossano

anni 84

L'annunciano nipoti, parenti tutti e la famiglia Righi. Funerali in Valperga venerdì 4 corr. ore 15 dall'ospedale G. Arnaud (via Roma 22); tumulazione in Torrazza Piemonte ore 16,15. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Valperga, 4 gennaio 1985.

Serenamente è mancata

Antonietta Grattapaglia ved. Cassarino

Analpna Lancia

L'annunciano la figlia Marinella col marito Celeste Cerutti, i nipoti Fiorella, Pia e Massimo, la nuora Clara decimo ved. Cassarino, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 5 corr. ore 8,15 dall'ospedale Martini (via Tofane) alle ore 8,30 nella parrocchia San Francesco di Sales (via Maria 42). Dopo la cerimonia la cara salma proseguirà per Casale Torinese. Servizio pullman dall'ospedale con ritorno.

— Torino, 3 gennaio 1985

Si uniscono al dolore Maria Bocco ved. Bocchio, Maria e Alessandro Bocchio con Marina, Alberto e Paolo.

Amelia e Renzo Grattapaglia partecipano al grande dolore per la perdita della cara ZIA.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

dr. Luigi Monaca

nell'impossibilità di farlo singolarmente esprimono commossi la propria riconoscenza a quanti si sono uniti al loro immenso dolore dando testimonianza dell'affetto e della stima di cui era circondato il loro caro. S. Messa in suffragio 3 febbraio 1985 ore 17,30 Parrocchia S. Silvestro.

— Asti, 4 gennaio 1985.

La famiglia del compianto

Pietro Minato

ringrazia commossa per la partecipazione al suo dolore. Messe lunedì 28 gennaio ore 18 chiesa Divina Provvidenza.

— Torino, 4 gennaio 1985.

ANNIVERSARI

1901 1985

Giovanni Novaretto

Nel dolore di allora e nell'amore di sempre tua Jucci.

1962 1985

Emilio Gerbo

1985 1985

Adele Massano Gerbo

Ricordandovi.

I Panificatori di Torino e Provincia nel primo doloroso anniversario della scomparsa del loro Presidente e Maestro

grand. uff. Savino Bracco

ne ricordano con eterna gratitudine opere ed insegnamenti.

— Torino, 4 gennaio 1960.

1984 1985

Teresa Crotto ved. Elia

I tuoi cari con rimpianto. S. Messa il 5 gennaio 1985 ore 18, Parrocchia S. Giacinto - Barca.

1984 1985

Nel primo anniversario della scomparsa del

geom. Natale Cravero

la moglie e familiari con immutato affetto lo ricordano a quanti ne stimarono le rare doti di intelligenza, di operosità, di umanità generosa. La Santa Messa anniversaria sarà celebrata domenica 6 gennaio '85 alle ore 9,30 nella Parrocchia Vecchia del Meppano.

— Meppano di Casalle, 4 gennaio 1985.

1983 1985

dott. Domenico Ciberia

I tuoi cari sempre con infinito affetto.

1983 1985

Elia Corbella

Nei nostri cuori per sempre.

1982 1985

Carlo Ceppo

Vive nel cuore di Clara. Messa Consolata domani ore 10,30.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Costantino Rosso

con immutato affetto la famiglia sempre lo ricorda. Santa Messa chiesa parrocchiale di Cafe Enomondo (Asti) il 6 gennaio ore 11 e nella parrocchia N. S. della Vittoria in Monsellari (Borgo S. Paolo) il 9 gennaio alle ore 18.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

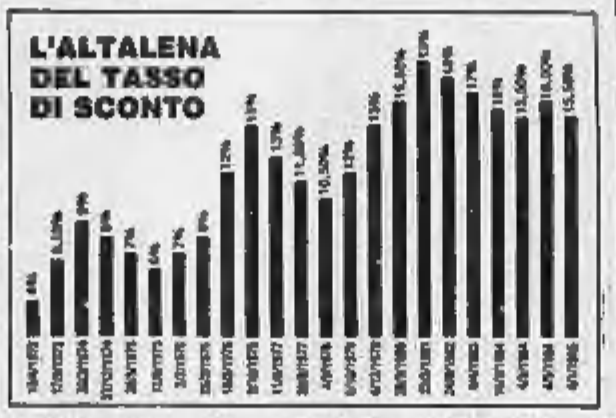
PK publikompass spa

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maranco 32

Lo ha deciso il ministro Goria

DENARO MENO CARO

Scende il rendimento dei Buoni del Tesoro Diminuirà l'interesse sui prestiti bancari?



ROMA — Il tasso di sconto torna da oggi al 15,50% dopo l'aumento di un punto del 4 settembre. Il ribasso riporta il saggio ai livelli in vigore tra maggio e settembre. Si spera ora che anche le banche diminuiscano gli interessi sui prestiti.

La riduzione del tasso di sconto ha avuto però un immediato riscontro nel calo dei rendimenti offerti per i Bot che saranno posti all'asta il 7 gennaio. Rispetto all'asta di dicembre gli interessi dei Bot calano quindi di circa mezzo punto percentuale: i Buoni del tesoro semestrali avranno un rendimento semplice annuale del 13,71% contro il 14,17% di dicembre, quelli annuali del 14% contro il 14,48% dell'asta precedente.

AFFITTI PIU' CARI O NO? IL SUNIA PROPONE UN ACCORDO FRA PROPRIETARI E INQUILINI

ROMA — Aumenterà o no già da questo mese l'affitto? Intorno a questo problema cresce la polemica: da una parte l'Uppi, cioè i piccoli proprietari, la quale sostiene che dal primo gennaio si può applicare l'aggiornamento Istat; dall'altra il Sunia, il sindacato degli inquilini, il quale dice invece che gli affitti sono bloccati fino al luglio '85. Il governo ha dato ragione ai secondi, spiegando che lo spirito della legge era appunto di congelare i canoni fino all'estate '85.

Il Sunia per risolvere il problema ha proposto alle organizzazioni dei proprietari di avviare trattative dirette con gli inquilini. La Confedilizia è d'accordo poiché è convinta che nella pratica titolari e pigionanti trovino sempre un accordo al di là delle leggi; l'Uppi invece, pur non essendo del tutto sfavorevole a questa soluzione, chiede una mediazione del governo. Nonostante questo tentativo d'accordo il Sunia però dichiara del tutto «infondata» la richiesta dei proprietari e dice: «*Invitiamo i nostri iscritti a non pagare e ci impegniamo ad assisterli legalmente qualora, corrispondendo l'aumento, domani ne chiedessero la restituzione*».

Forno della discordia è la legge poco chiara varata lo scorso anno dal governo e che dice testualmente: «*Per gli immobili adibiti a uso abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'articolo 24 della legge 27 luglio 1978, n. 392, relativo al 1984, non si applica. E' nullo ogni pattuizione diretta ad attribuire un canone maggiore ed altri vantaggi contrari alle disposizioni di cui al presente articolo*».

Anche secondo l'interpretazione della presidenza del Consiglio l'aumento è bloccato per entrambi i regimi degli aggiornamenti Istat, cioè sia per i contratti stipulati prima del 1978 che seguono l'inflazione da luglio a luglio, sia per quelli posteriori che si rivalutano da gennaio a gennaio. Poiché la legge parla di «non applicazione» del ritocco, che in forma dell'equo canone ha scadenza annuale, i prossimi aumenti dovrebbero quindi scattare non prima del luglio '85 per i contratti precedenti al 75 e del gennaio '86 per i posteriori.

Contrari all'aumento sono anche Cgil, Cisl e Uil, che ricordano che nell'accordo del 14 febbraio, che limitava gli scatti della scala mobile, era chiaro che l'equo canone doveva rimanere bloccato fino al luglio '85.

Ma il problema casa non conosce tregua: oltre al «nodo» equo canone, ora c'è anche il pericolo che il governo debba ripresentare, per la terza volta, il decreto sulla sospensione e graduazione degli sfratti emanato lo scorso primo dicembre. I «tempi tecnici» per l'approvazione del decreto sono infatti limitati: per la Camera appena dal 30 al 10 gennaio e per il Senato solo dodici giorni e, poiché più e più vorrebbero inserire nel provvedimento anche alcuni anticipi sull'equo canone, la discussione che si prevede sarà lunga.

All'incanto la «Spiotta» ad Arzello, teatro di una tragica sparatoria fra brigatisti e carabinieri

SARA' VENDUTA ALL'ASTA LA «CASCINA MALEDETTA»

Nel conflitto morirono Mara Cagol, moglie di Renato Curcio, e l'appuntato Giovanni D'Alfonso

ALESSANDRIA — Nei prossimi giorni sarà venduta all'asta la cascina «Spiotta» ad Arzello di Melazzo, nell'Acquese. Il fabbricato fu teatro di una tragica sparatoria, il 5 giugno 1975: in un drammatico conflitto a fuoco — per liberare l'industriale di Canelli Vittorio Vallarino Gancia che i brigatisti rossi da un giorno tenevano sequestrato — rimasero uccisi la terrorista Mara Cagol, l'appuntato dei carabinieri Giovanni D'Alfonso, mentre rimase gravemente mutilato il tenente Umberto Rocca e ferito il maresciallo Rosario Cattafi. Altri brigatisti riuscirono invece a fuggire (non si è mai saputo il numero esatto) fra cui anche Curcio, ritenuto il capo ideologico delle Brigate Rosse.

Dopo che è divenuta definitiva la sentenza di condanna nei confronti dell'unico brigatista processato, la vicenda è conclusa. Infatti la Corte di Appello di Torino ha trasmesso alla cancelleria alessandrina il voluminoso fascicolo per l'archiviazione affidando al Tribunale cittadino l'incarico per la vendita della cascina sequestrata dopo il tragico episodio. La perizia per stabilirne il valore è stata affidata al geometra Sabatino Bruni, poi la cancelleria dovrà indire la vendita all'incanto.

L'edificio era stato acquistato — e pagato regolarmente sotto falso nome — da Margherita Cagol detta «Mara», moglie di Renato Curcio. La sera prima della sparatoria, a Canelli era stato arrestato Massimo Maraschi. Il giovane brigatista condannato definitivamente nel marzo del 1981 a 23 anni e 9 mesi, oggi ha 32 anni e dopo la strage di via Fani a Roma si è dissociato dal movimento. Maraschi aveva partecipato al sequestro dell'industriale Gancia, ma mentre era ancora nella zona si trovò coinvolto in un incidente stradale. Il suo strano comportamento destò sospetti; fu arrestato e in seguito processato per sequestro di persona, omicidio e tentato omicidio. Non aveva partecipato ai fatti ma venne ritenuto responsabile per «concorso anomalo» come prevede l'articolo 116 del codice penale.

Alessandria. La cascina Spiotta, teatro della tragica sparatoria, ora posta all'asta

Riprendono negli Usa acquisti Urss di mais

WASHINGTON — Il dipartimento dell'Agricoltura americano ha annunciato che l'Unione Sovietica ha acquistato dagli Stati Uniti un ulteriore quantitativo di mais (un milione e 150.000 tonnellate) che dovrà essere consegnato entro il prossimo 30 settembre.

Il mese scorso l'Urss aveva cancellato diversi consistenti ordinativi di acquisto di cereali e le autorità americane ritengono che ciò fosse dovuto a difficoltà emerse nei porti di scarico sovietici.

Paul Newman dà 500 milioni per la siccità in Etiopia

NEW YORK — Per aiutare le vittime della siccità in Etiopia ed in altre parti dell'Africa l'attore americano Paul Newman ha versato ad un'associazione cattolica un contributo di 250 mila dollari (poco meno di mezzo miliardo di lire). Il denaro, che è stato consegnato alla «Catholic Relief Services», proviene dai fondi di una società per la lavorazione di prodotti alimentari di cui Newman è proprietario e che è specializzata in condimenti per insalate, salse per spaghetti e popcorn, tutti elaborati sulla base di ricette personali dell'attore.

Scienziato sovietico ottiene asilo in Usa

CHICAGO — Il fisico sovietico Artem Vladimirovich Kulikov, 51 anni, che lavorava al laboratorio nazionale Usa «Enrico Fermi» nel quadro di uno scambio scientifico tra Usa e Urss, ha ottenuto asilo politico negli Stati Uniti.

Kulikov aveva deciso la defezione il 24 dicembre all'aeroporto di Chicago, pochi momenti prima che con un altro fisico ripartisse per l'Urss. E' la prima volta che un fisico sovietico che si occupa di alte energie passa all'Occidente.

Due detenuti della Raf ricoverati in ospedale

BONN — Una presunta appartenente alla «Rote Armee Fraktion», Christa Eckes (34 anni), arrestata all'inizio di luglio a Francoforte e dal 6 dicembre in sciopero della fame per protesta, è stata trasferita dal carcere mandamentale di Augusta all'ospedale carcerario di Stadelheim a Monaco di Baviera. Il direttore del carcere ha comunicato di aver preso la decisione precauzionale di inviare la signora Eckes in ospedale anche se «lo stato di salute non era ancora allarmante».

Anche Christian Klar, ritenuto uno dei capi della Raf, da una settimana è ricoverato nell'ospedale carcerario di Hohensperberg a Stoccarda, per le conseguenze di un altro sciopero della fame iniziato il 4 dicembre e al quale non prendono parte circa 30 dei 39 detenuti Raf.

Edwin Meese, dopo gli scandali ministro della Giustizia Usa

NEW YORK — Mantenendo un impegno pubblicamente assunto, il presidente Reagan ha riproposto il consigliere della Casa Bianca e suo vecchio amico Edwin Meese per l'importante incarico di ministro della Giustizia. La nomina dell'ex procuratore generale della California è stata quindi nuovamente trasmessa al Senato che l'anno scorso aveva già avviato il procedimento necessario per la conferma, per poi sospenderlo in attesa della conclusione di un'inchiesta del ministero della Giustizia su presunte scorrettezze finanziarie e favoritismi da parte di Meese in qualità di consigliere presidenziale.

Conclusa l'inchiesta senza alcuna prova decisiva contro Meese, Reagan decideva di riproporre la nomina di Meese una volta conclusi le elezioni presidenziali e in vista del suo secondo mandato.

«Senza altri aiuti, la guerriglia è perduta»

MANAGUA, APPELLO AGLI USA DAI «CONTRAS» IN DIFFICOLTA'

MANAGUA — Il ministero della Difesa del Nicaragua ha annunciato ieri che un'altra cooperativa agricola sandinista è stata distrutta in un attacco ribelle nella regione occidentale del Nicaragua, mentre si prevede una intensificazione dell'attività bellica nelle zone di conflitto tra le forze regolari sandiniste e i guerriglieri «contras».

Un'emissione della radio clandestina dei controrivoluzionari ha annunciato che i ribelli Miskitos che operano nella regione di Zelaya Norte aspettano l'attacco di un battaglione di 700 sandinisti nella zona di Supubtra, nell'estremo nord-est del Paese, a 300 chilometri da Managua.

Stedman Fagoth, il leader dei Miskitos, ha affermato che le sue forze hanno catturato 23 prigionieri dell'esercito sandinista durante l'occupazione di quella località. Fagoth ha anche detto di aver dato ordine di fucilare i prigionieri se avviene un contrattacco.

Continuano frattanto in tutto il Paese i combattimenti: cooperative agricole distrutte dai ribelli e massicci contrattacchi sandinisti

Nel Sud, un portavoce della «Alleanza democratica rivoluzionaria» (Arde) ha affermato che i moderni elicotteri sovietici «Mi-21» in dotazione ai sandinisti sono entrati in azione nella zona del fiume San Juan, alla frontiera con il Costa Rica, passando attraverso il fuoco dei razzi e delle mitragliatrici pesanti.

Il portavoce ha affermato che l'«Arde» potrebbe perdere il dominio del fiume San Juan in un contrattacco massiccio che dovrebbe aferrare fra pochi giorni l'esercito sandinista. L'«Arde», ha detto il portavoce, controlla da cinque settimane la località fluviale di Atlanta.

Il coordinatore della giunta di governo del Nicaragua, comandante Daniel Ortega, ha affermato il giorno di Capodanno che è necessario sconfiggere i controrivoluzionari armati, per poter «nuovamente sfruttare la pace e il lavoro».

Ortega ha fatto questa dichiarazione durante una visita alla zona di produzione del caffè, dopo aver appreso che numerosi proprietari di tenute agricole della zona hanno abbandonato le piantagioni sotto la minaccia dei ribelli.

Il ministero della Difesa ha annunciato inoltre che sei contadini e due attivisti delle organizzazioni sandiniste sono morti nell'attacco alla cooperativa agricola «San Nicolas», 200 chilometri a nordest di Managua. La cooperativa, ha aggiunto il comunicato, è stata distrutta da un centinaio di ribelli, che hanno attaccato con mortai da 81 millimetri e con mitragliatrici pesanti.

Frattanto un pressante appello è stato rivolto agli Stati Uniti dagli antisandinisti: «Se gli aiuti degli Stati Uniti non verranno immediatamente ripresi, la causa dei contras sarà irrimediabilmente perduta». Lo ha affermato in una conferenza stampa Arturo Cruz, capo di una coalizione dell'opposizione del Nicaragua.

Cruz, che fu ambasciatore del governo sandinista a Washington prima di dimettersi nel 1981, tornerà domenica a Managua. Era candidato presidenziale dell'opposizione alle ultime elezioni ma si ritirò dalla competizione definendola «non equa».

«E' stupido e senza senso», secondo Cruz, «credere che il governo sandinista intraprenderà la strada della democrazia se l'attuale sospensione degli aiuti Usa ai 'contras' diventerà permanente. Anche i ribelli fanno sapere che «non ci dev'essere un ritiro unilaterale degli aiuti Usa all'opposizione armata». Tra i «contras» si starebbe diffondendo la sensazione di essere stati traditi dagli Stati Uniti: lo ha scritto recentemente sul «New York Times» la giornalista italiana Lucia Annunziata, che scrive dal Centroamerica.

4 BIMBI UCCIDONO COMPAGNO

WEST PALM BEACH — La polizia della Florida ha rivelato che le indagini sulla morte di un bambino sordomuto di sei anni hanno portato ad una conclusione stupefacente: il bambino era stato picchiato a morte da altri quattro fanciulli di età variante tra i 4 ed i 13 anni. Il nome della vittima è Torrence Davis, rinvenuto cadavere nella sua abitazione il 26 novembre scorso.

Il perito settore, eseguita l'autopsia, aveva concluso che la morte era sopravvenuta per gravi lesioni interne all'addome ed aveva classificato il caso tra gli omicidi.

I quattro sospetti hanno 4, 9, 10 e 13 anni. Un portavoce della polizia ha dichiarato che verranno accusati di omicidio colposo e deferiti ad un tribunale minorile.

E' proibito citarlo o pubblicare sue fotografie, ma resta il simbolo della lotta antiapartheid

COMPIE VENT'ANNI DI CARCERE A CITTA' DEL CAPO IL LEADER DEL MOVIMENTO NERO, NELSON MANDELA

JOHANNESBURG — Mentre il Premio Nobel per la pace, il vescovo Desmond Tutu, chiede al mondo di aumentare le pressioni contro la segregazione razziale in Sud Africa, Nelson Mandela, leader del movimento per i diritti civili, inizia il suo terzo decennio in prigione.

«Non ha mai abbandonato la speranza. Sa che un giorno uscirà», ha detto la figlia Zinzi. Accusato di aver fomentato l'insurrezione dei neri, il sessantaseienne Mandela è una «non persona» in Sudafrica. I suoi discorsi non possono essere citati, la sua fotografia non può essere pubblicata sui giornali, non può ricevere né offrire doni alla moglie e alle figlie durante le loro visite che durano trenta minuti e che solo dallo scorso anno non avvengono più attraverso un vetro e con la possibilità di parlare solo per citofono.

Ha 66 anni ed è detenuto dal 1964. L'anno scorso per la prima volta ha potuto toccare la figlia ormai ventenne

«Ho 33 anni ed è stata la prima volta che ho potuto toccare mio padre. Sono stata seduta in braccio a lui per tutta la visita», ha raccontato Zinzi. La moglie di Mandela, Winnie, è obbligata a risiedere nella provincia di Orange, dove i poliziotti fa una collina osservano la sua casa con grandi binocoli: «Non ci hanno mai detto perché».

L'anno scorso i poliziotti sequestrarono il copriletto della signora Mandela, di colore oro, nero e verde, gli stessi della bandiera dell'African National Congress (Anc), il movimento che si batte contro l'apartheid e il dominio della minoranza bianca.

Il governo non è però riuscito a far dimenticare Mandela. Al contrario, il suo nome resta simbolo della lotta dei neri, che sono il 72 per cento della popolazione sudafricana ma non hanno diritto di voto né di vivere dove desiderano. «Mandela libero» si trova spesso scritto sui muri, e numerose canzoni di protesta parlano di lui.

Figlio di un capotribù, Mandela divenne sorvegliante in una miniera d'oro, poi pugile, avvocato dei diritti civili e infine leader dell'Anc e profugo. Da quando fu incarcerato nel 1964, ha ricevuto numerose lauree ad honorem da università di tutto il mondo, e portano il suo nome strade d'Europa, Asia e Mid America.

A differenza di molti anziani leaders neri, Mandela gode del rispetto dei giovani. A migliaia un anno e mezzo fa si sono riuniti a Città del Capo per formare un'organizzazione multirazziale anti-apartheid e hanno applaudito quando egli è stato nominato presidente onorario del movimento.

Nubile o sposata, è al servizio dell'uomo

ESSERE DONNA A CAPO VERDE

Una società patriarcale ferma da secoli

DAKAR — Le donne capoverdiane sono conosciute in Italia soprattutto come domestiche, oneste, lavoratrici, fedeli. Pochi sanno che dietro quegli occhi creoli si celano secoli di limitazioni e di costrizione sociale, contrabilanciate da una «strana» libertà sessuale. La loro storia risale al 1620, quando un'ordinanza reale di Lisbona stabilì l'invio alle isole del Capo Verde di «ragazze dette di costumi leggeri per impedire il commercio tra i bianchi con le negre e il conseguente proliferare di meticci».

Le prostitute sbarcarono sull'arcipelago, ma il decreto rimase lettera morta poiché i pirati europei e i coloni portoghesi continuarono impertorriti ad accoppiarsi con le schiave e le donne d'origine africana, mettendo al mondo marmocchi color caffellatte.

La schiavitù è durata a lungo sull'arcipelago, e ancora oggi persistono le tracce della vecchia aristocrazia terriera e schiavistica che in certe isole era padrona di tutte le terre, che venivano lavorate da un'intera popolazione in condizione servile. Tuttavia il libero amore permane diffuso in tutte le isole.

L'uomo può avere tutte le amanti che vuole, anche conviventi, senza che la sua compagna, o sua moglie, o la famiglia disapprovino. Al Capo Verde il principio della fedeltà coniugale si applica soltanto alla donna. Fino a pochi anni fa, era normale che lo sposo adultero si portasse a casa i figli illegittimi. Queste tradizioni falloriche trovano un'aperta conferma durante la cerimonia nuziale. Gli amici e i parenti istruiscono la sposina sui limiti della propria libertà, sui doveri di sottomissione e di fedeltà, sui diritti del marito.

La nubile gode invece di grande libertà, anche sessuale: «La verginità è al Capo Verde una derrata più rara dell'acqua», si dice nell'isola di San Vicente. Quasi all'adultera: viene vituperata in pubblico, insultata ad ogni passo, obbligata ad abbandonare il villaggio coperta di vergogna.

Nei ceti borghesi la fidanzata deve arrivare vergine al matrimonio, e dimostrarlo a tutti i parenti dopo la prima notte di nozze, come nei Paesi arabi. Le ragazze dell'isola di Santiago però hanno escogitato uno stratagemma efficace. Nascondono in una scatoletta un pulcino, che schiacciano al momento cruciale, bagnando del suo sangue il lenzuolo. L'onore è salvo, poiché tutti credono che si tratti del sangue verginale.

Il partito del presidente Pereira, conscio di questi costumi anacronistici, cerca di emancipare le donne di origine nera e schiava che, come ha detto l'antropologo Roger Bastide, hanno subito per 5 secoli una triplice dominazione: razziale (sono negre), di casta (sono schiave) e sessista (donne in una società patriarcale).

Durissima soprattutto la vita coniugale: alla moglie sono riservati tutti i lavori più pesanti, al marito il poco cibo durante le epoche di carestia

In ogni caso le donne capoverdiane lavorano più degli uomini. Nel porto di Mindelo i lavori di fatica sono assegnati alle donne; gli uomini si limitano a farsi mantenere e a metterle incinte. Fino all'indipendenza il carico e lo scarico delle navi era effettuato esclusivamente dalle donne, che trasportavano sulla testa sacchi di cereali da un quintale. Ancora adesso molte merci vengono trasferite da squadre di facchine inebetite che fungono da bestie da soma. Progressivamente vengono sostituite dai camion, e gli uomini accettano finalmente di fare gli autisti.

Il mito della superiorità maschile e dei privilegi virili è tale che durante le grandi carestie il poco cibo dev'essere riservato al marito. Anche la carne, quando c'è, è un boccone solo maschile. La moglie sarebbe duramente criticata se l'uomo dovesse sembrare deperito.

In sostanza la capoverdiana, se negra, nutre nel subconscio un atavico sentimento d'inferiorità biologica e sociale nei confronti dell'uomo. Si compiace in un atteggiamento di umiltà e di colpevolezza sessuale, impara fin da bambina a servire i fratelli e il padre. Tuttavia, le isole del Capo Verde sono forse l'unico Paese africano dove non esistono complessi e problemi razziali.

Le ragazze, stupende, sorridono e respirano gioia di vivere. Tutti salutano, accolgono lo straniero con simpatia, anche nei villaggi dell'interno. I bambini, ridenti e mezzi nudi, lo circondano, ma nessuno tende la mano o si propone come guida. Tutti possiedono il senso innato e impareggiabile dell'ospitalità, della cordialità fiduciosa, dell'onestà.

Le porte delle case e delle automobili sono sempre aperte. La fretta e il nervosismo poco si addicono a queste isole, dove il tempo sembra misurarsi in ere geologiche e nessuna vicenda scuoterà la serafica quiete di questi evasi dal mondo continentale.

Per il processo

GIUSTIZIERE ARRIVA A NEW YORK

NEW YORK — Bernhard Goetz, il «giustiziere della metropolitana», è arrivato a New York sotto una stretta scorta armata. Dovrà rispondere di tentato omicidio per avere sparato in una stazione del «subway» a quattro giovani neri che volevano alleggerirlo di 5 dollari. Uno dei ragazzi, colpito alla schiena da uno dei proiettili, rimarrà, molto probabilmente, paralizzato.

Goetz si era consegnato alla polizia del New Hampshire lunedì, confessando di essere lui il «giustiziere» ricercato. Il suo caso ha suscitato reazioni contrastanti: un'ondata di telefonate e lettere a lui favorevoli da parte dell'«uomo della strada» terrorizzato dalla violenza, critiche da parte delle autorità. Il governatore dello Stato di New York, il democristiano Mario Cuomo si è sentito di intervenire in materia in questo delicato momento, ricordando ai cittadini che nessuno ha il diritto di farsi giustizia da sé.

Goetz, vestito con un giubbotto di cuoio marrone e blue-jeans scoloriti, era ammanettato quando è giunto sotto la sorveglianza di 60 uomini armati alla centrale di polizia di Pearl Street. Non ha risposto alle domande gridate dai cronisti. La polizia, come misura precauzionale, aveva bloccato un isolato di Pearl Street con barricate sui marciapiedi e un uomo armato ogni tre metri.

Mille dollari per ogni carro viet

CACCIA AL BLINDATO E' IL «GIOCO» KHMER

AMPIL — «Ricchi premi a chi distrugge carri armati»: al gioco partecipano tutti i guerriglieri cambogiani, che fanno il possibile per demolire i blindati con cui i vietnamiti martellano presso il confine thailandese le basi dell'Fnlpk, il «Fronte nazionale per la liberazione del popolo khmer».

I partigiani dell'Fnlpk dispongono soltanto di armi leggere, ma sono più audaci che mai da quando il generale Dien Del, loro comandante, ha annunciato un premio di 1100 dollari americani (oltre due milioni di lire) per chiunque riesca a mettere fuori uso un carro armato vietnamita.

Heng Sovan, ventitreenne, e tre commilitoni che difendono la base dell'Fnlpk a Nong Samet sono stati i primi a incassare la ricompensa: hanno distrutto i cingoli di un carro armato T-54 di produzione sovietica che, il giorno di Natale, era entrato nel cuore della base con fanterie e artiglierie dell'esercito viet.

Fino a poco tempo fa, l'Fnlpk aveva solo poche armi anticarro, e dunque i premi avevano riscontrato scarso interesse. Ma tutto è cambiato grazie al successo di Heng Sovan e con l'arrivo, nelle ultime settimane, di nuove granate-razzo di produzione cinese. Il morale dei partigiani è salito alle stelle. Ora affermano di essere pane per i denti dei blindati dell'esercito viet, il terzo al mondo per dimensioni. Per l'annuale offensiva della stagione secca contro il confine e gli insorti cambogiani, Hanoi ha mobilitato reggimenti interi. Alcune battaglie sono state le più aspre da quando nel 1978 le truppe vietnamite invasero la Cambogia e le imposero un governo controllato direttamente da Hanoi.

L'Fnlpk e fonti militari thailandesi spiegano: nell'attacco alla base di Nong Samet i soldati viet erano appoggiati almeno da sei carri, da decine di veicoli blindati per trasporto truppe e da grossi calibri. Il generale Dien Del non dice da chi né quando sono arrivate le nuove armi: «Sono il regalo di Capodanno degli amici. Prima di Capodanno a Nong Samet è stato messo fuori combattimento anche un altro carro viet. Non so dove troverò tanti soldi, ma confermo i premi».

Per tenere alto il morale dei suoi partigiani (circa 16 mila), da tempo l'Fnlpk realizza molte iniziative. Prima dei premi per chi distrugge carri armati, varò il programma «adottate un guerrigliero»: con 40 dollari i simpatizzanti di tutto il mondo danno a un partigiano la divisa e l'equipaggiamento essenziale. In cambio, ogni simpatizzante riceve dall'«adottato» una foto con firma e ringraziamenti. Nelle ultime settimane il numero delle adozioni è sensibilmente cresciuto.

SCONTATISSIMA '84

Come da Autorizzazioni n. 20/21/22 della Ripartizione Commercio Città di Torino, rilasciate il 5/11/84 diamo corso alla

LIQUIDAZIONE PER CHIUSURA DEFINITIVA

di tutti gli articoli giacenti in magazzino

LENZUOLA, TRAPUNTE, COPERTE, COPRILETTO, PIUMONI, SPUGNE, TOVAGLIERIE, TAPPETI, TENDAGGI, MAGLIERIA E BIANCHERIA INTIMA di tutte le migliori marche a

PREZZI SBALORDITIVI

MAGAZZINI CAROSELLO TORINO
V. GORIZIA, 52
V. GENOVA, 81
V. BERTOLA, 15

INCHIESTA - Le città sporche: Roma

LE FESTE NELL'IMMONDIZIA

NETTURBINI PROTESTANO, STOP STRAORDINARI

Tonnellate di spazzatura nelle strade. Ma dall'inizio dell'anno i cinquemila addetti alla raccolta dei rifiuti hanno un nuovo contratto e dipendono da una nuova azienda speciale comunale

Una via del centro della capitale praticamente intasata dalla sporcizia

ROMA — Queste appena trascorse, sono state le vacanze natalizie più sporche per Roma. Da metà dicembre, tonnellate di spazzatura si sono via via accumulate agli angoli delle strade, intorno ai cassonetti della nettezza urbana ormai stracolmi, hanno circondato storiche fontane, invaso le piazze. Ecco sul finire dell'anno, sacchi e sacchetti della spazzatura hanno ritrovato la strada per l'inceneritore.

Meno male che si è in inverno, e dunque il lezzo e il pericolo di malattie infettive sono stati limitati. Ma il disagio per la città è risultato comunque forte. Il Natale 1984 ha visto tutte le strade romane, al centro come nei quartieri di periferia, soffocate da cumuli di immondizia, invece dei tradizionali festoni: più di quindicimila tonnellate di rifiuti casalinghi sono rimaste sui marciapiedi, prima che venissero finalmente raccolti.

A mandare in tilt così vistosamente il servizio di pulizia urbano non è stato nemmeno un regolare sciopero dei netturbini: è stato sufficiente che il loro sindacato unitario disponesse la sospensione degli straordinari, perché sollecitava una decisione che il Campidoglio aveva promessa da due anni, cioè la creazione di una moderna azienda municipalizzata. Che il servizio di nettezza urbana della capitale fosse al limite di guardia, lo dimostra proprio l'improvviso caos in cui è piombata la città non appena gli addetti si sono limitati a svolgere il solo lavoro normale.

La decisione del Consiglio comunale è infine arrivata, a cavallo di Capodanno i netturbini hanno ripreso a fare gli straordinari, sgomberando così dai marciapiedi la valanga di rifiuti. Dal 1° gennaio, i cinquemila dipendenti della nuova nettezza urbana hanno un nuovo contratto di lavoro, non sono più dipendenti locali, ma fanno parte di una azienda speciale comunale: particolare non secondario, ci saranno infine nuove assunzioni, perché il Campidoglio ha approvato anche un emendamento che consentirà di utilizzare le graduatorie di un concorso per netturbini svoltosi due anni fa.

Roma sarà più pulita nel 1985, ora che è nata l'azienda N.U.? Lo si spera, anche se il parto è avvenuto tra mille polemiche che hanno infuocato il dibattito politico romano. Dc e mal hanno definito un «vero pasticciaccio» quello della nuova nettezza urbana voluta dalla giunta di sinistra. Ma il comunista Piero Rossetti risponde: «*Per misurare i passi in avanti che abbiamo fatto in funzione di una città più pulita, basta ricordare che nel 1976, quando la giunta di sinistra prese in mano la nettezza urbana, il servizio funzionava con l'affitto quotidiano di 140 camion privati. Ora, con la municipalizzata, possiamo fare di più e meglio, spendendo di meno*».

«*Roma pulita, con meno spesa*», è lo slogan sotto il quale nasce la nuova nettezza urbana. L'assessore Angrisani, infatti, spiega che l'operazione «*ha un costo zero*», dal momento che nell'anno appena iniziato non si può spendere una lira in più di quanto si è speso nel 1984. E ciò, prosegue l'assessore, è stato possibile grazie al processo di meccanizzazione di questi ultimi anni, «*che ha permesso notevoli risparmi*», e all'incremento della produttività del personale: «*Da cento cassonetti ripuliti per ogni squadra, si è passati a centocinquanta*».

Effettivamente, passi in avanti nella pulizia Roma ne ha fatti. Se si eccettua quest'ultima brutta parentesi natalizia, bisogna riconoscere che normalmente le vie e le piazze della capitale appaiono meno sporche di qualche anno fa. Anche la pulizia urbana è innanzitutto un problema di investimenti, e in nove anni il Campidoglio ha speso 90 miliardi in sole apparecchiature e mezzi: dieci miliardi all'anno. «*La costituzione della municipalizzata* — dichiara ancora l'assessore Angrisani — *è finalmente il via alla operatività di una azienda moderna ed efficace, dotata di autonomia operativa. Roma sarà, senza dubbio, più pulita*».

Francobolli

PER FARE «ITALIA 85» LE POLEMICHE SONO VANE E DANNOSE

● **L'ingranaggio di *Italia 85* è in moto e tutto dovrebbe procedere nel migliore dei modi per garantire il successo dell'esposizione mondiale in programma a Roma per il prossimo anno. Non si comprende perché, davanti alla necessità di uno sforzo unitario per garantire il successo della esposizione, possano sorgere polemiche che di sostanziale non contengono davvero nulla, a ben considerarle.**

Oggi i preventivi per il costo globale della rassegna valgono ciò che valgono, comunque per una cifra tra i sei, sette miliardi, somma adeguata soprattutto se la si raffronta con quanto hanno speso Paesi postalmente e filatelicamente ben più importanti del nostro per allestire rassegne internazionali. Che dire, allora? Criticare le singole persone poste al vertice dell'organizzazione? Polemizzare sui nomi che figurano nei vari comitati? A quanto pare, chi protesta è sempre qualcuno che si ritiene ingiustamente escluso. Allora fioriano questi «contestatori» in qualche comitato, si distribuisca qualche poltrona in più e immediatamente si tornerà all'«adesione totale».

A leggere certi fogli si ha la sensazione che a *Italia 85* ci siano già polemiche. Chi ha seguito, anche da lontano, accogliendone gli echi, i presupposti organizzativi, sa che non c'è davvero nulla su cui polemizzare. Sono sussurri e grida . . . vano *dal di fuori*.

Se si giunge al punto da discutere, e aspramente, perfino sui francobolli italiani o esteri da riprodurre sul foglietto che verrà venduto con il biglietto d'ingresso all'esposizione, si dimostra subito che ci si perde in particolari e non si opera concretamente per il successo di *Italia 85*.

E' bene essere chiari in proposito.

● **Una lettera d'amore** — I libretti delle poste britanniche sono sempre richiesti sul mercato, soprattutto dai collezionisti di Gran Bretagna specializzati. Si tratta, come è noto — e lo diciamo per i filatelisti alle prime armi — di *carnet* che funzionano molto bene in parecchi Paesi, non solo in Inghilterra. Ci sono in Francia, in Svizzera, in paesi scandinavi, negli Stati Uniti e in numerose nazioni del Commonwealth. Ogni libretto comprende più esemplari di vario taglio, utilizzabili per spedire lettere, raccomandate, cartoline. Se gli uffici postali sono chiusi e così pure gli altri punti-vendita (in Italia, per fare un esempio, le tabaccherie) ecco che l'utente ha in tasca il libretto con i francobolli che gli servono. E' un sistema molto pratico.

In Gran Bretagna i libretti vengono venduti con una certa frequenza (agli uffici postali basta inserire in una fessura la macchina necessaria e il *carnet* esce dalla macchina distributrice) e i collezionisti li cercano anche per il vario disegno della copertina: diligenze, aerei, soggetti di costume, motivi ispirati al Natale.

Uno dei più recenti *carnet* è piaciuto per il suo moderno e sottile umorismo britannico: mostra un piccione che recapita una lettera. Si può pensare a una lettera d'amore e il libretto è stato comperato da molti fidanzati. Le poste inglesi hanno un buon introito grazie a tali libretti. Alcuni, come quello che fa pubblicità alla cucina inglese e quello del Cognac Martel, sono andati subito esauriti. Quelli per la Zecca Reale di Londra e per la casa filatelica Stanley Gibbons, hanno visto un successo superiore a ogni previsione.

PURE FALCAO FA IL TIFO PER LA CITTA' PIU' PULITA

La campagna per «Roma città pulita», voluta dal sindaco Vetere, è massiccia e si arricchisce continuamente di nuove iniziative. Dai manifesti, dalle inserzioni sui giornali, dagli spot delle tv private per i quali sono scesi in campo Falcao e tutti i giocatori della Roma, è un appello incessante ai romani perché tengano pulita la loro città.

Ultimamente, poi, viene reclamizzato un nuovissimo «pronto intervento fognature» con numero radio continuato, notturno e festivo. Gli automezzi per la pulizia e lavaggio delle strade (una innovazione che Roma ha conosciuto soltanto cinque anni fa) girano incessantemente ogni notte.

I cestini per i rifiuti vengono prontamente restaurati, dopo che i soliti vandali li hanno distrutti.

Insomma, il Campidoglio merita quanto meno l'assoluzione, sul fronte della pulizia urbana. Anzi, Roma può vantare addirittura un primato: gli impianti per il trattamento dei rifiuti sono considerati i migliori d'Europa, e vengono studiati dagli Stati Uniti; infatti non inquinano e garantiscono il riciclaggio dei materiali pesanti, nonché la produzione di fertilizzanti.

Ma, nonostante tutto ciò, Roma non può dirsi ancora una città pulita. Il problema da risolvere è di cultura ed educazione, perché il modo migliore di tener pulita una città è innanzi tutto cercare di non sporcarla.

«*Sul piano tecnico e dell'intervento* — dice il portavoce del sindaco — *i servizi di nettezza urbana di Roma sono all'altezza degli standard europei. A questo punto, però, occorre che anche i romani si mettano all'altezza dei cittadini europei*».

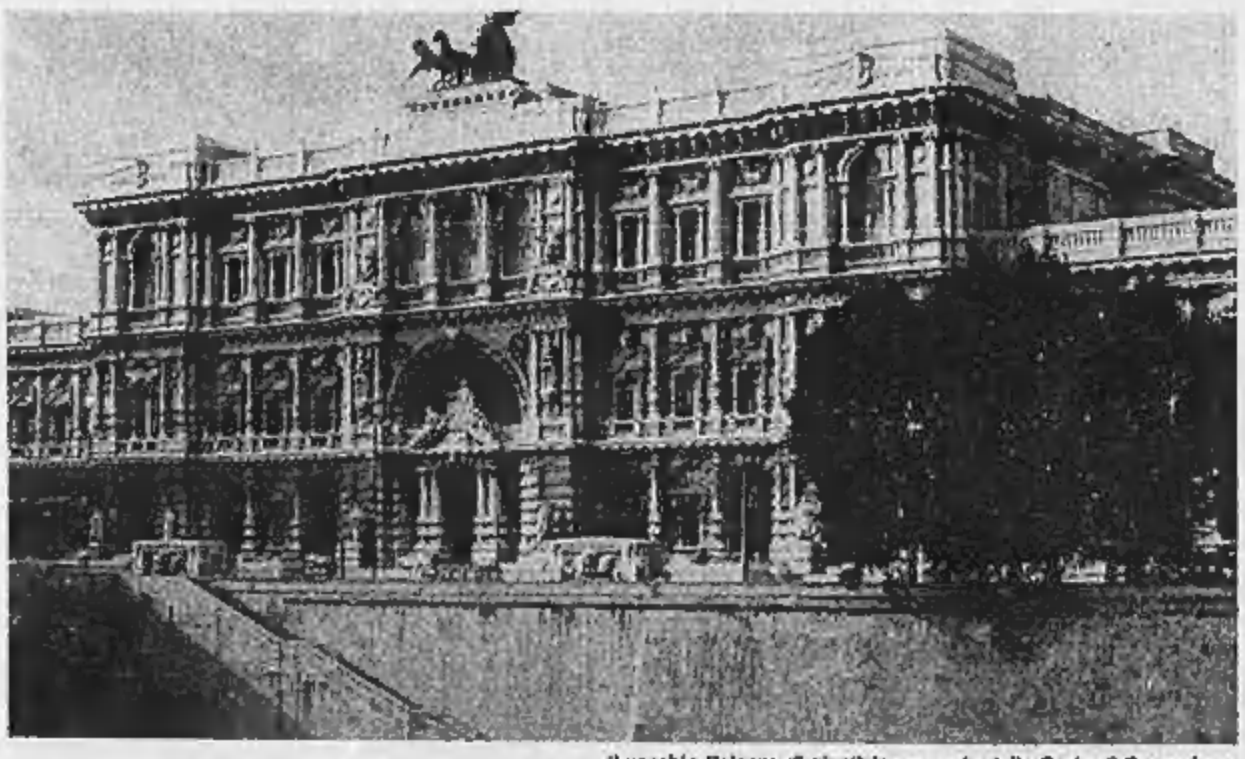
Ma i processi di trasformazione culturale sono lenti, sempre in ritardo rispetto alle innovazioni tecnologiche.

E una campagna pubblicitaria, per quanto massiccia, non è sufficiente per far cambiare le brutte abitudini e convincere così quanti scendono dall'autobus a gettare il biglietto ormai inutile nel vicino cestino, invece che in terra.

«*Ad ogni buon conto* — fa dire ancora il sindaco — *noi abbiamo coinvolto anche le scuole. Se la pulizia di Roma è questione di educazione, le giovani generazioni faranno certamente più pulita questa città*».

ALMENO ORA RISPLENDONO I PALAZZI ILLUSTRI IMPACCHETTATI E TUTTI RIPULITI

Grigio è bello: e il «Palazzaccio» resta lavato a metà



Il vecchio Palazzo di giustizia ora sede della Corte di Cassazione

Ultimo ad essere «spacchettato», proprio per Capodanno, è stato Montecitorio. Smantellate le ultime impalcature e tolte le staccionate di copertura, la gloriosa facciata dell'illustre palazzo è tornata libera, offrendosi così nuovamente agli occhi di turisti, cittadini e politici che ogni giorno varcano la soglia del Parlamento.

Quella facciata, attribuita ad un progetto di Michelangelo, ha ritrovato l'antico splendore e una veste di pulizia: i fregi in travertino sono tornati bianchi e i mattoni hanno ripreso un sano color cotto, senza più tracce di smog o di sporco.

La pulizia di antichi palazzi e monumenti nel centro storico della capitale è un'opera iniziata ormai da anni, e soltanto ora si vedono i primi risultati. Montecitorio, ad esempio, è rimasto «incartato» per circa due anni, metà alla volta: finiti i lavori nella prima parte, si procedeva a coprire l'altra metà. E come la sede della Camera dei deputati, molti altri storici palazzi che si affacciano sulle strade e le piazze più famose di Roma sono ormai da tempo sottoposti ad una radicale operazione di maquillage. I risultati, sono nella stragrande maggioranza dei casi più che positivi: una nuova luce sembra inondare costruzioni e piazze.

Ma perché la pulizia dei palazzi romani richiede così tanto tempo, e sembra procedere con esasperante lentezza? «*Quei palazzi sono anche monumenti storici* — risponde l'Intendenza alle belle arti — *e il più delle volte non si tratta soltanto di ripulirli dalla polvere dei secoli e dai residui delle combustioni. La loro pulizia procede di pari passo con l'opera di restauro, ed è proprio la necessità di un accurato ripristino delle condizioni originarie che richiede tempo e perizia*».

Il «ripristino delle condizioni originarie», però, a volte gioca brutti scherzi e il risultato finisce col deludere. E' il caso del *Palazzaccio*, il tribunale costruito sul finire dell'Ottocento di là del Tevere, e che qualche anno fa cominciò a cadere a pezzi. Terminate le opere di sostegno e restauro, si era deciso di ripulirne anche la facciata, dal momento che i grandi blocchi di travertino risultavano anneriti dal tempo e dal gas di scarico delle automobili. Così anche il Palazzaccio venne coperto a metà, e si iniziò a lavorare con soda e solventi. Quando la prima parte del lavoro di pulizia fu completata, alcuni mesi fa, e le impalcature vennero tolte per essere rimontate sull'altra metà della facciata, cittadini ed esperti ebbero una sorpresa: quella massa montagna di travertino bugnato, tutta bianca come neve, era ancor più brutta e colpiva sgradevolmente gli occhi più dell'altra metà, bianco-sporca e striata di nero.

Il risultato è che al Palazzaccio sono stati interrotti i lavori di pulizia esterna e la facciata sul lungotevere è rimasta così: mezza tutta bianca e nuova, e l'altra metà con il colorito abituale che i romani conoscono bene ormai da anni.

Pulizia e restauro del volto della Roma storica investe però massicciamente palazzi e chiese, monumenti e reperti archeologici. Per questi ultimi, poi, il lavoro è ancor più lungo ed è così che quasi tutti i monumenti della città risultano ingabbiati da anni. Intelaiati e coperti, inaccessibili anche ai turisti più sconsolati, sono l'arco di Costantino, la Colonna Antonina, gli obelischi di varie piazze, le fontane di piazza Navona e l'elenco potrebbe continuare. L'obelisco più famoso di Roma, quello in piazza del Popolo, verrà «liberato» a giorni, annuncia l'Intendenza. Ma per la Colonna Antonina, che si innalza proprio davanti al palazzo del governo, le notizie non sono buone, anche se l'ingabbiatura è stata innalzata svariati anni fa. Gli esperti affermano che il restauro della colonna istoriata (è il primo «fumetto» della storia a narra le gesta dell'imperatore romano) è difficile, e lo smog di tutti i giorni rende inutile ogni lavoro: «*L'biossido di carbonio* — spiegano — *intacca irrimediabilmente il marmo, che si sbriciola come fosse gesso*». Le soluzioni sono soltanto due, aggiungono: «*Vietare al traffico l'intera piazza Colonna e la zona circostante, oppure isolare il monumento in una scatola protettiva di vetro*». Ed un progetto per quest'ultima soluzione è già stato preparato proprio a Torino.

Servizi di
Gianni Pennacchi

Monete

AUMENTERA' DI PREZZO L'AQUILA USA CONIATA IN ARGENTO?

● **Aquila da un dollaro** — Il dollaro d'argento coniato dalla Zecca degli Stati Uniti ha suscitato molto interesse, accresciuto anche dal fatto che è giunto sui mercati europei con un certo ritardo, dovuto a motivi di distribuzione, per cui si era pensato a un accaparramento e a una sua immediata rarefazione, il che non è stato.

La moneta presenta l'aquila, simbolo degli Stati Uniti, e, al rovescio, una allegoria olimpica in ricordo dei Giochi di Los Angeles.

Vediamo le caratteristiche del pezzo: il diametro è di 32,10 millimetri, il peso 26,73 grammi e il peso dell'argento fino 24,06 grammi. In qualità *proof* e *fior di conio* è stato racchiuso in un elegante astuccio bianco, munito di un numero individuale, il che ha senza dubbio impreziosito la confezione.

Questo dollaro è stato acquistato spesso anche da non numismatici i quali lo hanno però prescelto come oggetto-regalo per le strenne, e ciò può aver causato in alcune località la sua momentanea sparizione dal mercato. Da Washington rendono però noto che la tiratura è stata comunque effettuata in numero tale da poter appagare ogni richiesta.

Molto acquistate anche le monete che, in serie, recano impresso il ritratto di cinque presidenti Usa: Washington, Roosevelt, Jefferson, Lincoln e John Kennedy. La serie è stata regolarmente in corso nel territorio federale ma è limitata nell'edizione *proof* per collezionisti, anche in tal caso un regalo simpatico che ha incontrato molta. Un aumento di prezzo è quindi inevitabile entro i primi tre mesi del 1985.

Il dollaro d'argento Usa

● **Tutte un anno** — Le monete coniate nel corso del 1984 possono essere comprese, per l'area italiana, in un quadro riassuntivo che serve al collezionista per verificare se abbia per caso dimenticato qualche pezzo strada facendo.

L'Italia ha emesso la serie divisionale 1982 composta dai valori da lire 1, 2, 5, 10, 20, 50, 100, 200, 500, serie venduta al prezzo di circa 27.000 lire. Inoltre l'Italia ha coniato il 500 lire per le Olimpiadi venduto a 20.000 lire circa.

San Marino ha posto in circolazione la serie divisionale 1984 di cui avevamo dato un cenno a suo tempo, denominata *La scienza al servizio della pace*, composta dai seguenti valori: 1, 2, 5, 10, 20, 50, 100, 200 e 500 lire, venduta a circa 9000 lire. Per le Olimpiadi un 500 e un 1000 lire (pure in edizione *fondo specchio*). Inoltre la Zecca Sammarinese ha emesso valori da 1 e da 2 scudi, e un pezzo aureo da 5 scudi.

Il Vaticano ha coniato la serie divisionale che dall'enciclica pontificia ha preso il nome di *Laborem Exercens*: valori da lire 10, 20, 50, 100, 200, 500, 1000, venduta a circa 24.000 lire.

● **Perché l'Italia in ritardo?** — Ce lo domandano alcuni numismatici di Vercelli. Il problema è che l'Italia, per motivi di distribuzione, è purtroppo «sempre» in ritardo ed emette nel 1984 le monete con l'indicazione del 1982 e nel 1985, si spera, riuscirà a sfornare quelle delle annate successive. La Zecca funziona al ritmo che può, la macchina dello Stato è lenta e non riesce a stare al passo con le coniazioni della Germania Federale, della Francia e della Gran Bretagna, puntuali di anno in anno con le monete di uso corrente e con le commemorative. Le critiche rivolte alla Zecca, in alcuni casi giustificate, non hanno contribuito a mutare la situazione.

A cura di **Renzo Rossotti**

Secondo il granata i viola hanno un grande potenziale

FERRI ELOGIA FRANCINI E AVVISA IL TORO «GUAI SOTTOVALUTARE LA FIORENTINA»

Sembra che la sfortuna non si decida a dimenticare Gianpiero Ferri: la sua carriera, già caratterizzata da una grave distorsione al ginocchio sinistro che ha sottratto il generoso centrocampista al Torino per oltre un anno, continua ad essere tormentata da inconvenienti di carattere fisico.

L'ultimo è costituito dalla rottura alla coscia successivamente complicata da un ematoma, che ha costretto il giocatore a uscire in anticipo nella gara casalinga di Como e quindi a disertare il derby di Bergamo. Lungi dal demoralizzarsi, con determinazione e notevole spirito di sacrificio, l'interessato risale ogni volta la china fino a rimettersi in condizione di tornare in campo. Il che, salvo diversa valutazione tecnica da parte di Radice, dovrebbe ripetersi domenica.

Pensare che qualche volta il morale di Ferri possa vacillare, è pura illusione. Basta sentirlo parlare per rendersene conto: «Con le brutte esperienze che alle spalle mi perdo sicuramente d'animo proprio ora. D'altra parte, neppure quando mi trovavo in un letto d'ospedale con prospettive decisamente più fosche, non mi sono smarrito il coraggio».

Con Francini, il centrocampista che rappresenta la coppia di belle speranze del Torino. Vediamo allora che cosa pensa Ferri del suo «gemello»: «L'affermazione di Francini per me non è proprio una sorpresa. Già anni fa, quando giocò la prima volta con la maglia granata, dimostrava tanta sicurezza e maturità che restai impressionato. E ora non ci vuol molto a considerarlo tra i migliori difensori italiani».

Tuttavia, l'anno scorso il toscano fu regolarmente costretto alla panchina: fu vittima dell'incomprensione di Bersellini? «Non lo posso dire — risponde Ferri — perché io dividevo il tempo soprattutto tra l'ospedale, una visita medica e una seduta di riposo. Era troppo poco vicino alla squadra per poter avere idee precise».

E ora parliamo di Ferri. «Dirò una cosa sola: sono contento di essere utile alla squadra. Dopo la traversie passate, era difficile immaginare per me un'annata simile. Invece, Radice, che sicuramente conosceva meglio mio fratello che non me, ha avuto molta fiducia e gliene sono grato».

Fiducioso al punto da ritenere Ferri un elemento portante della squadra... «Io, invece, non mi ritengo tale perché siamo in 18 e abbiamo tutti le stesse possibilità. Non dimentichiamo che in panchina siedano giocatori che hanno gareggiato per tutto lo scorso campionato e che conseguenza non possono essere ritenuti delle riserve».

Le sempre più elevate aspirazioni del Torino passeranno domenica al vaglio della Fiorentina, una squadra ideata e realizzata per inquistare gloria e che finora ha invece collezionato soprattutto fischi. «Ma ugualmente pericolosa — interrompe Ferri — perché non le può essere un grande potenziale di gioco. E' dunque come temerla? I viola stanno attraversando un periodo difficile ma sarebbe da incoscienti sottovalutarla. Forse, le difficoltà che la Fiorentina vanno ricercate nel fatto che i dirigenti hanno cambiato molti giocatori e qualcuno di loro non ha ancora trovato l'ambientamento».

Con la Fiorentina potrebbe esserci anche Pulici, un nome che scatena i ricordi di Ferri. «Il mio primo anno a Torino fu anche l'ultimo per lui; rammento ancora i suoi consigli, certe sue giocate. Adesso sarà vecchio ma mi pare di poter ancora valere; è stato utilizzato saltuariamente, ciononostante ha segnato qualche gol segnando anche delle traverse. Insomma, è sempre temibile e spero che resti in panchina».

Piercarlo Alfonsetti

Anche Ferri spera che Pulici non tiri fuori i suoi colpi a sorpresa

Il portiere granata teme l'ex

MARTINA AVVERTE: «ATTENTI A PULICI!»

Nei giorni della festa, Gigi Radice ha passato un pomeriggio all'ippodromo di Vinovo ed ha indovinato un cavallo vincente. Buon segno: trasportato nel mondo del calcio, questo segno potrebbe pensare un Torino che punti addirittura allo scudetto. E domenica arriva la Fiorentina, squadra partita con grandi ambizioni che si è fermata un pochino per strada. Per il Torino una partita facile?

Risponde Silvano Martina: «*Di facili, nel campionato italiano, non ci sono più partite. Qualsiasi squadra può farti un brutto scherzo, e perlomeno tentarlo. Mi sembra che questa Fiorentina abbia superato il momento difficile, si è rimessa in quadro. Ha giocatori di ottimo livello, quindi il suo calcio non può che essere di ottimo livello. Ripeto, anche per il portiere del Torino sarà una domenica tutt'altro che facile*».

E' inutile nasconderlo: su questa partita grava l'ombra di Pulici. Che conto, su quello che farà domenica, si può già dire qualcosa: tutto: andrà a salutare la curva Maratona, è escluso che lanci un mazzo di fiori, riceverà tanti applausi. L'unica cosa che non è sicura è se segnerà il gol. Dice Radice: «*Per Pulici e Pecci avrò sempre un grande affetto, dopo tutto il tempo abbiamo passato insieme. Pulici resta sempre pericoloso, anche se passati gli anni, in particolare che non posso dimenticare: Pulici è l'unico giocatore al mondo cui ho visto segnare un gol stando inginocchiato per terra, con un pallonetto. Una prodezza incredibile*».

Ma Pulici rappresenta il Torino da sempre, anche se adesso gioca con la maglia della Fiorentina. Come può essere un pericolo reale per la squadra granata? Dove è meglio fare i ricordi e tutto il resto? Non è ipotizzabile che Pulici lasci perdere, che per una volta non insegua il gol, com'è suo più che deprecabile costume?

Risponde ancora Martina: «*Assolutamente no. Mettiamoci Pulici ha questo pallino di tentare la strada della rete e farà così, e cercherà di fare così, anche stavolta. Tra l'altro, di Pulici ho un ricordo sconvolgente: mi ha segnato una rete meravigliosa, imprendibile. Il pallone arrivava in profondità e lui mi è sembrato in ritardo, senza possibilità di arrivarci. Invece si è buttato di sprofondo di testa ha colpito la palla controbalzo, mandandola nell'angolino, alto, del tutto fuori dalla mia portata. Una prodezza eccezionale. Se non altro, è servita per imparare a conoscerlo. Domenica mi starò attento*».

A lui in particolare. E agli altri?

«*Chiaro che starò attento anche agli altri. E nella Fiorentina ci sono parecchi gli elementi pericolosi. In questo nostro incredibile campionato bisogna tenere gli occhi aperti in tutte le occasioni*».

In particolare, guardarsi bene dal sottovalutare Pupi. Il Torino Club «Paolo Pulici» è mobilitato, combattutissimo tra la sua fede granata e l'affetto per il vecchio campione. Se Pulici giocherà dal primo minuto se ne vedranno delle belle.

Beppe Bracco

Gentile con grinta ritorna in viola sul terreno del Comunale

«BRAVO TORINO, SEI DA SCUDETTO»

ANTICIPA: «NON SARA' UN DERBY, SOLO LA JUVE MI EMOZIONA»

FIRENZE — Torino, 6 gennaio 1985. Una domenica come tante per la maggior parte dei calciatori, una domenica speciale per Claudio Gentile che per la prima volta scende in campo al Comunale con una maglia diversa da quella bianconera. Non saranno momenti da lacrime agli occhi perché la tremarella alle gambe si farà sentire solo a fine aprile quando dovrà vedersela con la Juventus, ma insomma undici anni non si possono cancellare tanto facilmente e poi il colore granata risveglierà in Gentile antichi furori.

Il difensore della Fiorentina ammette: «*Sarà indubbiamente una novità, proverò sensazioni nuove ed inattese anche se solo contro i miei ex compagni mi emozionerò. Sul campo del Comunale ho vissuto momenti indimenticabili, grandi trionfi in campionato e Coppa e purtroppo ritorno a giocarci in una situazione che non è esattamente quella che speravo cinque mesi fa. La classifica attuale cancella sogni ed illusioni ed uno si ritrova a vivere momenti che non avrebbe mai pensato. Ma mettiamoci alle spalle questo sfortunato 1984 e speriamo*».

— Ma perché questa Fiorentina ha tradito le attese generali?

«*Io non so esattamente cosa la gente, i critici si attendessero da noi. Io non mi sono mai illuso di vincere il campionato al primo colpo, in un certo senso ero già preparato ad una situazione difficile, anche se mi auguravo almeno che la nostra fosse una squadra competitiva che potesse lottare con le prime. Purtroppo, abbiamo reso ancor meno del previsto e siamo in una posizione di classifica che può soddisfarci, ma che è sostanzialmente giusta se guardiamo quello che abbiamo dato finora. I motivi della crisi sono molteplici, ma la causa principale sta nel fatto che finora non siamo mai riusciti a giocare tutti e undici al massimo. Altro problema la malattia di De Sisti; il nostro tecnico è tornato in campo in condizioni critiche, sembrava sempre turbato, non ha più trovato serenità ed infine ha deciso di lasciare*».

— Ed è spuntato il vecchio Valcareggi.

«*Personaggio unico, allenatore navigato ricco di esperienza e a conoscenza di tutti i trucchi del mestiere. E' comunque riuscito ad ottenere subito dei risultati positivi ed è quello che conta. Comunque nel calcio non si inventa nulla di nuovo, quindi solo se verranno a galla i valori reali della squadra potremo toglierci da questa scomoda posizione*».

— Ora le «grandi» sono altre. Cos'è cambiato in vetta al campionato?

«*Non a caso le squadre che dominano sono quelle che si son dato un assetto tecnico e societario nuovo, che hanno programmato meglio di tutte, oltre ad aver scelto bene i loro stranieri ma anche gli italiani. Molto sta cambiando in questo mondo e chi sbaglia inevitabilmente paga*».

— Domenica si troverà di fronte una di queste nuove «grandi». Contro il Torino sarà ancora derby?

«*Affronterò i granata con la solita grinta, quella che devo mettere in campo ogni domenica, perché non siamo nelle condizioni di snobbare nessuno. Contro il Torino sarà dura in modo particolare, perché la squadra ha il morale alle stelle ed è in forma splendida. Speriamo che qualcuno non abbia ancora digerito il panettone. Per me non sarà come rivivere i derby passati, ma qualcosa di particolare succederà*».

— Fiorentina e Torino hanno puntato sui brasiliani, però Junior gira a mille mentre Socrates delude ancora.

«*Sono due giocatori diversi. Il nostro ha avuto maggiori difficoltà ad inserirsi come tanti altri stranieri prima di lui, ma penso che possa rimettersi in quadro in breve tempo. Vedo Socrates soffrire: le critiche dei tifosi lo feriscono e lui si dibatte in una situazione poco allegra*».

— Questo Torino ti ricorda quello che vinse lo scudetto e che poi lottò con voi fino alla fine nel famoso campionato dei 51 punti?

«*Certamente sì, anche perché l'impronta di Radice si vede, e le due squadre sono molto simili anche se il Torino dello scudetto aveva uomini più esperti. Le premesse però mi sembrano identiche ed anche quest'anno i granata possono lottare fino alla fine per lo scudetto. Le difficoltà però vengono dal fatto che non è più una battaglia a due, ma Zaccarelli e compagni hanno tanti "nemici" da cui guardarsi. Sarà determinante l'entusiasmo*».

— Nei suoi programmi per il 1985 c'è anche una maglia azzurra?

«*Conosco bene i piani di Bearzot e so che non mi ha escluso. In questo momento sta cercando giocatori per il mondiale del prossimo anno, ma anch'io faccio parte della rosa, anche se devo meritarmi la convocazione sul campo. Bearzot ha sempre convocato i giocatori che lo meritavano senza tener conto della posizione di classifica della squadra di appartenenza. Causio, che ha vinto il Mundial, è l'esempio più clamoroso*».

— Un augurio per il nuovo anno.

«*Vorrei che la squadra giocasse finalmente all'altezza delle attese per non deludere i tifosi che ci seguono con tanta passione. Meritano grandi soddisfazioni perché, nonostante tutto, hanno ancora fiducia*».

Fabio Vergnano

Curioso record di un ex calciatore bulgaro

PER QUASI 18 CHILOMETRI COL PALLONE IN TESTA

Per la prima volta nel mondo tiene il pallone per 128 minuti in testa. E per farlo non bisogna essere dei professionisti del calcio. Radoslav Nikolov, di Plovdiv (Bulgaria), è stato a giocare al calcio all'età di cinque anni. A 33 anni un incidente (frattura del ginocchio) lo aveva costretto a sospendere l'attività.

Nei giorni scorsi, sotto gli occhi di una commissione, Nikolov ha fatto 43 volte il giro dello stadio (17.200 metri) tenendo il pallone, senza mai farlo cadere per terra, 18.110 volte.

Lo straordinario record del bulgaro entrerà nel libro dei records Guinness.

Il bianconero fiducioso alla vigilia della trasferta genovese

BONIEK: «LA SAMPDORIA NON E' DA SCUDETTO E LA JUVE PUO' METTERLA IN CRISI»

«Quasi una *sfida fra vecchie glorie e giovani promesse*». Con questa battuta Boniek sintetizza quello che, a suo avviso, [illegible] il tema essenziale di Sampdoria-Juventus: [illegible] specie di confronto [illegible] campioni ormai affermati e [illegible] e alcuni di quei giocatori che vengono unanimemente indicati come [illegible] forze emergenti di questo campionato. «Sarà una *sfida molto interessante* — continua ancora sullo stesso tono il polacco —. *Speriamo di riuscire anche questa volta a difendere le nostre posizioni*».

Quello di domenica effettivamente [illegible] annuncia [illegible] un [illegible] confronto fra generazioni diverse di calciatori: da un lato promettenti ragazzi come Vialli, Mancini, Renica, Pari, dall'altra giocatori ricchi di classe ed esperienza, ma ormai vicini alla conclusione della carriera come Scirea, Tardelli, lo [illegible] Boniek.

Sulla panchina blucerchiata, oltretutto, ci sarà Bersellini, un tecnico che nei due anni in cui è stato alla guida del Torino, [illegible] fatto soffrire la Juventus. «Ma non solo noi — puntualizza [illegible] ra Boniek —. *Bersellini* [illegible] *ottimo allenatore e ha saputo togliere punti a molte squadre, non solo alla Juventus. Non credo però che sia stato* [illegible] *esclusivo merito suo* [illegible] *perché conosce le mosse giuste* [illegible] *metterci in difficoltà. Quando la Juventus è in forma non ci sono Bersellini o Herrera che tengano. Ne mosse giuste. La Juventus* [illegible] *e basta*».

E adesso la Juventus in quali condizioni di forma [illegible] «*In crescendo* — è la risposta [illegible] volta serissima del campione polacco —. *Comunque meglio* [illegible] *un mese fa*».

[illegible] attribuisce dunque nessun particolare potere anti-Juventus a Bersellini. Tiene [illegible] nella dovuta considerazione la squadra blucerchiata. «*Ha alcuni giocatori molto interessanti ed è fisicamente molto ben preparata* — spiega —. *Ma non credo possa arrivare allo scudetto. Alla Coppa Uefa magari*». *Con tanti giovani si può fare molta strada, ma non troppo in fretta, bisogna dare loro il tempo di imparare, di fare esperienza. In una squadra* [illegible] *vuole anche qualche veterano, qualche vecchietto che faccia correre i giovani nel modo giusto*».

Anche perché a forza [illegible] correre [illegible] il rischio di scoppiare. Da qualche anno le squadre allenate da Bersellini, prima l'Inter poi il Torino, accusano un netto calo verso la primavera, nel girone di ritorno (anche se non bisogna dimenticare che l'Inter vinse una Coppa Italia e un Mundialito ormai in estate avanzata). «*Ma purtroppo adesso siamo ancora nel girone d'andata* — replica ancora con una battuta Boniek —. *No, scherzi a parte: Bersellini è un allenatore preparatissimo e riesce a far rendere al massimo le proprie squadre. Ma quando i giocatori non sono granché l'allenatore può contare fino a un certo punto dopodiché gli sforzi si pagano e inevitabilmente* [illegible] *squadra cede. Questo, vedo che gli sta succedendo nel Torino*».

Ed ovviamente la Juventus spera che una cosa del genere si stia verificando anche con la Sampdoria: che la sconfitta di San Siro per 3 a 1 contro l'Inter all'antivigilia di Natale sia stata la prima avvisaglia di questo cedimento. «*Non so* — replica Boniek —. *Comunque penso che domenica potremmo anche fare alla Sampdoria un bello scherzetto. In ogni caso credo che sarà una buona partita, divertente. La Samp è squadra che ama giocare, andare all'attacco e fare poi, non puntare allo 0 a 0. Quindi potremo fare* [illegible] *che noi il nostro gioco*».

Giorgio Destefanis

Il sampdoriano pronto ad affrontare la Juve

CASAGRANDE CONOSCE IL SEGRETTO PER NEUTRALIZZARE PLATINI

[illegible] — [illegible] Sampdoria, dopo le poco convincenti gare con la Lazio (pareggio), Avellino (vittoria sofferta) e Inter (sconfitta) è arrivato il momento della verità. A fare [illegible] ai blucerchiati, domenica a Marassi, sarà la Juventus, [illegible] squadra campione d'Italia, una delle migliori formazioni europee (lo dice Francia), un'avversaria sempre temibile (lo dice Bersellini) anche se non sembra lucidata a specchio come un anno fa.

«*Per noi* — dice Casagrande — *è una partita estremamente difficile. A noi, in linea teorica, il pareggio potrebbe anche andare bene mentre i bianconeri hanno assoluto bisogno di vincere. Ma questo non significa che la Sampdoria giocherà per pareggiare, al contrario: noi come sempre andremo in campo per vincere. Domenica, quindi, saranno* [illegible] *fronte due squadre estremamente motivate e lo spettacolo sarà sicuramente dei migliori. La Sampdoria è una squadra* [illegible] *quando è opposta ad avversarie di grande nome si esalta al massimo e poi noi non chiediamo altro che riscattare l'opaca prestazione di San Siro dimostrando che non abbiamo assolutamente imboccato la parabola discendente*».

I propositi degli uomini di Bersellini, come [illegible] vede, [illegible] dei più fieri e proprio su questo fa leva l'allenatore per ottenere domenica un risultato di grande prestigio. «*Ma attenzione* — ammonisce Bersellini —. *La Juventus è in ripresa. L'ha vista sabato scorso ad Alessandria in amichevole e mi ha fatto un'ottima impressione. E' una squadra* [illegible] *la quale non può permettersi il minimo errore perché ne subirebbe* [illegible] *tare*».

«Occorre marcarlo con assiduità, togliendogli il respiro». Due [illegible] fa affrontò con successo il francese. Bersellini intanto avverte: «Il minimo errore non ci verrebbe perdonato»

Una volta tanto, Bersellini ha accettato di buon grado la sosta del campionato. «*E' venuto a puntino* — dice — *perché avevamo bisogno di rimetterci in sesto fisicamente e, dopo la sconfitta* [illegible] *Siro, di darci una rinfrescatina* [illegible] *In questi giorni, quindi, abbiamo lavorato in questo senso ed è stato* [illegible] *lavoro proficuo*».

Bersellini [illegible] si dilunga a parlare di [illegible] e di [illegible] giamenti particolari da adottare per bloccare Platini e Briaschi, Boniek e Rossi, Tardelli e Cabrini. «*La Juventus* — dice — *è temibile e finita nel suo complesso; è una squadra che va affrontata con estrema concentrazione. Guai a concederle il minimo spazio, guai a non essere sempre attenti. Contro la Juventus gli errori si pagano*».

Anche se Bersellini non dice di temere maggiormente tra i bianconeri questo o quel giocatore in particolare, è chiaro che un nome su tutti si impone: Platini. [illegible] francese in compenso, parla Casagranda, il quale dice: «*E' un grandissimo campione, non sono certo io a scoprirlo. Per questo chiunque di noi* [illegible] *chiamato a marcarlo dovrà cercare di dare il massimo per anticiparlo, facendogli giocare meno palloni possibile e togliendogli poi il respiro* [illegible] *una marcatura asfissiante*».

Toccherà a Casagrande il [illegible] facile compito di fermare il francese? «*Io* — è la risposta [illegible] — *non lo so. Anzi,* [illegible] *nemmeno* [illegible] *Bersellini* [illegible] *farà giocare domenica, anche se io spero molto. Però posso dire che Platini l'ho già controllato, e con successo, due anni fa. Quella volta lui giocò una gara un po' incolore, domenica penso che sarà molto più difficile tenerlo a freno. Ma non so se giocherò e non so se mi toccherà Platini oppure qualcun altro. Forse che marcare Cabrini,* [illegible] *esempio, è meno difficile? Signori, la Juventus* [illegible] *forte, questo è il punto.* [illegible] *noi cercheremo di essere superiori*».

Giorgio Ridone

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.so [illegible] 116 / TORINO TEL. 335.85.25
saldi
PICCOLI ANTICIPI
[illegible]
FINO A 12 MESI

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

CORSI DI INFORMATICA
0 21-1 [illegible] introduttivo [illegible] per programmatori in
[illegible] BASIC - COBOL
Per un facile ed immediato inserimento nel mondo del lavoro sono previste per ognuno dei due corsi 100 ore di pratica su elaboratori I.B.M. ed OLIVETTI e 50 ore di teoria.
Altri corsi a catalogo: Multiplan, Lotus 1-2-3, [illegible] processing, Office Automation, CAD-CAM.
Sede propria: D[illegible]. Data Management Solutions s.r.l.
Corso Giulio Cesare 45 - TORINO - Tel. 011 [illegible]

Il lavoro potrebbe essere reso l'arma principale.
O forse, troppo, dieci anni.
Dipende dai voli della ricerca.
Dipende da te.
[illegible]
Informazioni gratuite per la Stampa e sul Concorso Centrale Stampa vola a Roma
[illegible]

E ADESSO PER IL GENOA SI FA IL NOME DEL NUOVO PRESIDENTE

Ritorna in lizza Gianfranco Gadolla già respinto qualche mese fa da Fossati. Un gruppo di industriali guiderà la società del Grifone?

Nella foto del «Secolo XIX» lo striscione che invita il presidente Fossati a lasciare il Genoa

GENOVA — La mareggiata porterà sulla riva genovese il giovane industriale Gianfranco Gadolla? Sembra questa l'ipotesi più probabile dopo l'intervento del giudice Marchesiello che ha chiesto al tribunale civile la revoca del mandato a tutti gli amministratori e ai sindaci del Genoa S.p.A. Gadolla, imprenditore leader della nuova classe genovese (è suo un «rivoluzionario» progetto del porto storico), aveva già proposto di sostituire Renzo Fossati nel [illegible] scorso anno, [illegible] collaudosi [illegible] fino alla ci[illegible] di sei [illegible] purché il presidente [illegible] facesse fronte alle esposizioni personali.

La proposta fu respinta; la spiegazione ufficiale di Fossati fu che il Genoa «valeva» sette miliardi da versarsi sull'unghia, ma molti pensarono che il presidentissimo avesse sparato la sua cifra solo per mettere in fuga il candidato e rimanere al timone della barca rossoblù. Ora la candidatura di Gadolla si ripropone: [illegible] il giovane imprenditore sarebbe favorevole a far parte di un pool fra esponenti della città, per offrire non solo danaro, ma anche [illegible] credibilità smarrita.

Tutto questo, naturalmente, è subordinato alle decisioni che saranno prese dal tribunale, che può accettare la richiesta del giudice Marchesiello o respingerla. La prima ipotesi, [illegible] introdurrebbe il commissario giudiziale, sembra al momento la più probabile: non solo per quanto di irregolare la Guardia di Finanza e il collegio dei periti hanno accertato, ma per altri reati che potrebbero emergere, dai pagamenti in nero al falso in bilancio.

Il terremoto non smuove la fede dei genoani. In un bar di via XXV Aprile i camerieri hanno sul bavero della giacca il distintivo del «grifone» ripetuto sulle tazzine. Spiega il proprietario: «*Un conto è il vertice della società, un conto è la squadra. Fossati passerà certo, ma il Genoa deve rimanere. Abbiamo superato tante dure prove (comprese tre retrocessioni durante il periodo Fossati) e usciremo anche da questa inchiesta della magistratura. Intanto a migliaia, domenica prossima andremo a Pisa. Affronteranno la trasferta anche i tiepidi, quelli che si erano disamorati. Vede, il Genoa ha questo di buono: ritrova la concordia proprio nei momenti più difficili*».

Renzo Fossati, rientrato ieri sera da Cervara, dove ha trascorso un periodo di vacanza, si è incontrato con i suoi avvocati, Giovanni Soopesi e Pasquale Tonani. Ha detto: «*Il Genoa non ha compiuto irregolarità che non siano di tutte le società italiane. Ma niente di grave, e lo dimostreremo*». I legali parlano di comportamento irrituale del magistrato in quanto il Genoa «*è una società azionaria del Coni, quindi a tipo misto e con partecipazione pubblica o quanto meno semipubblica*». Da fonte qualificata, si afferma che anche se verrà il commissario, le competenze ai giocatori saranno puntualmente pagate.

«*Ma oltre la questione economico personale* — dice Claudio Onofri, il capitano — *la società dovrà ridisegnare il suo futuro, che non dovrà più rimanere affidato all'improvvisazione*». Onofri, un altro aspetto dell'inquietudine che serpeggia da tempo [illegible] società, qualche [illegible] fa ebbe un duro scontro [illegible] Fossati. Fu licenziato in tronco e riassunto il giorno dopo. Oggi Renzo Fossati [illegible] impallinato da ogni parte. Ma di chi la colpa? [illegible] un [illegible] uno dei più [illegible] tifosi del grifone. Si chiama Emilio Raffaghello, [illegible] proprietario del «Piccolo Bar» [illegible] via XX Settembre, punto d'incontro di tante generazioni di tifosi. Da quel bar passarono Puskas e Pelé, vi s'incontrarono Zamora e Baloncieri, vi [illegible] festeggiarono scudetti.

Raffaghello è un moderato. Dice: «*Renzo Fossati ha fatto molti errori, ma escluderei la malafede e la finalità di lucro personale. Oggi che è* [illegible] *vecchio* [illegible] *sidente, è facile col-pirlo,* [illegible] *è giusto.* [illegible] *è isolato, tuttavia, è perché lo ha voluto lui, circondandosi di gente costretta a dirgli sempre di sì. Ma Fossati può rappresentare in piccolo, l'immagine stessa di Genova che ha poco potere a Roma. Lui, il presidente, non ha potere in Lega, ai vertici di un certo calibro che lo sostengano*». Che paghi per tutti, fa parte di una spietata logica: in qualunque stato sia la barca, qualunque [illegible] l'equipaggio, [illegible] ne risponde sempre il capitano.

Intanto il collegio [illegible] del Genoa (e naturalmente di Renzo Fossati) non ha [illegible] tempo per replicare: ha annunciato la presentazione immediata di un ricorso tendente [illegible] nullità del provvedimento adottato dal giudice Marchesiello, sostenendo [illegible] i difensori [illegible] stati esclusi da ogni [illegible] fase degli [illegible] ti. Ai legali della società [illegible] non sarebbe [illegible] consentito [illegible] di nominare un[illegible] pe[illegible] di parte. Tuttavia, le speranze di ottenere una nullità sembrano scarse. Basta leggere una frase contenuta nel documento presentato dal giu[illegible] Marchesiello (dieci cartelle scritte a macchina). La frase è questa: «*Nei periodi* [illegible] *gestione presi in esame, si ravvisano capolavori* [illegible] *infedeltà*».

Guido Coppini

AVVISO STRAORDINARIO
A TORINO
[illegible]
PER CAMBIAMENTO
DI
SOCIETA'
[illegible]
ramello
Via S[illegible] 18
([illegible] rtola)
Tel. [illegible]
Orario: [illegible]
autorizzazione concessa

Le pallavoliste casalesi sperano

BISTEFANI, ORA INIZIA IL CAMPIONATO

Sono uscite dal giro-promozione, ma possono finalmente giocare a ranghi completi e vogliono prendersi tante rivincite

Le pallavoliste della Bistefani preparano una schiacciata

Dopo [illegible] natalizie [illegible] il campionato [illegible] di pallavolo. E' dunque venuto il momento [illegible] verificare quan[illegible] abbiano influito i panettoni ed i bagordi [illegible] rendimento delle squadre. Il primo weekend [illegible] infatti si presenta particolarmente interessante ed impegnativo per le squadre piemontesi che saranno protagoniste di partite molto difficili.

Per quanto concerne gli uomini, la Valsa si recherà domani a Padova per affron[illegible] la Thermomec, che si trova pericolosamente nello zone basso della classifica e perciò è sempre assalita di punti. I veneti certamente prepareranno delle trappole adeguate per i monregalesi, per i quali l'incontro di domani rappresenta una partita-chiave, come s[illegible] il tec[illegible] Mario Sasso: «*Sarà molt[illegible] importante vincere, [illegible] credo che sarà molto difficile. La Thermomec recupera gli infortunati e così sono convinto che ci aspetta con le fauci spalancate. Noi comunque speriamo di essere piuttos[illegible] indigesti [illegible] loro. Tutto dipenderà [illegible] come potremo giocare e soprattutto dalla nostra concentrazione e [illegible] voglia [illegible] fare risultato. Fuori [illegible] [illegible] è mai facile vincere ma domani specialmente [illegible] più difficile. [illegible] affrontassimo la formazione padovana e Mondovì non avremmo grossi problemi ma in trasferta non sempre riusc[illegible] [illegible] esprimerci al meglio*».

La partita di Padova dunque è aperta a qualinque risultato ed [illegible] volta tanto non sarà certo l'esperienza a recitare un ruolo determinante ai fini dell'esito finale: entrambe le squadre sono abbastanza giovani e non sarà certo l'esperienza di qualche singolo a contare molto.

Impegni difficili anche per le donne, chiamate a rifarsi delle sconfitte [illegible] prima della fine dell'anno. Il Cus Torino giocherà a Casalmaggiore nella tana di una Zanetti [illegible] ripresa, dopo un breve periodo di appannamento. [illegible] ragazze [illegible] De Luca recuperano la Accastello, [illegible] devono ancora fare a meno della Romagnolo, una pedina soprattutto in [illegible] di esperienza.

L'incontro [illegible] Casalmaggio[illegible] [illegible] difficile, [illegible] per il Cus non ci devono [illegible]re preoccupazioni, anche perché [illegible] squadra capace di tutto, a patto che sfoderi il suo grande carattere. Inoltre, dopo questo grosso ostacolo, il calendario è abbastanza favorevole [illegible] torinesi, che devono ass[illegible]te approfittarne per mettersi le spalle al sicuro da agradite sorprese.

Non meno importante è la partita di Casale Monferrato che vedrà di fronte la Bistefani e l'Elcap Piacenza. [illegible] due formazioni che in pratica si equivalgono, anzi il [illegible] attico pende leggermente a favore della squadra di casa, non tanto per il fattore campo quanto perché è stata l'unica ad espugnare il parquet [illegible]. Le casalesi insomma, anche se in pratica sono uscite dal giro-promozione, ci tengono a far sapere [illegible] il loro campionato [illegible] è per niente finito, anzi, è appena cominciato, visto che il tecnico [illegible] Michelis ha avuto a disposizione tutte le ragazze da poco. Una vittoria sarebbe un'ottima risposta a tutti i problemi che hanno travagliato finora [illegible] Bistefani. E' necessario però [illegible] anche l'Elcap [illegible] d'accordo.

Maurizio Pignata

Domenica terza prova del campionato piemontese

MINIRAC A PRAGELATO SI CORRE TRA I BIRILLI SULLA PISTA GHIACCIATA

Un'immagine dell'anno scorso [illegible] pista Ossila di Volpiano. Il campionato [illegible] prevede, [illegible]tre a gare su asfalto, anche alcune prove [illegible] ghiaccio e sullo sterrato

PRAGELATO — C'è una specialità dell'automobilismo che sta crescendo di anno in anno vistosamente. Si tratta del mini-rac, una sorta di gimkana automobilistica tra i birilli su percorsi più o meno accidentati ed imprevedi[illegible] ghiaccio, allo sterrato, all'asfalto.

Domenica il circuito invernale di Pragelato ospiterà la terza prova del campionato Special Mini-Rac che ha preso il via nel mese di ottobre e che si concluderà puntualmente in luglio. Il programma di Pragelato prevede due manches più una finale. Si corre dalle 9,30 [illegible] alle 17. Sono ammesse vetture di serie, elaborate e diesel.

Paolo Vignaio, uno [illegible] organizzatori e dei creatori di questo genere di manifestazioni, spiega: «*Questo genere di gare sta interessando un numero sempre crescente di appassionati dello sport motoristico*».

Com'è nata l'idea di organizzare gare aperte dalla Csai?

«*Ho corso per dieci anni i rally ed ho assistito al lievitare spaventoso dei costi. In questo genere di competizioni. Così con altri amici ho pensato di promuovere gare per tutti. Correre una prova dello Special Mini-Rac costa al massimo 50 mila lire*».

Quanti sono i concorrenti iscritti mediamente ad una prova di campionato?

«*Solitamente contiamo su un [illegible] che varia dagli ottanta ai centocinquanta concorrenti*».

Come si svolge una gara?

«*Si [illegible] tra i birilli su [illegible] percorso prestabilito. Ogni birillo abbattuto una penalità [illegible] secondi. Talvolta i circuiti da percorrere sono più d'una coniche [illegible] previsti anche tratti [illegible] trasferimento*».

Perché tanto interessamento [illegible] parte [illegible] giovani?

«*Alle gare [illegible] partecipare tutti. Sono obbligatorie le cinture di sicurezza ed il casco. Le auto possono anche [illegible] strettamente [illegible] serie*».

Il campionato giunto al suo [illegible] [illegible] [illegible] vita [illegible] preso il via nel mese di ottobre a Torrazza Piemonte, quindi si è trasferito, sempre nell'84, ad Orbassano. La terza prova a Pragelato, sulla pista del ghiaccio dove si disputerà anche il consueto Trofeo Neve-Ghiaccio, vedrà [illegible] via un'ottantina di concorrenti. Dopo le prime due prove al comando [illegible] classifica provvisoria di campionato è [illegible] Beur[illegible] su A112. Conclude Vignaio: «*Fino alla fine della stagione [illegible] [illegible] potrà incoronare [illegible] campione. Infatti il regolamento prevede che [illegible] pilota iscritto al campionato usufruisce [illegible] [illegible] migliori piazzamenti stagionali. Potenzialmente questa terza edizione dello Special Mini-Rac può essere vinta da un concorrente iscritto anche a metà campionato*».

Piero [illegible]

La corsa si è «gemellata» con quella di Livigno

24 ORE DEL SESTRIERES CINQUANTA GLI ISCRITTI

Si correrà sabato e domenica prossimi. L'incasso sarà devoluto al comitato piemontese per la lotta contro il cancro.

E' iniziato il conto alla rovescia della sesta edizione della 24 Ore del Sestriere - Trofeo Savara, in programma nei giorni di sabato 12 e domenica [illegible] gennaio sulla [illegible] gelata [illegible] Lago [illegible].

A dieci giorni [illegible] distanza, una cinquantina [illegible] piloti della [illegible] hanno già [illegible] [illegible] loro adesione alla manifestazione, che quest'anno prevede [illegible] [illegible] Trofeo Savara anche la disputa della Coppa Rex, il cui incasso sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul [illegible] e la prima prova del «Panda Ice Trophy».

[illegible] sesta edizione dell'ormai classica competizione automobilistica su ghiaccio sarà valida quale prova d'apertura [illegible] Trofeo Internazionale di Corse sul Ghiaccio, che quest'anno si articolerà in tre gare (le altre due si correranno in Francia a Chamonix e Serre Chevalier).

Una notizia dell'ultima ora riguarda invece l'abbinamento della 24 Ore di Sestriere con quella di Livigno, giunta al suo secondo anno di vita. I punteggi ottenuti nelle due manifestazioni saranno infatti validi per l'assegnazione di una Supercoppa delle Alpi. La seconda delle due prove, quella in Valtellina si correrà il 26 e il 27 gennaio.

SPADA E FIORETTO: IN PALIO LA LEADERSHIP PIEMONTESE

Le gare in programma a Torino e Vercelli sono riservate agli «under 20»

Esaurite le vacanze natalizie, [illegible] riprende [illegible] attività schermistiche [illegible] fronte regionale e internazionale della quali saranno protagonisti i giovani con meno di 20 anni.

Sulle pedane di Villa Gilcini, domani pomeriggio toccherà alle ragazze batterai, fioretto in pugno, per il titolo piemontese, mentre gli spadisti saranno di scena presso la sede della Pro Vercelli.

Il trasferimento della Gobbato a Milano ha dato spazio alla sua [illegible] torinesi del Club Scherma, lasciando a Barbara Vecchione, Dall'Acqua e Rebora il compito di fronteggiare le aggueritte avversarie delle altre sale della regione.

A Vercelli, i padroni di casa, più attrezzati nell'arma triangolare, saranno impegnati nell'ennesimo duello con le valenti reclute di Ivrea, provenienti in special modo dall'inesauribile famiglia Bermond. Naturalmente, non sono escluse sorprese.

Domenica, l'alfiere di casa, Chicco Rosa, campione uscente, in coppia con Covelli, non avrà vita facile, essendo parecchi i pretendenti all'ambita successione nel fioretto.

Per motivi d'età, nella scherma [illegible] si [illegible] divise [illegible] coppie dei fratelli Porro e Geuna: di conseguenza, saltanto il minore Pier Paolo (detentore del titolo) e il maggiore Stefano, oltre a Blunda, difenderanno i colori torinesi.

Intanto, Budapest ripropone i temi [illegible] Coppa del Mondo, [illegible] la q[illegible] p[illegible] del fioretto e la quinta di sc[illegible]la, mentre a Parigi, nella tradizionale Coppa Schmeta, avverrà [illegible] terza esibizione degli spadisti. Scenderanno in lizza l'operadiese Mario Bovis, i vercellesi [illegible] Trasinari e Massimo Zenga e infine l'ex tridato milanese Resegotti.

c. f.

In serie B femminile ZainiSeven contro il Pavia

BASKET: SI RIPRENDE ED E' SUBITO SFIDA

Le lombarde, come le torinesi, sono sicuramente nella poule finale Forse quattro forfait nella squadra allenata da Gino Mariotto

Anna Sorbello, domenica con la Filopur Alessandria contro la Tensospazio [illegible]

[illegible] se[illegible] [illegible] femminile di basket riprende con un incon[illegible] [illegible] cartello: la s[illegible] al vertice [illegible] [illegible] ZainiSeven Torino [illegible] il Pavia. Le lombarde, che hanno chiuso il 1984 [illegible] comando della graduatoria, sono ormai [illegible] di accedere [illegible] poule promozione; alle torinesi manca ancora la certezza matematica, [illegible] traguardo che potrebbero raggiungere domenica sera qualora [illegible] a superare [illegible] tosti pavesi. Dato per scontato che comunque anche la ZainiSeven terminerà la prima fase tra le quattro migliori (perché succedesse il contrario dovrebbe perdere tutte [illegible] restanti [illegible] altre partite e contemporaneamente Ilro Valmadrera e Ellsamo realiz[illegible] entrambe l'impleno) l'incontro riveste molta importanza in prospettiva futura perché [illegible] due punti [illegible] [illegible] nella poule promozione, dove la Zaini[illegible] [illegible] vuole certamente [illegible] semplice ruolo di comparsa.

Purtroppo [illegible] tempo ha intralciato ultima[illegible] il lavoro dell'allenatore Mariotto e delle sue ragazze e domenica, oltre alla «lungodegente» [illegible] [illegible] sicuramente forfait [illegible] la Capra e, forse, Scolaro e Tagliani.

Un handicap non indifferente contro una formazione della levatura del Pavia, ma Gino Mariotto non si tiene battuto, tutt'altro: «*Sono convinto di non perdere* — afferma il coach della [illegible] — *loro [illegible] molto forti, ma noi abbiamo delle [illegible] non indifferenti. Tutto dipenderà, però, dalla [illegible]razione che saremo riuscite a svolgere negli ultimi allenamenti.*

Purtroppo [illegible] dovuto qualche taloppo ed il nostro obiettivo finale, che [illegible] la squadra al completo potesse [illegible] la serie A2, è diventato il quarto posto nella poll[illegible] promozione, un traguardo che ci permetterebbe di giocare il play-offs».

Mariotto non è spaventato neppure dal ricordo della partita di andata, i 24 punti di passivo rimediati a Pavia «*Quella partita non fa testo, quel giorno niente ci [illegible] per il verso giusto*».

La ZainiSeven promette battaglia e confida su un aiuto speciale [illegible] parte [illegible] suo (crescente) pubblico. A Torino non mancano gli estimatori [illegible] basket in gonnella e l'occasione [illegible] domenica pomeriggio (ore 17,30, Cupolo di via Dil Pania) è un appuntamento stimolante.

[illegible] A2 — [illegible] impegno casalingo [illegible] per la Filopur Alessandria: domenica (ore 17,30) arriva il Tensospazio Brescia e l'obiettivo delle ragazze di Riccini, vittoria a parte, è il secondo aggancio al quarto posto, [illegible] che la quattordicesima giornata sia «fatale» ad almeno [illegible] delle squadre che la precedono con due punti di vantaggio.

SERIE [illegible] — [illegible] gioca il quarto turno del ritorno, con questo programma: Melchionni Alessandria-Termodata Vercelli, Converso Torino-Cuver Collegno, Italsmac Biassono-Rbm Ivrea Pgs Issa Novara-Alberta Biella.

Renato Botta

BIELMONTE DI SCENA SPERANZE DELLO SCI AZZURRO

BIELLA — Importante appuntamento con lo sci giovanile domani a Bielmonte. Nella stazione invernale triverese è infatti in programma la prima [illegible] del Gran Premio Biella, una gara di slalom gigante a livello nazionale riservato [illegible] categorie baby, cuccioli, ragazzi e allievi.

L'organizzazione [illegible] del Co[illegible] provinciale [illegible] Fisi, che con la sponsorizzazione della Rossignol Italia e della [illegible] stazione sciistica di Bielmonte, e la collaborazione degli [illegible] [illegible] [illegible] Bielmonte, Gressoney, Novalesa, Pietra [illegible]a e Valle[illegible]mosso, [illegible] allestito una manifestazione [illegible] alto livello. Il Gran [illegible] Biella aspira infatti a diventare un appuntamento classico della stagione invernale, una passerella delle migliori speranze dello sci nazionale e internazionale.

Già alla prima edizione [illegible] atleti validissimi in grado [illegible] assicurare [illegible] buon contenuto tecnico alla manifestazione. Le gare, su [illegible] tracciati, si svolgeranno su piste che dominano il piazzale principale di Bielmonte. Sono gli stessi pendii che in passato hanno ospitato le esibizioni [illegible] «valanga azzurra» e manifestazioni ad alto livello di free style. Sono [illegible] accessibili per il pubblico che da qualsiasi punto può seguire l'intero percorso [illegible] [illegible].

Quest'anno, poi, per la pri[illegible] volta, [illegible] piazzale sarà si[illegible] un grande [illegible] elettronico sul quale appariranno sia il tempo di manche dell'atleta in pista sia le varie classifiche. L'innovazione secondo gli organizzatori dovrebbe consentire istante per istante di seguire l'andamento della gara.

Le piste, perfettamente innevate, sono [illegible] curate da due specialisti di rilievo, Clara Rolando e Didier Xaet, due maestri di sci del passato agonistico eccellente. Xaet, in particolare, per [illegible] stagioni ha gareggiato ai massimi livelli in Coppa del Mondo.

m. a.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

FABIO CONCATO
Domani [illegible] al Colosseo

Concerti

Pantry Pub. Alle ore 21,30, in via Gassendi, esibizione del musicista fiorentino Livio Guidi (chitarra, banjo, armonica a bocca, canto) in un repertorio di brani country. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, Gipo Farassino presenta il suo nuovo recital «*Tutto fa festa con Gipo e le sue canzoni*». Prezzi: poltrona, lire 16 mila; palco, lire 35 mila + 5 mila fra di ingresso; galleria, lire 10 mila.

Concerto di Fabio Concato. Il cantautore, già in classifica discografica con «Fiore di Maggio», a grande richiesta si esibisce nuovamente [illegible] sera, alle ore 21,15, al Teatro Colosseo. I biglietti (15 mila lire e 12 mila lire) sono in vendita presso la biglietteria del locale. Lo spettacolo è organizzato [illegible] Radio Centro 95.

Accade

Circorama Orbi. Tutti i giorni, in piazza d'Armi, 2 spettacoli, alle ore 16,30 e 21,30, festivi alle ore 14,30, 17,30 e 21,30. Dopo 10 anni [illegible] il circo è ritornato a Torino [illegible] tra più grandi al [illegible] è esclusiva per l'Italia dell'azienda dei festival di Montecarlo.

Un grande presepe. Ultimi giorni utili, quelli da oggi all'Epifania, per visitare il grandioso presepe «*napoletano*» sui cento metri quadrati del salone sotto la chiesa San Vincenzo dei Paoli, in via Sospello 124. Il presepe è allestito accostando le nuove tecnologie (meccanismi di movimento dei personaggi, luci a fibre ottiche) a statuette di fattura artigianale, anche molto antiche. Il salone della parrocchia è aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

[illegible]a della radio. Prosegue all'Auditorium Rai di via Rossini, la mostra «La radio: storia di sessant'anni 1924/1984». L'esposizione, nel periodo tra il 10 e il 22 dicembre, è stata visitata da oltre diecimila persone.

Crêperie Le Numerodue. A Salice d'Ulzio in Piazzale Mirantinelli, Elena e Jessica, titolari della crêperie, annunciano per l'Epifania giochi e sorprese [illegible] crêpes gratis [illegible] in più. Fra crêpes salate e dolci [illegible] una vendita di gusti diversi in una cornice comico avveniristica.

Renato Zero. Da lunedì 7 gennaio si prenota al Teatro Alfieri per il nuovo spettacolo della Compagnia «*Identikit Zero*», in programma da giovedì 10 a domenica 13 gennaio, con il popolare cantautore romano. Prezzi dei biglietti: poltrona platea, lire 25 mila; poltroncina platea, lire 20 mila; poltrona galleria, lire 15 mila.

Klimt, Kokoschka, Schiele. Sono i tre protagonisti della mostra in corso a Palazzo Reale organizzata in collaborazione fra l'Aca, l'assessorato per la Cultura della Provincia e la Sovrintendenza ai Beni ambientali ed architettonici del Piemonte. L'esposizione, che comprende 90 disegni e acquerelli dei tre artisti austriaci, rimarrà aperta fino a tutto il 15 febbraio 1985.

Charleston. Alle ore 21,30 in via Cavalcanti 6, 15° appuntamento con Dee Goss lo Charleston. Nel corso della serata dolci sorprese agli [illegible]. Ingresso, lire [illegible].

Borse di plast[illegible]. È il titolo di una mostra allestita nei locali del centro [illegible] del quartiere Cavoretto-Borgo Po (corso Moncalieri 18) dedicata proprio alle «Borse di plastica, belle e mitiche, che popolano le nostre giornate». Oggetti dietro ai quali si è compiuto un giro d'affari di miliardi e «a colpi di miliardi vengono abbandonati a distruggere la natura». Realizzata dall'Enda con il patrocinio dell'assessorato per la Cultura del Comune nell'ambito delle «Proposte per la città», l'esposizione [illegible] aperta al pubblico fino al 20 gennaio con orario 10/12,30 e 15/19. Chiuso il lunedì.

La pazzia. Il programma condotto da Tommy, uno dei più conosciuti animatori radiofonici della Torino notturna [illegible] — vincitore del Ghirofestival con il brano «*Tu hai sorriso*», interpretato [illegible] il suo gruppo, «*La lanterna di Tommy*» — [illegible] in onda [illegible] Radio Centro FM 95 Mhz dalle ore 2 alle 5, tutte [illegible] notti escluso il sabato.

Rock Shots. Prosegue al Pentice dell'Annunziata in via Po 45 l'esposizione di riv[illegible] in musica di Guido Harari. La mostra [illegible] proibe fino al 26 gennaio con il seguente orario: dalle ore 11 alle ore 19.

Centri Sportivi Aziendali. Presso la segreteria in via Avogadro 8 (tel. 553.134) sono in distribuzione gli inviti per assistere alla proiezione di diapositive «*Valle delle Meraviglie: mito o realtà?*». Il programma giovedì 10 gennaio alle ore 21 presso il Salone del Duecento all'Unione Industriale in via Fanti 17. Gli autori sono Massimo Centini, Mauro Ciarcelli, Beppe Ronco e Ugo Sansalvadore.

Teatro

Teatro Alfieri. Alle ore 16 e 21, Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo in «*Barnum*», commedia di Mark Bramble, con Ronnelg Eckhoff, Roberto Gandini, Jennie Mc [illegible]vas, Roberto Conduluci. Coreografie di Buddy [illegible] Musiche di Cy Coleman. Regia di Enrico Colosimo e Buddy Schwab. Prezzi: poltrone platea, lire 28 mila; poltroncina platea, lire 22 mila; poltrona galleria, lire 15 mila.

Teatro Regio Torino. Alle ore 20,30 «*Maria d'Alessandria*», di G. F. Ghedini. Direttore Maurizio Arena. Regia di Gianfranco De Bosio e Boris Stetka. Interpreti: Sophia Larson, Ettore Nova, Ottavio Garaventa, Bruno Marangoni, Felice Schiavi, Sandra Pecchioli, Stella Silva, Francesco Mèmeo, Vito Gobbi, Giovanni Sanzlardo, [illegible] Alberti, Ottavio Di Credico, Ettore Crasci, Aurelio Fasolis. (Turno Familiare 1). Ingresso per non abbonati, lire 25 mila.

In poltrona davanti alla TV

RITA HAYWORTH
Una Salomé scandalosa

Raiuno

Ore 20,30: Salomé. Usa drammatico 1953. Parte da stasera un nuovo ciclo di Raiuno intitolato [illegible] storie alla leggenda» e comprendente cinque celebri pellicole in costume. [illegible] cia con questo lontano, che all'epoca fece scandalo causa i succinti costumi della diva protagonista e che venne reclamizzato con lo slogan «*Guido in Galilea*». La vicenda dell'avventuriera danzatrice figliastra di Erode di Galilea, molto liberamente desunta dal racconto [illegible] [illegible] interpretazione ultrarealistica della regista William Dieterle di un presunto amore incestuoso con un patrizio romano e di un più fortunato rapporto con un ufficiale che nutre rispettosa ammirazione per la [illegible] predicata da Giovanni Battista.

Salomé, allontanata da Roma per ordine di Tiberio, [illegible] dalla [illegible] che la porta in Palestina il nuovo governatore Pilato e il suo luogotenente Claudio che s'innamora di lei. Al suo arrivo in Galilea trova la famiglia reale e la corte in preda ad un profondo turbamento dovuto alle prediche del Battista che infiamma apertamente al re l'immoralità della sua unione con la moglie del fratello, la bella Erodiade. Questa domanda reiteratamente al consorte la morte di Giovanni Battista, ma il re esita perché gli è stato predetto che morirà poco dopo aver «perseguitato un giusto» e perché teme le reazioni del popolo. Anche Pilato vorrebbe disfarsi di Giovanni, ma Claudio, seguace della sua dottrina, lo difende dal procuratore contro il profeta.

Per sottrarre Giovanni da possibili agguati, Erode lo fa imprigionare. Salomé, innamorata di Claudio, è colpita dalla sua figura, ma per fare piacere alla madre dopo la danza dei sette veli eseguita in onore del patrigno chiede come compenso la sua testa. Quando questa viene esposta nella sala del trono Erode fugge. Claudio e Salomé abbandonano la reggia e si uniscono al seguito di Gesù.

Il personaggio di Salomé fu interpretato al cinema da Theda Bara nel 1918 e da Alla Nazimova nel 1932. Dopo la pellicola con la Hayworth, Carmelo Bene, nel 1972 girò una versione «d'avanguardia» della vicenda con protagoniste Donyale Luna e Veruschka. Nel 1918 il comico Ben Turpin girò una Salomé che secondo i canoni odierni si potrebbe definire «demenziale».

Raitre

Ore 22: Giuseppe Fava: Siciliano come me. documentario. Per rendere omaggio a Giuseppe Fava, giornalista e scrittore ucciso nel 1983 in Sicilia, per essere stato sempre in prima linea nella lotta contro la mafia, viene riproposto un riascimento di «I siciliani». inchiesta realizzata [illegible] anni fa dallo stesso Fava insieme al regista Vittorio Sindoni.

Lo stesso Sindoni sarà [illegible] punto il curatore di questa sorta di inchiesta sceneggiata [illegible] che vedrà protagonisti Ida [illegible] Benedetto, Leo Gullotta, Biagio Pelligra e [illegible] Bulbo.

[illegible] un recente [illegible] stampa Sindoni, nel passato specializzato in allegre commedie con protagonista Walter Chiari, ha avuto accenti commossi per il suo amico Fava che ha definito «osservatore della complessa e magnetica realtà siciliana, da sempre dalla parte del suo coraggioso impegno in [illegible] denuncia spietata e in una lotta senza quartiere contro la mafia e la corruzione».

Il regista ha [illegible] il suo sodalizio con Fava. «Prima della sua tragica scomparsa», ha detto, «con Giuseppe avevamo realizzato "I Siciliani", programma televisivo alla ricerca delle radici di una verità oscura celata fra le pieghe dolorose e drammatiche dell'isola, una specie di viaggio nella Sicilia e tra i siciliani completato da un figlio lungamente di quella lunga segnata da circostanze crudeli». «Giuseppe Fava: Siciliano come me» è costituito da materiale e frammenti della precedente trasmissione e serve soprattutto a ricordare, come ha aggiunto Sindoni, «quella straordinaria e [illegible] rimasta figura di poeta e giornalista che con la vita ha pagato il proprio coraggio, la sua generosità e il suo impegno civile». L'inchiesta a suo tempo aveva rappresentato [illegible] contorno l'[illegible] quindicesimo festival cinematografico di Taormina.

Canale 5

Ore 20,30: Vivi [illegible] donna, varietà. Penultima puntata per il varietà «al femminile» di Canale 5 condotto dai bassi radici d'ascolto e dalla presenza fissa di Andrea Giordana e Amanda Lear.

La regione protagonista della rivisitata di bellezza che apre la trasmissione sarà la Valle d'Aosta. Anna Canzi, Antonella Zamboito, Corinna De Roman e Maria Bignachi [illegible] le quattro rappresentanti della bellezza valdostana che sfileranno in passerella concorrendo [illegible] titolo forse comunque non ambitissimo di miss della trasmissione.

Per il gioco della «spia segreta», sorta di candid camera in cui concorrenti debbono combinare sconcezze e fare le cose più strane, Federica Gabana e Miriam Amato, provenienti da Milano come tutte le precedenti ragazze in gara, cercheranno di far dare multa a tutto spiano da un vigile urbano e «adescheranno» un uomo invitandolo a bere una camomilla in un bar.

La «parola alle donne», gara che premia la più convincente fra [illegible] giovanissime, toccherà il tema del figlio unico. **Ne parleranno** Loredana De Nardi e Ignazia Marini. Per l'ultima prova, quella della bravura, si esibiranno le aspiranti cantanti Maria Manno, Rosanna Tomasi ed Elisa Sutoni. Gli ospiti sono il re della sceneggiata Mario Merola, lo scrittore Guglielmo Zucconi e il cantautore Gino Paoli.

Pause a metà programma con sfilata promozionale di moda e cura di uno stilista di fama.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,05 **Ventanni di Cronache Italiane**: L'Italia vista da vicino. Attualità. Con Lello Bersani, Paolo Frajese
16 — **Sport Invernali**: Coppa del Mondo, Slalom speciale maschile. Seconda manche
16,30 **L'opera selvaggia**: India e Cachemir. [illegible] Seconda parte
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Sandybell**, cartoni animati
17,50 **Ciap Ciap, applausi in** [illegible]**sica**, varietà. Con Barbara Boncompagni
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati in diretta da P[illegible] Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno do[illegible] - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

[illegible] Hayworth [illegible] alle ore 20,30

LEI/M 20,30 **Salomé**, di William Dieterle, con Rita Hayworth, Stewart Granger, Charles Laughton. Usa drammatico 1953 — *La biblica storia di Salomé, nota della morte di Giovanni Battista, vista in chiave hollywoodiana. La donna, figliastra di Erode, allontanata da Roma per ordine di Tiberio, incontra sulla nave che la riporta in patria il nuovo governatore Pilato e il suo luogotenente Claudio che s'innamora di lei. Al suo arrivo in Galilea trova la corte molto turbata [illegible] presenza di Giovanni [illegible] rintraccia al re l'unione colpevole con la moglie del fratello. La donna domanda al re [illegible] sopprimere Giovanni, [illegible] lontana per timore della reazioni del popolo. Per sottrarre Giovanni a possibili agguati, Erode lo fa imprigionare, ma Salomé chiede che venga ucciso. La donna poi si converte e inizia a seguire Gesù*

22,10 **Telegiornale**
22,20 **I grandi direttori d'orchestra**, musicale
23,15 **Il segreto di Gustave Flaubert**, documenti. Prima parte
23,45 **Tg1 notte**

Raitre

12,45 **AC/ DC in Let there be rock**, musicale
14,10 **Gli allegri pasticcioni**, comiche
14,20 **Le avventure di Rin Tin Tin**, telefilm
15,10 **Gli allegri pasticcioni**, comiche
15,20 **Le nuove avventure di Oliver Twist**, sceneggiato
15,45 **Gli allegri pasticcioni**, comiche
15,55 **L'Ordine di [illegible]** documenti
16,25 **Crescere danzando**, documenti. Quinta parte
16,55 **Galleria di Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
18,15 **L'Orecchiocchio**, musicale. Con Stefania Mecchia
19 — **Tg3**
19,35 **Sulle orme degli antenati**, settimanale di archeologia
20,05 **Il mondo dei piccoli animali**, documenti
20,30 **La Mandragola**, prosa. Di Niccolò Machiavelli. Con [illegible] Bonacelli, Pina Cei, Riccardo Peroni, Cesare Gelli, Al[illegible] Musoni. Regia [illegible] Mario Missiroli
22,25 **Tg3**
23 — **Giuseppe Fava: siciliano come me**, documenti

Raidue

13 — **Tg2** [illegible] tredici
13,25 **Tg2** [illegible]
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sarrantino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
14,45 **Contiamo**, gioco a premi
15 — **Esteban e le misteriose città d'oro**, cartoni animati
15,25 **Corso di lingua e** [illegible] **tedesca**
[illegible] **e simpatia**, [illegible] peggiato al giorno: **Madame Bovary**. Con Carla Gravina, Ugo Pagliai, Enzo Giovanpietro, Tina Scotti. Regia [illegible] Daniele D'Anza
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **In diretta dallo studio 3 di Roma Vediamoci sul due**, attualità. Con Rita Della Chiesa
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,30 **Abbaccaperta**, varietà [illegible] collegamento con tutti gli Italiani che hanno qualcosa da dire presentato da Gianfranco Funari
21,50 **Hill [illegible] giorno e notte: Le peggiori ore della nostra vita**, telefilm. Con Daniel J. Travanti, Veronica Hamel, Michael Xarran
22,40 **Tg2 stasera**
22,50 [illegible] **pianto: Italia**, [illegible] **immigrazione. Documenti**

Carla [illegible] nello sceneggiato delle 16,55

23,40 **Tuttocavalli**, telecronaca della Tris della settimana e [illegible] dei Gran Premi della domenica ippica
23,55 **Tg2** [illegible]

Raitre

17 — **Immagination**, musicale
17,40 **Gente di Hollywood**, telefilm — *Amori, gelosie e liti spietate per il potere sullo sfondo ingannevole e scintillante della Mecca del cinema*
18,40 [illegible]mè minuto, telefilm. Regia di Ruggero Deodato
19,10 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Animals**, documentario
20 — **La banda dei cinque**, telefilm — *Avventure di cinque scatenatissimi ragazzi di campagna*
20,25 **Le strade di San Francisco**, telefilm
21,30 **Coppa** [illegible] **mondo** [illegible] **sci: [illegible] maschile in** [illegible] **da** [illegible] **Kitzbuehel** - Al termine: **Notizie flash - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

[illegible] 20,25 **Il serpente alato**, di Larry Cohen, con David Carradine, Candy Clark. Usa fantastico 1982 — *Un folle adepto di antichi riti aztechi evoca un terribile serpente alato che inizia a imperversare nei cieli di New York scendendo talvolta in picchiata per uccidere i passanti. Un pianista squattrinato che si è improvvisato rapinatore scopre il nido della creatura e ricatta la polizia*
22,25 **I servizi speciali di [illegible] 1**, attualità
[illegible] FILM 23 — **002 Agenti Segretissimi**, di Lucio Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico [illegible] — *Cedrì nelle mani del controspionaggio americano, Franco e Ciccio vengono creduti due agenti segreti mentre sono solo due sprovveduti che inconsapevolmente fanno da copertura a spie russe e cinesi. Attorno a loro si [illegible] tena un carosello grottesco di vari servizi di controspionaggio*
[illegible] FILM 24 — **Colpo grosso al casinò**, di Henri Verneuil, con Jean Gabin, Alain Delon. Francia giallo 1963 — *Un vecchio asso della rapina assolda un giovane delinquente e decide di rapinare assieme a lui la cassa del casinò di Cannes. Il film fa la cronaca della meticolosa preparazione del colpo e della sua attuazione. Imprevisti e finale a sorpresa*

Canale [illegible]
Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,25 [illegible], sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,25 **Buck Rogers**, telefilm
17,25 **Jonathan dim[illegible]** avventure, documenti
18,25 **Help!**, gioco musicale a premi presentato [illegible] Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,25 **Viva le donne**, varietà presentato da Andrea Giordana e Amanda Lear
22,30 **Super record**, sport
23,30 **Boxe**
[illegible] FILM [illegible] **Ettetto notte**, [illegible] F. Truffaut, con Jacqueline Bisset, Alexandra Stewart, Jean-Pierre Aumont. Francia commedia 1972 — *Film nel film con Truffaut che [illegible] parte di [illegible] stesso mentre tenta di condurre in porto una pellicola scontrandosi con ogni genere di difficoltà. Muore anche uno dei protagonisti e bisogna cambiare tutto il copione, ma le difficoltà riescono solo a legare sempre più fra loro i componenti della troupe*

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, telefilm
15,10 **Ciao Ciao: Cuore**, cartoni animati - **Piccole donne**, cartoni animati
16,30 **In casa Lawrence**, telefilm
17,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,30 **Samba d'amore**, sceneggiato
19,20 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
20,25 **Quo Vadis**, varietà
[illegible] FILM 22,15 **S. O. S.**, di [illegible] Edwards, con William Holden, Richard M[illegible], Julie Andrews, Larry Hagman. [illegible] [illegible] 1981 — *Philip, produttore e regista, falsifica [illegible] film interpretato [illegible] moglie. Dopo un periodo di sconforto [illegible] di tradimento [illegible] pellicola da [illegible] musicale a film porno. La moglie però è restia a interpretarlo e bisogna convincerla*
[illegible] FILM 1,20 **Hawaii squadra 3 zero**, telefilm

alla radio

Raiuno

13,08 Master. La [illegible] giorno per giorno
[illegible] Radiouno per tutti: Homosapiens di carlo Ghilli
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Nori
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18 — Europa spettacolo, varietà
16,30 Musica sera: Un mito: lo, Toscanini
19,37 Audiobox Spazio multicodice [illegible] Pinotti [illegible] Fava
20,20 — Philip Marlovius investigator: Un detective nell'antica Roma di Alessandro Bencivenni
21 — Festival di Salisburgo 1984 Direttore Riccardo Muti

RAISTEREQUNO

15 — Tu [illegible] senti...
19,20 Stereosera
19,45 Superstereosera
23,05 Piano bar con gli amici

Raidue

12,45 Tanto è un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe er mandar giù anche il resto con l'aiuto che lira. Testi di Ciarcelli, Domino, Rodari, Staresco
15 — Dalla «Novelle per [illegible] anno» di Luigi Pirandello. Colloqui con i personaggi Lettura integrale a più voci 2ª parte 15,42 Danubio. Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto e rotaie.
17,32 Signorina Un atto di Ernesto Murolo
18,32 Le ore della musica a cura [illegible] Laura Padellaro
19,50 Speciale GR2 Cultura
21 — Radiodue [illegible] Ieri a cura di Paolo Pa[illegible]
21,30 Dalla [illegible] F [illegible] Roma Leo Antinozzi conduce Radiodue 3131 [illegible]. Programma di intrattenimento in diretta

[illegible]

15 — [illegible] in diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
16,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della [illegible]
19,50 F. [illegible] Musica Notizie e dischi [illegible] per i momenti della vostra serata

Raitre

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate [illegible] Lucia Drappini
19 — Dall'Auditorium della Rai di Napoli Concerti d'Autunno 1984
21,10 Musiche di Michael Haydn e Luigi Boccherini
22,15 IX Cantiere internazionale d'Arte di Montepulciano Incontri di musica contemporanea

RAISTERENOTTE

Musica e [illegible] per [illegible] vivo e lontano di notte

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 — A tutto sci
14 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15 — Auto show
16,30 Uau!, cartoni animati
17 — [illegible] Gordon, telefilm
18 — [illegible]
18,05 Arrivano [illegible] spose, telefilm
19 — [illegible]
19,15 [illegible] piano, attualità
19,30 Swing, suoni e immagini
20 — The doctors, telefilm
20,30 Veronica il volto dell'[illegible] sceneggiato
FILM 21,30 Operazione Superdome, con David Janssen. Usa giallo 1978
23,15 Le aste della settimana
23,45 Videonotizie
24 — [illegible] piano, attualità
0,15 Swing
0,45 L'uomo [illegible], [illegible]

Svizzera R1 tv

15 — Il [illegible] di Brownstone, disegno animato
FILM 15,45 Il [illegible] la notte, di [illegible] Preminger, con Jane Fonda, Michael Caine, Faye Dunaway, George Kennedy. Usa drammatico 1967
FILM 0,40 L'uomo di Amburgo, di Jean-Roger Cadet, con Raymond Pellegrin, Béatrice Bruno, Maurice Garrel. Francia poliziesco 1991
22,50 Chi è, rubrica
23,10 Simon and Simon, telefilm

Capodistria

15,40 Sceneggiato - Documentario
17 — Telefilm
17,25 [illegible] animati
17,55 [illegible]
18 — Sci: slalom [illegible] [illegible] di slalom
19 — Documentario - Telegiornale
19,50 Con noi...in [illegible]
FILM [illegible] La storia [illegible] Wanda, [illegible] Jaspati Sergent, con Jill Clayburgh, Melanie Mayron
23 — Ellery Queen, [illegible]

Telecupole Canali 64, 57, 21

14 — Andrea Celeste, sceneggiato [illegible]
15 — [illegible] e Pinotto, cartoni animati
16,30 [illegible] Pink, cartoni [illegible]
17,30 Taxi driver, telefilm
18,00 Il mondo è anche loro, documenti
19,30 Notiziario
19,50 [illegible] Celeste, sceneggiato
21 — Ben [illegible] l'immortale, sceneggiato
23 — Incontro col presidente [illegible] la Regi[illegible]
FILM 24 — L'ultimo [illegible] [illegible] Pedro Lazaga, con Analia Gadé, Arturo Fernandez. Spagna guerra [illegible]

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

14,30 Boys and girls, telefilm
15 — Peyton Place, telefilm
16 — Shane, telefilm
17 — L'Incredibile Hulk, telefilm
18 — Candy Candy, cartoni animati
19 — Monitor
20,20 Effetto concerto, spettacolo musicale presentato da Daniele Piombi e Pamela Prati
FILM 23 — L[illegible] delle locuste, di R. T. Heffron, con Ron Howard, Ben Johnson. Avventuroso
FILM 1 — Ex[illegible] - [illegible] la dea dell'amore, di [illegible] Holt, con Andrew Keir, Valerie [illegible]. Gran Bretagna horror 1971
FILM 2,30 Viaggio nella luce
FILM 4 — [illegible] perduti, [illegible] Marcel Carné, con Jean-Louis [illegible] rault, Arletty, Pierre Brasseur, Marcel Herrand, Pierr[illegible] Renoir. Francia drammatico 1945 — *Il film era in due episodi, ma ce ne arrivò in una sintesi libera*
FILM 5,30 La montagna sacra, di Alexandro Jodorowski, con Alexandro Jodorowski, Horacio [illegible] Messico fantastico 1973

Primantenna Canali 21, 37

16 — Pomeriggio [illegible] simpatia, giochi e quiz
17 — Momento magico
18,30 Flipper '85, per i ragazzi
19 — Superclassifica Show
19,45 Notiziario — Cartoni animati
FILM 20,20 Titolo non pervenuto in tempo utile
22 — Le [illegible] [illegible]
22,30 [illegible] Piemonte
23 — Obiettivo neve
FILM 0,15 Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

16,40 La bella di Ritter, telefilm
FILM 17,05 Run away America, di Silvano Agosti, Jimi Hendrix. Musicale 1973
19 — Vita della Chiesa, documenti
19,30 Il regionale
20,10 La casa nel bosco, telefilm
FILM 20,35 Fuoco!, di Gian Vittorio Baldi, con Mario Bagnato, Lydia Biondi. Italia drammatico 1968
22,30 Giovani e...
23,20 Telesera sport

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Robin Hood l'arciere [illegible] Sherwood, di Frank Baikmuni, con Luis Induni, Fernando Rubio. Spagna avventuroso 1976
16,30 Jerome, sceneggiato
FILM 20,15 Dick Turpin, di [illegible] Merino, [illegible] John Gellan. Spagna avventuroso 1973
FILM 24 — Apocalisse sul Fiume Giallo, di Renzo Merusi, [illegible] Anita Ekberg, George Marshall. [illegible] avventuroso 1959

Videouno Canali 53, 39, [illegible]

19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
20 — Nel mondo [illegible] cartoni: Braccio di Ferro, Superman e i [illegible] amici, cartoni animati
20,20 Juventus, Torino scooters, sport
21 — Superclassifica show, musicale
FILM 23 — L'ellisir d'amore, di Mario Costa, con Nelly Corradi, Gino Sinimberghi, Tito Gobbi. Italia musicale 1947

Eurotv Canali 24, 45

14,30 Mama Linda, sceneggiato
16 — [illegible] Skump e Arale, cartoni animati
16,30 Airport 84, telefilm
16,00 L'Ape [illegible] cartoni [illegible] - Spider Woman, cartoni animati - Scooby Doo, [illegible] toni animati - Petels, cartoni animati - Zorro, cartoni animati - [illegible] High, cartoni animati - Black Star, cartoni animati
19,25 Maria Nuziale, sceneggiato
20,20 Quell'antico [illegible] [illegible] neggiato
22,20 Eurociclo
23,20 Tutto cinema
FILM 23,25 Il cigno degli artigli di fuoco, di Alfred Vohrer, con Horst Tappert, Werner Peters. Germania giallo 1972 — *Un mendicante scopre in una discarica il cadavere di un travestito. La polizia ritiene che questo sia stato ucciso perché ricattava qualcuno. [illegible] chi? L'ispettore [illegible] arriva a scoprire la verità, piuttosto triste e squallida*
1,15 Ellery Queen, telefilm
2,15 [illegible] di stelle, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Mariana: il diritto di [illegible] ne sceneggiato
15 — Cara Cara, sceneggiato
FILM 16,30 Gli avvoltoi hanno fame, di Don Siegel, con Clint Eastwood, Shirley [illegible]. Usa western 1970 — *Mentre i ribelli messicani fuorilati si battono contro il protettorato francese, la suora Sara e il mercenario texano Hogan fanno amicizia e procedono assieme verso il forte francese dove Hogan è costretto [illegible] uccidere il comandante*
18,30 I bob boo magici di LRI, cartoni animati
19 — [illegible] Cara, sceneggiato
20,25 [illegible] [illegible] [illegible] re, sceneggiato
FILM 2[illegible] Da uomo a uomo, di Giulio Petroni, con [illegible] van Cleef, John Philip Law, [illegible] western 1967 — *Cinque banditi assalgono, violentando e uccidendo, gli abitanti di una fattoria: uno di loro sta però in disparte e salva il piccolo Bill. Questi, divenuto adulto, si mette alla ricerca degli assassini*
23,30 Superproposte

Retecapri Canali 22, 35, 23

FILM 15,20 L'amante di Gramigna, di Carlo Lizzani, [illegible] Gian [illegible] Volontè, Stefania Sandrelli, [illegible] drammatico — *Amore tra Volontè e [illegible] Sandrelli nell'Italia dell'unificazione. Lui è un contadino che, truffato [illegible] dispotico barone, [illegible] [illegible] [illegible] chia e [illegible] un brigante. Lei è Gemma, che lo ama e lo segue condividendo con lui tutto fino alla morte*
18 — Johnny [illegible] [illegible] cartoni animati
[illegible] [illegible] Sud dei Tropici, telefilm
19 — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
19,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
20,30 Peyton Place, telefilm
FILM [illegible] La Calandria, [illegible] Pasquale [illegible] Campanile, [illegible] Lando Buzzanca, [illegible] Bouchet, Agostina Belli, Salvo [illegible]. Italia commedia 1972 — *Trasposizione cinematografica di [illegible] commedia cinquecentesca [illegible] Intrighi, [illegible] e desideri sessuali*
22,15 Skipass
[illegible] 24 — Lad - Inferno per pochi dollari, di Mike Middleton, con Guy [illegible]

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — [illegible] supergirl, [illegible] animali
13,30 Star Trek, cartoni animati
14 — Le spie, telefilm
15,15 Bill Cosby show, telefilm
[illegible] — Viva, per i ragazzi: Superrobot, cartoni animati - Mirordi, cartoni [illegible] - Detekon, cartoni animati - [illegible] supergirl, cartoni animati - [illegible] Trek cartoni animati
18,30 June Allison show, [illegible]
19,15 Bill Cosby [illegible]w, telefilm
19,45 Avventure in famiglia, telefilm
20,15 [illegible] Hospital, sceneggiato
[illegible] 21,15 Il testamento del dottor Mabuse, di Werner Klinger, [illegible] [illegible] Fröbe, [illegible] Berger, Walter [illegible]. Germania poliziesco [illegible] — *Il folle genio del male è rinchiuso in manicomio, ma con la sua astuzia riesce ancora a guidare [illegible] [illegible] criminale*
FILM 23,15 Titolo [illegible] pervenuto [illegible] tempo utile — Segue Non stop

Canale 68 Canali 68, 57

18 — Promovideo, promozionale
18,45 Stars on ice
FILM 18,30 1000 Km al minuto
19 — Cartoni animati
19 — Il diluvio, sceneggiato
19,45 Sport
FILM 20,30 Wehrmacht [illegible] zero
22,05 Torino magica
23 — Diario di Soldati, [illegible] lario
23,30 Stars on ice
FILM 24 — Porno amori di Eva

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

13,30 Mickey Rooney [illegible], telefilm
FILM 14 — Il mostro delle nevi, di Herb Wallerstein, con Bo Svenson, Sylvia Sidney. [illegible] film drammatico per la tv 1977
19,45 Il mio amico marziano, telefilm
20,20 Today News
20,30 California fever, telefilm
FILM 21,30 Sandokan la Tigre di [illegible] procem, con Steve Reeves, [illegible] [illegible] [illegible] venturoso [illegible]

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — [illegible] [illegible], di [illegible] Savery Sebastian, con Roger Davis, Tricia Sember, Dub Taylor. Usa film avventuroso per la tv 1975
14,45 Diperatamente tua, sceneggiato
15,30 Batman, telefilm
16 — Mazinga, car[illegible] animati
16,30 La banda dei ranocchi, cartoni animati
19,30 Invaders, telefilm
FILM [illegible] Lady Football, di I. Martinenghi, [illegible] M. Berry, Mino Reitano. [illegible] [illegible] 1975
FILM 22,15 L'[illegible] - I raccapriccianti di [illegible] Monroe Park, di [illegible] Henderson, con Michael Berry, Emby Mellai, Lee Amber. Usa horror 1971 — *In [illegible] strano vita abitano due sorelle: una addirittura è una strega*
FILM 24 — Violenza contro violenza, di Uli Reisen, con Gianni Macchia, Raimund Harmstorf. Italia drammatica 1973 — *Un delinquente, evaso dal carcere, organizza con [illegible] complici l'assalto a una banca. Si conclude con la cattura e l'uccisione dei malviventi*

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Chiarezza di intenti, [illegible] e improvvisazioni fortunate, soprattutto in campo sociale. Verso sera, pensieri [illegible] turbano l'armonia di una giornata piacevolmente [illegible] spingono alla ribellione a [illegible] difficoltà.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio)
Un amore romantico viene vissuto con fantasia e il rapporto si consolida. Sabato piacevole anche dal punto di vista degli svaghi e delle relazioni sociali. Il Toro, generalmente plantigrado, diventa duttile e pronto e ottiene il successo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Anche se ci sarebbe poco da stare allegri, i Gemelli vivono delle ore addirittura euforiche e non si accorgono di inimicarsi qualcuno con i loro discorsi a sensazione. La tensione emotiva e [illegible] impediscono un vero dialogo con il partner.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Giudizi affrettati sul prossimo e pensieri morbosi occupano con il passare delle ore per lasciare il posto a momenti estremamente romantici e ad una fortuna sfacciata in campo sentimentale. Serata indimenticabile e dolcissima.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Sabato intenso, ricco di [illegible] positive [illegible] [illegible] via il [illegible] [illegible] e [illegible] il gusto [illegible] vita. [illegible] che venite accettati, relazioni [illegible] che [illegible] continuate. [illegible] possibile dirigere gli altri e sentirsi gratificati.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Soltanto la fantasia può risolvere le sorti di un amore in crisi, mentre il nervosismo e la mancanza di immaginazione peggiorano i rapporti sentimentali. Occorre una maggiore prontezza di fronte alle circostanze che si evolvono.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Sabato animato e piacevole, vissuto all'insegna della superficialità e del divertimento e caratterizzato da ore addirittura euforiche. Ma l'immaginazione galoppa, vola la lucidità di giudizio e spinge a commettere errori. Cattivi umori in serata.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Sfruttate il vostro fascino istintivo in campo sentimentale ed attendete dei risultati successivi in amore. Vi sentirete entusiasti ed audaci e affronterete le circostanze della giornata con una grinta maggiore del solito e sicuramente vincente.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.)
Giornata da dedicare ai rapporti di amicizia e alle attività intellettuali. Accantonate i problemi di cuore perché le Stelle sono contrarie alle vostre velleità amorose e non cercate un compenso ai dispiaceri sentimentali nelle attività sportive perché comportano rischi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
L'immaginazione suggerisce programmi diversi dal consueto e molto piacevoli. Non dimenticate dei suggerimenti della vostra immaginazione e vivete un sabato fortunato, con serenità nei rapporti sentimentali e con gratificazioni in campo sociale.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Se desiderate vivere delle esperienze sociali non troppo impegnate ma gradevoli, domani è il momento di agire. Vi sentirete gratificati dalle amicizie e dalle proposte che vi verranno fatte. Ma non dimenticate i vostri obblighi verso una persona amata.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Che un giovane amico vi invidi e parli male di voi, vi lascia formalmente indifferenti, perché i vostri interessi sono tutti concentrati in un amore felice e appagante in tutti i sensi. Ma nel profondo di voi stessi vi sentirete un po' malinconici.

Temperatura a Torino ore 9 —5

TEMPO: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': buona.

VENTI: deboli

Temperature inferiore ai valori stagionali con tendenza a gelate anche diurne.

Regioni ore 8

Aosta	—5
Alessandria	—2
Asti	—7
Cuneo	—4
Novara	—3
Vercelli	—4
Genova	+ 1
Imperia	+ 2
Savona	+ 1

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia di ieri

Venezia	—1
Milano	—3
Bologna	—7
Ancona	+ 1
Roma	+ 1
Napoli	+ 2
Bari	—2
Reggio C.	+ 8
Palermo	+11
Cagliari	+ 6

All'estero ieri

Atene	+ 5	+12
Berlino	—5	—3
Bruxelles	—2	+ 4
Buenos Aires	+18	+24
Ginevra	—4	0
Lisbona	+ 7	+16
Londra	+ 2	+ 5
Mosca	—2	—9
New York	+ 4	+11
Parigi	—2	+ 6
Tokyo	0	+ 9

■ film ■ Verdone e Montesano in questi giorni al Lux

I DUE CARABINIERI

I DUE CARABINIERI, di Carlo Verdone, ■■■ Carlo Verdone, Enrico Montesano, Massimo Boldi, Carla Onofri. Commedia. Italia. A colori (cinema Lux)

Quinta prova di Verdone ■■■■ regista ■ interprete. L'attore romano ha iniziato inserendo il suo cabaret al cinema, ha proseguito sentendo ■ via del sentimento e ora fra le righe fa capire ■ ■■■ disdegnare quella dell'impegno.

Trama. Col pretesto ■ un improvviso trasferimento, Verdone in pratica divide il film in due episodi cambiando totalmente tono fra primo ■ secondo, ma conservando gli stessi protagonisti. Fra questi spiccano Marino, carabiniere ■■■■ convinzione ■■ ha spinto lo zio), Oreste, suo commilitone, arruolatosi per sbarcare il lunario, ■ Rita, cugina di Marino, amante (segreta) di Oreste, e ■■■ all'amore appassionato di tutti e due.

A Roma, fresca di nomina, la coppia di CC si produce comicamente in tutta la sua sprovvedutezza, lasciandosi ■■■■■ un supercriminale rinchiuso in ospedale e in vena di evasioni e recuperandolo solo grazie ad un colpo di fortuna e aiuto inconsapevole di due protettori.

Trasferiti in provincia di Vercelli, i due partecipano invece ad un'azione pericolosa, assistono alla morte di un collega dilaniato da una bomba, litigano per amore (Marino scopre che Oreste e il fidanzato di Rita) e rischiano la pelle l'uno per l'altro ■ ■■■ di un treno dove si è asserragliato un pazzo che tiene in ostaggio ■■■ ■■■■■ ■ boy scouts.

Giudizio. Verdone applica la lezione ■ Sordi, attore e regista che considera ■■■ maestro ■ che usa coniugare al cinema il divertimento con un po' di didascalia. L'originalità è quella di ■■■ al centro ■■■■ vicenda i carabinieri, partendo con risate e intrecci sentimentali e cambiando strada a metà, quando Massimo Boldi, traumatizzato ■■■ aver ucciso un bandito, trova a sua volta la morte il mattino seguente per una tragica coincidenza. Montesano si chiede: «*Che senso ho fare i carabinieri?*». E si risponde automaticamente quando rischia la propria vita per salvare l'amico Verdone minacciato ■■ un folle mitragliere. Si ride piuttosto, ma ci si trova alla fine a seguire con apprensione e simpatia le vicende ■ di poveri ■■■■ «*soli ■ guerra in tempo ■ pace*».

sic. pet.

INTERVISTA - L'attrice al San Babila

LAURETTA MASIERO

IL MIO MODELLO E' PAOLA BORBONI...

Nel camerino accogliente ■■■ gran fotografia di un bel ragazzo biondo, un a■■■■ di Natale scintillante a fiori dappertutto. «*Sono di Gianluca?*», chiedo ■ Lauretta Masiero.

«*No, mio figlio sta passando le feste a Milano e preferisce riempirmi di fiori la casa. Sono felice di poter riconoscere che ■ il mio miglior ■■■■ tiere*».

Da più di un mese Lauretta Masiero sta ottenendo un grosso successo al Teatro San Babila specializzato, sotto l'occhio vigile del direttore Maramotti, ■ commedie strappapopolare e strapparisate, ■■■ ■ lavoro «*Uscito dalla tua vita in taxi*», un successo anche nel ■ con ■ coppia ■■■ Lojodice e Marina Malfatti. Adesso ■■■ Renzo Palmer ■ rimasto degli attori ■ allora.

Dopo ■■■■■ ■ spettacolo girerà in Piemonte (a Biella, a Ceva ecc.); poi, un mese ■ Roma e in Sicilia. Lauretta è felice di essere tornata al■■■■ dopo un'assenza di ben sette anni.

«*Mi ■■■ tirata da parte, tutti lo sanno, per stare vicina a mio figlio. E' stata dura. Con un figlio piccolo mi ■■■ trovata del tutto sola, perché una delle regole feroci di questo mestiere è di mettere da parte gli amici. Recitando ■ non ci finisce per non incontrare più nessuno. Adesso mio figlio è grande, studia ■ un■■■ all'estero, quest'anno prenderà la maturità, comunque non ■ più bisogno che ■ gli sia sempre vicino*».

Come mai studia in Svizzera?

«*Veramente aveva cominciato un primo anno ■■■ ginnasio a Milano, ma poi, visto come funziona la scuola pubblica da noi, preferii mandarlo in■■■ internazionale. Si laureerà in economia e commercio. Potrebbe fare il finanziere... Certo meglio dell'attore, un'arte in cui nessuno si arricchisce, e poi metterà su una famiglia, almeno lo spero*».

Insomma la Masiero sogna di diventare presto nonna, pur continuando a recitare. Ma il figlio fin da piccolo ha sempre ripetuto a lei e a Johnny Dorelli di voler fare l'attore. Quest'estate doveva debuttare ne «*La bropos sciocca*», una commedia che è stata liberamente tratta dal Misantropo di Menandro da Stefano Jotta Flores.

«*E' vero, appena Stefano mi fece vedere il testo mi innamorai della mia parte, quella della governante. Gli anni passano e non si può pretendere di essere sempre la venere che tutti desiderano. Feci bene perché fu un vero successo: merito di Stefano che è un bravissimo autore*».

Ma Gianluca che ci teneva tanto non c'era?

«*All'ultimo momento dovette seguire un corso ■ aggiornamento sulla biologia e altrimica. Poi passò ■■ mese in Sardegna da suo padre e qualche settimana ■■■ me. Succede: prima ■ tutto gli studi, deve aver un'alternativa se come attore fallisce. Anche Dorelli è d'accordo con me*».

Hai già un altro spettacolo in mente, quando avrai terminato questo? «*Per ora no. Stiamo cercando con ■■■■ Palmer un altro testo piacevole. Il sodalizio fu■■■■ e continueremo insieme. Certo le mie radici di soubrette rinverdirebbero in un musical, ma in Italia tranne ■ ditta Garinei-Giovannini i musical nessuno li sa fare e dovrebbero scriverne ■■■ ■■ misura per me. Naturalmente non ci penso. ■ ■■ una cosa certa: che non voglia più abbandonare il teatro, il mio modello è Paola Borboni che a 85 anni è sulla breccia come fosse una ragazzina*».

La Masiero ■ la sola attrice con Lina Volonghi che ■■■ a Milano. «*Io ■■■ Milano, amo il suo clima umido che mi ricorda la mia Venezia. Amo i milanesi che sono indaffarati, ■■■ indifferenti. Qui ho la casa e qui torno pei fienili per trovare "Gialo", il mio fedele barboncino nero, ■■■ fui perfino la fedeltà ■ arricciato*». E sorride con quel■■■■ sempre malizioso ■■■■ ■ sguardo tutto ironia. E' sempre una bella donna, solo il viso ■■■ ■ più fresco.

E' vero, «Gialo» sarà certamente fedele, dalla tua vita in taxi sono usciti tutti i tuoi uomini...

«*Uno più velocemente degli altri: Ugo Tognazzi dalla sera ■■■ mattina*».

Anche Renzo Palmer si trova benissimo con la Masiero. Da quasi due anni il bravo ■■■■ ha rotto i rapporti ■■■ la televisione per cui ha lavorato per ■■■ anni. Da «*Giallo sera*», ma i miei rapporti con la Rai sono sempre stati burrascosi, per fortuna adesso troviamo sempre testi divertenti che riempiono i teatri. «*Peccato che non andremo a Torino, né a Firenze ■■■ a Parma*». Perché?

«*Perché non c'è spazio per■■■ compagnie come la nostra che vuol divertire il pubblico. I Teatri stabili ■■■■ in tournée a lasciano lo spazio ad altri Teatri stabili o a compagnie di■■ lavori impegnati. Anche se le sale rimangono vuote. Malgrado questo noi insisteremo e sempre non sovvenzionati*».

Adele Gallotti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA — PUBBLICO

★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●●
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Non ci resta che piangere, di e con Massimo Troisi e Roberto Benigni ■■■■-Colori) — Due amici si trovano miracolosamente ■■■■■ in un viaggio nel Rinascimento. Disavventure e bisticci a profusione. Non vied. Commedia
16,30, 17,40, 20, 22,30 ★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 287.190

■■■■■ **in America**, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi (Italia-Colori) — ■■■■■ americane in un■■■■ di scatenati turisti italiani col parroco al seguito ■■■■■

TUTTOCUC
1 CORSO TRAPANI 71
5 VIA CAVOUR

STAMPA SERA
supplemento spettacoli
TV
Dal 6 al 12 gennaio

HOLDING DEL MOBILE
1
2 VIA S. DONATO 1
3 VIA P. COSSA 15
4 VIA
5 VIA CAVOUR 93 - ALPIGNANO

I FIGLI DEGLI ATTORI CELEBRI FANNO UN FILM

«Al limite non glielo dico» con la regia di Franco Rossetti - Tra gli altri: il giovane Wertmüller, la giovane Panelli ed il pargolo di Alida Valli - Diventeranno famosi?

Alessandra Panelli e (sotto) Nino Taranto con il fratello Carlo

Il regista Franco [illegible] sta roontando a Cinecittà il [illegible] ultimo film intitolato Al limite non glielo dico prodotto dall'Istituto Luce. Non ci sono divi come protagonisti, [illegible] alcuni figli e parenti d'arte. Per esempio c'è Alessandra Panelli (figlia di Paolo); Massimo Wertmüller (nipote della regista Lina); Carlo Taranto (fratello più giovane di Nino); Carlo de Mejo (figlia di Alida Valli).

Inoltre Inga Schulmann, Enzo Terraca e Fran Pullenwinder. Quest'ultima merita [illegible] particolare perché è la donna inglese di [illegible] chili, [illegible] già vista in Melodramamore di Maurizio [illegible].

La vicenda [illegible] sviluppa fra Roma e Fiumicino, ai [illegible] giorni, e racconta di un sottoproletario, un fallito, che si arrangia come raccoglitore e rivenditore di stracci (Massimo Wertmüller in continuo conflitto con la moglie (la [illegible] inglese) [illegible] gli rimprovera [illegible] incapacità di farsi strada nella vita e di intraprendere [illegible] attività meno miserevole.

[illegible] ecco che un giorno fra gli stracci trova il biglietto di una lotteria, non lo butta via e dopo qualche giorno si accorge che ha vinto il primo premio. A questo punto, arricchitosi di colpo, è a [illegible] svolta decisiva: dividere [illegible] la moglie la conquista [illegible] oppure tenere [illegible] per sé?

Decide di non dirle niente. Qualche, entrato in possesso del danaro (che [illegible] investe [illegible] alcuna attività ma [illegible] limita a depositare in banca) conduce una doppia vita. Per [illegible] moglie e i vecchi conoscenti continua a comportarsi come prima, fingendo ancora di operare nel campo degli stracci, ma lasciata la sua baracca di Fiumicino e arrivato a Roma, si trasforma, si ripulisce, veste gli abiti migliori e diventa un mondano.

Finché un giorno scopre che [illegible] moglie, malgrado la stazza, lo tradisce [illegible] [illegible] ballerino giovane (Carlo de Mejo)... Cosa c'è dietro questo strano amore? E' la sorpresa [illegible] film che, ovviamente, non sveliamo.

Ricco di trovate e di annotazioni psicologiche, il [illegible] si potrebbe inserire in un filone umoristico-poetico perché i personaggi non [illegible] visti in modo sgradevole, anzi con delicatezza lirica.

«Credo che si tratti [illegible] una [illegible] abbastanza originale — dice il regista — nel panorama del cinema italiano attuale, nel senso che oggi si punta [illegible] divi più nelle e su loro [illegible] costruiscono delle storie che poi si sviluppano intorno a se stesse, senza [illegible] ampio respiro narrativo. Il mio invece è [illegible] film senza divi, ma [illegible] con [illegible] emergenti. Parenti d'arte. Il protagonista è Massimo Wertmüller, [illegible] giovane molto promettente».

[illegible] qualche vantaggio [illegible] un regista a [illegible] film con attori non divi?

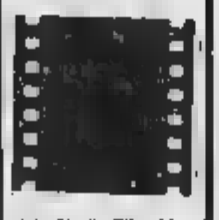
«Direi che può disporre di una maggiore libertà, può sbrigliare quella fantasia che grossi divi che fanno [illegible] mattatori, legati a certi canoni personali, [illegible] gli consentono. Ed io del resto preferisco fare film [illegible] conto contenuto che abbiano un'ossatura narrativa solida, piuttosto che grandi film tutti giocati esclusivamente sulla [illegible] istrionica di qualche attore».

appuntamenti

[illegible]

Dieci anni di attività per il Movie Club con all'attivo 10 mila tesseramenti; e ulteriori festeggiamenti

CINEMA

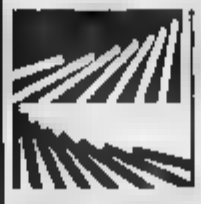


Allo Studio Rifz «L'amour à mort» di Resnais con Sabine Azéma e all'Eliseo «Kaos» di Paolo e Vittorio Taviani, a episodi. Prossimamente Ho Gerbi in «Bolero», Arnold Schwarzenegger in «Terminator» e Michel Piccoli in «Viva la vie».

ALLA TV

Spulciando tra le curiosità televisive dell'anno nuovo, vediamo che cosa è possibile scoprire...

[illegible]



Parliamo [illegible] Clifford Jordan, [illegible] in Italia a Bologna [illegible] [illegible] grande con [illegible] jazz con Charlie Mingus...

TEATRO

Da martedì 8 al Nuovo «Il re muore» di Ionesco con Flavio Bucci.
Da martedì 8 al Carignano «Attraverso i villaggi» di Handke con il Teatro Friuli-Venezia Giulia.
[illegible] ultime repliche del successo «Barnum» con Massimo Ranieri

CLASSICA

Per l'anno internazionale della musica stasera la Nona di Beethoven all'Auditorium con Gary Bertini

IL GIOVANE VIRGULTO DEL SOTTOPROLETARIATO URBANO ALLE PRESE CON LA STRARIPANTE GRASSONA INGLESE

Lo stile è meno dirompente, diciamo più delicato del [illegible] di oggi?

«Sì, direi che può avere vari livelli di lettura e che può esser vista anche [illegible] una specie [illegible] favola moderna... Anche [illegible] Roma che vediamo è meno tradizionale, [illegible] Roma [illegible] po' plumbea, quasi nordica, cioè non [illegible] Roma ridente al sole, ma [illegible] Roma autunnale, anche se il film è di colori squillanti. I personaggi sono stravolti ma tutti, [illegible], li ho trattati con estremo garbo».

Massimo Wertmüller [illegible] già fatto altre cose nel cinema?

«Ho ricoperto un piccolo ruolo nel film Scherzo della Wertmüller... Ma il personaggio più straordinario è la grassona che ha una [illegible] sottilissima, sottile, che [illegible] tresca con la [illegible] mole. Ho dovuto faticare non poco per renderla [illegible] certi momenti un po' sgradevole, petulante, perché [illegible] è simpaticissima, per niente affitta [illegible] suo fisico. Direi che proprio non le pesa ...».

Lamberto Antonelli

Domenica

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Phyllis
Rete 4 Film: Rivkin il cacciatore di taglie. Con Ron Liebman. Giallo
Italia 1 Cartoni: Spank

9 — **Canale 5** Telefilm: La piccola grande Nell

9,30 **Canale 5** Film: Eva Eva, con Bette Davis. Drammatico

9,55 **Raidue** Sport invernali: Coppa del Mondo

10 — **Raiuno** Cartoni: Nils Holgersson
Rete 4 Film: L'isola misteriosa del capitano Nemo. Con George Marhais. Avventuroso

10,15 **Italia 1** Film: Rio Bravo, con John Wayne. Western

10,30 **Raiuno** Attualità: Vivendo danzando

11 — **Raiuno** Attualità: Santa Messa

11,15 **Raitre** Musicale: Dancemania

11,20 **Raidue** Attualità: Più sani, più belli

11,30 **Canale 5** Musicale: Superclassifica show

11,50 **Raidue** Film: Charlie Chan e l'alibi oscuro. Con Sidney Toler. Giallo

11,55 **Raiuno** Attualità: Segni del tempo

12 — **Rete 4** Telefilm: Vegas
EuroTv Sport: Eurocalcio

12,15 **Raiuno** Attualità: Linea verde
Raitre Musicale: Stars
Italia 1 Telefilm: Il mio amico Arnold

12,30 **Canale 5** Attualità: Punto 7

13 — **Raiuno** Attualità: Tg l'una
Italia 1 Sport: Grand Prix

13,30 **Raidue** Varietà: Piccoli
Canale 5 Varietà: Buona domenica

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Domenica in
Rete 4 Sceneggiato: Alla ricerca di un sogno
Italia 1 Musicale: Deejay Television

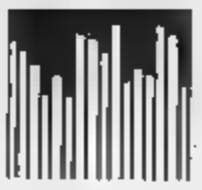
14,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive
Raitre Telefilm: Le avventure di Rin Tin Tin

14,30 **Raidue** Film: La furia dei Baskerville, Christopher Lee. Giallo

15 — **Rete 4** Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

15,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive
Raitre Sport: Diretta sportiva

15,40 **Raiuno** Musicale: Discoring



16 — **Raidue** Sport invernali: Coppa del mondo
Rete 4 Film: Cyrano e D'Artagnan. Con José Ferrer. Avventuroso

16,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive

16,40 **Italia 1** Telefilm: Masquerade

17 — **Raidue** Sceneggiato: Sandokan alla
Raitre Film: I giorni dell'ira, con Giuliano Gemma. Western

17,40 **Italia 1** Telefilm: Simon & Simon
Rete 4 Varietà: Quo Vadis

17,50 **Raidue** Calcio: Sintesi di un tempo di una partita di serie B

18,20 **Raiuno** Sport: Novantesimo minuto

18,40 **Italia 1** Telefilm: Hazzard

18,50 **Raiuno** Calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
Raidue Musicale: Mix

19 — **Canale 5** Telefilm: Condo

19,20 Sport: Sport regione
EuroTv Novela: Marcia nuziale

19,30 **Canale 5** Varietà: Buona domenica
Rete 4 Telefilm: Arabesque

19,40 **Raitre** Musicale: Concertone

19,50 **Italia 1** Cartoni: Tom e Jerry

SERA

20 — **Raidue** Sport: Tg2 domenica sprint

20,25 **Canale 5** Sceneggiato: Radici II
Rete 4 Film: Careasi Gesù. Con Beppe Grillo. Commedia
Italia 1 Film: L'ultima follia di Mel Brooks. Con Mel Brooks. Commedia

20,30 **Raiuno** Sceneggiato: Quei trentasei gradini
Raidue Varietà: Varità
Raitre Sport: Domenica Gol

21,30 **Raitre** Documenti: Rifarsi vita

21,35 **Raidue** Telefilm: ragazzi e una chitarra

21,45 **Raiuno** Sport: La domenica sportiva

22,25 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

22,30 **Raitre** Sport: Campionato di calcio di serie A
Rete 4 Telefilm: Delphi Bureau
Italia 1 Sport: Boxe

22,35 **Raidue** Medicina: Tg2 trentatré

23 — **Raiuno** Telefilm: Sulle strade della California

23,05 **Raidue** Musicale: Ascolto dunque penso

23,15 Musicale: Rockline
Canale 5 Attualità: Punto Sette

23,30 **Rete 4** Film: Rommel volpe del deserto, con James Mason. Guerra

0,15 **Canale 5** Film: L'australiano. Con Alan Bates. Drammatico

0,30 **Italia 1** Film: A per naturali. Con Katherine Ross. Giallo

1,10 **Rete 4** Telefilm: Hawaii squadra 5 zero

Italia 1: ore 20,25

MEL BROOKS
L'ultima follia

Rete 4 Ore 20,25: Careasi Gesù, di Luigi Comencini, con Beppe Grillo, Maria Schneider, Fernando Rey, Mariè Ferlini, Alexandra Stewart. Italia 1982 — *Il buonissimo Giovanni esce da una clinica per malattie mentali ed è immediatamente preso nell'ingranaggio pubblicitario montato da alcuni preti che vogliono reclamizzare col suo volto una pubblicazione e dispense. Il senso della carità si manifesta aiutando un terrorista, una drogata e un ragazzino paralitico che lo chiama Gesù a riuscire a camminare. Del film ebbe pochissimo successo*
Italia 1 Ore 20,25: L'ultima follia di Mel Brooks, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Marty Feldman, Liza Minnelli, Paul Newman, James Caan, Marcel Marceau. Usa commedia — *Storia di un regista che gira un film muto per salvare se e un produttore fallito. Inutilmente una società immobiliare, interessata alla proprietà produttore, tenta di impedire la realizzazione della pellicola, che ottiene un successo strepitoso. Serie di assolutissime*

Lunedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: La casa nella prateria
Rete 4 Telefilm: Brillante
Italia 1 Telefilm: La grande vallata

9,20 **Rete 4** Telefilm: In casa Lawrence

9,30 **Canale 5** Film: Avventura in Marocco. Con Bing Crosby. Commedia
Italia 1 Film: Lasciami, con Lee Remick. Drammatico

9,55 **Raidue** Sport invernali: Coppa del Mondo

10 — **Raiuno** Attualità: Televideo

10,10 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,30 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11 — **Raidue** Attualità: Televideo

11,20 **Rete 4** Telefilm: Samba d'amore

11,30 **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia
Italia 1 Telefilm: Operazione sottoveste

11,55 **Raidue** Varietà: Che fai, mangi?

12 — **Rete 4** Sceneggiato: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella

12,10 **Canale 5** Quiz: Bis

12,30 Film d'animazione: Buon viaggio Charlie Brown

12,45 **Rete 4** Telefilm: Alice
Canale 5 Quiz: Il pranzo è servito

13 — **Italia 1** Telefilm: Chips

13,15 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 **Canale 5** Sceneggiato: Sentieri
Raidue Attualità: C'è da vedere

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol

13,45 **Rete 4** Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella
Italia 1 Musicale: Deejay Television
Quinta Campionato di calcio A
EuroTv Novela: Marcia nuziale

14,05 **Raiuno** Documenti: Antologia di Quark

14,15 **Rete 4** Telefilm: Brillante

14,25 **Canale 5** Telefilm: General Hospital

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,40 **Italia 1** Telefilm: La famiglia Brady

— **Raiuno** Cartoni: Il mio Drac

15,10 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,15 Calcio: Campionato A e B

15,25 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 **Raiuno** Documenti: Le professioni del terziario

16 — **Raiuno** Sport: Lunedì sport
Raidue Cartoni: Esteban e le misteriose città d'oro
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,25 Documenti: Corso di lingua e cultura tedesca
Canale 5 Telefilm: Buck Rogers
Rete 4 Telefilm: In casa Lawrence

16,55 **Raidue** Sceneggiato: Due e simpatia

17,05 **Raiuno** Cartoni: Sandybell

17,30 **Canale 5** Telefilm: Tarzan
Rete 4 Febbre d'amore

17,35 **Raidue** Attualità: Vediamoci sul Due

17,40 **Italia 1** Telefilm: La donna bionica

18,10 **Raiuno** Attualità: L'ottavo giorno

18,15 Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 Sport: Tg2 sportsera

18,25 **Canale 5** Quiz: Help

18,30 **Raidue** Telefilm: L'ispettore Derrick
Rete 4 Sceneggiato: Samba d'amore

18,40 **Raiuno** Cartoni: Il flauto di Sherlock Holmes
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

18,50 **Raiuno** Attualità: Italia

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons

19,20 **Rete 4** Quiz: M'ama non m'ama

19,30 Sport: Sport regione
Canale 5 Quiz: Zig Zag

19,50 **Italia 1** Cartoni: I Puffi
EuroTv Novela: Mama Linda

SERA

20,05 **Raitre** Documenti: Com'è tuo figlio?

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,25 **Canale 5** Film: Assassinio sul Nilo. Con Jane Birkin. Drammatico
Italia 1 Film: Fuga dall'arcipelago maledetto, con David Warbeck. Avventuroso

20,30 Film: Appartamento al Plaza, con Walter Matthau. Commedia
Raidue Attualità: Di tasca nostra
Raitre Varietà: Taranto story

21,25 **Raidue** Telefilm: Colombo

21,40 **Raitre** Documenti: Anno Santo

22,30 **Raitre** Sport: Il processo del lunedì
Italia 1 Attualità: Italia Italia

22,35 **Raiuno** Documenti: Speciale Tg1

22,40 **Rete 4** Telefilm: Vegas

23,05 **Raidue** Attualità: Protestantesimo

23,30 **Canale 5** Documenti: Jonathan dimensione avventura

23,40 **Rete 4** Film: Il moralista, con Alberto Sordi. Commedia

23,40 Documenti: Artisti allo specchio

— **Italia 1** Film: La strada dei quartieri alti, con Simone Signoret. Drammatico

0,10 **Canale 5** Sport: Golf

1,10 **Canale 5** Film: La avventura. Con Veronica Lake. Giallo

1,20 **Rete 4** Telefilm: Hawaii squadra 5 zero

Retequattro: ore 23,40

ALBERTO SORDI
E' il moralista

Canale 5 Ore 20,25: Assassinio sul Nilo, di John Guillermin, Peter Ustinov, Jane Birkin, Lois Chiles, Bette Davis, Mia Farrow, Angela Lansbury, John Finch, George Kennedy. Usa - Gran Bretagna giallo 1978 — *Hercule Poirot si in Egitto. A bordo di un battello che lo trasporta lungo il Nilo accade un delitto. Il detective risolve con la consueta abilità. Splendida ricostruzioni e molta simpatica ironia*
Rete 4 Ore 23,40: Il moralista, di Giorgio Bianchi, con Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Italia commedia 1959 — *Il segretario di un ente per la difesa della morale ha molte cose da nascondere, prima di tutte il fatto che i suoi proventi gli derivano dalla vendita di night di ragazze straniere attirate in Italia con false promesse. Il presidente dell'ente lo smaschera, ma lui lo ricatta perché ha scoperto i suoi molti altarini*

Martedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: La casa nella prateria
Italia 1 Telefilm: La grande vallata
Rete 4 Telefilm: Brillante

9,20 **Rete 4** Telefilm: In casa Lawrence

9,30 **Canale 5** Film: La sposa bella. Con Jacqueline Bisset. Drammatico
Italia 1 Film: Non lascerò mio figlio. Con Mariel Hemingway. Commedia

9,55 **Raidue** Sport invernali: Coppa del mondo

10 — **Raiuno** Attualità: Televideo

10,10 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,30 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11 — **Raidue** Attualità: Televideo

11,30 **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia
Italia 1 Telefilm: Operazione sottoveste

12 — **Raidue** Varietà: Che fai, mangi?
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella
Rete 4 Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

12,10 **Canale 5** Quiz: Bis

12,45 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito
Rete 4 Cartoni: Charlie Brown

13 — **Italia 1** Telefilm: Chips

13,25 **Canale 5** Sceneggiato: Sentieri
Raidue Attualità: Difendere gli handicappati

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol

13,40 **Rete 4** Telefilm: Ralph

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella
Italia 1 Musicale: Deejay Television
EuroTv Novela: Marcia nuziale

14,05 **Raiuno** Documenti: Antologia di Quark

14,25 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,40 **Italia 1** Telefilm: La famiglia Bradford

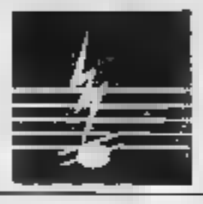
15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane

15,25 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 **Raiuno** Sport invernali: Coppa del mondo
Italia 1 Telefilm: Operazione sottoveste

16 — **Raidue** Cartoni: Esteban e le misteriose città dell'oro
Raitre Documenti: Chimica e agricoltura
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,25 **Raidue** Documenti: Teatro per ragazzi



16,30 **Raiuno** Documenti: L'opera selvaggia
Canale 5 Telefilm: Buck Rogers
Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

16,35 **Raitre** Documenti: Psicologia evolutiva

16,55 **Raidue** Sceneggiato: Due e simpatia

17 — **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17,05 **Raiuno** Cartoni: Sandybell

17,30 **Canale 5** Telefilm: Tarzan

17,35 **Raidue** Attualità: Vediamoci sul Due

17,40 **Italia 1** Telefilm: La donna bionica

17,50 **Raiuno** Varietà: Clap Clap

18,15 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,30 **Raiuno** Documenti: L'opera selvaggia
Canale 5 Telefilm: Buck Rogers
Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

18,40 **Raiuno** Cartoni: Il fiuto di Sherlock Holmes
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

18,50 **Raiuno** Attualità: Italia sera

— **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons

19,20 **Rete 4** Quiz: M'ama non m'ama

19,30 **Raitre** Documenti: Tv3 regioni
Canale 5 Quiz: Zig Zag

19,50 **Italia 1** Cartoni: Il giro del mondo di Willy Fog

SERA

20,05 **Raitre** Documenti: Com'è tuo figlio?

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,25 **Canale 5** Telefilm: Dynasty
Italia 1 Telefilm: A-Team
Rete 4 Film: A mezzanotte la ronda del piacere. Con Claudia Cardinale Drammatico

20,30 **Raiuno** Attualità: Bambino, amato e tanto indifeso
Raidue Film: Il favoloso dottor Dolittle, con Rex Harrison. Commedia
Raitre Documenti: Tre Sette

21,30 **Italia 1** Telefilm: Simon & Simon
Raitre Documenti: Le civiltà del Seicento a Napoli

21,40 **Raiuno** Sceneggiato: Il corsaro

22,25 **Italia 1** Telefilm: Masquerade

22,30 **Canale 5** Telefilm: Mary Benjamin
Rete 4 Telefilm: Kazinski

22,50 **Raiuno** Attualità: Premio Navicella '84

23,05 **Raidue** Documenti: Tg2 dossier
Raitre Sceneggiato: Rebecca

23,30 **Canale 5** Film: L'uomo dal braccio d'oro. Con Frank Sinatra. Drammatico
Rete 4 Film: Africa addio, avventuroso
Italia 1 Sport: Basket

23,50 **Raiuno** Documenti: Essere donna, essere uomo

1 — **Italia 1** Telefilm: Mod Squad

Canale 5: ore 23,30

FRANK SINATRA

L'uomo dal braccio d'oro

Raidue ore 20,30: Il favoloso dottor Dolittle, di Richard Fleischer, con Rex Harrison, Samantha Eggar. Usa fantastico 1967 — *Favola a lieto fine con protagonista un improbabile dottor Dolittle che impara il modo di comunicare con tutti gli animali, arma una nave e s'imbarca alla ricerca del leggendario Oasteropodone. Mentre a terra tutti cercano Dolittle per internarlo in manicomio (nessuno crede alle sue facoltà), il dottore giunge in vista del mitico animale e tenta di convincerlo a seguirlo in patria*

Canale 5 ore 23,30: L'uomo dal braccio d'oro, di Otto Preminger, con Frank Sinatra, Kim Novak, Darren McGavin. Usa drammatico 1958 — *A Chicago un abilissimo giocatore d'azzardo è schiavo dell'eroina e succube della moglie rimasta paralizzata in un incidente da lui provocato. Il nuovo amore di una ragazza potrebbe redimerlo, e il protagonista viene accusato di omicidio. Per fortuna tutto finirà bene*

Mercoledì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: La casa nella prateria
Italia 1 Telefilm: La grande vallata
Rete 4 Telefilm: Brillante

9,20 **Rete 4** Telefilm: In casa Lawrence

9,30 **Canale 5** Film: Avventura a Zanzibar. Con Bing Crosby. Commedia
Italia 1 Film: La scelta, con Edward Asner. Commedia

10 — **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

10,10 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,30 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,20 **Rete 4** Film: Il grande Niagara. Con Richard Boone. Drammatico

11,30 **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia
Italia 1 Telefilm: Operazione sottoveste

11,45 **Raitre** Documenti: Televideo

11,55 **Raidue** Varietà: Che fai, mangi?

12 — **Italia 1** Telefilm: Agenzia Rockford

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella

12,10 **Canale 5** Quiz: Bis

12,45 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito
Rete 4 Telefilm: Alice

13 — **Italia 1** Telefilm: Chips

13,15 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 **Raidue** Attualità: I libri
Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol

13,45 **Rete 4** Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella
Italia 1 Musicale: Deejay Television
EuroTv Novela: Marcia nuziale

14,05 **Raiuno** Documenti: Antologia di Quark

14,15 **Rete 4** Telefilm: Brillante

14,25 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,40 **Italia 1** Telefilm: La famiglia Bradford

15 — **Raiuno** Cartoni: I Trollkins
Raitre Pallamano: Italia — Canada

15,10 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,20 **Raiuno** Cartoni: Le meravigliose storie del professor Kitzel

15,25 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 **Raiuno** Documenti: Gli alberi e la città

16 — **Raiuno** Telefilm: Il gran teatro
Raidue Cartoni: Esteban e le misteriose città d'oro
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 **Raitre** Documenti: Chimica e agricoltura

16,25 **Raiuno** Documenti: L'opera selvaggia
Raidue Documenti: Corso di lingua tedesca
Canale 5 Telefilm: Buck Rogers

16,30 **Rete 4** Telefilm: In casa Lawrence

16,40 **Raitre** Documenti: Giovani e giovanissimi

16,55 **Raidue** Sceneggiato: Due e simpatia

17,05 **Raiuno** Cartoni: Sandybell

17,10 **Italia 1** Musicale: Dadaumpa

17,30 **Canale 5** Telefilm: Tarzan
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

17,35 **Raidue** Attualità: Vediamoci sul Due

17,40 **Italia 1** Telefilm: La donna bionica

18,10 **Raiuno** Attualità: Tg1 cronache

18,15 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,25 **Canale 5** Quiz: Help

18,30 **Raitre** Telefilm: L'ispettore Derrick
Rete 4 Sceneggiato: Samba d'amore

18,40 **Raiuno** Cartoni: Il fiuto di Sherlock Holmes
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

Raiuno Attualità: Italia sera

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons

19,17 **Rete 4** Quiz: M'ama non m'ama

19,20 **EuroTv** Novela: Marcia nuziale

19,30 **Canale 5** Quiz: Zig Zag

19,35 **Raitre** Documenti: Sotto la Mole

19,50 **Italia 1** Cartoni: I Puffi
EuroTv Novela: Mama Linda

SERA

20,05 **Raitre** Documenti: Com'è tuo figlio?

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,25 **Canale 5** Film: Nudo di donna. Con Nino Manfredi. Drammatico
Rete 4 Varietà: Maurizio Costanzo show
Italia 1 Sceneggiato: I giorni del padrino

20,30 **Raiuno** Sceneggiato: Quei trentasei gradini
Raidue Sceneggiato: Le avventure di Pinocchioo
Raitre Film: Distretto 13: le brigate della morte. Con Austin Stoker. Drammatico

21,35 **Raidue** Telefilm: In due s'indaga meglio

21,50 **Raiuno** Attualità: Tribuna politica

22 — **Raitre** Documenti: Delta

22,25 **Canale 5** Attualità: Nonsolomoda

22,30 **Italia 1** Telefilm: Squadra antiterrore

22,35 **Raiuno** Sport: Mercoledì sport
Raidue Musicale: Joan Baez Show

23 — **Rete 4** Sceneggiato: La città degli angeli

23,25 **Canale 5** Attualità: Canale 5 news
Raitre Documenti: L'utopia urbana

Canale 5: ore 20,25

ELEONORA GIORGI

Nudo di donna

Raitre Ore 20,30: Distretto 13: le brigate della morte, di John Carpenter, con Austin Stoker, Laurie Zimmer. Usa drammatico 1976 — *Allucinante avventura di un tenente di polizia, che, freschissimo di nomina, s'installa nella sede del distretto del più famigerato sobborgo di Los Angeles. Tutti i balordi della zona, più simili a zombie che a esseri umani, col pretesto della vendetta compiuta poche ore prima da un uomo a cui hanno violentato e ucciso la figlia, danno l'assalto al distretto difeso strenuamente dal tenente, dal padre della giovane assassinata, da due ispettrici e da tre galeotti, nominati sin dalla seduta stante. Sopravvivono in pochissimi entrambe le parti*

Canale 5 Ore 20,25: Nudo di donna, con Nino Manfredi, Eleonora Giorgi. Italia 1981. Drammatico 1978 — *Insolita crisi della coppia formata da Laura e Sandro. Il marito comincia a temere che la moglie conduca una doppia vita quando si convince che la modella ritratta in un nudo, esposto in un palazzo del '700, sia la moglie. Alla fine le fantasiose gelosie di Sandro rientreranno e la coppia si ricomporrà*

Su Raidue una serie di gialli tratti dalla «regina del delitto»

BRRR... TU CI SPAVENTI AGATHA

TOMMY E TUPPENCE LE SUPERSPIE DELLA CHRISTIE

Agatha Christie, la «regina del delitto» divenne autrice di gialli solo per vincere una scommessa con una sorella. L'allora trentenne Agatha non solo vinse la scommessa ma riuscì a scrivere un romanzo giallo, ma quello che doveva essere la sua prima e ultima storia poliziesca fu pubblicata fruttandole, accanto alla ridicola somma di sterline, l'inizio di una fulgida ascesa nel mondo della narrativa gialla e la creazione del personaggio di Hercule Poirot che divenne così famoso.

Il romanzo era *Poirot at Styles Court*. Un paio d'anni più tardi, scrisse il secondo romanzo poliziesco ispirato soprattutto all'atmosfera che si era creata in Inghilterra nel primo dopoguerra: non si parlava d'altro in quegli anni che delle tensioni tra Est e Ovest, dei pericoli e degli strascichi della rivoluzione russa, di spionaggio e controspionaggio.

E' infatti il 1922 l'anno in cui Agatha Christie concepisce «Avversario segreto», una storia in cui i servizi segreti inglesi sono impegnati in una rischiosa battaglia contro una rete fittissima di spie internazionali. Nascono così due nuovi personaggi, Tommy e Tuppence, due giovani appena usciti dall'esperienza della guerra, amanti dell'intrigo e dell'avventura, che, quasi per gioco, s'improvvisano investigatori privati.

Tommy e Tuppence diventeranno i personaggi fissi di una serie di racconti dai quali è tratta una serie televisiva dal titolo «In casa si indaga meglio» che Raidue a cominciato a trasmettere da mercoledì 26 dicembre, alle 21,50.

La serie, in undici episodi, è prodotta dalla London Weekend di Londra e i ruoli dei protagonisti sono stati affidati a attori già utilizzati — e con risultati — in trasposizioni televisive di libri di Agatha Christie (ricordiamo *Perché non l'hanno chiesto a Evans?*, trasmesso qualche anno fa sempre da Raidue).

Si tratta di Francesca Annis e James Warwick. La Annis si cala perfettamente nei panni di Tuppence, definita il personaggio femminile meglio riuscito tra quelli creati dalla penna di Agatha Christie, e anche il suo legato agli schemi delle figure femminili tradizionali. E' una donnina tutta civetteria, ma con temperamento forte e volitivo; in una parola una donna moderna.

Figlia dell'arcidiacono Cowley, sfugge appena può alla tutela della famiglia, fondosi durante la guerra come infermiera. Poi, finita la guerra, l'incontro con Tommy e la grande avventura. E' una dall'intelligenza vivace, attenta, deduttiva, con una buona dose di coraggio che spesso diventa vera e propria incoscienza col risultato di cacciarla in situazioni molto rischiose.

E' Tuppence l'elemento leader della coppia per inventiva e intraprendenza, anche dati i tempi e i pregiudizi, la sua condizione di donna non le permette di aspirare a una qualifica ufficiale diversa da quella di assistente o segretario personale di Mr. Blunt, nome sotto il quale Tommy si dà alla sua attività di investigatore privato.

Tommy a volte non è altro che una simpatica spalla, ma la ditta lavora sotto il suo nome. Tuttavia Tuppence è dotata di una femminilità straordinaria che si manifesta in mille modi. Ma essere corteggiata e una punta di gelosia in suo marito non le displace affatto. Ha anche una passione per il lusso, i ristoranti, i grandi alberghi, le toilettes eleganti e soprattutto i cappelli.

Tommy è impersonato da James Warwick. Intorno a loro a un gruppo di personaggi secondari, tipiche figure del giallo inglese: rigidi ufficiali in pensione, gentiluomini di campagna, appassionati giocatori di golf, vecchie signore assalite da infide dame di compagnia, donne affascinanti che nascondono perfidi segreti.

Tutti si muovono in ambienti ricostruiti con cura straordinaria pari a quella con la quale sono stati pensati e realizzati i costumi. E' stato così ricreato il clima di un'Inghilterra che, dopo gli anni bui della grande guerra, ritrova un po' di benessere, un po' di gioia di vivere, il piacere delle sale da tè eleganti con orchestrine che suonano musiche discrete, dove intorno a Tommy e Tuppence è tutto un pullulare di delitti.

Una segnalazione particolare va fatta per il trucco e per il gradevole motivo Anni 20 che costituisce il tema musicale della serie.

«Un alibi perfetto» (The unbreakable alibi)

Per una serie di circostanze stranamente concatenate l'una con l'altra, Tommy e Tuppence riescono a scoprire 1) la verità su due alibi perfetti di una persona vista da fior di testimoni in due posti diversi e lontani tra loro lo stesso giorno e alla stessa ora; 2) gli autori di un sensazionale furto in una galleria d'arte; 3) il colpevole di un misterioso omicidio.

«La morte è in casa» (The House of Lurking Death)

Tommy e Tuppence cercano di far chiaro questa volta su una giovane fanciulla bersaglio di ripetuti tentativi di avvelenamento. La donna muore avvelenata, per l'appunto, prima che i due attivissimi investigatori possano fare qualcosa, ma altre persone che vivevano con la vittima nella stessa grande casa isolata, muoiono nei giorni seguenti. Il mistero s'infittisce.

«La casa (The clergyman's daughter)

Monica Deane, giovane figlia di un pastore anglicano, ereditato da una zia, risultata dopo la morte assai più ricca di quanto si credesse, una grande casa da cui la famiglia trae profitto utilizzandola come pensione. Ma prima e poi tutti i suoi ospiti se ne vanno terrorizzati da rumori e fenomeni strani che interpretati come presenze ultraterrene.

Gli affari quindi vanno malissimo, ma cosa ancora più strana, certe persone si sono presentate offrendo forti somme di denaro per acquistare la casa, ormai in odore di tutti infestata dai fantasmi. Tommy e Tuppence, fingendosi normali ospiti della pensione, riescono a risolvere anche questo caso.

«Un uomo nella nebbia» (The man in the mist)

Tommy e Tuppence, ospiti del Grand Hotel di Adlington per seguire la pista di un caso complicato, si trovano a doverne risolvere un altro. Si tratta dell'omicidio di un'attrice molto popolare trovata uccisa in una casa di campagna, già che vive in una villa situata fuori città.

Nei paraggi della villa da tempo si dice si aggiri il fantasma di un poliziotto che appare e scompare nella nebbia, e l'atmosfera è tale che anche Tuppence è contagiata dalla paura; ma, una volta tutte le altre cose che avrebbero potuto avere un significato per uccidere la donna, il fantasma comincia a prendere corpo.

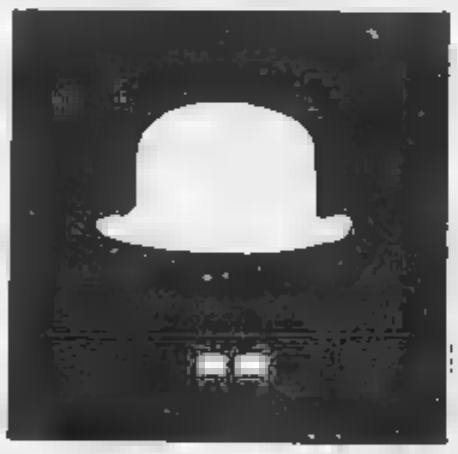
«Il mistero nel campo da golf» (The Sunningdale mystery)

Il corpo del capitano Bessle viene trovato una mattina in un campo da golf, trafitto e morto da uno spillone da capelli. Il signor Hollaby, che aveva giocato con lui la sera precedente il ritrovamento, racconta che durante la partita, Bessle, abilissimo giocatore, si era allontanato tra gli alberi del parco vicino al campo da golf in compagnia di una signora molto alta e una volta tornato, aveva ripreso a giocare commettendo molti errori tanto che i suoi compagni di gioco erano rimasti molto stupiti.

Una seconda testimonianza viene da Evans che, avvicinata da Bessle in un cinema con maniere molto gentili, aveva accettato un invito a colazione in casa di lui, trovando però al suo arrivo un uomo completamente diverso e violento.

Comunque i sospetti cadono su di lei, ma Tommy e Tuppence, dopo un attento esame della situazione sul luogo del delitto scoprono tutt'altra verità.

Cineclub



Il Movie Club, dieci anni di intensa attività recentemente compiuti e festeggiati (con una maratona notturna di film a sorpresa il 7 dicembre scorso), 10.000 tesserati, da dieci anni ad oggi l'unica associazione, e bisogna sottolinearlo, che abbia nella nostra città tributo a divulgare e promuovere la cultura cinematografica, al di là di sporadiche e già sperimentate manifestazioni «cineclubistiche» cittadine, è stato chiuso. «Oggi, 21 dicembre [illegible] il Movie Club che svolge la sua attività nei locali di via Principe Amedeo 5, ha ricevuto un'ordinanza del Sindaco che ingiungeva la cessazione di ogni attività; a quanto pare è ritenuto un [illegible] pubblico pericoloso [illegible] organizzazione.

Dopo dieci anni di attività ci troviamo di fronte a contestazioni sulla nostra che hanno l'aspetto polveroso e arcaico, ci pare, di rilevazioni che venivano fatte alle Associazioni Culturali negli Anni Cinquanta». Questa parte del laconico comunicato stampa divulgato dall'Associazione che contiene tutta l'amarezza di chi dieci anni fa e con uno spirito forse immutato nel tempo, aveva fondato il Movie. Si trattava di un gruppo di universitari e di cinéphiles.

Il gruppo comprendeva comunque oltre a lui, che in pratica programmava la sala, Turigliatto, Stefano [illegible], Scarrone, Giorgio Silva, Michelangelo Buffa e più tardi Sergio Toffetti. «La prima fase del Movie Club è il periodo delle personali dedicate Hammer, a Terence Fisher, alle proposte di Mizoguchi e di Ozu, della riscoperta su Griffith alla Biograph; dalla collaborazione alla ormai storica «operazione [illegible] il Movie pubblica il catalogo [illegible] volumi, il secondo misterioso ma realmente esistente anche se in pochissime copie); degli omaggi a Walsh, al Western, al Gangster Film, a Ophüls, a Vigo, a [illegible] all'espressionismo e al cinema di Weimar».

La sala, allora, era una vecchia [illegible] casa cinematografica nel dopoguerra, il San Felice, è chiusa da qualche anno. Venne inaugurata il 7 dicembre 1974 con *Vita di O Haru donna galante*, ma il giorno dopo era già in programma *Dracula il vampiro*.

La tessera era gratuita per il primo anno e il biglietto costava [illegible] lire! «Il segno più leggibile del periodo era sicuramente l'analisi, da parte di ciascun componente, nel realizzare rassegne che materializzavano sogni proibiti (o a volte davano una sorta di ufficialità ai sogni proibiti: perché il cinema americano degli Anni '30 si poteva ancora inseguire in qualche [illegible] di periferia e di provincia, gli "horror" si potevano tranquillamente vedere nei feriali e i "peplum" riempivano ancora tranquillamente le domeniche [illegible] parrocchia, [illegible] l'Umbria, il Baretti, il Luisi, l'Ekedra)».

Il Movie in questi anni sopravvive grazie alle tessere dei soci e ai biglietti venduti. Negli Anni '80 si instaura un rapporto con Enti Pubblici e con istituzioni culturali come il Goethe Institut e il centre Culturel [illegible] stabilmente.

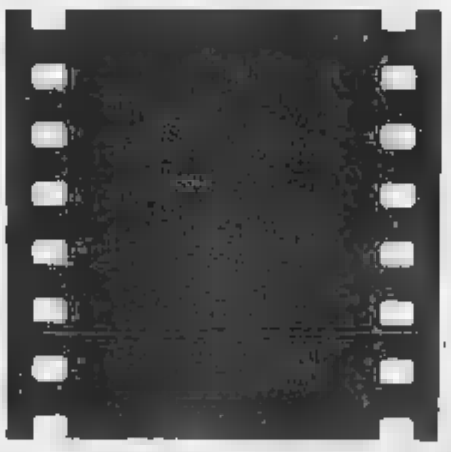
La sede viene spostata nei locali di Palazzo Carignano e il Movie Club diventa un cineclub «in», grazie anche a [illegible] di grosse manifestazioni come Ombre Elettriche e il Festival Cinema Giovani. Il resto è storia recente.

Ma al di là di quelle che possono sembrare facili commemorazioni, è utile sottolineare ancora l'importanza che a livello culturale il Movie ha avuto in questi anni, non solo nella nostra città.

Il speriamo anche che quelli che avevamo annunciato come cicli futuri: una retrospettiva completa dedicata a Carl Theodor Dreyer, la Nouvelle Vague, una personale di Wim Wenders, Laurel e Oliver Hardy, possano essere [illegible] ben presto.

b.

Cinema



E' annunciato, film di Venezia dopo film di Venezia, *L'amour à mort* di Alain Resnais che dovrebbe seguire *Le notti* [illegible] *luna piena*.

Un titolo che in Francia ha suscitato consensi e che in Italia ha diviso la critica (il che non è male, nessuno per l'esercente). Infatti secondo Tullio [illegible] *la* [illegible] *pubblica* è un tardivo esempio d'un certo tipo di letteratura, quella *«che Pirandello illustrò (o ridicolizzò?) in* Il fu Mattia Pascal. *Dal punto di vista cristiano l'apologia del suicidio come di fede nell'immortalità* [illegible] *essere un'eresia. A noi,* [illegible] *spettatori, questa logica aberrante sembra un ulteriore contributo alla confusione generale. Si vorrebbe tendere una mano alla* [illegible] *Sabine, prigioniera lassù sullo schermo fra ombre nefaste, e tirarla fuori dalla depressione; e peccato che non sia almeno possibile, mescolando i film, farle apparire davanti il stoico Rebal,* [illegible] *suo esplorativo «Orizzonte» in Los Cariocs.*

In mezzo a quali malumori e pessime letture hanno smarrito Alain Resnais e il sceneggiatore Jean Gruault l'umorismo e la saggezza di vita di un romanzo? Chiediamoci di amare questa gelida trasposizione Bergman, di sottoscriverne il messaggio funesto. Neanche in nome dell'impegno elegantissimo, che ne fa depliant delle pompe funebri concepito un grande grafico».

Insomma il film, che parla dell'altruismo e morte di moglie separata marito il quale peraltro era già stato colpito da morte apparente e viveva con la sensazione di appartenere al ombre, sembra destinato a scatenare i contrasti d'uso. Prendiamo chiusa di Giovanni Grazzini *Corriere della Sera*, sempre corrispondenza Mostra di Venezia dove Resnais rischiò comunque di vincere il Leone d'oro: *«Espunto ogni sentimentalismo, il film rispecchia l'ansia di futuro che alle radici sgomento quotidiano, più quando si fatto della morte tabù, appagato giovani coi consegnarsi al mito necromantico dell'amore eterno.*

Riconosciuti i meriti degli attori (anche Sabine Azéma, per la prima volta in una parte drammatica, è all'altezza della sua buona fama) si distacca malevolentieri da un film così meditato, con intelligenza e impegnativo, e pur così semplice suo offrirsi alla visione, bello sempre talvolta bellissimo, come laddove Simon sfogliando la memoria, racconta l'ultimo dolce marzo che ancora l'affascina, e tuttavia agguanta vita: uno dei momenti alti del cinema, forse anche della storia».

Infine una di precisazioni che denotano un'amorevole attenzione parte del critico: *«Come nell'ultimo Resnais, film ha qualche risvolto ironico (Elisabeth che tenta di correggere esperimenti laboratorio, medico di casa che prende abbagli madornali) essi appartengono alla polemica irrazionale degli autori. Giovano a prendere le distanze, come i titoli di testa in stile 'cinema dell'orrore'. Il cuore del film batte nel fondo misteriosa millenaria in cui morte si sfidano e si sposano».*

La coppia protagonisti impersonata dalla Azéma e da Pierre Arditi, che i telespettatori italiani conoscono ultime opere Roberto Rossellini. Particolare risalto hanno antagonisti, una coppia di pastori protestanti affidati a Fanny Ardant e André Dussollier, sollevano inquisiscono il bisogno di morte e al tempo stesso di eterno dei due amici.

p. par.

Dischi

Clifford Jordan faceva un anche in Italia ventina d'anni fa quando era messo in vista nel gruppo che Charlie Mingus aveva portato a Bologna per il Festival del jazz (Palasport 1964). Accanto a un Eric Dolphy che preannunciava gli isterismi, la rabbia e la penetrante rinnovatrice del «free», Jordan rischiava di passare un conservatore tuttavia fu proprio in quell'occasione che ammirammo un tenorista dal timbro vigoroso, un solista che poteva nel jazz contemporaneo echi scuola classica newyorkese (da Hawkins a Eddie Davis) con fraseggio le virile.

Tuttavia Jordan impone col tempo tra i più tipici tenoristi di Chicago (Johnny Griffin, Von Freeman), solidamente ancorati al filone mainstream ma con le orecchie pronte a raccogliere i rimenti dell'eterno Parker come della (si fa per dire) ondata modalista. Appena cinquantaseienne, Jordan ha dietro di un'intonsa carriera (sovente svolta nel ruolo di sideaccanto a nomi da cartellone) mai tuttavia trovare la strada per imporsi proprio.

Lo grande gli viene fornita dall'etichetta milanese «Soul Note» che gli dedica un album. Il disco è di produzione recentissima eseguita a New York con la consulenza tecnica di Dave Baker. In compagnia Jordan appaiono alcuni jazzmen di tutto rispetto Il pianista Barry Harris, il batterista Vernell Fournier e il bassista Walter Booker, specialisti del Bop cui conoscono tutti i segreti. Fournier ha fatto in passato la ritmica per Ahmad Jamal, Barry Harris marito un posto di privilegio tra gli epigoni un Bud Powell mentre Booker si segnala da oltre vent'anni tra i più sicuri del jazz moderno.

Il repertorio del quartetto si localizza nell'ampio filone dell'attualità moderata e il bebop vi rivisitato con intenti non tanto filologici quanto interpretativi: si cerca cioè trarre spunti di novità da un filone che fa parte ormai della tradizione. Rispettoso del Parker e di altri colleghi, Jordan riesce sempre a dire la sua con eloquente impegno.

Il dell'album è tratto dal brano omonimo composto da Herbie Hefti e cui Parker aveva dato un'impressionante interpretazione quando si divertiva a suonare con un'orchestra d'archi: «Repetition» è tema affascinante, sviluppato spirale, sinuoso nella melodia, costruito nelle armonie proprio per materia all'inventiva dell'improvvisatore.

Questo quartetto potrà affermarsi a trovare rapidamente la strada dei festival e delle tournée internazionali importi tra i gruppi più interessanti di questi anni ripensamento. Come cadde per un risorto Dexter Gordon, per Indistruttibile Johnny Griffin, il neobop porterà fortuna anche a Clifford Jordan.

Carmen [illegible] *as: «You're Lookin' At Me»*, Concord. Con celebri Fitzgerald e Vaughan, Carmen McRae è l'altra primadonna della canzone americana anche se la popolarità raggiunge pubblico meno vasto rispetto sua «divine». Tuttavia ascoltatori hanno classe della McRae e vertici le specialista delle vocalizzi afroamericane. Originale nel suono (manovrato anche con humour) Carmen diverte e fa musica (anche talvolta il pianoforte) con intensa meditazione.

La giovanissima star del serial televisivo «Angel killer»

ECCO DONNA WILKES

A vederla così minuta, fragile e dall'aspetto innocente si stenta a credere che la diciottenne Donna Wilkes sia riuscita a dare credibilità e carattere al personaggio di una quindi- che conduce doppia esistenza: di giorno è una brillante in una scuola prestigiosa il nome di Molly, la notte, Angel, si guadagna da vivere facendo la prostituta sull'Hollywood Boulevard, la mi città omonima.

Malgrado le apparenze, questa delicata figurina di ragazza, a Roma per presentare, insieme al regista Robert Vincent O'Neil, il «Angel Killer» di cui è protagonista, ha dimostrato di possedere forte, idee chiare e una naturalità espressiva.

— Conosciamo a grandi linee, abbiamo detto alla Wilkes, la trama del film. Abbiamo appreso che il personaggio da lei interpretato è stato ispirato da una Angel dodicenne che realmente esiste. Ci vuole dire quali difficoltà ha incontrato per dargli credibilità?

«Il problema è doppio come lei. Il "volto" di Molly è stato abbastanza facile da rappresentare. E' il lato pulito della ragazza. Invece per rendere il "volto" di Angel ho frequentato per varie settimane delle giovani prostitute che "lavorano" sull'Hollywood Boulevard. e riparlando queste avventurate mi sono resa conto, a poco a poco, per quali delusioni si arriva a naufragare sulla mitica strada hollywoodiana che, un tempo, sino a vent'anni fa, era la passerella dei e delle star del cinema».

— Quali sono le cause che fanno approdare sull'Hollywood Boulevard molte ragazze?

«In primo luogo la smania di arrivare rapidamente al successo e alla ricchezza, in secondo luogo l'illusione che Hollywood offra giovani di affermarsi. Hollywood è un mito perduto, finito, defunto».

— Perché giovani continuano a credere in questo mito per

«Credere in questo mito significa trovare la forza di evadere dalla famiglia oppure è un modo per un senso alla propria esistenza, in mondo che sembra non avere più alcuno. Inoltre è problema delle separazioni che in pesa tremendamente sui figli, i quali pagano gli errori genitori».

— Che ha significato in America il film «Angel

«Un d'accusa ad una società di adulti che egoisticamente si rifiutano di sacrificarsi per i figli, dopo averli messi Molly, tutto sommato, riesce a sopravvivere perché Angel è disposta a tutto. Certo non è un suggerimento da seguire, per molte ragazze è l'ultima spiaggia per farsi strizzare. Si vendono per ricattarsi umiliante».

— Che ha ricavato questa esperienza?

«Che bisogna fidarsi nessuno. Che deve contare solo sulle proprie forze. Di non credere alle facili tentazioni. Di rifiutare qualsiasi illusione».

— lezione dolorosa...

«Una lezione salutare. Il è quello che è e non quello che vorremmo che .

f. l.

Tutte le novità sui dischi di musica lirica

QUESTA «LUCIA»

E' DESTINATA A SBARAGLIARE TUTTE LE ALTRE

La conclusione del 1984 pone di fronte ad un catalogo imponente opere in disco sulle quali forniremo qualche breve indicazione. Emi ha lanciato recentemente mercato una *Lucia di Lammermoor* destinata a sbaragliare tutte le altre registrazioni concorrenti. Per operazione genere totale affidamento sulla qualità delle voci. Il criterio non fa una grinza e la di Edita Gruberova, Alfredo Kraus, Renato Bruson e Robert Lloyd nei ruoli principali è l'omaggio più alla star-system.

Il risultato è naturalmente pregevole su tutti impone la prestazione incomparabile per dizione scultorea e nobiltà di fraseggio del cinquantaseienne tenore Kraus che pare qui il custode di una tradizione interpretativa oggi perduta. La direzione d'orchestra, affidata a Nicola Reaigno a capo della Royal Philharmonic Orchestra, è di una mediocrità incompatibile con la qualità voci.

Tutto all'opposto, cioè con una direzione di primissimo ordine alla quale fa fortunatamente riscontro una prestazione vocale eccellente, è l'incisione del *Cavaliere della rosa* Richard Strauss realizzata dalla Deutsche Grammophon. Il grandissimo direttore è qui Karajan che subisce Strauss forse il massimo della congenialità. A lui si non la splendida direzione dell'orchestra del Wiener Philharmoniker esaltata dalla nitidissima incisione digitale, ma anche guida cantanti che vengono portati un'interpretazione accuratissima in ogni dettaglio. Perfino le recitati posseggono scioltezza da teatro prosa ed accuratissima —specie nella parte del barone di Lerchenau — la ricerca della cadenza dialettale viennese.

Il bellissimo cast è composto Anna Tomowa-Sintow nel ruolo della Marescialla, Agnes Baltsa che interpreta il ruolo di Ottavio, da Janet Perry (Sofia), Kurt (Ochs von Lerchenau).

sconcertante è l'interpretazione de *Il trovatore* che Deutsche Grammophon ha affidato bacchetta di Carlo Maria Giulini, interpretazione elegante, raffinata ed un poco triste. Giulini è infatti persuaso che *Il trovatore* non sia quell'opera sanguigna cara al ma una partitura alquanto macerata nella quale cominciano a disillirsi le finezze che manifesteranno nella *Traviata*.

Questo punto di vista troverebbe riscontro nell'edizione manoscritta dell'opera che il direttore ha diligentemente studiato col risultato di moderare le dinamiche e soprattutto allentare un poco i tempi. Le voci impegnate nell'impresa sono quelle splendide di Placido Domingo, Rosalind Plowright, di Brigitte Fassbaender, di Giorgio Zancanaro e di Evgeny Nesterenko. Tutti eccellenti, si diceva, ma la Fassbaender che interpreta qui per la prima volta il Azucena fa l'effetto po' curioso di una liederista spaesata. Ancora Verdi, e si tratta questa volta del *Macbeth* con Sinopoli per direttore che la ha inciso per la Philips con il coro e l'orchestra dell'Opera di Berlino.

Fin dalle prime battute non si hanno dubbi: ci si trova di fronte ad una delle più grandi interpretazioni direttoriali questo capolavoro del Verdi giovane. Precisione, drammaticità, intensità e forza visionaria scaturiscono da ogni battuta dell'opera e l'impressione eccezionalità aumenta ancora quando entra in scena la straordinaria del protagonista Renato Bruson.

Di fronte ad una prova così eccelsa non si può però domandarsi perché mai il personaggio di Lady Macbeth sia stato affidato a Mara Zampieri. L'attacco di ogni frase fastidiosi portamenti della voce ed il personaggio ha mai sbocchi scultoreo.

Ancora alla direzione di Sinopoli, ma questa volta con l'etichetta della Deutsche Grammophon, dobbiamo una *Manon* Puccini registrata con la Philharmonia Orchestra e il coro Covent Garden.

Protagonisti qui Mirella Freni, Placido Domingo e Renato Bruson coi quali Sinopoli realizza un'esecuzione piena di struggimento che guardare direttamente ai grandi modelli interpretativi del passato.

Puccini è ancora presente con la *Turandot* le novità discografiche. L'incisione, curata dalla C.B.S. e affidata questa volta a Lorin che diresse l'opera nella stagione scorsa alla Scala Milano e all'Opera di Vienna. L'incisione «dal vivo» è stata effettuata proprio nel di una delle rappresentazioni viennesi e ci fa ascoltare nei ruoli principali Eva Marton, José Carreras e Katia Ricciarelli, un cast dunque più equilibrato e più rifinito di quello ascoltato alla Scala quale il direttore americano può dare il meglio sé consegnandoci tra migliore *Turandot* degli ultimi anni.

Un altro risultato eccezio- è raggiunto dalla Philips affidando l'esecuzione *Flauto magico* di Mozart direttore inglese Colin Davis. Questa incisione ha fatto notizia da noi per la presenza di Luciana Serra nel ruolo della Regina della notte. La Serra canta benissimo la sua ardua parte ma anche altri interpreti sono quanto di meglio si possa oggi trovare: Peter Schreier come Tamino, Margaret Price come Pamina, Michael Melbye come Papageno, Kurt Moll come Sarastro e Robert Tear come Monostato. Colin Davis, il principale responsabile della bellissima interpretazione, dirige qui la *Dresdner Staatskapelle* con un'eleganza e una perfezione da grandissimo interprete mozartiano.

Enzo Restagno

Teatro

e Handke, personache hanno innovato il teatro nella seconda parte del secolo, si fronteggiano ripresa in grande stile della dopo la giusta concessione divertimento di questa parentesi festosa.

Da martedì 8 al Nuovo per il cartellone in abbonamento del Gruppo della Rocca in scena *Il re* di Eugène Ionesco, con scee costumi di Bruno Garofalo, musiche Stefano Marcucci, e soprattutto l'interpretazione Piavio affiancato carla Pignatelli, Carmen Onorati, Mario Bardella, Enzo Turrin, Fiorella Magrin.

Non c'è dunque apparentemente nulla di ridicolo nell'annuncio che il re sta morendo, ci segnala la presentazione del Gruppo. Eccetto forse il fatto che sia re, «eccetto senso del ridi un potere assoluto, e che la morte venga un luogo surreale. Surreale perché guardia dorma, i ministri andati a pescare ed è rimasto solo lui, il re, «in un regno defraudato di valori. La normalità del re è anche normalità signor Bérenger, piccolo borghese fonesco. non è normale che ricompaia qui, come re, se non perché Bérenger è un sibeni e il re è il clown supremo, forse Ionesco è un supremo buffone?».

La parola a Peter Handke: «Io quando scrivo mi sento politicamente impegnato. Io non mi interesso della cosiddetta realtà, quando scrivo, anzi mi disturba. Quando scrivo, m'interesso soltanto della lingua; quando non scrivo, è un'altra Scrivere allontana la realtà e rende tutto falso».

Per presentare *Attraverso i villaggi*, a sua volta in prima dall'8, ricordare che proprio il linguaggio finiva protagonista di *Insulti al pubblico*, *Kaspar*, *Cavalcata sul lago* e *Costanza*. *Attraverso i villaggi* narra come ritorno alla vita, privata sociale; i figli una famiglia austriaca della fascia alpina, separata per diversi destini dalla storia borghese comune a tutto l'Occidente europeo (urbanesimo e consumismo), si riuniscono per spartizione dei; tra di essi c'è anche il figlio scrittore, quello «arrivato», considerato da ognuno superiore perché possesso della parola. Calato nel del padri, secondo il riassunto del servizio stampa del Teatro che presenta lo spettacolo nel suo cartellone in abbonamento, «*il figlio risente il contatto il sacro*».

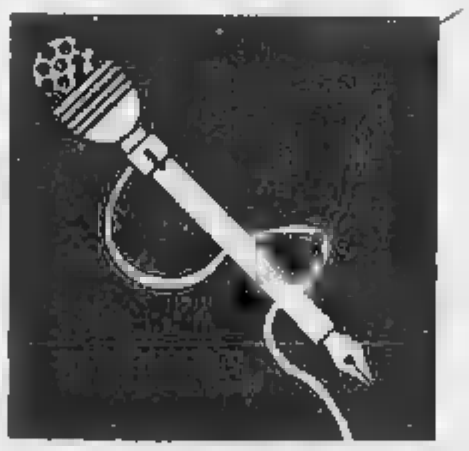
«*Per bocca di un personaggio, il più giovane dei figli, l'Handke figlio scrittore lancia la profezia: "La natura è la sola cosa che io possa promettervi, la sola promessa che valga — e — soli, senza Dio, noi vacilliamo. Forse non esiste una fede ragionevole ma esiste la fede ragionevole nel brivido divino e questo solo ci può salvare"*».

E' interessante la dura conclusione dell'autore: «*In tutta la storia non un'unica forma di consolazione che sia valida*». Esprimeranno questo messaggio gli attori del Stabile Friuli-Venezia Giulia diretti da Roberto Guicciardini: Giulio Brogi, Carlo Dettori, Fabbri, Franca Nuti, Anna Teresa Rossini.

Intanto continua le repliche a Genova e Trieste la ripresa del repertorio dello scorso anno del Teatro Stabile di Torino: *Fedra* di Racine con la regia di Luca Ronconi, le scene di Margherita Palli, i costumi di Carlo Diappi. La di- (con Anna Maria Guarnieri protagonista) comporta la sostituzione Paola Mannoni con Paola Bacci. Mantengono il loro posto Raffaella Azim, Claudio Casalnelli, Luciano Virgilio, Laura Panti, Roberto Trifirò e Liana Casertelli.

p. per.

Alla tv



La Rai, oltre a sopperire, così i network privati, al cinema consentendo la possibilità vedere film a volontà rimanendo a casa, già da tempo aiuta a «scoprire» il teatro.

Corrente al ruolo di «rete culturale», Raitre ha organizzato un ciclo che, intitolato «Stasera a teatro», comincerà stasera alle 20,30 con quella che Massimo Bontempelli definì «la più bella commedia in assoluto»: «*La mandragola*».

Si tratta dell'edizione scena con la regia di Mario Missiroli, allestita dallo Stabile di Torino, attualmente in «tournée».

Concepita in maniera sofisticata, si propone di mettere evidenza l'imbroglio, che è il nocciolo della commedia Machiavelli, che perde mai l'occasione per ribadire «il fine giustifica i mezzi».

Nel caso della «Mandragola», ricorre all'inganno per rendere padre l'anziano Nicia, sistemando nel letto della sposa il giovane Callimaco, dopo fatto credere a Lucrezia che se dose di mandragola rimarrà incinta.

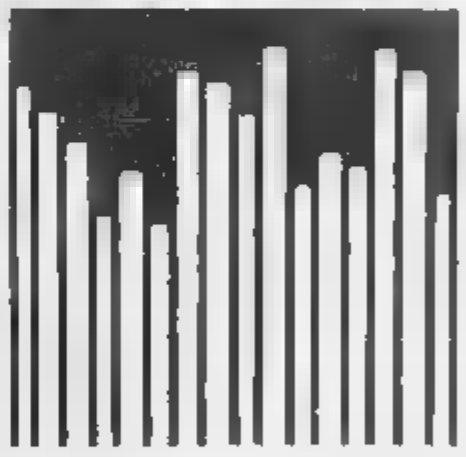
Proposta di quattro secoli, rispetto all'epoca in cui fu scritta, «La mandragola» viene intesa da Missiroli l'emblematica degli «smontaggi» cui si ricorre, per questo o quel motivo, nel mondo d'oggi.

Discussa e applaudita nello stesso tempo, pur tra le polemiche, ha riaffermato Paolo Bonacelli attore di razza nel ruolo di Nicia.

Nove sono complessivamente le «pièces» inserite in questo ciclo. Alla «Mandragola» seg nell'ordine: «Il gabbiano» di Ce- realtà trasferito in tv Marco Bellocchio ma ritenuto un «pezzo» teatro (interpreti principali Laura Betti, Giulio Brogi, Pamela Villoresi); «Monsieur Orphile» di J. Anouilh, regia di Luigi Squarzina, protagonista Alberto Lionello con l'ormai inseparabile «partner» Erica ; «I casi sono due», vecchia di Curzio recentemente «rispolverata» per iniziativa di Carlo e Aldo Giuffrè che ne interpreti (regia televisiva He- Zarelli); «Calderon» Pier Paolo Pasolini, ispirato all «Vita è un sogno» di Calderon de La Barca, regia di Giorgio Prestburger, parte di primo piano Bonacelli in un cast formato da Ferruccio de Ceresa e Carmen Scarpitta.

altri quattro lavori «Caligola» di A. Camus, in scena da Maurizio Scaparro, rivelatosi dell'interpretazione di Pino Micol; «Le mani sporche» di Jean-Paul Sartre, con elevata tensione realizzato Ejio Petri, interpreti Mastroianni e Giuliana De Sio; «Volpone» di Ben Johnson, regia di Vittorio Barino, e «Tra sera 'e maggio» in cui Pupella, Rosalia e Beniamino Maggio, diretti da Antonio Calenda, hanno ottenuto il primo grande successo di una lunga, spesso oscura carriera.

Classica



Definito internazionale della musica» il 1985 inizia nel gno della qualità e con una certa solennità anche a Torino. Non si potrebbe immaginare infatti introduzione più grandiosa a qualsiasi clima celebrativo dell'esecuzione della Nona sinfonia di Beethoven.

Questo capolavoro dimensioni sterminate uno dei rarissimi esempi di opera d'arte nella quale la dimensione monumentale nuoce alla profondità spirituale. La sinfonia di Beethoven cori verrà eseguita questa sera all'Auditorium della Rai sotto la direzione del maestro Gary Bertini, uno degli ospiti più frequenti apprezzati dell'istituzione sinfonica torinese. A condividere il della Rai ci sarà quello filarmonico di Glasgow, la città della Scozia che recentemente ha in il suo gemellaggio con Torino.

Beethoven ancora il protagonista di un curioso co che avrà luogo domenica 13 gennaio al Teatro Regio. Si della di concerti cameristici che si avolgeva al Piccolo Regio e che quest'anno è stata in tematizzata nel nome di Beethoven. «Ben tornato, Ludwig van!» è infatti la rassegna titolo sembra coniato Maurizio Kagel.

In realtà a Beethoven non occorre augurare il bentornato nelle sale da concerto sua pre- è quantomai assidua; semmai il titolo un poco bizzarro sottintende il benvenuto a quel modo di ed ascoltare la musi- che fu proprio delle generazioni passate. La rassegna dei concerti cameristici mattutini propone infatti l'esecuzione dell'intero ciclo delle sinfonie eseguito al pianoforte, per lo più nelle vecchie trascrizioni a quattro mani, più di rado per pianoforte solo e talvolta pianoforti.

Domenica in scena il prestigioso e simpaticissimo for- mato da Bruno Canino e Antonio che faranno ascoltare la prima sinfonia nella trascrizione a quattro mani curata Carl Czerny e la quarta nella redazione, anch'esso a quattro mani, dovuta a Franco Da Venezia.

L'*Unione Musicale* non perde di vista i grandi appuntamenti del 1985 e propone mercoledì 16 un concerto nel quale il violinista Cristiano Rossi e il clavicembalista Bruno Canino eseguiranno quattro sonate per violino e cembalo di Johann Sebastian Bach; per le altre quattro l'appuntamento è previsto in un secondo concerto che avrà luogo il 13 febbraio.

Con il concerto di giovedì alla Rai torniamo al genere celebrativo. L'orchestra Rai, il coro di Torino, quello filarmonico di Glasgow e quello di voci bianche diretto da padre Angelo Cilia si cimenteranno, sotto la direzione di Gary Bertini, nell'esecuzione di un capolavoro contemporaneo come il *War requiem* (Requiem di guerra) di Benjamin Britten. Quest'opera monumentale fu scritta dal musicista inglese in occasione dell'inaugurazione della cattedrale di Coventry, ricostruita nel 1962 dopo essere, con l'intera città, stata rasa al suolo dai bombardamenti. Utilizzando le raffinate liriche di Wilfred Owen, un giovane poeta inglese caduto sul fronte francese al termine della prima guerra mondiale, Benjamin scrisse in questa circostanza una delle sue opere più grandiose e commoventi.

L'orchestra in parti, i differenti ed una stupenda, inesausta invenzione melodica imprimono a questo Requiem moderno un'incredibile varietà di accenti portando gradatamente la vicenda di una singola vittima a confluire nel fiume pietà universale. L'esecuzione di quest'opera, delle masse imponenti che impiega, è cura si in ogni caso un'occasione da non perdere.

Giovedì

MATTINA

9,20 **Rete 4** Telefilm: In casa Lawrence

9,30 **Canale 5** Devi essere felice. Con Joan Fontaine. Commedia
Italia 1 Film: La grande famiglia Wallenda. Con Britt Ekland. Commedia

10 — **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

10,10 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,30 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,20 **Rete 4** Sceneggiato: Samba d'amore

11,30 **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia
Italia 1 Telefilm: Operazione sottoveste

11,55 **Raidue** Varietà: Che fai, mangi?

12 — **Rete 4** Sceneggiato: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella?

12,10 **Canale 5** Quiz: Bis

12,45 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito
Rete 4 Telefilm: Alice

13 — **Italia 1** Telefilm: Chips

13,15 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 ambiente
Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol

13,45 **Rete 4** Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella
Italia 1 Musicale: Deejay Television
EuroTv Novela: Marcia nuziale

14,05 **Raiuno** Documenti: Antologia di Quark

14,15 **Rete 4** Telefilm: Brillante

14,25 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,40 **Italia 1** Telefilm: La famiglia Bradford

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane

15,10 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,25 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 **Raiuno** Documenti: La radio per i naviganti
Italia 1 Telefilm: Operazione sottoveste

16 — **Raiuno** Telefilm: Il gran teatro del West
Raidue Cartoni: Esteban e le misteriose città d'oro
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,25 **Raiuno** Telefilm: L'opera selvaggia
Raidue Documenti: I grandi della storia
Raitre Documenti: Chimica e agricoltura
Canale 5 Telefilm: Buck Rogers

16,30 **Rete 4** Telefilm: In casa Lawrence

16,55 **Raidue** Sceneggiato: Due e simpatia
Raitre Documenti: Com' forse che bogliente [illegible] dal foco

17,05 **Raiuno** Cartoni: Sandybell
Raitre Varietà: Dadaumpa

17,30 **Canale 5** Telefilm: Tarzan
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

17,35 **Raidue** Attualità: Vediamoci sul Due

17,40 **Italia 1** Telefilm: La donna bionica

18,10 **Raiuno** Attualità: Tuttilibri

18,15 **Raitre** Musicale: Orecchiocchio

18,20 **Raidue** Sport: Tg2 sportiera

18,25 **Canale 5** Quiz: Help

18,30 **Raidue** Telefilm: L'ispettore Derrick
Rete 4 Sceneggiato: Samba d'amore

18,40 **Raiuno** Cartoni: Il fiuto di Sherlock Holmes
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

18,50 **Raiuno** Attualità: Italia sera

19 — **Canale 5** Telefilmm: I Jefferson

19,15 **Rete 4** Quiz: M'ama [illegible] m'ama

19,20 **EuroTv** Novela: Marcia nuziale

19,30 **Raitre** Documenti: Tv3 regioni
Canale 5 Quiz: Zig Zag

19,50 **Italia 1** Cartoni: Il giro del mondo di Willy Fog
EuroTv Novela: Mama Linda

SERA

20,05 **Raitre** Documenti: Com'è [illegible] figlio?

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,25 **Canale 5** Quiz: Superflash
Italia 1 Film: Il più grande amatore del mondo, con Gene Wilder. Commedia
Rete 4 Film: Tony Arzenta. Con Alain Delon. Drammatico

20,30 **Raiuno** Varietà: Loretta Goggi in Quiz
[illegible] Film: Nemico pubblico numero 2, con Jean-Pierre [illegible]entier. Giallo
Raitre Film: Madonna che silenzio c'è stasera, con Francesco Nuti. Commedia

21,20 **EuroTv** Sceneggiato: Alle soglie del futuro

22,10 **Raiuno** Sceneggiato: Il corsaro

22,15 **Raidue** Sport: Tg2 sportsette

22,30 **Rete 4** Sport: Caccia ai tredici
Italia 1 Varietà: Variety

22,35 **Raitre** Varietà: A vanvera

23,15 **Canale 5** Attualità: Prima pagina

23,20 **Rete 4** Telefilm: Quincy

23,30 **Italia 1** Film: Terrore sul mondo. Fantascienza

23,45 **Canale 5** Sport: Football americano

0,20 **Rete 4** L'asso nella manica, con Kirk Douglas. Drammatico

1 — **Italia 1** Telefilm: Mod Squad

Retequattro: ore 0,20

KIRK DOUGLAS
L'asso nella manica

[illegible] **Ore 0,20: L'asso nella manica**, di Billy Wilder, con Kirk Douglas, Jan Sterling. Usa drammatico 1951 — *Charles, giornalista [illegible] scrupoli e insofferente della piccola redazione di provincia in cui lavora coglie [illegible] «grande occasione» quando il messicano Leo resta imprigionato in una caverna a con l'aiuto [illegible] lui moglie — [illegible] non [illegible] affatto il marito — ritarda apposta i soccorsi trasformando l'incidente in una kermesse pubblicitaria a vantaggio suo e del suo giornale. Le condizioni di Leo [illegible] aggravano improvvisamente, e Charles, ferito [illegible] donna e pentito, fa in tempo a condurre un sacerdote alla grotta. Uno dei film più corrosivi di Wilder*

Venerdì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: La casa nella prateria
Italia 1 Telefilm: La grande vallata
Rete 4 Telefilm: Brillante

9,20 **Rete 4** Telefilm: In casa Lawrence

9,30 **Canale 5** Film: Come divenni padre. Con Bob Hope. Commedia
Italia 1 Film: Diario [illegible] una giovane autostoppista. Drammatico

10 — **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

10,10 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,30 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,20 **Rete 4** Sceneggiato: Samba d'amore

11,30 **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia
Italia 1 Telefilm: Operazione sottoveste

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo

11,55 **Raidue** Varietà: Che fai, mangi?

12 — **Italia 1** Telefilm: Telefilm: Agenzia Rockford

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella

12,45 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito
Rete 4 Telefilm: Alice

13 — **Italia 1** Telefilm: Chips

13,15 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 **Canale 5** Sceneggiato: Sentieri
Raidue Attualità: Appuntamento con l'informatica

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol

13,45 **Rete 4** Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto Raffaella
[illegible] **1** Musicale: Deejay Television
EuroTv Novela: Marcia nuziale

14,05 **Raiuno** Documenti: Antologia di Quark

14,15 **Rete 4** Telefilm: Brillante

14,25 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

14,30 **Italia 1** Telefilm: La famiglia Bradford

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Attualità: Primissima

15,10 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,25 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 **Raiuno** Documenti: Vita degli animali

15,55 **Raitre** Documenti: Chimica e agricoltura

16 — **Raiuno** Telefilm: Il gran teatro del [illegible]
Raidue Cartoni: Esteban e [illegible] misteriose città d'oro
Italia 1 Ragazzi: B[illegible] Bum Bam

16,25 **Raiuno** Documenti: L'opera selvaggia
Raidue Documenti: Corso di lingua tedesca
Raitre Documenti: Crescere danzando
Canale 5 Telefilm: Buck Rogers

16,30 **Rete 4** Telefilm: In casa Lawrence

16,55 **Raidue** Sceneggiato: Due e simpatia
[illegible] Musicale: Dadaumpa

17,05 **Raiuno** Cartoni: Sandybell

17,30 **Canale 5** Telefilm: Tarzan
Rete 4 Sceneggiato: Febbre d'amore

17,35 **Raidue** Attualità: Vediamoci [illegible] Due

17,40 **Italia 1** Telefilm: La donna bionica

17,50 **Raiuno** Varietà: Ciap Ciap

18,20 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,25 **Canale 5** Quiz: Help

18,30 **Raidue** Telefilm: L'ispettore Derrick
Rete 4 Sceneggiato: Samba d'amore

18,40 **Raiuno** Cartoni: Il fiuto di Sherlock Holmes
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

18,50 **Raiuno** Attualità: Italia sera
Raitre Tennis: Masters Volvo

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons

19,15 **Rete 4** Quiz: M'ama non m'ama

19,20 **EuroTv** Novela: Marcia nuziale

19,30 **Canale 5** Quiz: Zig Zag

19,50 **Italia 1** Cartoni: I Puffi
EuroTv Novela: Mama Linda

SERA

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,25 **Canale 5** Varietà: Viva le donne
Rete 4 Varietà: Quo Vadis
[illegible] **1** Film: Il cane infernale. Fantascienza

20,30 **Raiuno** Film: I cavalieri della tavola rotonda, con Robert Taylor. Avventuroso
Raidue Varietà: Abbocaperta

21,50 **Raidue** Telefilm: Hill Street giorno e notte

22 — [illegible] Prosa: Il gabbiano

22,25 **Canale 5** Sport: Super Record

22,30 **Raiuno** Musicale: I grandi direttori d'orchestra
Italia 1 Documenti: I servizi speciali di Italia 1

22,50 **Raidue** Documenti: Primo piano

23 — **Canale 5** Sport: Boxe

23,25 **Raiuno** Documenti: Il segreto [illegible] Gustave Flaubert

23,30 **Italia 1** Film: I due maghi del pallone. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico

23,40 **Raidue** Attualità: Tuttocavalli

24 — **Raiuno** Sport invernali: Coppa del mondo
Canale 5 Film: La calda amante, con Jean Desailly. Drammatico

0,05 **Rete 4** Film: Caccia alla volpe, con Peter Sellers. Commedia

0,15 **Italia 1** Film: Ucciderò [illegible] uomo. Con Michel Duchassoy. Drammatico

Raiuno: ore 20,30

BOB & AVA
Cavaliere della tavola

Raiuno Ore 20,30: I cavalieri della tavola rotonda, di Richard Thorpe, con Robert Taylor, [illegible]rrer, Stanley Baker. Usa avventuroso 1953 — *Il valoroso Artù mette pace in Bretagna con l'aiuto [illegible] Merlino e di Lancillotto. Finita la guerra sposa la principessa Ginevra che però — in tutta castità — ama, riamata, Lancillotto. [illegible] intrighi del perfido Mordred, che in questa versione è il marito della sorellastra [illegible] Artù, Morgana, portano alla fine dell'epopea*
Italia 1 Ore 23,30: I due maghi del pallone, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia commedia 1970 — *Una spettacolare squadra di calcio decide di ricorrere all'aiuto di un «mago» dell'allenamento calcistico. Arriva un mago [illegible] che [illegible] le sue arti fa sì che la squadra ottenga strepitosi risultati*

Sabato

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Mamy fa per tutti
Italia 1 Telefilm: La grande vallata
Rete 4 Telefilm: Brillante

9 — **Canale 5** Telefilm: Phyllis

9,20 **Rete 4** Telefilm: Alla ricerca di un sogno

9,30 **Canale 5** Telefilm: La piccola grande Nell
Italia 1 Film: Jack e la principessa. Con Susanne Sommers. Commedia

10 — **Raiuno** Cartoni: Nills Holgersson
Canale 5 Film: Maigret e i gangsters, con Jean Gabin. Drammatico

10,10 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,15 **Raidue** Prosa: I corvi

10,30 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

10,40 **Raiuno** Documenti: Trent'anni della nostra storia

11,20 **Rete 4** Sceneggiato: Samba d'amore

11,30 **Italia 1** Telefilm: Operazione sottoveste

11,55 **Canale 5** Varietà: Nonsolomoda

12 — **Rete 4** Sceneggiato: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,05 **Raiuno** Telefilm: Colpo al cuore

12,10 **Raidue** Documenti: Due rulli di comicità

12,30 **Raiuno** Medicina: Check Up
Raidue Attualità: Tg2 start

12 **Rete 4** Telefilm: Alice

12,50 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito

13 — **Italia 1** Telefilm: Angeli volanti

13,15 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 **Raidue** Attualità: I consigli del medico

13,30 **Raidue** Attualità: Tg2 Bella Italia
Canale 5 Film: Souvenir d'Italie. Con Vittorio De Sica. Commedia

13,45 **Rete 4** Sport: Caccia al tredici

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Prisma
Raidue Documenti: Scuola aperta
Italia 1 Sport: Baket

14,15 **Rete 4** Sceneggiato: Brillante

14,30 **Raiuno** Sport: Sabato sport

14,35 **Raidue** Lotto: Estrazioni

14,40 **Raidue** Film: Giorno di festa. Con Jacques Tati. Commedia

15,10 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,30 **Canale 5** Film: Rosolino Paternò soldato. Con Nino Manfredi. Commedia

15,55 **Raitre** Documenti: Chimica e agricoltura

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam

16,05 **Raidue** Varietà: Sereno variabile

16,25 **Raitre** Documenti: L'ambiente e l'uomo

16,30 **Rete 4** Telefilm: In casa Lawrence

16,55 **Raitre** Film: Camilla, con Luciana Angiolillo. Drammatico

17,05 **Raiuno** Musicale: Il sabato dello Zecchino

17,30 **Rete 4** Sceneggiato: Febbre d'amore

17,35 **Raidue** Varietà: Sereno variabile. Seconda parte

17,40 **Italia 1** Musicale: Musica è

17,50 **Raidue** Sport: Numero 10

18 — **Canale 5** Sport: Record

18,05 **Raiuno** Lotto: Estrazioni

18,10 **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Sceneggiato: Samba d'amore

18,40 **Raiuno** Giochi: Il gioco dei mestieri
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Italia 1 Varietà: Variety

19,15 **Rete 4** Quiz: M'ama non m'ama

19,30 **Canale 5** Quiz: Zig Zag

19,35 **Raitre** Attualità: Geo

19,50 **Italia 1** Cartoni: Il giro del mondo di Willy Fog

SERA

20,15 **Raitre** Anticipazioni: Prossimamente

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,25 **Canale 5** Varietà: Premialissima '84
Rete 4 Film: Dove la terra scotta. Con Gary Cooper. Western
Italia 1 Telefilm: Automan

20,30 **Raiuno** Musicale: Il fantomatto
Raidue Film: In corsa con il diavolo, con Peter Fonda. Drammatico
Raitre Musicale: I concerti di Santa Cecilia

21,20 **Canale 5** Teste di cuoio, con Christian De Sica. Commedia

22 — **Italia 1** Telefilm: Hazzard

22,05 **Raidue** Varietà: Il cappello sulle ventitré

22,10 **Raiuno** Sceneggiato: Il corsaro

22,15 **Raitre** Tennis: Masters Volvo

22,20 **Rete 4** Film: Gli ammutinati del Bounty. Con Marlon Brando. Avventuroso

22,55 **Raidue** Sport: Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato

23 — **Italia 1** Telefilm: Il principe delle sfide

23,10 **Raiuno** Documenti: Oro

24 — **Italia 1** Musicale: Dee Jay Television

0,50 **Rete 4** Telefilm: Hawaii squadra 5 zero

Retequattro: ore 22,20

MARLON BRANDO

Ammutinato del Bounty

Canale 5 Ore 15,30: Rosolino Paternò soldato, con Nino Manfredi, Peter Falk, Martin Landau. Italia commedia 2000 — *Un generale americano destina alla conquista di un fortino siciliano cinque marines fra cui un prigioniero italiano nativo del luogo. La pattuglia si rende conto dell'inutilità della missione e cerca di evitare il bombardamento della città senza riuscirci*
Rete 4 Ore 22,20: Gli ammutinati del Bounty, di Lewis Milestone, con Marlon Brando, Trewor Howard, Richard Harris, Tarita, Hugh Griffith, Richard Haydon. Usa avventuroso 1962 — *Celebre ammutinamento a bordo di una nave inglese nei mari del Sud alla metà del 1700. Il secondo, Christian, si ribella alle crudeltà del comandante Blight e lo caccia dal Bounty a bordo di una scialuppa circondato dai suoi fedelissimi. Gli ammutinati si stabiliscono sull'isola di Ritcairn dove Christian muore.*

Il film, premio per la miglior regia a Cannes

UNA DOLCE SABINE AZEMA

LA DOMENICA DI CAMPAGNA CON TAVERNIER

Sabine Azema: la sua carriera è iniziata nel teatro, al cinema è arrivata in modo quasi per caso

L'ultimo film di Bertrand Tavernier, premio alla miglior regia al Festival di Cannes, non ha fatto parte del «pacchetto» natalizio offerto ai torinesi, ma è in arrivo nelle sale cinematografiche cittadine.

La trama è poco più di un pretesto. Corre l'anno 1912, è una domenica di fine estate che il signor Ladmiral, pittore quasi celebre, abitudinario al punto di indulgere a ritrarre sempre gli stessi soggetti (il suo giardino di casa, soprattutto), si appresta a trascorrere come tutte le altre. Come sempre arriva in ritardo alla stazione dove incontra il figlio Edoardo con la moglie Maria Teresa, donna «dalle molte virtù anche se ben nascoste» e i loro tre bambini.

Una serena routine accompagna i protagonisti impegnati, come sempre, a parlarsi senza dirsi nulla e, a tratti, a esasperarsi l'un l'altro, complice il caldo afoso. Nascono e si stemperano in pochi istanti malumori e piccoli incidenti. Finché arriva Irene, figlia minore di Ladmiral, la cui schiettezza riesce a sovvertire le abitudini casalinghe fin nel più recondito angoletto.

Bertrand Tavernier è regista che ha faticato la sua affermazione, raggiunta in stretta collaborazione con l'amico Philippe Noiret spesso interprete dei suoi film. Avviato dai genitori agli studi giuridici, sogna in realtà di diventare un regista fin da bambino. Decisivo è il suo incontro con Claude Sautet e Jean-Pierre Melville, i quali accettano di recarsi da papà Tavernier per cercare di persuaderlo a non ostacolare la vocazione artistica di Bertrand. Il genitore si lascia convincere, ma ad una condizione: Bertrand dovrà cavarsela da solo, mantenersi e pagarsi l'affitto. Per il regista è un periodo «di vacche magre», ma la spunta vivendo di collaborazioni con riviste specializzate. Fonda insieme a Yves Martin e Bernard Martinaud il «Nickelodeon», dove vengono proiettati film che nessuno avrebbe altrimenti avuto modo di vedere. Addirittura grazie a questa istituzione si riesce a salvare alcuni film dalla distruzione: è il caso di «L'ange des maudits» di Fritz Lang.

L'esordio come regista è al fianco di Melville che lo vuole come «aiuto», ma soltanto nel 1974 riesce a trovare il finanziamento per realizzare un film tutto suo: si tratta di «L'orologiaio di Saint-Paul», con Philippe Noiret e Jean Rochefort. Con questo film vince il premio «Louis Delluc» e si spiana la strada che porta ad altre realizzazioni di successo, tra cui «Che la festa cominci» (ancora con Noiret e Rochefort) e «La morte in diretta», protagonista una straordinaria Romy Schneider. Agguantata la celebrità si concede anche il piacere di qualche produzione «alternativa», come la realizzazione di due documentari, il primo per «Temoins» e il secondo per «Paya d'octobre».

Quale protagonista di «Una domenica in campagna» Tavernier ha scelto Louis Ducreux, artista eclettico che si presenta alla notevole età di 74 anni alla sua prima esperienza da protagonista in un film. Ducreux, qui nei panni dell'anziano pittore Ladmiral, ha una fitta esperienza teatrale alle spalle come regista, attore, autore, compositore di brani musicali e di canzoni, traduttore. E' stato responsabile dell'Opéra di Marsiglia, sua città natale, di quella di Montecarlo e del teatro di Nancy, diventando in breve tempo un nome estremamente noto nell'ambito del teatro lirico.

Dal teatro arriva anche Sabine Azema, che Tavernier ha voluto nei panni di Irene. Ma l'attrice parigina è una vecchia conoscenza anche per il cinema, ha lavorato con Goretta e Resnais (quest'ultimo la affida, senza neppure sottoporla a un provino, il ruolo di Elisabeth Rousseau in «La vita è un romanzo»). Con Tavernier avrebbe dovuto lavorare (e sarebbe stato il suo debutto cinematografico) nel 1975, in «Che la festa cominci», ma dovette rinunciare a causa di precedenti impegni.

Nel ruolo di Edoardo troviamo Michel Aumont, figlio dell'attrice Hélène Gerber: molto teatro, molta televisione, finché nel 1972 Deville gli propone il suo primo ruolo nel cinema, a fianco di Michel Piccoli e Lea Massari («La donna in blu»). Da quel momento la sua attività cinematografica è e dir poco frenetica.

Maria Teresa è Geneviève Mnich. Ha lavorato con registi del calibro di Eustache, Resnais, Blier ed è al suo secondo incontro con Tavernier, ma continua a mantenere vitali le sue passioni per il teatro e la televisione.

Infine, Monique Chaumette, attrice teatrale di grande talento sempre corteggiata dal cinema per la sua provata professionalità: l'abbiamo vista lavorare con Marco Ferreri in «La grande abbuffata» e «Non toccare la donna bianca», ed è stata al fianco di Tavernier in occasione del debutto cinematografico del regista.

Agli spettatori di «Una domenica in campagna» promette Louis Ducreux: «*Quando le riprese sono finite, la troupe si è resa conto di aver vissuto come in un sogno, in un rapimento poetico pieno di tenerezza, di sensibilità, di sfumature. Forse anche voi proverete le stesse sensazioni*».

s. mi.

Ieri sera

ADDIO ALLE SCENE PER LA DOLCE LEONTYNE PRICE

NEW YORK - La cantante americana di colore Leontyne Price ha dato ieri sera il suo addio all'opera, dopo una carriera di oltre 30 anni, interpretando il ruolo di Aida al Metropolitan di New York.

Quest'ultima «performance» del soprano, grande interprete di Verdi, è stata trasmessa in diretta dalla rete televisiva pubblica PBS.

La Price, che compirà 58 anni il 10 febbraio prossimo, ha deciso di abbandonare l'opera per avere più tempo da dedicare a se stessa. Continuerà tuttavia a dare spettacoli per il mondo.

La cantante debuttò nel 1953, dopo avere studiato alla scuola di musica Julliard di New York. La notorietà vera e propria le arrise durante una «tournée» negli Stati Uniti e in Europa, in cui interpretò «Porgy and Bess» di Gershwin.

Nel 1958, ebbe un successo trionfale all'Opera di Vienna nell'Aida — il suo cavallo di battaglia — ruolo che interpretò, con lo stesso felice risultato, due anni dopo alla Scala di Milano.

Debuttò al «Met» nel 1961, e fu la prima cantante lirica di colore a essere considerata una primadonna.

ALFIERI
STASERA ORE 21
ULTIMI 5 GIORNI
MASSIMO RANIERI
BARNUM
OTTAVIA PICCOLO

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO CENTRO 95
A grande richiesta ritorna
FABIO CONCATO
Sabato 5 gennaio ore 21
Prev. Casa Teatro ore 13-19
V. M. Cristina 71 - Tel. 65.10.34

Associazione Musicale
RIKY HAERTELT
Domenica 6 gennaio
AUDITORIUM RAI ore 21
a favore della
CROCE VERDE TORINO
Orchestra Filarmonica di Iasi
JON BACIU direttore
Valzer, polka, marcette marce e... altro
POLTRONE 10.000 - INGRESSI 6000
Inform. e pren. tel. 535.210

HENNESSY
St. Traforo Pino - T. [illegible]
domani sera
RIAPERTURA

la perla
ore 21 AMICI DEL VENERDI'
vi aspettiamo all'allegra
VEGLIA DELL'EPIFANIA
Sorprese... GRUPPO 8

FARO DANZE
Via G. Massimo 1 angolo via Po
SERATA DEI FIORI
domani
MERAVIGLIA DELLA BEFANA

Questa sera ore 20,30
CENA DANZANTE - Al piano M. ARCIDIACO
Antipasti self-service - polenta o menù classico L. 15.000
LA POLENTERIA
Str. Bertolla 107 - Tel. 242.577

Sabato sera ore 21
CENA DANZANTE DELL'EPIFANIA
SERATA PROLUNGATA L. 19.000
tutto compreso
LA POLENTERIA
Str. Bertolla 107 - Tel. 242.577

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
Telefoni 983.31.49 - 983.31.88
SABATO 5 GENNAIO
VEGLIONE DELLA BEFANA
2 orchestre
BALLO E CENA L. 40.000
partecipazione RADIO CENTRO 95

Per la prima volta a Torino
LÖWENBRÄU
BIRRERIA-RISTORANTE
Premiatissima dalla miglior BEFANA con premiazione una coppa 1°-2°-3° premio e una cena in omaggio a tutte le partecipanti
Tutte le sere musica non
DAMI e DANI
ore 19-2, prim. tel. 543.584, v. Arsenale 24

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 83; FIRENZE, viale Matteotti 84; GENOVA, via Ceccardi 14/4; INFERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Gigli 18/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mariana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; altrecittà presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

Le tariffe è di L. 3300 la riga. Rubriche 8: operai/impiegati L. 1650, tecnici L. 2100 dirigenti L. 2650. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 1650. Avvisi urgenti della Rubrica e relativi: il doppio. Nanetti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino» l'importo del solo canone è di L. 500 per decade, oltre un contributo di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche estese in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
PINCOTEX
Tel. 6203 - 719.820, corso Francia 15.

A.A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti pura fiducia. Ampia possibilità di rateizzazioni. Aperto il sabato. Tel. 011 650.3951.

A.A. ABBIOGNANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istruttoria telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 836.389.

A. FINANZIAMENTI istruiti ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi assicurerà risolve i suoi problemi? Fipal via Garibaldi 28. Tel. 818.299 - 538.422.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.NET S.A.S.
piazza Statuto 10. Tel. 839.178 - 848.627. Serietà immediatezza.

A. SOCIETA' finanziaria con celerità riservatezza serietà finanzia tutti telefonando al 898 247. Aperto il sabato.

A tutti i protesti sulla fiducia in giornata. Bogatim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 533.231.

ALFIN finanziamenti per liquidità ed artigiani commercianti . tasso d'interesse 21% annuo. Tel. 838 8449.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COFIN
corso Re Umberto 23, tel. 518.565 - 316.049 Torino.

FINANZIAMENTI fiduciari, mutui, leasing risolviamo il vostro problema in 24 ore.
FINITALIA
via Po 49 (piazza Vittorio). Tel. 837.585.

FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 832.433 - 831.304 consulenza.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Importi da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 504.390 corso Re Umberto 84 Torino.

PROBLEMI economici? TO.FI.M. risolve finanziamenti immediati sulla fiducia serietà riservatezza. Tel. 011 743.071.

SFIMA presta i soldi primai Pinerolo da L. 300 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.8421.

SOGEFIN
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti, ipotecari corso Vinzaglio 20. Tel. 847.258 - 353.231.

TELEFONANDO al n. 780.3707 finanziamenti immediati a correntisti artigiani commercianti e privati.

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 445.049, prestiti a consentiti. Sabato aperto. Massima riservatezza.

15.000.000
finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 515.221 - 817.005 Toffin.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 850.2175 compravendita attività di ogni genere e prezzo.

BEI cede bar 21 posti fronte Mercati Generali grande corte chiusura sabato e domenica richiesta L. 85 milioni trattabili. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

BEI cede pensione con vitto zona Crocetta 12 camere ristrutturatissimo attuale via Lamarmora 27, tel. 548 503.

BEI cede rinomata pizzeria ristorante Torino Sud L. 1 milione 500 mila incappo ai di comandi più stazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

B. RITA in posizione prestigiosa vendesi unico nel suo genere con tabella A 30 XIV 140 mq circa con forti incassi annui volendo anche senza marca cede Orlandini 353.000.

TABELLA XIV autoveicoli motoveicoli cicli aerei imbarazzioni accessori e parti di ricambio. Aziende Market 650 2175.

4 Terreni

VERDO terreni con progetto approvato per villa uni bifamiliari a palazzine in zona Avigliana Giaveno e Rosta. Tel. 937.7082 pomeriggio.

5 Locali e negozi

domande

EMMEMERCATO 011 55.86 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

A L. 1500 mq affittasi capannoni in zona completamente industriale cintura Torino Nord da mq 600 a 15 mila mq. Baldi 011 503.535.

DI SALVATORE 587.183 - 587.635 ultima locale idoneo rappresentanze commerciale, cassiere uffici mq 400 bene serviti.

GERMANI 899.131 liberi uffici centrali stessa casa signorili mansardati nuova costruzione da 50 a 80 mq.

LIBERO box o magazzino corso Vittorio Emanuele 36 - Lux Casa. Telefono 548.476.

LOCALI deposito e commerciali centralissimi da 40 a 3000 mq sorveglian da L. 1500/mq. Tel. 55.911.

LOCALI-UFFICI
da mq 300 a mq 2000 per piccole medie aziende in prestigioso nuovo complesso zona S. Paolo vendo affitto. Tel. 787.668.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq sorveglian. Tel. 55.911.

MAGAZZINO libero 280 mq circa con servizi posto carico zona Stazione Dora vende direttamente Orlandini 353.000.

ZONA M.O.I. stadio affitto magazzino o lavorazione leggera 160 mq affittasi a L. 650 mila. Tel. Revigliasco 385.348.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

DISEGNATORE progettista elettromeccanico esperto tipo costruttore per componentistica elettromeccanica, adeguata preparazione anche maturata in problematiche affini cercasi da importante società primo cintura Torino. Trattamento interessante correlato a capacità e sviluppo. Scrivere «Pubblikompass 36 — 10100 Torino».

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massimo contante piazza Manno 76 angolo corso Grosseto. Tel. 739.8354.

ACQUISTA fuori strada Diesel o berlina pagamento contanti corso Umbria 36. Tel. 481.674 Auto Gilla.

ACQUISTASI automobili piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 481.674.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino. Tel. 677 242.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, 86 corso Rattazzi 3, tel. 858.001.

AUTORICCABONE corso Svizzera 93/78, tel. 745.213 - 781.643 Cx 26 D, Ex 16, Rikno, R5 GTL, A112, Visa Club, GL, Mini clubman station. Nuove. Citroen, Peugeot, Renault, Fiat Lancia, Mini diesel.

C.A.B.
Concessionaria Bmw vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 488 277.

GOLF Cabriolet GTI argento metallizzato capote nera 81 vende concessionario Volkswagen Sindoni corso Turati 53, telefono 508.106.

GOLF GTD, Golf Gld, Golf GI, Golf GTI vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Porsche. Simoni corso Turati 53, tel. 508.106. Aperto sabato pomeriggio.

MONTECARLO coupé rosso corsa anno 1981 bellissima garanzia 12 mesi Lancar corso Regina 270, tel. 751.666.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Ragata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 858 001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO
Unici [illegible] in Torino e prima [illegible]. Si assicurano rapida trattativa, giusta valutazione, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 557.6858.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cedete in Torino Casamercato paga bene contanti Aperto sabato pomeriggio 011 55.86 corso M.d'Azeglio 60, Torino.

PRIVATO acquista in Cassino o S. Mauro casetta e appartamento di salone 2 camere cucina. Tel. 263 [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A. ZONA S. Salvario liquidiamo per fine frazionamento 3 camere cucina grezzo ottimo. Lux Casa. Tel. 644-100.

AFFARE 518.068 vende libero 6. Rita via Chiappo 3 camere tinello cucinino bagno terrno ascensore, facilitazioni.

BARRIERA Milano libero 1 camera tinello cucinino bagno cantina mutuo. G.R. L'Immobiliare 329.0421.

Cx / MERCATO 55.86 libari 1-2-3-4 camere tinello case semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

COLLEGNO piazza Bonelli a 100 mt da corso Francia casa signorile alloggio 80 mq più cantina. Terrasenare 931.1995 - 936.573.

CROCETTA libero recente signorile 1° piano salone 3 camere cucina servizi doppi ingressi. Tel. 899.131.

EDILCASE 548.164 vende corso Vittorio 104 in stabile recente appartamenti ampie superfici 2-3 camere cucina bagno ripari e locali.

ERBA libero centralissimo 1 camera cucina servizi ristrutturato autonomo rimesso a nuovo. Tel. 858.5428.

GERMANI 899.131 liberi camere stesse case signorili mansardati nuova costruzione da 50 a 80 mq.

LIBERI via Nicomede Bianchi 0°/6° piano camere cucina e bagno cadauno, prezzo allare vende Lux-Casa, tel. 317.134.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.86.

LIBERO adiacente Lungopo Antonelli camera tinello e servizi vende Barbalarga. Tel. 399.004 - 350 823.

LIBERO piazza Pitagora 2 camere tinello cucinino servizi prezzo interessante. Pagamento agevolato. Tel. 384.491.

LIBERO recente piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni garage struttura di pregio corso Telesio. Tel. 779.733.

LIBERO subito via M. Cristina camera cucina L. 16 milioni. Pagamento dilazionato. Tel. 384.491 - 303.027.

LIBERO zona Barriera 2 camere tinello servizi mq 85 L. 58 milioni. Pagamento dilazionato. Tel. 384.491 - 303.027.

LIQUIDIAMO via N. Bianchi zona Parella camere cucina bagno anche liberi prezzo unico Lux Casa, Tel. 644.100.

MONOCAMERA libera, 1° piano, via S. Bernardino 19 (Gran Madre) L. 13 milioni trattabili. Torinese 641.416.

ORBASSANO recente ingresso 2 camere cucina bagno cantina box L. 49 milioni. G.R. L'Immobiliare, tel. 329.424.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello case recenti con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 55.86.

RESIDENZA
CAIROLI-DELLA ROCCA
in nuova ristrutturazione vendesi appartamenti varie dimensioni tutti i servizi. Tel. 830.916.

RIVOLI libero centrale panoramico 3 camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni. Balmi, tel. 958.1585.

STUDIO BOSCO 947.9334 vende Chieri in posizione centrale casa indipendente da ristrutturare, cortile esclusivo.

STUDIO BOSCO 947.9334 vende collina Baldissero Torinese villa indipendente giardino recintato.

TESORIERA libero ultimo piano camera tinello cucinotta bagno ascensore. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 329.0421.

UTIP 518.068 vende libero adiacente corso Lecce 2 camere cucina bagno terrno centrale dilazioni di pagamento.

UTIP 547.829 corso Trapani in stabile con terrno centrale camere cucina bagno L. 22 milioni 900 mila mano mutuo.

UTIP 547.829 vende libero signorile adiacente corso Brunelleschi salone 2 camere cucina doppi servizi box auto.

VIA Parigi liquidiamo per fine frazionamento 1+2 camere tinello bagno box ascensore Rivoli Lux Casa. Tel. 548.478.

VILLE
in costruzione panoramica Trofarello 230 mq abitabili più terrenetta box giardino vendesi. Telefonare 908.344.

VILLETTA stupenda in Torino zona Borgata con garage e giardino grezza indipendente vende Barbalarga. 399.004.

VILLETTE a schiera in Chieri centro completo residenziale. Salone, 3 camere, cucina, bagnetti, box, taverretta, giardino privato, riscaldamento autonomo, impresa vende direttamente, iva 2%. Tel. 610.389.

20 Domande affitto

A. ADDIOGNANI funzionario Alitalia si deve un anno trasferito appartamento in Torino prima cintura. Tel. 540.277.

A. ATTENZIONE senza vostra spesa Lunica immobiliare ricerca alloggi villette in Torino e cintura. Tel. 883.1004.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento monolocale centro contratto immediato immobile a persona referenziata. Tel. 545.526.

A. INTERPELLATECI Se sei alla ricerca di alloggio, Cercheremo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi stesse case. Tel. 857 935 Immobiliare Lunica.

AFFITTIAMO minialloggi arredati a referenziati uso transitorio. Amministrazioni Gallo, tel. 011 522.516.

DI SALVATORE 587.183 - 587.635 ultima mansarda recentissima simpaticamente arredata, non abitabile.

UFFICIO centrale zona Re Umberto vicinanze Solferino piano 1° palazzo signorile ampio adatto studi professionali mq 150 seguire libero 1-1-85 affittiamo conveniantemente a referenziatissimi. Grieb Immobiliare, tel. 640 220.

VIA Della Rocca (Cairoli) uffici prestigiosi arredati bene, telefono segreteria sale riunioni eventualmente fornisce parcheggio interno. Studio Codoni, tel. 530.871.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 649 mila, cucine in laminato da 378.000. Pagnone mobili via Lagrange 29 (corso).

CAMERE matrimoniali, cucine componibili, soggiorni, divani, poltrone, tappeti, lampadari, tutto per la casa a prezzi di fabbrica. Mobilificio Bertolino, via Nizza 262, Torino.

BINGO 250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - NUMERO 3 | BORSE | QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) | Venerdì 4 gennaio 1985

Al processo Moro depone Adriana Faranda

NEL MIRINO BR C'ERANO ANCHE ANDREOTTI E FANFANI

ROMA — Nella primavera del 1977 le br avevano individuato tre possibili obiettivi ai massimi vertici della dc: Aldo Moro, Amintore Fanfani e Giulio Andreotti. Lo ha dichiarato questa mattina Adriana Faranda al processo di appello per la strage di via Fani. La ragazza, in giacca bianca, pantaloni di velluto blu e stivaletti di pelle nera, si è presentata con una voluminosa cartella sotto braccio. Al suo ingresso si è fatto silenzio in aula: in tutti c'è infatti la speranza che il processo sulla vicenda e sugli anni di piombo del terrorismo in Italia possa giungere ad una svolta.

Adriana Faranda e Valerio Morucci, i due ex capicolonna romani, uniti prima nella lotta armata e oggi nella dissociazione, condannati all'ergastolo nel processo di primo grado, hanno da tempo aperto un discorso nuovo, di collaborazione, con la giustizia. Lo hanno fatto con il giudice Ferdinando Imposimato per l'inchiesta Moro ter, si sono impegnati a farlo anche in questo processo con una precisazione: non faranno nomi di persone, riferiranno sui fatti e — lo ha specificato in apertura di udienza la Faranda — quando si tratterà di parlare di qualche loro compagno lo indicheranno unicamente per le funzioni che svolgeva all'interno della struttura.

Visibilmente emozionata, Adriana Faranda si è sforzata di rendere estremamente comprensibili i concetti, evitando il ricorso a quel linguaggio stereotipato di cui si son avute in questi giorni ancora numerose testimonianze. Con voce pressoché priva di inflessioni, quasi recitando un'ininterrotta giaculatoria, l'imputata ha così iniziato la storia della sua avventura terroristica, scandendo con estrema precisione le parole: «*Sono trascorsi sei anni dal tragico epilogo della vicenda Moro...*». Il ricordo va quindi ai «*giorni dell'ira nei quali è prevalsa la resistenza della logica di guerra*», per arrivare al travagliato percorso di ripensamento e di critica di cui è protagonista insieme con Valerio Morucci.

La sua, anzi la loro «*non è un'autogiustificazione*», è il desiderio di «*affrontare senza infingimenti il giudizio della società*». Oggi il loro ricordo, la loro «*angoscia per le irreparabili lacerazioni provocate*» si tramuta in un «*debito di chiarezza con questa società, in un debito verso le vittime ignare che hanno visto scatenarsi una violenza cieca*». Si trasforma soprattutto nella volontà di «*contribuire a sanare e non ad acuire le controversie delle parti e della coscienza, per superare quella emergenza che ha determinato pesantissime ritorsioni nel sistema penale*».

Fin qui la premessa ideologica che Adriana Faranda ha voluto leggere alla Corte prima del suo interrogatorio. A questa ha però aggiunto un corollario, una breve sintesi della sua avventura terrori-

SEGUE A PAGINA 6

Adriana Faranda

Sit-in nella notte e proteste in via Alfieri per la centrale

LA POLIZIA SGOMBERA GLI «ANTINUCLEARI» DISORDINI E CONTUSI

TORINO — Traffico parzialmente bloccato in via XX Settembre, tranviere in via Alfieri davanti a Palazzo Lascaris, imponente spiegamento di carabinieri e polizia, alcuni ragazzi contusi dalle manganellate: questo il bilancio del presidio degli antinucleari che hanno passato la notte e la mattina, nonostante il freddo siberiano, davanti alla sede del consiglio regionale per manifestare contro il progetto di centrale atomica nella zona Pci.

La novità della manifestazione è che vi hanno partecipato anche persone (provenienti da Crescentino, Saluggia, Livorno Ferraris, Trino, e altri Comuni interessati), che in vita loro non avevano mai visto neanche da lontano, né tanto meno partecipato a cortei o sit-in di protesta, diversamente dai giovani pacifisti, ecologisti, «antinucleari», alcuni dei quali «veterani» del dissenso, che sono stati «manganellati» dalle forze dell'ordine perché si ostinavano a impedire l'accesso alla sede regionale ai consiglieri.

Due sono stati portati in ambulanza al MaurizIano, medicati e dimessi: sono S.M. una studentessa di 18 anni, che ha avuto tre punti di sutura alla testa e un leggero trauma cranico, e Mauro Conoscenti, 20 anni, con contusioni al torace e al polso sinistro. Entrambi sono stati giudicati guaribili in sette giorni. I feriti, tutti leggeri, sarebbero però — secondo un comunicato di Democrazia Proletaria — almeno sette, medicati e dimessi da altri ospedali. Qualcuno è stato identificato dalla polizia e rilasciato subito.

«*I manifestanti sedati per terra* — continua la nota di dp — *hanno continuato per tutta la mattinata a protestare contro le prevaricazioni antidemocratiche degli organismi regionali. Le richieste avanzate più volte, di referendum consultivi nelle comunità locali, sono sempre stati respinti dalla Regione...Dove i cittadini hanno potuto esprimersi direttamente, come nell'Alessandrino, la scelta nucleare della giunta è respinta a grande maggioranza*».

Torino, via Alfieri. La polizia sgombera l'ingresso della Regione; nel riquadro, Mauro Conoscenti

Uccisi con un cardiotonico

STRAGE DI NEONATI IN OSPEDALE CANADESE

Le «morti misteriose» sono 36 e su di esse stanno indagando i giudici. Finora si è accertato che 8 bimbi sono stati volontariamente assassinati con un medicinale.

TORONTO — Non meno di otto neonati — ma potrebbero essere di più, fino a un massimo di 23 — sono stati uccisi intenzionalmente con la somministrazione di dosi eccessive di un potente farmaco cardiotonico in uno degli ospedali più famosi del Canada. Questo è l'agghiacciante risultato di una indagine che è stata condotta dal giudice Samuel Grange della corte di appello dell'Ontario al quale era stata affidata l'inchiesta sulle morti misteriose di bambini nel reparto cardiologico del prestigioso ospedale pediatrico.

Il magistrato ha reso nota la conclusione della sua inchiesta dopo 176 giorni trascorsi a raccogliere indizi e prove, sottoponendo a interrogatorio decine di persone coinvolte direttamente o indirettamente nei decessi dei neonati: «*E' assurdo pensare che la overdosi del potente farmaco cardiotonico Digoxin siano state somministrate accidentalmente*», afferma il giudice Grange nella sua relazione conclusiva.

Il magistrato dice però di non essere in grado, al termine della lunga indagine, di indicare l'autore del crimine.

Grange era stato nominato giudice inquirente unico per investigare sulle cause di 36 morti misteriose di neonati nel reparto cardiologico del prestigioso ospedale pediatrico di Toronto, registrate nel periodo compreso tra il 30 giugno 1980 e il 22 marzo 1981.

Un'infermiera del personale addetto al reparto nel periodo in cui si verificarono i decessi dei neonati, Susan Nelles, fu arrestata e inquisita come presunta responsabile per la morte di quattro bimbi, ma le accuse caddero per insufficienza di prove nell'aprile del 1983 a conclusione di una udienza preliminare.

Nella sua sentenza Grange raccomanda che alla Nelles vengano rimborsate completamente le notule dei suoi legali purché ritiri la denuncia contro la polizia e la procura. Nel suo rapporto il giudice Grange è molto preciso. Afferma che otto neonati sono deceduti per dose eccessiva di Digoxin, un farmaco a base di digitale usato per rallentare il ritmo e dare tono al muscolo cardiaco in alcuni pazienti cardiopatici. Per altri cinque decessi Grange avanza «forti sospetti», mentre per dieci casi esprime dei «sospetti» semplici. Il giudice afferma che sei morti sono risultate per cause naturali, mentre gli è stato impossibile raggiungere una qualsiasi conclusione in altri sette casi.

Forse domenica neve in Piemonte

TUTTA L'ITALIA SOTTO ZERO (ANCHE -24)

La morsa di freddo che sta attanagliando l'Italia non tende ad attenuarsi, anzi nei prossimi giorni il tempo su tutto il Paese subirà un'evoluzione complessivamente negativa.

Aria fredda artica si sta infatti dirigendo dall'Europa nord-orientale verso l'Italia e le prime regioni ad essere investite saranno, ovviamente, quelle più a Nord. Non mancheranno ore d'insolazione ma la temperatura subirà una netta flessione e, quindi, le gelate saranno diffuse.

Veniamo però al dettaglio cronologico per le regioni nord-occidentali, stante, purtroppo, questa non rosea premessa.

Per oggi si prevede cielo poco nuvoloso o al di più nuvoloso con locali brevi nevicate sulle zone alpine, ma poi splenderà il sole un po' dovunque. Venti forti (specie forti sulle bonmità montuose). Temperatura in netta diminuzione, specie nei valori minimi. Mare agitato.

Nella giornata di domani il cielo sarà sereno o poco nuvoloso. La temperatura aumenterà nei valori massimi, seppur di poco, e i venti si placheranno.

Domenica si avrà un nuovo e deciso peggioramento con aumento della nuvolosità e precipitazioni nevose, anche in pianura. Il vento tenderà a rinforzare gradualmente fino a divenire moderato o forte e la temperatura si presenterà decisamente inferiore ai valori medi stagionali.

Marcello Loffredi

La situazione è sempre preoccupante in tutta Italia. Al Nord il freddo spesso si accompagna a banchi di nebbia che interessano soprattutto la pianura padana. La temperatura più bassa in un centro abitato è stata registrata in Lombardia, in Valtellina, nella frazione Tre Palle di Livigno (-24). Nei pressi di Livigno alcuni laghetti sono totalmente ghiacciati. Al Passo dei Pordoi e sui valichi dolomitici il termometro è sceso a -20 gradi.

Situazione assai più disagevole al centro e al sud dove ferreggia al clima estremamente rigido si registra anche il perdurare del maltempo con abbondanti nevicate. Un anziano ammalato è morto nel Catanzarese in un paesino rimasto isolato dalle precipitazioni nevose. Sempre nella stessa zona si segnalano comuni e frazioni totalmente isolate (Ragana, Cassadi, Vecchia Abitato, Santa Codara; Cardinale, Torre Ruggiero, Nardo di Pace).

E' lo scienziato di più alto livello che abbia finora lasciato l'Urss

FISICO NUCLEARE SOVIETICO NON TORNA A LENINGRADO A NATALE HA CHIESTO ASILO NEGLI USA

WASHINGTON — Vasta eco ha sollevato la notizia che uno dei maggiori fisici nucleari sovietici, Artem Vladimirovich Kulikov, di 51 anni, ha deciso di rimanere in Occidente ottenendo asilo politico negli Stati Uniti. La notizia è di ieri pomeriggio, ma la defezione di Kulikov è avvenuta alla vigilia di Natale, quando all'aeroporto di Chicago, insieme ad altri colleghi, si apprestava a salire su un aereo che lo avrebbe riportato in patria.

Kulikov, ingegnere capo all'Istituto di fisica nucleare di Leningrado, si trovava negli Stati Uniti per un programma di scambi ed aveva lavorato su un esperimento al laboratorio «Enrico Fermi», presso Chicago, dove è installato un acceleratore nucleare.

«Il professor Kulikov è un fisico molto rispettato e noto — ha detto Joseph Lach, scienziato del "Fermi" — la sua defezione ha colto tutti di sorpresa».

All'aeroporto c'è stato scompiglio quando Kulikov ha deciso di rimanere negli Stati Uniti. Ha dovuto lasciare largo per venire in possesso dei suoi bagagli, confiscato dai colleghi connazionali. Presentatosi all'ufficio immigrazione, Kulikov chiedeva asilo politico che gli veniva subito concesso. «In questi casi siamo sempre ottimi ospiti — ha detto un funzionario dell'amministrazione — ovviamente preferiamo ospitare uno scienziato piuttosto che un ballerino».

Kathleen Lang, portavoce del dipartimento di Stato, ha detto che si ritiene che Kulikov sia il primo fisico sovietico di così alto livello ad abbandonare l'Urss. La Lang ha aggiunto che usualmente il dipartimento di Stato non annuncia ufficialmente la concessione dell'asilo politico per tema che vi siano ripercussioni negative sui parenti rimasti in Unione Sovietica.

Il dottor Bruce Chrisman, direttore associato per l'amministrazione del «Fermilab», ha detto che Kulikov ha la moglie in Urss. Da due anni Kulikov soffre di una forma di depressione psichica in seguito alla tragica morte dell'unica figlia adolescente, travolta da un'automobile a Leningrado.

Joseph Lach ha precisato che, insieme ad altri tre fisici sovietici, Kulikov aveva ottenuto al Fermilab un lavoro di preparazione strumentale per condurre un esperimento nel frantumatore atomico del laboratorio.

Gli scienziati sovietici prendono parte ai programmi del Fermilab dal 1972. Kulikov si trovava negli Stati Uniti da soli tre mesi ed è il primo fisico sovietico partecipante al programma che decide di non rientrare in patria.

Da dicembre '83 a dicembre '84

INFLAZIONE SCESA ALL'8,8 PER CENTO

ROMA — Battuta d'arresto nella discesa del tasso di inflazione: in dicembre i prezzi al consumo sono cresciuti dello 0,7 per cento rispetto al mese precedente, portando il tasso annuo di inflazione (dicembre 1984 su dicembre 1983) all'8,8 per cento.

A novembre i prezzi al consumo erano cresciuti dello 0,6 per cento rispetto al mese precedente e dell'8,6 per cento nei confronti del novembre 1983.

Nel giro di un anno, il tasso tendenziale di inflazione è sceso di quattro punti: nel dicembre 1983, infatti, i prezzi al consumo avevano fatto registrare un incremento annuo del 12,8 per cento.

Il tasso medio di inflazione per il 1984 — secondo i dati resi noti dall'Istat — è sceso al 10,6 per cento, contro il 15,0 per cento del 1983. Una tendenza positiva che dimostra il miglioramento della situazione economica del Paese.

Ed è in questo cambiamento che s'inserisce il calo di un punto del tasso di sconto, un segnale alle banche perché ribassino il costo del denaro.

Oggi l'ultima parola della Regione

LA CENTRALE NUCLEARE SORGERA' A TRINO

La Regione ha scelto il luogo dove l'Enel costruirà, nei prossimi otto-nove anni, la centrale nucleare: Trino Vercellese. Lo ha fatto dopo una mattinata di polemiche, riunioni febbrili, frecciate e interventi «ad alta temperatura». Nell'aula azzurra di palazzo Lascaris (presidiato da polizia e carabinieri) c'era un'atmosfera di diffuso nervosismo. In via Alfieri dove per tutta la notte i rappresentanti delle associazioni ecologiche avevano vegliato per protesta, la manifestazione tra tafferugli, contusi, feriti e battibecchi è proseguita per ore ed ore. Molti gli slogans contro la giunta pci-psi-psdi, continuo l'appello di «rinviare ogni decisione». La stessa richiesta (respinta) è stata avanzata in aula dall'ex-pdup Corrado Montefalchesi e da Giuseppe Ricciardi. Nella tribuna per il pubblico c'erano circa duecento persone: sindaci e amministratori dei Comuni interessati. Erano state invitate. Anche questa procedura ha suscitato vivacissime frecciate.

Pochi minuti prima delle dieci hanno cominciato gli assessori Corrado Calsolaro e Renato Ferraris. Ferro del pci, Mario Carletto della dc, Sergio Marchini del pli e presidente della Commissione energia, Bianca Vetrino del psi, Maiorino del msi e Montefalchesi ex-pdup hanno aperto il dibattito che si è concluso nel tardo pomeriggio con le dichiarazioni di voto. Due zone avrebbero potuto potenzialmente ospitare la centrale: l'Alessandrino o il Vercellese. Il nuovo impianto da duemila megawatt sorgerà a Trino.

La stessa seduta del «parlamentino» subalpino scrive l'ultimo capitolo di una vicenda cominciata dieci anni fa. Il 2 agosto del '73, all'indomani della guerra del Kippur la Camera approvava la legge 393 con le norme sulle localizzazioni delle centrali elettronucleari e metteva in moto un meccanismo complesso per dotare l'Italia degli strumenti necessari per raggiungere un bilancio energetico drammaticamente meno in passivo. Subito arrivò il Pen (piano energetico nazionale) con l'elenco delle «fonti» da sfruttare e la distribuzione delle centrali nucleari, a carbone, eoliche, ecc del Duemila. In Piemonte era previsto un impianto atomico. Scoppiarono, incontrollabili, le polemiche. Si accesero, vivacissimi, i dibattiti. Tre i «blocchi»: da un lato chi sosteneva la necessità indilazionabile di ricorrere al nucleare per cancellare il «gap» energetico del Piemonte, dall'altro chi cercava di evitare in tutti i modi una decisione in tal senso, infine chi temporeggiava. Ipotesi, controrelazioni e infiniti ritardi fino all'estate dell'80.

Se ne riparla dopo la pausa elettorale. Con calma. Lo scossone arriva l'8 gennaio dell'82. E' una delibera firmata dal Cipe che impone alla Regione di indicare almeno due zone lungo il corso del Po dove possa sorgere la centrale. Ci sono centocinquanta giorni per decidere. Partono le consultazioni. Consiglieri e assessori raccolgono timidi «sì» e molte riserve. Soprattutto richieste di ulteriori indagini. Si giunge così al dibattito in Consiglio. E' il giugno dell'82. Tutti i partiti ad eccezione del pdup rispondono al governo: «*D'accordo. Se la centrale deve essere costruita in Piemonte, due sono le zone che potrebbero ospitarla: Po1 e Po2*». Ma attenzione. Prima vogliamo conoscere gli studi degli esperti. Partono le richieste dell'Enel, dell'Enea (ex-Cnen), del Politecnico e dell'Università. Tempo previsto: un anno e mezzo. Mentre su un fronte lavorano gli studiosi, sull'altro si battono i politici. Divisi, ovviamente, tra chi (a certe condizioni) dice sì al nucleare (la maggioranza dei gruppi politici) e chi l'osteggia. Nasce il Comitato di controllo delle scelte energetiche. Partono i referendum che dall'Alessandrino riversano sulla Regione valanghe di «no». Così anche da molti Comuni del Vercellese. Trino dice invece «sì».

Arrivano i risultati degli studi: Po1 e Po2 sono entrambe sostanzialmente idonee. L'ultima parola spetta al Consiglio regionale. Prima del 31 gennaio, però. Dopo interverrà il governo. Ecco il perché dell'appuntamento di oggi a palazzo Lascaris svoltosi in un clima di grande tensione. Lo ha preceduto per tutta la notte un sit-in antinucleare che è continuato con manifestazioni, organizzate da Democrazia Proletaria, davanti a tutte le Prefetture del Piemonte.

Gian Mario Ricciardi

I manifestanti questa mattina davanti a Palazzo Lascaris, dopo i disordini

Telefoni: gli utenti dimenticano la «tut» e protestano

CON LA TARIFFA URBANA BOLLETTE RADDOPPIATE

La chiusura forzata dei cancelli (non è la prima volta in assoluto, ma suscita sempre un certo scalpore) agli uffici Sip di corso Inghilterra a causa dell'eccessivo affollamento di utenti ha messo in evidenza un fatto che, certamente non inaspettato, ha però scorvolto un bel po' di utenti: il vistoso incremento degli importi delle bollette telefoniche in seguito all'introduzione della cosiddetta Tut.

La Tut, per chi non lo sapesse (ed evidentemente sono in molti, viste le proteste dei giorni scorsi alla Sip) è la Telefonata urbata a tempo. Ogni sei minuti, anche telefonando in città o, più correttamente, all'interno del proprio settore (il territorio nazionale è diviso in compartimenti, suddivisi in distretti a loro volta divisi in settori; per telefonare da un distretto all'altro, occorre il prefisso 0) viene conteggiato uno scatto. Nelle ore non di punta, serali, ogni venti minuti. Sembrano eternità, ma il tempo corre veloce, specie sui fili (del telefono).

E così questa raffica di bollette di fine anno ha portato ai torinesi una anticipata befana: raddoppi di tariffa in un numero di casi che sfiora assolutamente ufficiose (la Sip non si pronuncia, per ora) collocano fra il settanta e l'ottanta per cento dell'utenza.

La «stangata» ha colto larga parte delle persone impreparate, e le ha spinte in corso Inghilterra a protestare, pensando ad un errore. Di qui le lunghe code dei giorni scorsi

Raddoppio di bolletta che ha colto larga parte delle persone impreparate. E quindi la ha spinte in corso Inghilterra a protestare, pensando ad un errore. Ora, a parte che solo una bolletta da un miliardo potrebbe (forse) indurre la Sip a considerare l'ipotesi di un errore da parte sua, la protesta in questo caso non sono legittimate dalla realtà dei fatti. Lo scatto in più dopo i sei minuti (o dopo i venti) è proprio quello che porta al raddoppio o quasi delle bollette alla fine dei due mesi. In poche parole, se si arriva a far scattare la Tut la telefonata costa come due.

Quindi l'incremento di spesa può essere anche molto elevato, senza che quasi sia possibile rendersene conto. Per rimediare e controllare il tempo di telefonata la soluzione ideale è un orologio piazzato proprio accanto al telefono. Ma non è consigliabile la tradizionale clessidra, che ha un difetto fondamentale: deve essere «attivata» altrimenti non funziona. E se anche si dimentica di capovolgerla la sabbia non scorre, ma i minuti sì, eccome.

mab.

A San Giorgio

CENTOMILA METRI DI CADILLAC

Parte l'operazione Pininfarina nell'ex stabilimento della Europan, che ha chiuso dopo aver pagato tutti

L'operazione «Cadillac» della Pininfarina a San Giorgio Canavese, interessante anche per i suoi riflessi sull'occupazione, verrà realizzata sull'area di centomila metri quadrati ceduta all'azienda di Grugliasco dai titolari dell'«Europan Spa», un'impresa industriale del settore legno che ha cessato l'attività e non è fallita, come invece abbiamo riferito per un refuso in altro servizio.

L'Europan ha chiuso dopo aver pagato tutto a tutti e aver collocato altrove i suoi dipendenti: produceva pannelli truciolari e la concorrenza dei Paesi dell'area Comecon in questo campo l'avrebbe costretta a forti investimenti per ampliare gli impianti che sono stati giudicati eccessivi per la salute dell'azienda. In seguito altre imprese del settore sono realmente fallite.

Gli azionisti hanno così ripiegato sulla soluzione della chiusura nel giugno '83, completata ora con la cessione dell'area alla Pininfarina che vi allestirà la produzione finalizzata agli accordi con la prestigiosa casa americana della «Cadillac». Sotto il profilo dell'occupazione, l'operazione si concluderà con l'assunzione di un paio di centinaia di lavoratori, «*mentre* — sottolineano gli amministratori dell'Europan — *la nostra azienda, che aveva aperto a San Giorgio il suo stabilimento nel 1961, dando lavoro inizialmente a 92 persone, ha chiuso i battenti dopo aver concordato l'operazione con i sindacati e aver sistemato tutto il personale in altre imprese*».

A San Giorgio si punta sull'imprenditorialità della Pininfarina, una delle poche imprese in espansione del polo torinese, per risvegliare la vocazione industriale della zona.

L'omicidio del tabaccaio

SI CERCA CHI HA UCCISO NEL GIRO DELLA DROGA

Non hanno ancora prodotto risultati concreti le indagini dei carabinieri di Moncalieri impegnati da due giorni nella caccia agli assassini del commerciante Paolo Ostellino, 52 anni, ucciso mercoledì sera con una coltellata alla gola nel suo negozio di borgata Barauda. Gli investigatori nelle ultime 48 ore hanno setacciato a fondo il mondo dei tossicodipendenti che va da Nichelino a Moncalieri e da Trofarello a La Loggia. Si tratta di circa 500-600 giovani sino ai 30 anni tra cui con ogni probabilità si nascondono i rapinatori-assassini dell'Ostellino. Sono stati controllati decine di alibi, ma al momento nessun indizio accusatorio è emerso.

Gli elementi in mano ai carabinieri sono pochissimi. La traccia più certa, mancando una descrizione dei giovani che sono entrati nel negozio di Paolo Ostellino, pare essere l'auto con cui i delinquenti sono fuggiti: una A 112. Però della macchina non è noto il colore perché il testimone che l'ha vista allontanarsi non ha fatto caso all'automezzo, nell'oscurità e nella fitta nebbia che gravava sulla zona.

I carabinieri hanno setacciato l'intera zona alla ricerca del mezzo, nell'ipotesi che fosse stato rubato e abbandonato poco dopo il «colpo», ma dell'A 112 non c'è traccia. E' un argomento in più per sospettare che i banditi fossero tossicodipendenti, alla disperata ricerca di denaro, trasformatisi in rapinatori grazie alla propria auto e a un coltello da cucina.

Potrebbe addirittura trattarsi degli stessi giovani che già un anno fa rapinarono 300 mila lire all'Ostellino. La conferma viene dalla moglie del negoziante, Rita Borasio, che al momento dell'aggressione si trovava nel retrobottega. Quando il campanello alla porta ha indicato l'arrivo di clienti, la donna ha sentito il marito mormorare «*Ma siete di nuovo qui...*». Impossibile però sapere se Paolo Ostellino abbia pronunciato la frase per la sorpresa di trovarsi ancora davanti a rapinatori o perché ha riconosciuto i malviventi. Quel che è certo è che ha abbozzato un accenno di reazione con una bottiglia di latte. Un rapinatore si è spaventato, ha perso la testa e ha vibrato una coltellata alla gola dell'uomo.

La stessa banda ha colpito dopo un mese e mezzo il Banco di Roma

PIAZZA STAMPALIA, TORNANO I BANDITI

Hanno disarmato una guardia e l'hanno presa in ostaggio

«*Questa è una rapina!*». Gli impiegati dell'agenzia L del Banco di Roma, in piazza Stampalia angolo via Lanzo, se lo sono sentito intimare per l'ennesima volta stamane alle 11,30 da quattro uomini dal viso coperto e naturalmente armati, ad eccezione del componente del gruppo che ha parlato e si è preoccupato di tenere le quattro donne mentre gli altri facevano la loro parte tenendo spianata l'«*artiglieria*» contro impiegati e clienti, in tutto venticinque persone.

Il numero dei componenti della banda, la stessa tecnica della rapina, nonché l'obiettivo scelto, fanno pensare che siano tornati nell'agenzia del Banco di Roma i malviventi che un mese e mezzo fa si portarono via di lì pressappoco 28 milioni. Questa volta il colpo ha «*fruttato*» qualcosa di più: 30 milioni.

Il gruppetto si è presentato a piedi, a coppie, all'ingresso dell'istituto di credito: i primi due hanno colto di sorpresa e disarmato il «cittadino dell'Ordine», Antonio Barbuti, 48 anni, e l'hanno costretto a precederli all'interno per la doppia porta a scatto manovrato (la «sicura» bussola). Con la canna di un revolver appoggiata alla sua schiena, il giovane in divisa ha fatto da «battistrada». E una volta dentro la banca tutto è filato liscio per i rapinatori.

Antonio Barbuti, la guardia tenuta in ostaggio dai banditi

Quello a viso scoperto — alto 1,75, capelli color castano chiari, magro, un maglione beige, abbastanza giovane — ha scavalcato con un balzo il bancone degli impiegati urlando la celebre frase «*Questa è una rapina*» e, fattosi indicare il cassiere, ha rivolto a quest'ultimo tutte le sue attenzioni. In due minuti i contanti disponibili sono finiti in una borsa. Con apparente tranquillità la banda è uscita dall'istituto di credito e si è dileguata su di una «Audi 100» di color grigio che l'aspettava sul lato di Lanzo con il motore acceso ed è ripartita senza «sgommare», tagliando verso la destra della piazza, direzione ideale per far perdere le proprie tracce rapidamente.

Al direttore dell'agenzia, Antonio Armone, 49 anni, non è restato che contare l'ennesima rapina alla sua agenzia, particolarmente presa di mira proprio per la posizione in cui si trova, vicina agli svincoli e alla tangenziale. A parte l'assalto del novembre scorso, sei anni fa, sempre di gennaio, due malviventi disarmarono, ferendone uno, altrettanti «cittadini dell'Ordine». Un anno prima contro le guardie private di servizio alla banca fu spruzzato gas irritante. Questa volta si sono accontentati di portar via la pistola dell'agente.

■ Tentata rapina all'Ufficio postale di Trana. Poco dopo le 12 due uomini, armi in pugno, si sono presentati negli uffici e hanno intimato agli impiegati di consegnare il denaro in cassa. Qualcuno, però, è riuscito a telefonare ai carabinieri e a dare l'allarme. I rapinatori se ne sono accorti e sono riusciti a fuggire poco prima che i militi giungessero sul posto.

■ Arrestati a Volpiano due ventunenni residenti a Settimo. Antonio Biscotti, corso Einaudi e Giovanbattista Marino, via Canova 5, sono stati trovati in possesso dell'autoradio sottratta a Mario Aruta, 32 anni, San Benigno, via Volpini. I due avevano poco prima manomesso l'auto dell'Aruta, parcheggiata in piazza 25 aprile.

La pellicola, che ha incassato 4 miliardi, era stata girata durante le manifestazioni

IL CARNEVALE D'IVREA HA PERSO LA SUA PERCENTUALE SUI DIRITTI DEL FILM «UNA DONNA ALLO SPECCHIO»

Il mancato organizzatore del carnevale di Ivrea, notoriamente in acque piuttosto difficili dal punto di vista finanziario, avrebbe potuto trarre dal film «Una donna allo specchio» qualche milione in più per rimpinguare le proprie casse?

Pare proprio di sì e cioè che si sia persa una grossa occasione mentre, durante lo scorso carnevale, Stefania Sandrelli e Marzio Honorato giravano la scena del film agli ordini dell'eporediese Paolo Quaregna.

La pellicola non è assurta agli onori della critica, nella circostanza molto severa, ma è stata tra le più viste dal pubblico di tutta Italia. Ha infatti incassato qualcosa come quattro miliardi lordi, cioè 1600 milioni netti. Ora sembra che del considerevole gruzzolo rimasto, l'1 per cento potesse essere destinato all'organizzazione del carnevale 1985.

Sembra che l'uno per cento dovesse essere destinato all'edizione '85. «Eravamo giunti a questa intesa informale — spiegano gli stessi membri del comitato — ma non c'è niente di scritto». Il regista: «Se n'era parlato»

«*Infatti eravamo giunti a questa intesa informale* — spiegano gli stessi membri del comitato — *ma non c'è niente di scritto. Fra l'altro, noi siamo decaduti con la fine delle manifestazioni e non abbiamo più potuto seguire la vicenda. Siamo stati riconfermati da sole due settimane, non possiamo certo metterci adesso a reclamare quei soldi, per di più senza alcun documento da esibire*».

Facciamo un conto molto semplice: se la cifra pattuita fosse stata dell'1 per cento sull'incasso netto, il comitato avrebbe potuto guadagnare una quindicina di milioni, quasi il 50 per cento della cifra disponibile per l'organizzazione dell'edizione 1985. Invece niente.

Paolo Quaregna, il regista, ricorda almeno in parte la vicenda: «*Se n'era parlato, ma a livello informale. Se anche però che l'accordo era subordinato all'utilizzo di strutture che avrebbero portato ad un notevole risparmio nei costi di produzione e che poi, invece, non sono state messe a mia disposizione. Non so perché questo sia accaduto, né perché i rapporti fra produttore e comitato si siano raffreddati. Ho anche visto una lettera che sanciva un accordo, ma mi risulta non sia stata mai firmata*».

Così il film campione d'incassi non è servito a migliorare il carnevale dal quale è nato e, secondo i maligni, dal quale ha tratto lo spunto per una vicenda che avrebbe potuto essere ambientata in qualunque altro luogo del mondo.

Quest'anno, è certo, le sole telecamere presenti saranno della Rai e delle televisioni private, interessate al Generale, Mugnaia ed Arancerì. Il Generale, Gino Pistoni, verrà tra l'altro presentato alla popolazione domenica, alle 10,30, in Municipio.

«STATO DI AGITAZIONE» ALLO STABILE

I lavoratori del Teatro Stabile si sono riuniti in assemblea, ieri, per valutare i risultati di una vertenza che hanno da diversi mesi con la presidenza.

«*L'assemblea* — si legge in un documento diffuso in mattinata —, *pur giudicando positiva la disponibilità manifestata su alcuni punti delle richieste sindacali, la ritiene non sufficiente per raggiungere l'accordo. Inoltre ritiene negativa la situazione di estrema incertezza sul futuro del Teatro determinata dalla mancata riforma dello statuto e del non ancora avvenuto ripianamento e risanamento da parte del Comune*».

Per questi ed altri motivi i lavoratori hanno deciso «*di dichiarare lo stato di agitazione per premere nei confronti di tutte le parti interessate: presidenza, Comune, Regione, Provincia e governo*».

Moncalieri, Chivasso e Carmagnola chiusi

UNA SETTIMANA DI PAUSA PER I MERCATI BESTIAME

Avanza verso la provincia torinese l'epidemia di afta epizootica scoppiata nel Cuneese e tra le misure adottate per cautela la prima è quella della chiusura prolungata dei mercati di bestiame che proseguirà per almeno una settimana.

Lo ha deciso la Regione per prevenire qualsiasi possibilità di contagio, molto facile perché portatori dell'afta possono essere altri animali, compresi gli uccelli, persino il vento: il blocco temporaneo delle attività di compravendita nei fori boari di Chivasso, Moncalieri e Carmagnola, per un giro di affari valutato settimanalmente attorno ai 6 -7 miliardi, sarà condizionato dalla rapidità con cui si procederà alla vaccinazione dei capi di bestiame.

L'operazione dovrà essere completata entro il 15 gennaio, affiancata da altre precauzioni richieste ai commercianti di bestiame: la massima igiene dei mezzi di trasporto e dei box di cui dispongono.

D'altra parte gli stessi allevatori della provincia spingono perché queste misure di cautela siano accelerate. Nell'area torinese i bovini allevati sono circa trecentomila mila. Solo il 40 per cento è stato sinora controllato e vaccinato.

Nessuna preoccupazione, invece, per il latte: la raccolta avviene sotto controllo veterinario; una volta bollito o pastorizzato, il prodotto che entra nelle case non espone i consumatori ad alcun rischio infettivo. Non c'è allarme neppure per le scorte dei macelli: l'area dell'epidemia è per il momento circoscritta, anche se si sta avvicinando alla cintura di protezione allestita nella zona sud-ovest della provincia di Torino. Sui capi di bestiame in arrivo da altrove si effettuano comunque scrupolosi controlli.